Anno 118 - Numero 217

LA STAMPA

Giovedì 13 Settembre 1984

A PAGINA 5
Intervista al presidente dell'Angola Dos Santos in visita in Italia

Il presidente Dos Santos

OGGI

Il Consiglio di gabinetto congela per ora i fondi ai Comuni

Sfratti, proroga di 4 mesi

Il provvedimento, che tra oggi e domani sarà approvato dal governo, riguarderebbe soltanto le 12 città con situazioni più drammatiche - Per dare il via ai nuovi stanziamenti si aspetterà il censimento

ROMA — Gli sfratti saranno sospesi per quattro mesi, fino a tutto il dicembre '84. Il decreto di proroga sarà approvato dal Consiglio dei ministri tra oggi e domani. La sospensione degli sfratti, comunque, dovrebbe riguardare soltanto le «zone calde», vale a dire le dodici grandi città (Roma, Torino, Genova, Milano, Napoli, Bari, Venezia, Taranto, Palermo, Bologna, Catania e Firenze) dove il dramma della casa è particolarmente sentito ed altri sedici centri minori dove però è alta la densità di popolazione. Ai sindaci di questi Comuni, però, non saranno distribuiti i 1500 miliardi per l'acquisto di appartamenti da assegnare ai senzatetto come invece prevedeva l'originario «pacchetto» del ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi. Se ne riparlerà a fine anno, quando sarà finalmente pronto il censimento degli sfratti.

Al consiglio di gabinetto, che rappresenta la maggioranza all'interno del governo, è così passata ieri la linea del rigore particolarmente invocata dal ministro del Tesoro Goria e dai repubblicani. La vicenda degli sfratti, andata avanti tutta l'estate, viene per il momento accantonata, senza ulteriori aggravi per il bilancio pubblico. In attesa della soluzione definitiva, governo e maggioranza si sono impegnati a stringere i tempi dell'iter parlamentare sulla riforma dell'equo canone. Il provvedimento che, nelle speranze del governo, dovrebbe cancellare l'emergenza-casa.

Quanto al mancato stanziamento ai Comuni, Goria e Nicolazzi, uscendo da Palazzo Chigi, hanno precisato che prima di dare altri soldi in giro, il governo vorrà verificare se, con gli alloggi attualmente disponibili, con quelli che risulteranno disponibili (e non sono pochi) entro il 31 dicembre, e con la decisione di attribuire una più alta percentuale di appartamenti agli sfrattati, si potrà far fronte all'emergenza, senza gravare ulteriormente sui conti dello Stato. Se invece, hanno aggiunto, tutto questo non sarà sufficiente, il governo a fine anno autorizzerà la spesa di 1500 miliardi.

Il decreto metterà quindi a disposizione degli sfrattati una quota più alta dell'edilizia sovvenzionata e del patrimonio abitativo degli istituti previdenziali e assicurativi. Gli Iacp (Istituti autonomi case popolari) dovrebbero quindi mettere a disposizione dei senzatetto il 60-70 per cento del loro patrimonio abitativo, mentre a tutt'oggi la quota non supera il 30-40 per cento. La quota a carico degli enti previdenziali e assicurativi salirà invece dal 30 al 40 per cento.

«E' l'unico modo — ha affermato Nicolazzi — *per reperire subito degli appartamenti, perché se ci affidassimo a delle quote per i programmi a venire, la sospensione di quattro mesi, ovviamente, servirebbe a ben poco. Inoltre, salteremo le graduatorie e metteremo in atto controlli più efficaci affinché la parte spettante agli sfrattati venga devoluta in tempi brevissimi*».

Al tempo stesso si solleciteranno i Comuni ad avviare e completare i programmi per l'edilizia popolare. E Nicolazzi ha ribadito che diversi Comuni non hanno ancora utilizzato i fondi destinati dalla legislazione vigente all'acquisto e alla costruzione di case, dati tre anni fa. Per le case tenute sfitte, poi, il decreto prevede l'esenzione dal pagamento dell'Ilor per quei proprietari che metteranno a disposizione dei Comuni l'alloggio vuoto. Il provvedimento, infine, non dovrebbe prevedere sanzioni per chi non mette l'appartamento libero sul mercato, anche se il ministro dei Lavori pubblici ha riferito che la questione è stata discussa.

Le decisioni prese ieri dal consiglio di gabinetto sono andate incontro a reazioni prevedibilmente contrastanti. Soddisfatti i rappresentanti degli sfrattati. Musi lunghi nelle associazioni dei grandi e piccoli proprietari. Per il presidente della Confedilizia, Angelo Viziano, si tratta di un provvedimento tampone, «*perché la soluzione definitiva è solo nella riforma dell'equo canone*». Per il Sunia, il sindacato degli inquilini, la proroga è insufficiente e finirà con lo scontentare tutti. Dalla Cisl si levano proteste per il mancato stanziamento di 1500 miliardi ai Comuni. L'Anci, l'associazione dei Comuni, farà conoscere il suo giudizio solo dopo che sarà reso noto il testo ufficiale del decreto.

Emilio Pucci

Trattative Italia-Francia per abolire i controlli alle frontiere

STRASBURGO — L'Italia ha avviato trattative con la Francia in vista di un accordo per l'abolizione del controllo sistematico delle persone alla frontiera. Un accordo analogo verrà proposto alla Svizzera e all'Austria, che non fanno parte della Cee.

Lo ha annunciato a Strasburgo il ministro per gli Affari regionali Francesco Forte nel corso di un incontro con gli eurodeputati italiani.

Roma, autobus precipita da un viadotto: 5 morti

Roma. Un autobus dell'Atac è precipitato da un viadotto in via della Magliana, alla periferia della capitale. Cinque persone sono morte, i feriti sono almeno una trentina. Il pullman era molto recente; sull'asfalto non ci sono tracce di frenata; si pensa allo scoppio di un pneumatico o a un malore del conducente, anch'egli morto nella sciagura (Il servizio è a pagina 7)

La svolta francese

Cacciatori di voti perduti

Grande scrittore e mediocre profeta, André Malraux sosteneva che col tempo la società politica francese si sarebbe semplificata. Da un lato i gollisti, dall'altro i comunisti. Nel mezzo il vuoto. Uno spazio deserto, solenne, come nei quadri esposti nel Museo del Louvre, in cui due eserciti scalpitanti nella loro immobilità si trovano faccia a faccia, nell'attesa di una battaglia che non avverrà mai. Esteticamente la visione era valida, politicamente le cose sono andate diversamente. Il centro, in Francia, non è mai stato tanto affollato: vi si accalcano truppe di diversa origine ideologica, confondendosi e accapigliandosi. E' la caratteristica del nuovo «caso francese» in questa fine dell'estate '84, in cui i programmi della sinistra al potere si confondono con quelli della destra all'opposizione.

Con la sua profezia sbagliata, l'autore di «*La Condition Humaine*», diventato poi ministro di De Gaulle, annunciava che l'alternanza sulle rive della Senna non sarebbe stata possibile se non al prezzo — inaccettabile — di un cambio di società, di una rivoluzione. Un pcf robusto, oscillante intorno al 20 per cento dei voti, era in definitiva apprezzato dai partiti moderati. Occupava lo spazio a sinistra e spingeva gli elettori incerti a destra. Con la sua immagine di partito giacobino e filosovietico («*Non è a sinistra, è a Est*») garantiva la continuità del potere. Era un'assicurazione per la destra.

E' stata l'*Union de la gauche*, nata agli inizi degli Anni Settanta, ad archiviare per il futuro scrutabile la visione di Malraux. Proprio mentre sottoscriveva l'alleanza con il pcf, François Mitterrand annunciava all'Internazionale Socialista, riunita a Vienna e resa perplessa dall'avvenimento parigino, che tra i suoi obiettivi c'era anche quello di sottrarre alcuni milioni di voti ai neo-alleati comunisti. E' in effetti quel che sarebbe accaduto dieci anni dopo. Il declino del pcf, logorato dall'*Union de la gauche* più volte ripudiata o subita, ha spinto molti elettori a votare nell'81 per una sinistra disinnescata, dominata dai socialisti e quindi capace di garantire un'alternanza senza strappi.

Confidenzialmente, oggi Mitterrand dice che l'*Union de la gauche* fu sepolta nel '77, quando comunisti e socialisti bisticciarono e ruppero l'intesa nel preparare il «programma comune»; ma è nel nome dell'*Union de la gauche* che gli elettori comunisti contribuirono alla sua vittoria quattro anni dopo, ed è sempre per fedeltà a quell'alleanza defunta

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sul Mezzogiorno si arroventa la polemica nella maggioranza

Casmez, se ne va il relatore (psi) «Il ministro De Vito si dimetta»

La Commissione sorprende il governo: da mercoledì l'esame dei decreti presentati

ROMA — Come sarà il «nuovo» intervento dello Stato nel Mezzogiorno? Resisteranno sprechi e clientele, la concezione burocratico-assistenziale di un formidabile centro di potere guidato da Roma che in tutti questi anni doveva colmare il divario Nord-Sud e che invece, per dirla con Craxi, «*non hanno colmato un bel niente*»? Una prima risposta agli interrogativi potrebbe venire oggi dal Consiglio dei ministri chiamato ad approvare il provvedimento faticosamente elaborato dal ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno, Salverino De Vito.

Dopo il dissolvimento della Cassa del Mezzogiorno, le discussioni tra i partiti della maggioranza, i contrasti tra chi voleva ripresentare vecchi schemi e chi invece puntava ad uno strumento più flessibile e ad un intervento nella gestione da parte degli enti locali, si è arrivati ad un testo continuamente corretto e aggiornato: un decreto legge per garantire l'intervento straordinario conferendo finanziamenti e poteri necessari al Commissario liquidatore (Perotti) per le azioni di sviluppo e le opere assunte fino al 31 luglio; un piano triennale per il Mezzogiorno.

Ma la linea fin qui seguita dal ministro De Vito è sotto tiro. Le accuse vengono soprattutto dal Parlamento dove il senatore socialista Salvatore Frasca si è dimesso da relatore per il piano triennale chiedendo l'allontanamento del ministro perché «*inadempiente*». Frasca sostiene che De Vito aveva promesso da tempo alla Commissione bicamerale per il Mezzogiorno il piano e che, nonostante i solleciti, fino a questo momento non si è visto alcun documento, «*se non una serie di cifre che non hanno alcun valore strategico*».

Anche la Commissione Bilancio ha rotto gli indugi di fronte ai continui rinvii del governo e ha deciso di forzare la mano e di riprendere mercoledì l'esame delle proposte di legge per la riforma dell'intervento straordinario anche se il governo a quella data non avrà presentato un proprio disegno di legge. C'è infatti il pericolo che oggi il Consiglio dei ministri aggiorni i lavori a domani o più in là nella settimana: in questo caso si scatenerebbero nuove e violente reazioni, quelle reazioni che sicuramente non mancheranno comunque in Parlamento.

Il presidente della Commissione, Cirino Pomicino (dc), ha avuto in mattinata un colloquio con il capogruppo dei deputati comunisti, Giorgio Napolitano: «*C'è ancora la possibilità di un accordo con l'opposizione che consenta alla Camera di approvare entro il 6 ottobre il documento (prima dell'inizio delle sessioni di bilancio)*». Ma Pomicino avverte che il provvedimento dovrà essere snello, di pochi articoli.

La questione meridionale è stata affrontata anche dalla direzione della dc conclusasi con l'approvazione di un documento nel quale si ribadisce la necessità di garantire ancora per almeno 9 anni alle regioni meridionali un flusso finanziario aggiuntivo e straordinario a carico dello Stato. Il ministro De Vito, intervenuto nel dibattito, ha dichiarato che saranno tenuti in conto principalmente i seguenti obiettivi:

1) l'aumento della capacità produttive del Mezzogiorno;
2) il potenziamento del sistema delle autonomie;
3) la creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani.

Eugenio Palmieri

I contrasti sul tasso di sconto

Craxi riceve Ciampi freddo chiarimento

ROMA — Ancora contrasti sul tasso di sconto. Ieri, a Montecitorio, i socialisti hanno mosso serrate critiche al ministro Goria, che era andato in Parlamento a spiegare i motivi del rialzo. In serata, sul tema, c'è stato anche un freddo chiarimento tra il presidente del Consiglio Craxi e il governatore della Banca d'Italia Ciampi. Il riserbo sull'incontro è totale, ma molti indizi fanno sospettare che il dissenso sia rimasto. Al termine del colloquio, durato circa 40 minuti, Palazzo Chigi ha diramato un comunicato scarno, praticamente insignificante.

(A pagina 14 servizio di *Stefano Lepri*)

Lo ha detto un alto funzionario Usa alla Nato

Da gennaio i sovietici non installano SS-20

L'Urss continua però a allestire le basi - Un segnale distensivo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Unione Sovietica non ha installato alcun missile atomico a raggio intermedio *SS-20* dal gennaio di quest'anno. Lo ha dichiarato un alto funzionario americano alla fine della riunione del «Gruppo speciale consultivo» della Nato. La fonte statunitense ha aggiunto che i missili sinora installati sono 378 (ciascuno con tre testate nucleari) cioè tanti quanti erano nove mesi or sono. Tuttavia, l'Urss procede con la costruzione dei siti e ha installato altri *SS-21* e *SS-22* in alcuni Paesi dell'Europa dell'Est. Gli *SS-20*, come è noto, sono puntati contro obiettivi dell'Europa occidentale.

L'affermazione dell'alto funzionario del Dipartimento di Stato viene valutata con cautela ma con interesse negli ambienti atlantici. E' la conferma di una moratoria «*de facto*» da parte dell'Urss nell'installazione dei suoi euromissili, segno — *forse* — che Mosca non vuole esasperare le tensioni con nuove misure di riarmo. E' vero, comunque, che le installazioni dei missili russi potrebbero riprendere senza difficoltà, visto che la costruzione delle basi non è stata interrotta.

Nella conferenza stampa, l'alto funzionario americano ha anche affermato che il presidente Ronald Reagan chiederà al ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko, nel loro incontro fissato per il 28 settembre a Washington, di riaprire sia i negoziati sugli euromissili sia quelli sulle armi strategiche. Nel comunicato sulla riunione del «Gruppo speciale consultivo» si riafferma infatti «*il desiderio che i negoziati sulle armi nucleari riprendano il più presto possibile*». E' chiaro che le prospettive di tale ripresa dipenderanno, si afferma, dall'esito del colloquio Reagan-Gromyko.

Il «Gruppo speciale consultivo» della Nato ha anche discusso i progetti americani di armi spaziali e i relativi tentativi di aprire su di esse negoziati con l'Urss. La delegazione americana, capeggiata da James Dobbins, assistente segretario di Stato per gli affari europei, ha assicurato gli alleati che l'Europa sarebbe certamente inclusa nell'eventuale «scudo» difensivo spaziale. Tutte le delegazioni hanno espresso disappunto perché, come si sperava, non è stato possibile aprire con i sovietici, questo stesso mese a Vienna, il negoziato sulle «*guerre stellari*». Gli alleati vedevano questa occasione come un'opportunità di rilanciare tutti i negoziati nucleari perché volevano includere le armi atomiche «offensive».

Nella riunione, i delegati hanno espresso il «*loro desiderio per un rapporto più costruttivo con l'Est*», ma hanno addossato la responsabilità dell'interruzione dei vari negoziati sul disarmo al Cremlino. Ancora una volta, i rappresentanti dei governi europei sono stati particolarmente vigorosi nell'affermare la necessità di una ripresa in tempi ravvicinati dei negoziati sul controllo delle armi a medio raggio per ridurre i programmi di installazione di euromissili e anche per annullarli, se l'esito lo consentirà. «*Questo* — afferma il comunicato — *sarebbe nell'interesse dell'Est come dell'Ovest*». Infine, il «Gruppo speciale consultivo» afferma che la Nato non pone precondizioni di sorta sulla ripresa dei negoziati per il controllo degli armamenti.

Renato Froni

Quattro navi colpite nel Golfo dice l'Iraq

Il servizio a pag. 5

Scarcerati i tre autonomi del 7 aprile

ROMA — Emilio Vesce, Luciano Ferrari Bravo e Gianni Sbrogiò, tre degli autonomi condannati in primo grado al processo «7 aprile», sono stati scarcerati per decorrenza dei termini.

Sono i primi detenuti per fatti di terrorismo a beneficiare delle nuove norme.

Vesce, Ferrari Bravo e Sbrogiò risiederanno in soggiorno obbligato rispettivamente a Pontedera, Fossano e Voghera.

(A pag. 9 il servizio di *Guido Rampoldi*)

Gelli: i giudici milanesi contrari agli arresti domiciliari

MILANO — Il venerabile maestro della loggia P2, Licio Gelli, come già ha fatto a Roma, ha inviato anche ai magistrati milanesi che indagano sul suo conto una lettera con la quale prospetta la possibilità di costituirsi in cambio di alcune garanzie che dovrebbero comprendere la concessione degli arresti domiciliari.

A quanto pare, i giudici del tribunale di Milano non sarebbero molto propensi a questa concessione.

Da New York annunciano 9 arresti e mandano a monte il sequestro d'una raffineria

Mafia-droga, come mancare un blitz

ROMA — Quattro arresti a Brooklyn, cinque a Palermo: nel fornire all'Associated Press questa notizia, ieri Raymond Dearie, procuratore del distretto di New York, ha bruciato sul tempo anche la polizia italiana. «*Per la prima volta* — ha detto fra l'altro — *le autorità italiane hanno permesso a un agente americano di operare sul loro territorio*». Seguivano i particolari dell'operazione. Probabilmente, sottolineando i frutti dei nuovi rapporti di collaborazione fra Italia e Stati Uniti in materia di lotta agli stupefacenti, mister Dearie non sapeva che la divulgazione della notizia avrebbe contribuito a far mancare il principale obiettivo dell'operazione: la scoperta di una nuova «raffineria» di droga nella Sicilia Occidentale.

«*Non se ne doveva saper niente almeno per altri due, tre giorni*» dicono adesso, a denti stretti, alla questura di Palermo. Se nove persone sono già state arrestate, aggiungono altri, all'appello ne mancano ancora una quindicina. Soprattutto, manca la droga: l'agente della Dea spedito in Italia (nome di battaglia, Frank Caprino) aveva contrattato l'acquisto di una prima, consistente «partita», due chili di eroina pura per 250 mila dollari, cui avrebbe dovuto far seguito un'altra, enorme fornitura. Poi, non si capisce ancora perché, qualcosa si è inceppato e i nuovi strumenti di collaborazione fra Italia e Usa, sicuramente di grande utilità, hanno mostrato di richiedere ancora un certo rodaggio.

La vicenda, a quanto si è potuto capire, s'era iniziata nello scorso gennaio con indagini della questura di Palermo, che nei mesi successivi avevano condotto ai primi risultati. Segnalati dal nucleo antidroga del Viminale, due siciliani erano stati arrestati uno dopo l'altro all'aeroporto di New York con dell'eroina addosso. Prima, il 5 marzo, era toccato a Salvatore Palazzolo, 32 anni, da Castellammare del Golfo, ufficialmente coltivatore diretto (1 chilo e 700 grammi di droga). Poi, il 14 aprile, a Filippo D'Angelo, palermitano, 43 anni, commesso in un negozio d'abbigliamento (2 chili).

Le loro agendine avevano fornito poi una serie di nomi sui quali indagare. Era stato a questo punto che «Frank Caprino», agente della Dea, aveva cominciato a introdursi nel «giro», prima contattando alcuni italo-americani a Brooklyn (Gaspare Cucinella, Anthony Olivieri, Anthony Pennino, Giuseppe Palazzolo) e poi i loro corrispondenti italiani.

L'agente era volato a Roma, per una serie di incontri, quindi si era recato in Sicilia per nuovi contatti. La trattativa si era conclusa piuttosto rapidamente: una volta ottenuti e pagati i primi due chili di «merce», l'agente avrebbe ottenuto l'invio negli Stati Uniti di una partita molto più importante. Almeno venti chili: un valore, sul mercato americano, di 5 milioni di dollari, più di nove dei nostri miliardi.

Lo scopo, però, avrebbe dovuto essere soprattutto un altro: individuare, attraverso i movimenti dei corrispondenti palermitani del gruppo di Brooklyn, la «raffineria» o comunque il «deposito» del quale da tempo si sospetta l'esistenza nella Sicilia Occidentale.

Avrebbe potuto trattarsi — è insomma l'opinione di chi, sul versante italiano, ha lavorato in questa indagine — di un «colpo» come non se ne vedevano da almeno quattro anni, dall'epoca dei grossi sequestri, quasi contemporanei, in Sicilia, in Piemonte e nel Trentino.

Poi, d'un tratto, qualcosa è precipitato. E un'iniziativa americana si è partiti con i primi arresti. A Brooklyn, sono finiti in carcere i quattro che erano entrati in contatto col misterioso «Frank Caprino». In Sicilia, si è riusciti a catturare solo cinque persone, fra Palermo, Villabate e Cinisi (Lorenzo Cucinella, 72 anni, i figli Nicolò e Antonino, oltre a Filippo e Salvatore Li Vigni). Tutti gli altri sono riusciti a sparire, e con loro ogni possibile traccia del «deposito».

Perché bruciare mesi di lavoro con un'accelerazione così improvvisa? Su questo dubbio, sembra che nelle ultime ore si stiano intrecciando tra Roma e New York accese conversazioni.

Giuseppe Zaccaria

Nella baia di Haifa, il sommergibile era affondato 42 anni fa

Recuperate 6 salme dello Scirè

ROMA — L'annuncio è del ministero della Difesa: i resti di sei marinai dello *Scirè* sono stati recuperati. Nella baia di Haifa, per le operazioni di ricerca c'è la nave «Anteo». Sui fondali a 33 metri di profondità, il relitto del sommergibile affondato nell'agosto del '42 da unità britanniche. Gli italiani che riposano da quella lontana estate all'interno della carcassa dovrebbero essere 50.

I resti dei sei marinai sono stati rinvenuti ieri mattina dai sommozzatori nella camera di lancio di poppa del sommergibile. Per accedere al locale i sommozzatori dell'«Anteo» hanno dovuto aprire un portellone chiuso che aveva fermato i precedenti tentativi compiuti all'inizio degli Anni Sessanta. Si ignora se nel locale oltre ai resti siano state trovate anche piastrine di riconoscimento o

altri elementi che consentano la identificazione dei resti.

Ieri per la prima volta i sommozzatori sono arrivati all'interno del relitto dopo che nei giorni scorsi si era provveduto alla bonifica delle acque circostanti e all'ispezione esterna del relitto. Il ministero della Difesa precisa che le operazioni subacquee proseguiranno nei prossimi giorni da parte della Marina militare, sotto il coordinamento del sottosegretario di Stato alla Difesa, on. Bisagno, delegato dal ministro Spadolini.

Lo *Scirè* era un sommergibile dotato di speciali strutture per il trasporto di mezzi d'assalto (i «maiali»). Era stato protagonista, prima della sua ultima missione, di alcune tra le più brillanti operazioni della Marina italiana nella seconda guerra mondiale.

Nell'agosto del '42 la ricognizione aerea tedesca aveva rilevato una grossa quantità di navi ancorate nel porto di Haifa. La missione dello Scirè cominciò l'8 agosto. Obbiettivo erano otto piroscafi e quattro cisterne all'ancora nel porto palestinese sotto la protezione di due incrociatori, quattro cacciatorpediniere e cinque corvette. Il 13 l'unità avrebbe dovuto comunicare a *Supermarina* un rapporto via radio sull'esito dell'operazione contro le navi nemiche.

Quel messaggio non arrivò mai. Tre giorni prima, il 10 agosto, lo *Scirè* fu affondato. L'attacco avvenne a sei miglia dalla costa.

Il Consiglio nazionale insiste: riformare la legge elettorale

La dc spinge De Mita

I gruppi laici sono preoccupati e accusano la dc di volere garantirsi l'egemonia del sistema politico - Nessun commento da psi e pci - Il «parlamentino» democristiano: «La commissione Bozzi rischia di impantanarsi se non affronta un passaggio che noi riteniamo indispensabile» - Oggi l'intervento del segretario

ROMA — Repubblicani, liberali, missini e radicali sono insorti ieri contro l'attacco di De Mita alla commissione Bozzi per le riforme istituzionali, mentre socialisti e comunisti ostentano un silenzio tanto sconcertante quanto imbarazzato.

Tutta la dc è schierata con il suo segretario; lo si è capito bene ieri al Consiglio nazionale del partito, quando il responsabile affari istituzionali, il senatore Ruffilli, ha ripreso e motivato le critiche di De Mita ad una commissione che, sostiene, mostra di aver fatto (e capito) poco e niente di quanto il «Paese reale» si attende in materia di leggi elettorali.

Lo scontro è aperto e causa nuove tensioni soprattutto tra i partiti della maggioranza, con buona pace dei «proclami» unanimistici, quasi ecumenici, che spiccavano dalle dichiarazioni di tutti i partiti meno di un anno fa, quando la commissione nacque, suscitando ottimismi e speranze forse un po' eccessivi.

«La commissione Bozzi rischia di non poter dare i suoi frutti e di impantanarsi in sterili discussioni sul monocameralismo e sul bicameralismo se permane l'indisponibilità di buona parte delle forze politiche ad affrontare un passaggio che la dc considera indispensabile per un compiuto riordino istituzionale che accresca la funzione e la democraticità della nostra Repubblica», ha dichiarato Ruffilli al Consiglio nazionale, precisando poi, con dovizia di dettagli, che il passaggio non è altro che una «verifica», concreta ed efficace, dell'attuale sistema elettorale, che deve permettere alla gente che va a votare di scegliere maggioranze e equilibri politici in modo più netto e preciso di quanto non avvenga col sistema attuale.

La proposta (che oggi verrà nuovamente ripresa da De Mita nel suo intervento di replica al «parlamentino» dc) ha provocato una valanga di reazioni in molti partiti; in sostanza, si accusa la dc di non voler nessuna vera riforma ma di pensare unicamente e soltanto a rafforzare il suo potere in Parlamento e nel Paese.

Ieri, il primo a partire all'attacco è stato il presidente dei deputati repubblicani Adolfo Battaglia. «Tutte le decisioni della commissione sono state prese all'unanimità, non solo con l'assenso, ma anche con l'attivo intervento della dc — dice Battaglia —. Una sconfessione netta, adesso, del lavoro compiuto non potrebbe non stupire: si risolverebbe in una sconfessione pura e semplice del gruppo dc che ha operato nella commissione».

I liberali accusano invece la dc di assenteismo dai lavori e di strumentalizzare i compiti della commissione. Secondo il vicesegretario Patuelli e il responsabile per le istituzioni Savasta, «la dc ha interpretato la commissione come uno strumento limitato ad una riforma elettorale finalizzata a garantirsi l'egemonia di un sistema politico bipolare dc-pci». Per il msi, «le critiche di De Mita sono un ricatto, perché la riforma elettorale non mira a garantire la governabilità ma i privilegi di chi comanda». I radicali si domandano invece «con che faccia De Mita si erge a paladino dell'urgenza di ridefinire le regole del gioco?».

Stando a quanto si è visto ieri all'Eur, la faccia di De Mita era tranquilla. Più che mai convinto d'essere sulla strada giusta, il leader dc ha detto ai giornalisti che senza una riforma elettorale seria in Italia sarà sempre più difficile combinare qualcosa di utile e proficuo.

Luca Giurato

Roma. De Mita discute con Fanfani: fra loro Scotti (Tel. Associated Press)

A Matera probabile una giunta a cinque

MATERA — A Matera l'ipotesi di un governo laico-socialista con l'appoggio esterno dei comunisti sembra ormai definitivamente tramontata. Una conferma è venuta dai lavori consiliari di martedì, per altro molto movimentati, dato che i gruppi dc e pri hanno abbandonato l'aula facendo venir meno il numero legale. Ciò ha impedito l'elezione di un sindaco socialista.

Una manovra, quella della dc, voluta per dare anche un ulteriore respiro alle trattative da alcuni giorni in corso tra gli esponenti del pentapartito. Infatti, sembra ormai certo che si vada verso la costituzione di un esecutivo composto da dc, psi, psdi, pri e pli che potrà contare su una solidissima maggioranza: 29 consiglieri su 40.

Tuttavia, in questo discorso rimangono ancora in bilico le posizioni dei socialisti e dei socialdemocratici dai quali non sono venute particolari indicazioni.

«Sì» sulla legittimità dalla commissione Affari Costituzionali

Decreti, il governo ha vinto tra dubbi e forti contrasti

Erano stati bocciati e ripresentati identici - Riserve nella stessa maggioranza e imbarazzo per la proposta pri di ritirare i provvedimenti sostituendoli con un progetto di legge

ROMA — Primo a faccia a faccia dei partiti della maggioranza in Parlamento dopo le vacanze estive, e dopo le aspre polemiche sulle giunte e sulla riforma elettorale. Luogo del confronto la commissione Affari Costituzionali della Camera. Oggetto, i tre decreti che Montecitorio respinse a sorpresa in luglio e che il governo ha ripresentato identici suscitando le proteste delle opposizioni, l'allarme della presidente della Camera, Jotti, e dubbi anche tra le stesse file dei partiti della maggioranza.

Formalmente, il governo esce vincitore da questo primo esame. I tre decreti controversi (precari delle Usl, fondi di garanzie per le autostrade, tesoreria unica) hanno ottenuto il parere di idoneità costituzionale, e con loro sono stati approvati altri due provvedimenti di ordinaria amministrazione. Ma in realtà, questa prima seduta ha dimostrato che la pausa estiva ha fatto aumentare le incomprensioni tra i partiti della maggioranza. A sera, i rappresentanti di dc, psi, psdi, pri e pli si lasciavano con imbarazzo e sospetto.

I problemi più acuti sono sorti quando si è discusso della costituzionalità del decreto che crea la tesoreria unica. Emesso il 25 gennaio, questo provvedimento è stato ritirato cinque volte dal governo che non è mai riuscito a farlo approvare in tempo. Il colpo di grazia al decreto era stato dato dal voto negativo del Senato. E' possibile ripresentare un decreto già bocciato dal Parlamento? Era la domanda che si ponevano le opposizioni e che circolava anche nella maggioranza.

Le opposizioni rispondevano e rispondono di no. La maggioranza, lasciando trapelare imbarazzo, sostiene il contrario, pressata dalla necessità di fare incassare al ministero del Tesoro i previsti 5000 miliardi. L'imbarazzo nel pomeriggio è diventato un clamoroso fatto politico a causa di una imprevista iniziativa dei repubblicani.

Tra la sorpresa degli alleati di governo, l'on. Battaglia proponeva: «Salviamo la sostanza del decreto ma evitiamo il grande scontro sul problema costituzionale. Prepariamo un progetto di legge, concordiamo con le opposizioni un iter parlamentare accelerato e abbandoniamo il decreto». Per far questo, si doveva rinviare il voto sul decreto in discussione, per dar tempo a tutti di decidere.

Con imbarazzo, ma con fermezza, il democristiano Ciaffi respingeva il rinvio del voto. Uscendo dall'aula della commissione, il liberale Sterpa mormorava tra i denti: «Ma questo è un siluro al governo». E il socialista, Andò: «C'è un eccesso di distinguere da parte dei repubblicani».

«Fesserie — ribatteva Battaglia — qui si tratta di svelenire il problema decreto». E precisava per chi non lo avesse capito: «Non mi sento di affermare che un decreto bocciato possa essere ripresentato immediatamente come se il voto del Parlamento non esistesse. Bisogna creare un clima parlamentare che consenta i necessari passi in avanti sul terreno delle riforme regolamentari. Nei prossimi giorni porteremo avanti la nostra iniziativa, per la quale occorre un contributo positivo delle maggiori forze parlamentari». Si tratta di un preciso segnale verso la dc e verso il pci.

I comunisti, per la verità, erano stati colti anche loro di sorpresa e non sapevano come valutare l'uscita repubblicana. Il risultato finale del voto li lasciava comunque fortemente contrariati. «E' stato compiuto oggi un salto di qualità. Questo è un grave precedente. Una violazione del corretto rapporto tra governo e Parlamento — diceva il comunista Spagnoli —, la proposta di Battaglia dimostra che il dubbio corre all'interno della maggioranza». «Andando avanti di questo passo non avranno più bisogno di riforme istituzionali — commentava l'indipendente di sinistra Rodotà — tanto, se ci sono ostacoli formali, li ignorano». «Si apre una pericolosa stagione istituzionale» aggiungeva il suo compagno di gruppo, Giovanni Ferrara.

I cinque decreti dovranno ora passare l'esame dell'aula di Montecitorio.

Alberto Rapisarda

Il presidente della commissione replica alle accuse di De Mita

Bozzi: «Ma dietro all'attacco c'è lo scontro tra la dc e il psi»

ROMA — Onorevole Bozzi, De Mita l'accusa di presiedere una commissione (quella per le riforme istituzionali) inconcludente, deludente, capace solo di chiacchierare ma non di decidere. Lei cosa risponde?

«Che sono amareggiato, ma soprattutto sorpreso. All'inizio non volevo credere alle frasi di De Mita, pensavo ad un errore giornalistico. Non capisco dove vuole arrivare il segretario dc: se ogni tanto parlasse con i membri democristiani della nostra commissione, almeno con quelli più diligenti, capirebbe che abbiamo le carte in regola e la coscienza a posto, sia per quanto riguarda la quantità che per la qualità del lavoro».

Ma le decisioni, le scelte, i risultati concreti quali sono?

«Intanto noi non dobbiamo, da soli, cambiare la Costituzione, ma presentare proposte alle Camere. E abbiamo esaminato finora tutti i nodi più aggrovigliati del Parlamento, del governo, del sistema normativo, della legge elettorale, della Presidenza della Repubblica, del diritto di partecipazione dei cittadini. Non mi sembra poco. In più, siamo vicini alla conclusione. Ho già redatto un progetto di relazione finale, dico con chiarezza che se non ci saranno pretesti, scuse, secondi fini entro novembre consegneremo il nostro lavoro al Parlamento».

E perché allora questo attacco diretto della dc?

«Non lo so, posso fare solo delle supposizioni. La dc, con questa campagna per cambiare la legge elettorale, potrebbe avere l'obiettivo di comprimere i piccoli partiti dell'area intermedia per polarizzare lo schieramento politico, e soprattutto potrebbe avere interesse a denunciare un'incertezza di scelta tra dc e psi da parte dei socialisti».

E la commissione per la riforma elettorale non rischia di fare le spese di questo conflitto dc-psi?

«Purtroppo sì. E' amaro dirlo, ma ho dovuto constatare che la tensione politica ha soffiato troppo nel seno della commissione. E' vero che i temi istituzionali si intrecciano a quelli politici. Ma ci dovrebbe essere un limite, i partiti dovrebbero essere capaci di guardare non solo ai loro interessi contingenti ed immediati. La materia che noi trattiamo è troppo delicata per lasciarla deformare dal fuoco della polemica».

Ma la commissione non può essere nemmeno un'accademia di saggi, staccata dai problemi reali: cosa risponde a chi parla di troppi mesi consumati in chiacchiere a vuoto?

«Che è un'accusa assurda e ingenerosa. Ho detto subito che non eravamo qui per fare una tavola rotonda. E adesso aggiungo che sarebbe assai triste se dopo aver sottolineato tante disfunzioni istituzionali, la commissione non sapesse trarne le conseguenze, proponendo le revisioni opportune. Significherebbe che il sistema è davvero bloccato, senza rimedio».

La dc però minaccia di far saltare la commissione, se non si affronterà il problema di una modifica alla legge elettorale. E' un ultimatum che lei accetta?

«Non lo considero un ultimatum, perché una commissione parlamentare non potrebbe lavorare sotto questa minaccia. D'altra parte, la stessa dc ha presentato proposte per quattro meccanismi elettorali, l'uno diverso dall'altro. Secondo me, una revisione della legge si può studiare, ma senza incidere sull'ancoraggio ai criteri proporzionali che rispondono alla struttura complessa della società italiana. E poi, attenzione alle sorprese...».

In che senso?

«Spesso i risultati che qualche partito si attende dalle modifiche elettorali vengono smentiti dalla realtà. Ricordo due esempi: la legge sugli apparentamenti del '53, e quella, recente, che ha fissato un quorum minimo per l'ingresso nel Consiglio regionale sardo. Mi sembra che la Sardegna sia più ingovernabile oggi che prima».

E' vero che lei, dopo l'atto d'accusa della dc, ha pensato alle dimissioni?

«No. Non me ne vado. Non sono qui per sabotare la commissione, e neanche per lasciarla sabotare».

E se De Mita, come ha minacciato, ritirerà i suoi uomini?

«Non voglio neppure pensare a un'ipotesi del genere. Avverto però che non sarebbe un atto contro la commissione, ma contro il Parlamento che l'ha nominata. Non possono farlo: non sono i nostri padroni».

Ezio Mauro

Dal Mar Rosso, fra pochi giorni

Tornano a casa i cacciamine

ROMA — Mentre alla Farnesina Giulio Andreotti si incontrava con il suo collega egiziano Asmat Meguid, al Cairo il ministro della Difesa Abdelhalim Abughazala ha informato ieri il proprio governo che la «caccia» alle mine nel Mar Rosso terminerà nella seconda metà di settembre. L'operazione di sminamento, alla quale prendono parte unità navali inglesi, francesi, americane ed italiane, ha dunque i giorni contati senza che sia stato chiarito, almeno per ora, il mistero delle esplosioni avvenute in quelle acque, dal 9 luglio al 15 agosto, che avevano danneggiato numerosi mercantili stranieri.

Quasi contemporaneamente, lo scambio di note tra Italia ed Egitto per la missione dei nostri cacciamine è stato ratificato in sede referente dalla Commissione affari esteri del Senato, con i voti favorevoli dei partiti della maggioranza di governo e del msi-dn e quelli contrari del pci e della sinistra indipendente. In precedenza c'era stato il voto favorevole, ma in sede consultiva, della Commissione difesa di Palazzo Madama.

In sostanza l'accordo dispone che il controllo e il comando delle nostre navi rimanga di competenza esclusiva del comandante italiano, con l'appoggio di un ufficiale di collegamento egiziano. Il governo egiziano si impegna inoltre ad assicurare ogni misura di protezione degli equipaggi italiani durante l'espletamento della missione. Il sottosegretario agli Esteri Fioret ha già preannunciato un provvedimento per il finanziamento aggiuntivo delle spese derivanti dall'operazione.

Il colloquio tra Andreotti e Meguid, ha toccato i temi principali che interessano la regione medio-orientale: cioè il contenzioso arabo-israeliano, il conflitto tra l'Iran e l'Iraq, ed ovviamente la «bonifica» delle acque del Mar Rosso e del Golfo di Suez.

Dall'incontro è emerso che Italia ed Egitto sono ugualmente interessati a promuovere soluzioni idonee alle prime due questioni, mentre per quanto riguarda le operazioni di sminamento i due ministri degli Esteri hanno verificato che esse si trovano in uno stadio avanzato.

Formica fischiato alla Festa dell'Unità

ROMA — La questione morale è «centrale», ma non intesa nel senso del «ladri, che quelli ci sono da tutte le parti...». Questa frase di Formica ha scatenato martedì sera alla Festa dell'Unità una nutrita serie di fischi indirizzati all'esponente socialista, impegnato in un dibattito con il comunista Occhetto su «Che cosa è l'alternativa democratica». Occhetto è dovuto intervenire ripetutamente per cercare di sedare gli animi. «Comportandosi così — ha detto al pubblico —, talento impedite ad una persona che è nostra ospite di esprimere il proprio pensiero, e inoltre dimostrate di non aver fiducia nella mia capacità di rispondere».

Persone

di Lietta Tornabuoni

Aprì la radio al mattino, e sentì uno parlare d'un suo romanzo: «*In effetti nel mio libro c'è quell'estro surreale, quella gioiosa follia...*». Aprì la televisione alla sera e sentì la coppia di presentatori parlare con gli scrittori premiati al Campiello: «*Hai scritto qui una pagina di grazia straordinaria... lo stile è sbalorditivo...*». Dal festival di Venezia rimane una nuvola d'enfasi: sublime, meraviglioso, contributo ineguagliabile all'arte cinematografica, supremo livello di espressione, perfezione strepitosa, un Maestro, due Maestri, sei Maestri...

Ma il fenomeno pare molto più generale. Accanto all'abitudine all'insulto, l'Uso del Complimento, l'autoindulgenza vanesia, l'incensamento proprio e altrui, l'esagerazione compiacente e la sproporzione evidente, la lode acritica e la mitizzazione demente sembrano contagiare ogni settore del vertice italiano. Il cialtrone ha «*altissima professionalità*», il giornalista mediocre è almeno un «*analista profondo*», il politico reduce da infinite sconfitte è un «*illustre statista*», l'industriale fallimentare è un «*eccellente manager*», il pasticcione è un «*abile mediatore*», e la realtà non importa.

Naturalmente si può parlare di riti autoconsolatori, di esorcismi per allontanare il fantasma del fallimento, di nevrosi solidale e narcisistica d'un gruppo che si sente in pericolo, di perdita tragica del senso della realtà, di provincializzazione: magari invece è soltanto sfrontatezza.

Sublime stupendo strepitoso

Claretta

All'aeroporto di Fiumicino Rafael Alberti riparte per Madrid, ancora stupefatto dall'avventura veneziana di *Claretta*, il film di Pasquale Squitieri sugli ultimi mesi di vita e sulla morte dell'amante di Mussolini coprodotto dalla seconda rete socialista della Rai-Tv. Non è troppo sdegnato per gli attacchi violenti di alcuni giornali italiani: «*E' una porcheria parlare così oggi alla fine del secolo ventesimo, ma io agli insulti sono abituato: nella mia vita mi hanno detto stupido e genio, eroe e criminale...*». Ne scriverà, dice, però non riesce a capire: «*Bisogna essere molto ignoranti e molto in malafede per non ammettere che il fascismo non è soltanto un regime finito trentanove anni fa in Italia e in Germania, nove anni fa in Spagna: è un atteggiamento dello spirito e della politica, una cultura contro cui non si finisce mai di battersi*».

Non è certo della sua opinione il Centro Cattolico Cinematografico, che ha creduto bene di presentare *Claretta* in due proiezioni organizzate dal suo Ente dello Spettacolo, durante quelle anteprime dedicate «*alla divulgazione e allo sviluppo del cinema migliore, del cinema che non arriva nelle sale*». C'entra il fatto che il produttore del film Giacomo Pezzali, realizzatore della cinebiografia del Papa diretta da Zanussi, ha forti amicizie in Vaticano? «*Non c'entra niente*», assicura il signor Palazzi del C.C.C. Allora? «*E' un contributo informativo, e in fin dei conti anche culturale*». Superfluo, dato che *Claretta* esce domani nei cinema di Roma e di Milano, ma a sostenere la storia dell'amante di Mussolini si affiancano così Vaticano e socialisti: strano concordato.

Rossa

Dopo Fellini, Zeffirelli e i loro spot pubblicitari, pure Renato Guttuso si dà al commercio: per un vino siciliano ha dipinto l'etichetta delle bottiglie, rappresentante a colori un adolescente classico e il profilo geografico della Trinacria. Un muso vaccino piuttosto piacevole, anzi civettuolo, con l'occhio nero allegro e quella che è innegabilmente un'espressione invitante, marchio d'una cremeria produttrice di yogurth e crescenzina, mescola in un'intera pagina pubblicitaria sull'*Unità* il colore storico della sinistra e il contemporaneo stile consumista, la tradizione rivoluzionaria e l'industria lattiero-casearia, palpiti antichi e nuovi pragmatismi: «*La mucchetta rossa ti invita al festival nazionale dell'Unità, e sponsorizza stasera per te Gianna Nannini*».

Il problema è di non votare due volte in poco tempo

Per le elezioni in aprile è necessaria una legge

ROMA — Per le elezioni comunali, provinciali e circoscrizionali della prossima primavera si potrebbe votare già il 21 aprile, ma per le regionali non prima del 12 maggio: questo secondo i termini stabiliti dalle leggi elettorali in vigore. Se si vorranno anticipare i tempi, soprattutto per quanto si riferisce alle regionali, i gruppi politici dovranno fare ricorso ad una apposita legge. Volendo invece rispettare le attuali norme, abbinando nel contempo elezioni comunali ed elezioni regionali, la data più ravvicinata è quella del 12 maggio.

In caso contrario, cioè di doppia votazione, le possibilità sono diverse. La legge elettorale emanata nel 1976 all'articolo 1 stabilisce che «*le elezioni comunali, provinciali e circoscrizionali si effettuano in una domenica compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno*»: le domeniche utili sono quindi 21 e 28 aprile e 5 maggio. Dal 12 maggio le elezioni potrebbero essere abbinate.

Per i Consigli regionali invece (nelle Regioni a statuto normale) le elezioni «*potranno aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente al compimento del periodo di carica*». Nel 1980 si votò l'8 giugno. Quindi andando a ritroso le domeniche elettorali sono: 2 giugno, 26, 19 e 12 maggio. Poiché non è pensabile che si vogliano chiamare gli elettori due volte alle urne in un così breve spazio di tempo, le date più probabili per la consultazione elettorale sono tra il 12 maggio e il 2 giugno sempre che ci si voglia riferire alle leggi in vigore.

Ogni altra data dovrà essere fissata con apposita legge. L'indizione dei «comizi», ossia la data delle votazioni, è di competenza del ministro dell'Interno, che la fissa con proprio decreto, in un contesto — ovviamente — di consultazione collegiale.

Quella della prossima primavera sarà comunque una «consultazione» di ampia portata (resteranno fuori solo le Regioni a statuto speciale) poiché interesserà anche Comuni, come Roma e Genova, che non sono giunti alla conclusione naturale della legislatura. Si votò infatti il 21 giugno 1981. La durata di questi Consigli sarà pertanto di quattro, anziché di cinque anni.

Fin qui la situazione normativa, ma si sa che a livello politico alcuni partiti e segnatamente la dc hanno prospettato l'esigenza di mantenere una certa distanza tra le elezioni amministrative e quelle per il Capo dello Stato.

Il presidente Pertini fu eletto l'8 luglio del 1978 e la Costituzione prevede all'articolo 85 che, trenta giorni prima che scada il termine, il presidente della Camera convochi il Parlamento in seduta comune, insieme ai delegati regionali, per eleggere il nuovo presidente. Ciò avverrà quindi nella prima decade di giugno. E' evidente che le elezioni nel mese di maggio sarebbero troppo a ridosso delle elezioni del capo dello Stato ed è certo che i risultati del voto avranno un peso non indifferente sulla scelta del nuovo presidente.

Il «semestre bianco», cioè il periodo in cui il presidente della Repubblica non può più sciogliere il Parlamento e indire quindi nuove elezioni, ha inizio l'8 gennaio, cioè sei mesi prima, come prevede la Costituzione.

Avviata la preparazione della piattaforma

I giornalisti discutono su contratto e pensioni

ROMA — Il quadro legislativo del settore dell'informazione, le prospettive della professione giornalistica, il rinnovo del contratto collettivo, la riforma del sistema previdenziale sono stati gli argomenti affrontati dalla Federazione della stampa, dal Consiglio nazionale dell'ordine, dall'Istituto di previdenza dei giornalisti e dalla Cassa integrativa, nella riunione del coordinamento fra gli enti della categoria tenuta ieri a Roma. «*Risultato del dibattito* — afferma un comunicato della Federazione della stampa — *è stata la constatazione della necessità di una strategia globale ispirata agli interessi più generali della categoria e del ruolo del giornalismo, in una visione articolata e coordinata dei vari problemi, le cui singole soluzioni sono interdipendenti e reciprocamente influenti sulla condizione socio-economica del giornalista*».

«*In particolare, il coordinamento* — prosegue il comunicato della Fnsi — *ha ribadito che il momento contrattuale, principale impegno del sindacato, dovrà costituire, insieme con il conseguimento degli obiettivi normativi ed economici che saranno indicati dai corpi redazionali, il quadro di riferimento complessivo di tutti gli elementi che concorrono a delineare il possibile sviluppo del settore e della professione almeno per il prossimo decennio*».

Annullata la vendita del «Piccolo» a Monti

ROMA — Il servizio editoria della presidenza del Consiglio ha annullato la vendita all'editore Monti del quotidiano *Il Piccolo* da parte del gruppo Rizzoli.

Il provvedimento è stato preso in base a quella norma contenuta nella legge sulla editoria che stabilisce che la vendita di una azienda editoriale non è trasparente, e perciò nulla, nel caso in cui la maggioranza delle azioni della società acquirente non appartenga a persone fisiche.

Cacciatori di voti perduti

(Segue dalla 1ª pagina)

che quattro ministri comunisti furono poi invitati a entrare nel governo dominato dai socialisti.

Dopo tre anni di governo, ma non di vero potere perché relegato in una posizione subordinata, il pcf ha gettato la spugna. Ed è uscito dimezzato da quell'esperienza. Con la metà dei voti che aveva prima dell'*Union de la gauche*. Undici per cento. Un salasso che ha mutato il quadro politico francese. Il pcf sfoltito, sempre giacobino e filosovietico, non ha più le dimensioni e la forza per svolgere il ruolo che gli aggiudicava Malraux. Salvo un recupero comunista, non impossibile ma improbabile, la democrazia francese sembra destinata ad assomigliare sempre più alle democrazie dell'Europa del Nord. E' sempre meno latina, politicamente. La democrazia spagnola, è vero, l'ha preceduta su quella strada.

L'autore dell'operazione, favorita dall'incapacità del pcf di adeguarsi ai mutamenti della società francese, è stato François Mitterrand, il socialdemocratizzatore. La scommessa di Vienna l'aveva vinta. Ma nei tre anni di potere i voti gli sono sfuggiti di mano. Ed ora li rincorre seguendo la Francia sempre più moderata. Il suo regime si è spostato al centro, ha assunto toni e applica decisioni che taluni definiscono reaganiane. Uno degli slogan è: «*Per avere meno Stato ci vogliono anzitutto meno tasse*». Un motto del californiano Arthur Laffer, uno degli economisti favoriti di Reagan che è anche uno degli amici più stretti di Jacques Attali, consigliere di Mitterrand, il grande snazionalizzatore dell'81. Un recupero dei voti prima delle legislative dell'86 è politicamente vitale per Mitterrand. Perdere quelle elezioni potrebbe significare una brusca fine anticipata del suo settennato, che scade nell'88, ma che potrebbe difficilmente arrivare a termine con un Parlamento controllato dalla destra, quindi paralizzante per il Capo dello Stato che è anche capo dell'esecutivo.

Certo, la realtà economica ha costretto Mitterrand alla svolta neo-liberale, che ha accelerato la rottura con i comunisti. Ma la sua è anche una strategia della sopravvivenza. Egli non ignora che le probabilità di vincere la prova dell'86 sono scarse. Applicando una politica che potrebbe essere quella di un governo moderato non si adegua soltanto agli umori del Paese, si prepara anche a una convivenza con un'assemblea nazionale dominata dalla destra. Insomma, a rendere meno difficile un eventuale condominio del potere con gli uomini oggi all'opposizione. Pensa per l'appunto alla propria sopravvivenza presidenziale.

Lo spazio di manovra è molto angusto. La fine dell'*Union de la gauche* ha collocato il pcf in una posizione di stallo, nell'attesa di vedere quali proporzioni assumerà la protesta sociale, che intende guidare. Per Mitterrand, la porta a sinistra è chiusa. A destra rimane addirittura sbarrata. Ma nell'area centrale, che Malraux immaginava vuota e che Mitterrand ha invaso urtando la suscettibilità dei legittimi occupanti, forse in quello spazio i giochi non sono ancora fatti. La sinistra unita si è spaccata alla prova del potere, cioè dei fatti. Altre formule sono da inventare. Quali nuove alleanze?

Bernardo Valli

BEIRUT — Il governo iraniano ha reso noto che agenti dei servizi di sicurezza hanno sventato un tentativo di dirottamento di un aereo dell'«Iran Air» durante un volo interno fra Shiraz e Teheran.

MOSSE E IL NUOVO ANTISEMITISMO

Giochi e svastica

Sono solo pochi mesi che in un paese della Germania Federale, nella regione della Saar, fu scoperto un macabro giuoco di società intitolato «Jude ärgere dich nicht», e cioè «Ebreo non ti arrabbiare». Si trattava di una versione razzista del pacifico giuoco dell'oca, con le caselle del percorso disposte in modo da formare una specie di stella di David.

I sei angoli della stella portavano i nomi di altrettanti campi di sterminio: Auschwitz, Treblinka, Dachau... La pedina che finiva in uno degli angoli era eliminata. Colui che arrivava vincitore al traguardo era proclamato «tout court» sterminatore di ebrei»; la posta finale era appunto l'eccidio di sei milioni di ebrei. Un milione per ogni campo di concentramento che si riusciva a superare.

I due neo-nazisti che avevano messo in circolazione l'orrendo giuoco furono individuati e denunciati alla magistratura di Zweibrücken. Ma giustamente il consiglio centrale degli ebrei in Germania definì il macabro giuoco «prodotto di una mente malata e criminale». E nonostante le interdizioni giuridiche, numerosi esemplari furono recapitati per posta a varie personalità tedesche della comunità israelitica. Sui pacchi ovviamente non figurava mai il nome del mittente oppure veniva indicato un recapito inesistente o ingannevole.

Non più tardi di un anno fa, il presidente della Comunità ebraica di Bonn, Rafael Schier, ha denunciato che negli Stati tedeschi ormai è consuetudine gridare contro i giocatori avversari «fuori gli ebrei», oppure «mandateli nei lager». E alla Comunità di Düsseldorf, il 19 novembre 1983, è arrivato un articolo che «dimostra in maniera scientifica» che non ha mai avuto luogo lo sterminio degli ebrei nei forni durante la seconda guerra mondiale. Autore dell'articolo è il professor R. K. Buckner.

Senza contare l'inquietante fertilità dei giuochi omicidi, o evocanti l'olocausto (una parola che certi studiosi giustamente rifiutano, in quanto essa implica — disse una volta Bruno Bettelheim — l'idea di un sacrificio religioso molto più che di un assassinio di massa): fra i film-video incoraggianti la violenza fu scoperto in Renania un giuoco tipo Monopoli, «Massa a morte degli ebrei col gas». Giuoco nel quale guadagnava — ricordate i Monopoli degli anni della nostra infanzia? — chi riusciva a trasferire gli ebrei nelle camere a gas.

Tali episodi ci sono tornati in mente riprendendo in mano un libro che appartiene ormai ai classici della letteratura storiografica dell'Occidente ma che è stato opportunamente ristampato dal milanese «Saggiatore», a distanza di oltre quindici anni dalla prima edizione: *Le origini culturali del Terzo Reich*.

Mosse è uno storico che detesta ogni forma di enfasi, che rifugge da ogni e qualunque amplificazione retorica. Quando ha solo quindici anni, nel 1933, la tempesta del razzismo lo colpisce a Berlino. Le ombre dell'esilio non si riflettono mai nella sua storiografia che ha l'impassibilità britannica della vecchia scuola di Trevelyan, lo storico Whig».

Mosse si è formato a Cambridge, studiando storia medievale («La storia moderna allora non esisteva affatto nei modi in cui la insegnano oggi», noterà molti anni più tardi) e gli studi originari e prediletti di storia medievale gli permisero di approfondire soprattutto la storia delle istituzioni, inseparabile da quella della libertà e della perdita delle libertà.

E' un pensiero storico in cui ha operato fortemente l'eredità dello storicismo europeo. In Mosse c'è un po' Meinecke, c'è un po' Huizinga, c'è un po' Croce (a proposito del quale il grande studioso della università del Wisconsin dirà una volta che «quel che più è contato per me è il suo concetto della totalità della storia, l'idea che fuori della storia non si dà alcuna realtà»). Ma nella ricerca storiografica di questo esule israelita tedesco, che ha serbato l'abito mentale della grande università germanica dei suoi antenati e si è arricchito di tutto il pensiero anglosassone, c'è un'apertura problematica e tormentata a quello che è il peso decisivo dell'irrazionalismo nella politica moderna. Il vero filo rosso della sua ricerca storiografica: un Illuminista a contatto col demonio.

Mosse ha sempre escluso che il nazismo sia stato «un accidente», nella storia della Germania. Nella polemica che caratterizzò il pensiero germanico del dopoguerra, egli respinse subito radicalmente la tesi di un errore di percorso di una storia deviata dal suo solco originario. Tutte le sue opere hanno girato intorno al tema delle origini del nazismo: filosofiche prima ancora che politiche.

Mosse non è caduto nell'errore di Borgese, e non solo di Borgese, di fronte al fascismo: di risalire a Cola di Rienzo e a Petrarca per spiegare l'avvento delle camicie nere. Si è limitato, lui medievalista, all'età moderna e contemporanea per rintracciare le scaturigini di un antisemitismo «per bene» destinato a sfociare, senza soluzione di continuità, nel delirio nazista di Hitler. E' partito dalle guerre rivoluzionarie e napoleoniche: il *grande* spartiacque per dividere l'Europa che accetta la tolleranza religiosa e razziale, iscritta nella grande rivoluzione, e chi la rifiuta in omaggio a miti e residui medievali ed autoctoni, riscoperti come fattori di storia vivente.

Dopo la sconfitta della Prussia a Jena e l'entrata di Napoleone in Germania, è Friedrich Ludwig Jahn che tenta di organizzare militarmente la gioventù tedesca attraverso le «società di ginnastica», volte a legare l'educazione fisica all'educazione militare. Il movimento giovanile che scaturisce dall'iniziativa di Jahn, e che andrà ben oltre la «co-vittoria» di Blücher a Waterloo, era già antisemita: l'odio antifrancese si intrecciava intimamente con la visione dell'antico ordine germanico, col mito sorgente di una razza depurata da incursioni o invasioni straniere (da riportare al suo candore e splendore primigeni).

Sono i tempi descritti da Heine, uno dei pochi grandi scrittori che combatterà in partenza quelle degenerazioni allorché parlerà dei suoi compagni di studio occupati a compilare liste di proscrizione in previsione del giorno in cui avrebbero conquistato il potere: *«Il discendente — sia pure di settimo grado — di un francese, di un ebreo e di uno slavo va condannato all'esilio»*.

Al posto del «popolo» mazzinianamente inteso, nasce, o rinasce, il «*Volk*», cioè «*un insieme di individui*», spiega Mosse, «*legati da un'essenza trascendente, o natura, o cosmo o mito*». Sul «*Volk*», che è proprio dell'ideologia nazionalpatriottica, si innesta il principio della razza: gli ebrei, «gente del deserto», contrapposti al paesaggio natio, consustanziale al «*Volk*».

Dal nazional-patriottismo al nazismo il passo sarà brevissimo. E' il passo che Mosse ricostruisce con imperturbabile calma di storico e con rattenuta, angosciata sofferenza di uomo. «*Che questo sia accaduto in Germania è stato un evento catastrofico sia per i tedeschi sia per i non tedeschi*».

Mosse non diceva di più nel 1968 e non aggiunge neanche una parola all'edizione odierna. Ma brontolii di quell'irrazionalismo dominante il secolo si avvertono ancora. Il razzismo continua a minacciare il mondo, anche quando rinuncia, per convenienza, alle sembianze antisemite.

Giovanni Spadolini

ECCEZIONALE ESPERIMENTO ALL'UNIVERSITA' STANFORD

Un altro esame per Einstein

Quattordici fisici, astrofisici, ingegneri ed esperti di astronautica sottopongono a una verifica senza precedenti la teoria della relatività generale - E' il più straordinario gruppo di studiosi che la storia della scienza possa registrare fino a oggi - Si cercherà di misurare il campo gravitomagnetico della Terra - Costo dell'impresa: 130 milioni di dollari (240 miliardi di lire)

SAN FRANCISCO — In quella favolosa centrale del moderno sapere scientifico che è l'Università Stanford è all'opera fra gli altri il più straordinario gruppo di studiosi che la storia della scienza possa registrare fino ad oggi. Sono 14 scienziati appartenenti a varie discipline e specialisti in tanti campi diversi — fisici, spaziali, astrofisici, ingegneri, esperti di astronautica — che lavorano per provare definitivamente la validità della teoria generale della relatività.

Va detto subito che l'eccezionalità di questo team di cervelli non è dovuta alla sua variegata composizione multidisciplinare e nemmeno allo scopo prefisso, che pure riguarda uno dei più affascinanti e difficili problemi della scienza attuale, messo in luce dalla genialità di Einstein 70 anni fa. Il fatto è che questa gente si arrovella le meningi da oltre vent'anni per mettere a punto un tale esperimento; e dovremmo sudarne altri sei prima che la prova possa essere fatta. Infatti essa si avrà soltanto nel 1990.

Questa avventura cominciò in Inghilterra una trentina d'anni fa. A quell'epoca nel famoso Imperial College of Science di Londra si presentò un ragazzo di 15 anni, quarto figlio di una modesta famiglia della contea del Kent. Egli si era conquistato l'ingresso nella scuola di uno dei maggiori fisici di questo secolo, il premio Nobel Blackett, il cui lavoro è legato all'opera di un altro grande scienziato italiano, il fisico Giuseppe Occhialini, che ora lavora all'Università di Milano. Il giovanotto si chiama Francis Everitt. E' un ingegno brillante; ha una solida cultura umanistica; ama la filosofia; è un fisico di vaglia e un geologo raffinato. Per la sua tesi di laurea sul magnetismo delle rocce fu relatore lo stesso Blackett.

A questo punto però, dice Everitt, avevo davanti due strade: sposare completamente la geologia o seguire la fisica. Il richiamo verso la prima disciplina era enorme, anche da un punto di vista economico. Cominciava infatti l'età d'oro delle nuove ricerche petrolifere e gli esperti di geologia avevano notevoli allettamenti anche sul piano del guadagno. Ma Everitt si sentì attratto dalla ricerca pura per il fascino che aveva esercitato su di lui la personalità di Blackett. Quindi optò per la fisica.

Nel 1959 Everitt venne a Stanford per un seminario e nel corso di una discussione con altri tre fisici di fama, Robert Cannon, Leonard Shiff e William Fairbank, nacque l'idea di mettere su un esperimento in grado di dimostrare una volta per tutte se Einstein aveva ragione fino in fondo oppure no.

Con la flessibilità e la rapidità decisionale possibili solo in un'università americana e per giunta privata come Stanford — dove le cattedre non sono a vita, dove il diploma di laurea non ha valore legale, ma dove si può assumere a piacimento e con grande varietà di contratti gli scienziati migliori da qualunque parte provengano — Francis Everitt entrò nello staff dei professori di ricerca.

Poco dopo era al lavoro full time alla preparazione del famoso esperimento; gli altri tredici del gruppo da lui ora diretto sono «saliti a bordo» a scaglioni successivi.

Ma che razza di esperimento è? Che cos'è che questi scienziati vogliono provare? E perché è stata necessaria una preparazione così lunga?

Se la teoria generale della relatività, sulla quale è stata costruita gran parte della fisica moderna, è vera, deve esistere nell'universo una forza di nuovo tipo (oltre a quelle conosciute) battezzata gravitomagnetismo.

Anche se la stragrande maggioranza dei fisici ritiene oggi che Einstein avesse ragione e infatti hanno usato e impiegano i parametri del gravitomagnetismo per mille e uno lavori — dalla spiegazione cosmologica dell'espansione dell'universo a quella sui fenomeni degli ormai famosi «buchi neri» — fino a che non ci sarà la prova provata, il dubbio permane.

Nella scienza — che, come diceva il matematico francese Poincaré, è il cimitero delle ipotesi — ogni teoria vale fino a prova contraria, e quando questa viene ne muore l'ipotesi, non certo il risultato dell'esperienza.

Conseguenza vitale del gravitomagnetismo è il fatto che un qualsiasi oggetto che si muova (per esempio la Terra, che ruota su se stessa) genera un campo gravitomagnetico, così come una carica elettrica muovendosi produce un proprio campo magnetico. Peraltro questi effetti non si hanno quando gli oggetti in questione siano fermi. Si supponga ora di avere un giroscopio flottante sopra la Terra esattamente sul punto geometrico corrispondente all'asse del nostro pianeta; se il giroscopio è perfetto e le posizioni sono geometricamente altrettanto perfette — secondo la teoria classica della gravitazione espressa da Newton — la direzione dello spin (cioè della rotazione) del giroscopio dovrebbe rimanere costante per l'eternità.

Se invece Einstein ha detto il vero questa direzione dovrebbe cambiare leggermente in un certo periodo di tempo, trascinata — quasi con un effetto di deriva — dal campo gravitomagnetico creato dal movimento della Terra.

Ecco la questione di fondo. La seconda tappa del gruppo di Everitt era quella di dimostrare la possibilità tecnica di un esperimento del genere e poi c'era da dimostrare la sua fattibilità anche in termini economici.

Quando dopo dieci anni di lavoro Everitt e i suoi amici ebbero la prova della realizzabilità pratica degli strumenti necessari all'esperimento e per i quali avevano anche inventato nuove tecnologie e nuovi sistemi che possono avere applicazioni pratiche di enorme interesse, furono presi dallo scoramento.

A conti fatti la prova sperimentale della teoria di Einstein sarebbe costata una cifra non inferiore a 260 milioni di dollari (circa 480 miliardi di lire), che nemmeno la grande economia americana avrebbe potuto tirar fuori per finanziare un esperimento soltanto.

Con la tenacia tipica della sua terra di origine Everitt si mise al lavoro con i suoi colleghi per affinare i progetti, per modificare gli strumenti e i sistemi di preparazione. Per dirla in breve, il costo dell'esperimento è stato ridotto a 130 milioni di dollari. Questo team ha già il finanziamento.

Tanto per dare un'idea delle difficoltà incontrate dagli studiosi di Stanford impegnati in questo progetto, basterà dire che per prima cosa essi hanno dovuto costruire un apposito sofisticatissimo laboratorio, inventandosi e costruendosi di sana pianta strumenti prima inesistenti e impensabili, per dimostrare che l'esperienza era fattibile: poi hanno creato la parte fondamentale della prova, cioè i giroscopi «perfetti» in grado di funzionare immersi in elio liquido.

Nei prossimi quattro anni Everitt e i suoi uomini dovranno preparare il sistema definitivo che poi a bordo di uno Space Shuttle, nel 1990, sarà posto nello spazio sopra la Terra. Esso sarà costituito da quattro giroscopi flottanti in elio liquido e orientati con assoluta esattezza verso un punto fisso dell'universo: la stella Rigel, distante dal nostro pianeta 300 mila anni luce, cioè una fetta di spazio corrispondente a quella che un raggio di luce percorre in 300 mila anni viaggiando alla velocità di 300 mila km al secondo.

I sensori elettronici che saranno a guardia dei giroscopi per un intero anno (in modo da coprire 365 giri di rotazione della Terra intorno al proprio asse e una completa rivoluzione intorno al Sole) dovranno misurare se le deviazioni angolari dei giroscopi corrisponderanno alle previsioni calcolate in base alla teoria einsteiniana. Si tratta delle misure più accurate di tutta la storia della scienza. Infatti si dovranno registrare deviazioni di angoli di un millesimo di arco-secondo, ovvero una grandezza corrispondente ad un millesimo di quell'angolo che un raggio di Sole produce con il movimento dell'astro al nostro orizzonte nel tempo di 15 secondi.

In termini più umani, sarebbe come misurare da una distanza di 16 chilometri l'angolo realizzabile con un capello umano piegato in due.

Giancarlo Masini

Albert Einstein visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Lampi di luce nella grande caverna

Sarawak. La luce del sole penetra nella più grande caverna del mondo scoperta quattro anni or sono da una spedizione della Royal Geographical Society di Londra. Si trova in Malaysia, in un grande parco nazionale (Telefoto United Press International)

VECCHI INCIDENTI DELLA CRITICA D'ARTE E ULTIME NOTIZIE SULLA BEFFA DI LIVORNO

Se l'esperto crede in un falso

A metà degli Anni 30 un critico attribuì a Ottone Rosai un quadretto dipinto da un suo allievo di sedici anni - «Questo è il tuo capolavoro»: l'artista lo firmò - Il Braque esposto capovolto per 53 giorni a New York - Di chi ci dobbiamo fidare?

La professoressa Vera Durbè che ha organizzato a Livorno una grande mostra per il centenario di Modigliani, e il fratello Dario, che è sovrintendente alla Galleria nazionale di arte moderna, hanno avuto il torto di perseverare nell'errore, attribuendo a Modigliani una pietra scolpita con simpatica disinvoltura da tale Francesco Ferrucci, di professione studente, insieme con due giovani amici. Se i due fratelli si fossero limitati a stringersi nelle spalle e ad allargare le braccia, questo episodio non avrebbe provocato tanto chiasso. Se tutte le vittime (sovrintendenti, critici, esperti, scienziati) non avessero ostentato una così indispettita arroganza, questo scherzo un po' greve, però temperato da una bonarietà provinciale, non sarebbe mai stato definito la beffa del secolo.

I tre studenti non hanno avuto bisogno di troppa abilità e fantasia e nemmeno hanno mostrato una particolare perfidia, dal momento che si sono affrettati a raccontare tutto, nella convinzione (in questo caso errata) che lo scherzo è bello quando dura poco. A renderli celebri sono stati gli altri, che come il solito hanno cercato di insultare, o meglio di intimidire chi aveva messo in dubbio l'attendibilità delle loro perentorie dichiarazioni. E che male ci sarebbe stato, ad ammettere che la critica d'arte non è una scienza esatta? E quanti sarebbero i critici senza peccato?

Per esempio, a metà degli Anni Trenta, Michelangelo Masciotta, un esperto dalla immacolata reputazione, ebbe la sventura di incapricciarsi di un quadretto in cui aveva riconosciuto la mano di Ottone Rosai, il pittore da lui preferito. Glielo vendette, al prezzo di lire mille, uno studente universitario, senza dirgli che a dipingere il quadro non era stato il celebre pittore, bensì un suo allievo, un ragazzo di appena sedici anni.

Masciotta, che abitava a Firenze, non si privava di avere il piacere e l'onore di ospitare il suo artista preferito, e Rosai, ogni volta che alzava la testa dal piatto, si trovava dinanzi agli occhi quel quadretto di cui conosceva benissimo l'autore. Ogni volta non poteva fare a meno di osservare: «*Ma ti piace proprio tanto?*». Ogni volta si sentiva rispondere: «*Ottone, lasciatelo dire, questo è il tuo capolavoro*». Ottone, che a suo modo era uomo di buon senso, finì per firmare il quadro affidandolo alla ammirazione dei posteri. Ma ogni volta che rientrava dal pranzo col critico, un po' per smaltire la rabbia, un po' per meglio digerire la ribollita, chiamava l'allievo discolo e lo riempiva di botte.

Maurizio Calvesi e Federico Zeri, due critici d'arte dalla fama consolidata, hanno detto, durante lo *special* televisivo di lunedì sera, che l'occhio dell'esperto è determinante. O lo si ha, o non lo si ha. Ma ci permettiamo di aggiungere che quando un critico dedica una vita allo studio di un autore, può anche darsi che l'occhio si appanni, come avviene agli innamorati. Perciò va mostrata una qualche indulgenza dinanzi alla professoressa Durbè. Un fotografo l'ha ritratta mentre presenta i due pezzi di pietra pescati nel canale di Livorno, con un gesto che prima di lei ebbe soltanto la madre dei Gracchi.

In quanto a Masciotta, era certamente un po' strabico, però aveva l'occhio lungo. Errore di attribuzione a parte, aveva scelto bene e guardato lontano. Il quadretto, insieme con gli altri quattro dipinti dall'allievo discolo per pagarsi un debito di gioco, avrebbe «camminato» moltissimo, sarebbe stato esposto nei principali musei europei, e perfino nel massimo tempio dell'arte contemporanea, il Metropolitan di New York.

E del resto nello stesso museo un quadro di Braque (non di Matisse come è stato detto in Tv) per 53 giorni fu esposto capovolto, senza che nessuno se ne accorgesse. Si dice che ciò accade perché gli artisti contemporanei sono poco comprensibili e facilmente imitabili, però gli esperti di tutto il mondo restarono incantati dinanzi a due statue etrusche, comperate da un museo americano, fino a quando un italiano in punto di morte si decise a rivelare e a dimostrare di essere il vero autore di quei capolavori.

Stiamo vivendo in una società non poco disordinata, almeno sul piano culturale. Ma visto che l'occhio del critico è tutt'altro che infallibile, possiamo almeno affidarci, con tranquilla certezza, ai sofisticati ordigni dell'uomo di scienza? A sentire Emmanuel Anati, paleontologo dell'università di Lecce, e presidente, nientemeno, di un «Comitato internazionale per lo studio dell'arte preistorica», non si dovrebbe avere il minimo dubbio.

Questo professore in una intervista ha dichiarato, con un certo orgoglio: «*In uno studio da me fatto su una stele di cinquemila anni fa sono riuscito a stabilire il numero dei colpi dato dallo scultore con un bulino di selce, quante ore aveva impiegato a farla, quante volte aveva staccato il bulino dalla stele, e perfino che l'artista era mancino*». Ma gli espertis scelti dai fratelli Durbè, per quanto dovessero risolvere un problemino molto più facile, non sono giunti a risultati altrettanto brillanti. E nello *special* televisivo il professor Zeri ha detto che il critico, nonostante tutto, è sempre più attendibile dello scienziato e ha preannunciato in proposito clamorose rivelazioni.

E allora? Di chi ci dobbiamo fidare? Forse dei mercanti? Giuliano Gori, un imprenditore pratese che è diventato collezionista di fama internazionale (si può parlare di lui come di una Guggenheim casereccia, ma altrettanto appassionata e illuminata), continuerà a raccogliere e a catalogare fidandosi soltanto del suo occhio, con supremo sprezzo del pericolo. Ma un altro industriale che opera nella stessa straordinaria città, mi confidò una volta di seguire una ben diversa scuola di pensiero. Anche lui aveva avuto bisogno di mettere su una pinacoteca, per mostrare ai clienti e ai concorrenti che i suoi affari erano floridi. Ma non fidandosi nemmeno di se stesso, invece di comprare i quadri dai mercanti li ordinò a qualche specialista. Poté scegliere il soggetto, le dimensioni, i colori, e risparmiò enormemente sul prezzo.

Ormai sono trascorsi molti anni, e a quanto mi risulta non se ne è accorto nessuno.

Gianfranco Piazzesi

Lanciato un appello

«Si facciano avanti gli altri falsari»

LIVORNO — Un appello è stato lanciato dagli «Archivi legali Amedeo Modigliani», da Parigi e da Livorno, agli autori «*delle altre due presunte sculture attribuite all'artista livornese*».

L'appello è stato lanciato dal professor Christian Parisot di Parigi e dai segretari degli Archivi, Giorgio e Guido Guastalla. Se i presunti falsari si presenteranno, avranno garantita «*l'assoluta riservatezza delle informazioni*».

Milioni per Tele-Modì

Collezionisti italiani e stranieri si contendono la testa eseguita in tv dai ragazzi falsari - Le altre sculture trasferite a Pisa per gli accertamenti?

LIVORNO — Si è aperta la corsa per aggiudicarsi «Tele-Modì», la riprova eseguita sotto l'occhio della telecamera dai tre studenti livornesi autori del clamoroso scherzo. Hanno telefonato collezionisti italiani e stranieri che si contendono il cimelio a suon di milioni. Pietro Luridiana, Michele Ghelarducci e Francesco Ferrucci però non cedono: «Tele-Modì» è stata nascosta in luogo sicuro, in attesa che siano perfezionate le trattative per un'asta televisiva. «*Contiamo di ricavare una somma cospicua*, dice il Ferrucci, *che vogliamo offrire alla città, tramite il sindaco, per qualche opera di beneficenza e per dimostrare anche ai concittadini la nostra perfetta buona fede nel mettere a punto uno scherzo che è andato al di là delle nostre intenzioni*».

Mentre «Modì 2» resta sequestrata nel caveau della Banca d'Italia, il caso della statua della burla sta diventando un rebus anche sotto il profilo giuridico per mancanza di precedenti.

C'è poi la questione delle altre due «statue», ormai battezzate secondo l'ordine cronologico con cui sono state pescate «Modì 1» e «Modì 3». Per ora restano nella saletta del Museo di Villa Maria. Si aspetta evidentemente che altri aspiranti dilettanti vuotino il sacco, cosa ritenuta possibile soprattutto dopo l'invito rivolto da Federico Zeri durante *Speciale Tg1*.

Non si esclude che le due sculture siano trasferite presso la Soprintendenza di Pisa perché si proceda a quegli accertamenti che finora non ci sono stati.

La polemica non si acquieta. Proprio oggi ci sarà un Consiglio comunale che da ogni parte mette in discussione l'operato della giunta monocolore comunista in questa vicenda. Non sono esclusi sviluppi clamorosi e si parla anche di dimissioni di qualche assessore dal momento che la Federazione provinciale comunista ha preso le distanze dalla giunta con una nota dove si afferma che mai alcun dirigente del partito ha fatto riferimento ad una macchinazione attorno a questa storia o ad un complotto per screditare la mostra indetta per il centenario, tesi questa che è stata portata avanti fino a ieri in sede municipale.

e. m.

Solo una dichiarazione d'intenti per allentare la tensione

Finita la missione sandinista in Vaticano, resta la ruggine

La delegazione del Nicaragua ha avuto uno settimana di colloqui - La permanenza al governo è un «problema di coscienza» individuale per i tre preti-ministri

ROMA — Nessun accordo, ma soltanto una dichiarazione di intenti e di buona volontà: è la conclusione di una settimana di trattative tra il Vaticano e il governo sandinista del Nicaragua, che aveva inviato a Roma una delegazione ad alto livello, [illegible] ben tre ministri, nel tentativo di allentare la tensione tra la Chiesa locale e la Giunta marxista al potere.

Il problema più delicato, quello dei tre preti-ministri ai quali il Vaticano ha ingiunto di abbandonare l'attività politica, è stato accantonato: non può essere oggetto di un negoziato diplomatico, bensì è un problema di coscienza individuale dei tre sacerdoti, che non hanno altra scelta tra le dimissioni dal governo e le sanzioni ecclesiastiche.

Ma la tormentata Chiesa latino-americana, che è un caso esemplare delle inquietudini delle Chiese del Terzo Mondo dibattute tra l'ortodossia teologica e le istanze di libertà di popoli oppressi, continua a dare preoccupazioni non soltanto politiche, ma anche teologiche al Vaticano. La rivista *Com-Nuovi Tempi* — un quindicinale che si autodefinisce di «*fede, politica, vita quotidiana*» — rivela, attraverso un'analisi comparata dei testi, che l'*Osservatore Romano* ha censurato il comunicato della Conferenza episcopale brasiliana di accettazione del documento della Congregazione per la dottrina della fede sulla teologia della liberazione.

Anche i tre preti-ministri del Nicaragua hanno come riferimento ideologico questa teologia, che tenta di coniugare fede e marxismo in una sintesi inaccettabile per la Chiesa di Roma. In questi sette giorni di colloqui, a uno dei quali ha partecipato anche il Segretario di Stato Agostino Casaroli, il Vaticano è rimasto rigido sulla posizione già espressa: l'attività politica, tanto più la partecipazione ad un governo, quale ne sia l'inclinazione ideologica, è incompatibile con lo *status* di chierico. La delegazione del Nicaragua ha capito che non c'erano spazi per un compromesso, e ha deciso di lasciare la soluzione del caso alla coscienza dei tre sacerdoti.

Da parte sua, la delegazione sandinista ha insistito molto sulla politicizzazione della Chiesa ufficiale del Nicaragua, guidata da mons. Obando y Bravo. Oltre al caso di padre Pena, accusato dai sandinisti di detenzione di esplosivo, e dei dieci sacerdoti espulsi dal Paese per aver manifestato in favore di padre Pena, il governo di Managua accusa l'episcopato locale di aver condotto una campagna politica contro la Giunta. In 45 anni di regime di Somoza, l'episcopato non ha prodotto un solo documento, dicono i sandinisti, mentre in 5 anni di potere della Giunta ha diffuso ben otto lettere pastorali.

Alla fine della trattativa, come si legge nel comunicato diffuso ieri, la delegazione del Vaticano, guidata da mons. Achille Silvestrini, e del Nicaragua, diretta dal segretario della Giunta, Rodrigo Rejes, sono riuscite ad accordarsi soltanto sull'«*intento di vedere se sia possibile trovare criteri e procedimenti idonei a rendere la situazione meno grave e preoccupante*». Ora saranno la Giunta di Managua e lo stesso Pontefice a valutare i risultati del negoziato, «*condotto con disponibilità e franchezza*», e decidere che seguito darvi.

Però il Vaticano, preoccupato com'è per i rischi insiti nella teologia della liberazione, non sembra avere grandi margini di disponibilità. Di questa preoccupazione sono sintomo evidente i ritocchi censori che l'*Osservatore Romano* ha apportato al documento della Conferenza episcopale brasiliana. Dal testo pubblicato dal quotidiano ufficiale del Vaticano sono scomparsi tutti gli accenni (addirittura attraverso la soppressione di un intero capoverso) ad ogni ipotesi di «*difficoltà*», «*divisioni*», «*minore apprezzamento*» che l'episcopato brasiliano ha incontrato, e potrà incontrare, nel recepire ed elaborare il documento dell'ex Sant'Uffizio sulla teologia della liberazione.

Insomma, l'*Osservatore Romano* vuol dare un'impressione di unanimità e compattezza dell'episcopato brasiliano, che invece non emerge da una lettura attenta del testo originale del documento votato il 30 agosto a Brasilia.

P. F.

L'incontro alle Nazioni Unite

Il 27 Gromyko vede Andreotti

Nuove voci su Cernenko: il leader del pcus sarebbe ricoverato in ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Rinnovate voci di un Cernenko in cattiva salute e addirittura ricoverato in clinica (voci smentite ieri da un alto funzionario a una tv inglese), accompagnano, alimentando ipotesi e speculazioni, la ventata dinamica di cui si ammanta in questi giorni la diplomazia sovietica. Dopo l'annuncio degli incontri che Gromyko avrà il 26 con Shultz alle Nazioni Unite e il 28 con il presidente Reagan, ieri si è avuta notizia (anche se Mosca tace per ora tutti questi impegni) che il ministro degli Esteri incontrerà il 27 il ministro Andreotti e tre giorni prima — non accadeva da otto anni — il suo omologo egiziano (proprio in questi giorni, dopo la ripresa di rapporti diplomatici completi, l'ambasciatore del Cairo ha preso posto a Mosca). Ma su questi incontri, a parte le incertezze suscitate dalla presunta svolta in politica estera da parte del Cremlino, grava l'ombra della salute di Cernenko.

Se non comparirà in qualche precedente occasione, tutti gli occhi saranno puntati sulla visita che il primo ministro finlandese Kalevi Sorsa farà a Mosca dal 25 al 30. Invitato protocollarmente dal premier sovietico Tichonov, Sorsa è destinato — per il «*rapporto particolare*» fra i due Paesi — a incontrarsi con Cernenko. Se ciò non accadesse, le voci sul leader nuovamente indisposto acquisterebbero significato concreto. Quando ricomparve, la scorsa settimana, Cernenko non apparve certo in buone condizioni fisiche, ma neppure molto peggio che a luglio.

Le nuove voci non fanno che complicare ogni tentativo d'analisi relativo al «*momento*» del Cremlino.

Anche nella «*normalità*» dei silenzi e dei misteri sovietici, la situazione di oggi appare abnorme. Certo è che nei prossimi impegni, dopo avere impedito le visite del tedesco orientale Honecker e del bulgaro Zhivkov a Bonn, Gromyko si assumerà tutte le responsabilità della «*politica di blocco*» che il Cremlino ha imposto agli alleati: sarà lui a parlare, a nome di tutti, sia che Mosca intenda continuare sulla linea del rigore, sia che voglia davvero imprimere una svolta ai rapporti con gli Usa.

f. gal.

OSSERVATORIO

Turchia, la cura liberista dei politici in uniforme

Tempo di anniversari, per i regimi militari. L'11 settembre il Cile, il 12 l'Etiopia. Il 12 era anche l'anniversario, il quarto, del colpo di Stato in Turchia. Queste ricorrenze possono essere angosciose e tragiche, come nel caso del Cile, o destare interrogativi inquietanti, come per l'Etiopia, che ha formalizzato un regime militarcomunista, alleato dell'Urss. O possono essere ambigue. E' il caso della Turchia.

Kenan Evren

I militari presero il potere, sul Bosforo, in una situazione di oggettivo sfacelo nazionale. La media della violenza politica era di un attentato ogni ora. Uccidevano i guerriglieri di sinistra, in nome di una «rivoluzione» anarco-comunista; uccidevano, da destra, i famigerati «*lupi grigi*» del colonnello Turkes. Scorreva tanto sangue che «*al confronto di Istanbul, Belfast somigliava a Disneyland*». Nel corso del 1980, in tutto il Paese, i morti per assassinio politico furono 2865.

L'inflazione era al 120 per cento e sembrava inarrestabile, mentre il potere politico si dilaniava in lotte intestine, il cui risultato era l'impotenza complessiva del sistema. Dopo 58 votazioni, il Parlamento non era riuscito a eleggere il nuovo presidente della Repubblica.

Un anno dopo, il regime militare del generale Kenan Evren poteva vantare i primi successi. Il numero dei morti ammazzati era sceso da 2865 a 533. L'inflazione era calata al 40 per cento, mentre il prodotto nazionale lordo era aumentato del tre per cento. Il regime poteva vantare anche l'appoggio, più o meno esplicito, degli Stati Uniti, che, dopo il crollo del «*bastione iraniano*», per la rivoluzione khomeinista, si preoccupavano che almeno reggesse quello turco, tra Europa e Asia, sulle porte del Mar Nero, da dove prende le mosse la potente flotta sovietica del Mediterraneo.

Ma era difficile dire quanti fossero diventati, nel frattempo, i morti ammazzati dalla polizia e dai servizi speciali, le vittime di una repressione indiscriminata e selvaggia. Quanto all'economia, il contenimento dell'inflazione, mediante misure restrittive senza limiti, aveva il pesante corrispettivo di una disoccupazione al 20 per cento. E circa infine il giudizio internazionale, alla «realpolitik», pur comprensibile, degli Stati Uniti, facevano riscontro le severe censure del Consiglio d'Europa e l'imbarazzo della Cee, di cui la Turchia è membro associato.

I militari turchi, tuttavia, sono di un tipo particolare. Fin dai tempi di Kemal Ataturk, cioè dalla nascita della Repubblica laica sulle rovine dell'impero ottomano, dopo la prima guerra mondiale, essi si sentono votati a una missione d'intervento nelle cose politiche, tenendola però distinta da un'occupazione golpista del potere. In una certa misura, sono anche sinceri. Infatti, dopo i colpi di Stato del 1960 e del 1971, essi restituirono il governo ai civili, una volta «*normalizzato il processo politico e parlamentare*».

E anche il generale Evren, dopo il colpo del 1980, affermò: «*L'esercito, compiuta la sua missione, tornerà in caserma*». Questa missione ha comportato il varo di una nuova Costituzione, vagamente gollista, l'elezione dello stesso Evren a presidente della Repubblica e, nel novembre 1983, le elezioni politiche, ristrette però a tre partiti, autorizzati dai generali.

Vincitore, con la maggioranza assoluta, risultò il partito della Madrepatria di Turgut Ozal, che non era proprio il candidato dei militari, benché avesse con loro collaborato in passato, guidando come ministro dell'Economia la deflazione selvaggia. E il successo è stato ribadito quest'anno, a marzo, nelle «amministrative» generali.

L'opera di Ozal, fedele a criteri ultraliberisti, è variamente giudicata, ma i consensi raccolti sono comunque la prova che il popolo turco si sente o si risente maturo per un governo civile pienamente legittimato. Ma persiste a tutt'oggi una situazione di ambiguità, fra i soverchianti poteri presidenziali di Evren e il protrarsi di aspre misure d'emergenza, a riprova di quanto sia difficile ristabilire un corretto rapporto tra potere civile e classe militare, una volta che esso sia venuto meno, per colpa degli uni e degli altri.

Aldo Rizzo

Foto e bandiere per i «martiri» iraniani

Teheran. Nel cimitero della capitale mazzi di fiori, foto e bandiere sulle tombe dei soldati iraniani morti nella guerra con l'Iraq

Presentato il bilancio '85 (deficit contenuto, benzina più cara)

Parigi: rincari ma meno tasse questa la ricetta di Mitterrand

PARIGI - Non proprio di sinistra, ma neanche di destra. Un progetto dal profilo neutro, un «*bilancio del terzo tipo*», come qualche commentatore già lo chiama, a caldo. La formula del budget 1985 — presentato ieri pomeriggio al Consiglio dei ministri dal responsabile dell'Economia e delle Finanze, Pierre Beregovoy — è di contraddittoria semplicità, di obbligata difficoltà: meno tasse, ma insieme un deficit contenuto nei limiti promessi ai francesi dal presidente Mitterrand, vale a dire non superiore al tre per cento del prodotto nazionale lordo (140 miliardi di franchi). La chiave, o il trucco, di questo audace gioco di prestigio sembrano essere tariffe telefoniche e postali, e prezzo della benzina: un litro di super costerà 13 centesimi in più entro la fine dell'anno, e aumenterà ancora di 25 centesimi in primavera, raggiungendo 5,87 franchi (1174 lire).

Il bilancio 1985 (che subito i comunisti hanno definito «*cattivo*», addolcendo appena la previsione del segretario George Marchais: «*Sarà pessimo*») ricalca dunque le profezie economiche di Mitterrand («*Ci impegneremo sulla via dell'economia mista*») e del primo ministro Fabius («*Meno Stato*»). Ma è, appunto, un testo «*neutro*». Le imposte saranno diminuite, certo, ma ogni paragone con la politica dell'offerta cara al liberalismo economico anglosassone si ferma qui: niente denazionalizzazione, come in Inghilterra.

Anche la portata di queste riduzioni è differente a Parigi, a Londra e a Washington. Reagan ha diminuito del 30 per cento l'imposta sul reddito e quasi altrettanto ha fatto con le imposte delle imprese. Mitterrand si è limitato a ridurre del 5 per cento la tassa professionale e di pochi punti quella sui salari. Inoltre, mentre il deficit americano gonfia, quello francese resta fermo. E se la signora Thatcher ha condito la riduzione delle tasse con colpi d'accetta alle spese dello Stato, Mitterrand è stato cauto: l'anno prossimo 5500 funzionari pubblici, raggiunta l'età della pensione, non saranno rimpiazzati. Le spese pubbliche saliranno del 6 per cento, meno del costo della vita. Ma le priorità del governo saranno rispettate: formazione, modernizzazione e sicurezza avranno nuovi fondi e più uomini.

La vocazione per l'economia mista dimostrata dal presidente è espressa anche dalla scelta delle imposte da diminuire. Un bilancio solo di *sinistra* avrebbe privilegiato le fasce più povere, uno solo di *destra* quelle medio alte e le imprese. La via francese è un'altra: meno 5 per cento a tutti, meno 10 per cento a tutte le imprese, meno uno per cento sulla sicurezza sociale, ma ancora per tutti. E un colpo a destra e uno a sinistra: i grandi contribuenti pagheranno ancora una sovrattassa, ma ridotta. L'imposta professionale infine è stata diminuita ma non soppressa, come invocava la Confindustria locale. Ieri, *Libération* si chiedeva: «*E se l'economia mista fosse solo l'arte di gestire al meglio le contraddizioni?*».

Emanuele Novazio

Pertini incontra il prossimo presidente del Panama

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha ricevuto il presidente-eletto del Panama Nicolas Ardito Barletta che sta compiendo una visita privata in Italia ad un mese dal suo insediamento al vertice del Paese centro-americano. Prima di recarsi al Quirinale Barletta ha avuto un colloquio con il ministro degli Esteri Giulio Andreotti e si è incontrato con il Presidente del Consiglio Bettino Craxi

Pinochet: «Rimarrò al governo piaccia o no all'opposizione»

Cile, barricate e altri feriti nell'anniversario del golpe

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — L'undicesimo anniversario del colpo di Stato, che rovesciò nel sangue il governo costituzionale di Salvador Allende, si è concluso con una notte di scontri a Santiago e in altre città cilene. Il generale Augusto Pinochet aveva appena finito il suo discorso nel palazzo «Diego Portales» («*Questo governo resterà in carica piaccia o no a certi politici dei tempi andati...*») quando migliaia di persone sono scese nelle strade, soprattutto nei quartieri periferici della capitale.

Barricate di pietre e copertoni incendiati sono state innalzate a La Victoria (dove fu ucciso il sacerdote francese André Jarland) e una bambina di 11 anni è stata ferita da una bomba lacrimogena sparata dalla polizia per disperdere la folla. Anche un bambino di 6 anni è rimasto ferito, nel quartiere di San Miguel. Altre persone sono state ferite quando un gruppo di manifestanti ha bloccato un treno appena partito da Santiago alla volta di Temuco (una città del Sud del Paese).

Incidenti anche a Viña del Mar, dove la polizia ha disperso le persone che si erano raccolte intorno alla tomba di Salvador Allende.

L'opposizione è passata all'offensiva anche contro la repressione «legale» del regime: la denuncia alla magistratura di dieci leader democratici accusati di «*attentato contro lo Stato*» per avere organizzato le due giornate di protesta della scorsa settimana. Il Comando nazionale dei lavoratori (il sindacato cileno) si è dichiarato in «*riunione permanente*» invitando i lavoratori a mantenersi in «*stato di allerta nazionale*». E la dc cilena, asse politico della coalizione Alleanza democratica, ha definito le denunce «*una nuova aggressione contro le forze politiche e una intimidazione contro gli oppositori*». La dc ha deciso di presentare una denuncia alla magistratura perché persegua i responsabili della morte delle nove persone uccise durante la protesta (cioè la polizia) e chi ha dato l'ordine di sparare (cioè il regime).

I dieci dirigenti politici dell'opposizione messi sotto accusa dal ministro degli Interni, Sergio Onofre Jarpa, rischiano una condanna a pene tra un anno e mezzo e cinque anni di carcere. Si tratta di tre leader di partito — Gabriel Valdes (dc), Mario Sharpe (socialdemocratico), ed Enrique Silva Cimma (radicale) —, dei dirigenti Manuel Almeyda (socialista), Fanny Pollarolo e Luis Barria, comunisti, dei sindacalisti Manuel Bustos e José Ruiz Di Giorgio (dc), Raul Montesino (comunista), e dell'esponente democristiano Juan Carlos Reyes.

e. sl.

Svizzera, nuovi limiti di velocità

BERNA — Il governo svizzero ha imposto nuovi limiti di velocità sulla rete autostradale nazionale per ridurre l'inquinamento che ha creato condizioni «allarmanti» nelle foreste del Paese. A partire dal primo gennaio, per la durata di tre anni, la velocità massima consentita sulle autostrade scenderà da 130 a 120 chilometri all'ora e quella sulle strade statali da 100 a 80.

Europarlamento si è dimessa Emma Bonino

STRASBURGO — L'eurodeputato radicale Emma Bonino si è dimessa dalla sua carica. Lo ha annunciato ieri a Strasburgo, in apertura di seduta, il presidente dell'assemblea, Pierre Pflimlin.

A Emma Bonino, eletta per la prima volta nel giugno del 1979, dovrebbe subentrare, stando a fonti radicali, il segretario del pr Roberto Cicciomessere.

Attentato a Zurigo Bomba contro la casa di donna-ministro

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Poche settimane dopo l'attentato dinamitardo contro la villa del ministro federale della Giustizia, Rudolf Friedrich, nuovo episodio di violenza politica in Svizzera: un gruppo di sconosciuti ha fatto esplodere all'alba di ieri una bomba, nella cittadina di Wetzikon, davanti alla casa della signora Hedi Lang, da qualche anno membro del governo cantonale di Zurigo, anch'essa come ministro della Giustizia. Al momento dello scoppio, udito in un raggio di parecchi chilometri, la Lang si trovava al secondo piano della sua abitazione ed è rimasta miracolosamente illesa. Notevoli sono invece i danni materiali.

Le autorità del Cantone di Zurigo hanno subito disposto l'apertura di una inchiesta, ma per il momento manca qualsiasi traccia degli autori dell'attentato. L'interrogatorio di alcune persone sospette non ha dato risultati utili. Alle indagini si è unito anche un reparto della polizia federale di Berna che ha il compito di effettuare una serie di ricerche di carattere scientifico. Secondo ultime informazioni, gli investigatori non escludono che gli attentatori appartengano allo stesso movimento estremista che un mese fa lanciò la bomba contro la villa del ministro federale Friedrich.

La signora Lang, che milita nelle file del partito socialista elvetico, è una delle personalità politiche più popolari di tutta la Confederazione. Prima di entrare nel governo cantonale di Zurigo aveva rappresentato il partito socialista al Parlamento nazionale di Berna, mettendosi in evidenza per una serie di importanti interventi sul [illegible] sociale. Per un anno è stata anche presidente della Camera dei deputati. In quell'epoca si era parlato di una sua eventuale nomina a ministro federale.

l. f.

Lo scritto risale però a prima del ricovero in ospedale

Articolo scientifico di Sacharov pubblicato da rivista sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una rivista di fisica ha pubblicato nel suo ultimo numero un articolo scientifico del fisico dissidente Andrej Sacharov: l'avvenimento coincide stranamente con indiscrezioni secondo le quali il premio Nobel, protagonista dal 2 maggio di uno sciopero della fame e scomparso di casa cinque giorni dopo, avrebbe lasciato ieri l'ospedale di Gorkij nel quale era stato portato e sarebbe ora tornato nell'abitazione assegnatagli quattro anni fa, quando un «*ukase*» del Cremlino lo mandò in esilio interno. Ci si interroga tuttavia sul significato di quella pubblicazione: è stata voluta per indicare che il fisico sta bene e lavora, oppure rappresenta un gesto di sfida dell'ambiente scientifico all'autorità politica?

La rivista in questione si chiama *Fisica sperimentale e teorica*. Nell'articolo Sacharov si occupa di [illegible]. E' intitolato: «Trasferimento cosmologico con cambiamento nelle caratteristiche della metrica». Un titolo davvero da iniziati, da scienziati di altissimo livello. Ma c'è un particolare, che sembrerebbe indebolire l'ipotesi di un'iniziativa venuta dall'alto: l'articolo, sebbene pubblicato nel numero di agosto della rivista, pervenne alla redazione (come ha rivelato un portavoce) il 14 marzo, cioè prima che lo scienziato avviasse il suo sciopero della fame. Perderebbe, quindi — se tale informazione è corretta — il suo valore simbolico.

Sfida del mondo scientifico al potere, allora? E' possibile. Non va infatti dimenticato che, nel corso della sua lunga e dolorosa vicenda, l'Accademia delle Scienze non ha mai espulso dai propri ranghi l'uomo al quale si attribuisce la paternità della bomba all'idrogeno sovietica e che, proprio per quel suo passato in prima linea nella ricerca nucleare, si vede ora negata la possibilità di espatriare. In ambienti diplomatici occidentali si osserva che, di fatto, la comparsa di un articolo in questo momento è perlomeno inconsueta.

Potrebbe anche trattarsi, si dice, di un larvato messaggio di disapprovazione — da parte dell'Accademia delle Scienze — per il trattamento cui Sacharov è stato sottoposto. Si dice che in ospedale, a Gorkij, sia stato alimentato a forza e poi curato con psicofarmaci. Le foto e il videofilm fatti filtrare in Occidente, attraverso il giornalista sovietico Victor Louis, non eliminano l'allarme internazionale per le sue condizioni. Nulla si sa da fonte diretta: la moglie Elena Bonner, che un tempo faceva la spola fra Gorkij e Mosca, è stata condannata il 17 agosto a cinque anni di esilio interno. Anche lei resta quindi confinata in quella città.

f. gal.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vernoulle
[illegible]
— Pino Torinese, 13 settembre 1984.

[illegible]
dott. Giuseppe Vernoulle
— Torino, 13 settembre 1984.

[illegible]

Le famiglie [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
dr. Giuseppe Vernoulle
— Torino, 12 settembre 1984.

[illegible]
dr. Giuseppe Vernoulle
— Torino, 12 settembre 1984.

Partecipano al lutto:
[illegible]

[illegible]
dr. Giuseppe Vernoulle
— Torino, 12 settembre 1984.

[illegible]

Improvvisamente è mancato
Remo Becchio
di anni 57
[illegible]
— Pecetto, 13 settembre 1984.

[illegible]
Remo Becchio
— Torino, 13 settembre 1984.

[illegible]
Remo Becchio
— Torino, 13 settembre 1984.

[illegible]

[illegible]
geom. Riccardo Fasolo
anni 71
[illegible]
— Torino, 13 settembre 1984.

[illegible]
Vittoria Enrietti Grosso vedova Merlo
[illegible]
— Cuorgnè, 12 settembre 1984.

[illegible]

Improvvisamente è mancato
Sergio Mancini
anni 58
[illegible]
— Torino, 12 settembre 1984.

[illegible]
Sergio Mancini
[illegible]
— Torino, 12 settembre 1984.

[illegible]
Sergio Mancini
— Torino, 12 settembre 1984.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Dotto
[illegible]
— Moncalieri, 13 settembre 1984.

Dopo lunghe sofferenze [illegible] è mancata
Seconda Siesle
[illegible]
di anni 84
[illegible]
— Torino, 11 settembre 1984.

(Continua a pag. 5)

Il presidente Dos Santos, in visita in Italia, lancia un «j'accuse» al Sud Africa

L'Angola: questo manca alla pace

«Una situazione economica difficile aggravata dalla violenza e dal sabotaggio» - «Pretoria mantiene due battaglioni sul nostro territorio, violando l'accordo raggiunto in febbraio» - «L'intesa non riguardava la Namibia, che è una questione tra Sud Africa e Swapo» - «I guerriglieri dell'Unita sono solo uno strumento dell'apartheid: da noi non esiste problema etnico»

ROMA — Il presidente dell'Angola, José Eduardo Dos Santos, è giunto ieri pomeriggio a Roma, proveniente da Parigi, per una visita di lavoro e di amicizia. L'ospite, che guida una folta delegazione, è stato ricevuto all'aeroporto di Ciampino dal ministro degli Esteri Andreotti; oggi incontrerà Pertini e Craxi. Prima di lasciare la capitale francese, Dos Santos ha rilasciato questa intervista.

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Qual è lo scopo principale del suo viaggio in Francia, in Italia e poi in Spagna?

Discutere lo sviluppo della cooperazione bilaterale e i problemi connessi alla situazione africana.

L'Angola ha dovuto affrontare una situazione economica piuttosto difficile. La portata del debito estero vi consente ulteriori investimenti stranieri?

Indubbiamente la situazione economica è difficile. Dal giorno dell'indipendenza, l'Angola si trova a dover contrastare un clima di violenza incoraggiato dall'esterno, e il sabotaggio delle sue strutture economiche. Come tutti i Paesi abbiamo un debito estero, ma non di portata tale da pregiudicare i rapporti con l'Occidente.

Lei ha fatto un'allusione ai combattimenti sul territorio del suo Paese. In febbraio, a Lusaka è stato raggiunto un accordo che prevede il ritiro delle truppe sudafricane. Pretoria tiene ancora due battaglioni in Angola. E' una situazione che può sbloccarsi più o meno rapidamente?

La situazione resta tesa e grave. A Lusaka era stato previsto che le forze sudafricane si sarebbero ritirate prima del 30 marzo scorso. Nessuno dei pretesti avanzati da Pretoria per mantenere le sue truppe è valido, dal momento che l'Angola è un Paese indipendente e sovrano. E' un'aggressione, un'occupazione illegale di una parte del territorio nazionale, contraria a tutte le norme del diritto internazionale.

Dal 1976 a oggi, l'Angola ha fatto numerose proposte per una soluzione pacifica dei problemi dell'Africa Australe in generale, e della Namibia in particolare. Negli ultimi tempi, abbiamo presentato una serie di proposte che indicano la nostra buona volontà. Se esse saranno accettate dal Sud Africa e dagli Stati Uniti, la situazione si potrà sbloccare. Come noto, l'Angola e Cuba hanno definito in una dichiarazione congiunta le condizioni per il ritiro delle forze cubane:

1) Ritiro delle truppe sudafricane dall'Angola.

2) Indipendenza della Namibia conformemente ai termini della Risoluzione 435 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

3) Fine dell'appoggio fornito da Pretoria e dai suoi alleati alle bande armate dell'Unita. Siamo pronti ad applicare in modo elastico i principi contenuti in questa dichiarazione congiunta Angola-Cuba.

E' possibile, per esempio, risolvere separatamente il problema della Namibia? Sembra che i sudafricani stiano rafforzando le loro posizioni, e questo fa pensare che le prospettive di negoziato si allontanino, invece di farsi più tangibili.

Attualmente vi sono due battaglioni, che nei momenti di tensione possono salire a cinque. Il dialogo, tuttavia, prosegue, perché dal gennaio scorso non vi sono più combattimenti tra le forze angolane e quelle del Sud Africa. Pretoria giustifica la presenza delle sue truppe con l'intensificarsi dell'attività militare della Swapo in Namibia. Ma l'accordo di Lusaka tra Luanda e Pretoria riguarda soltanto il territorio angolano, non la Namibia. La soluzione di questo problema spetta a Sud Africa e Swapo.

E' difficile pensare che un governo come quello di Pretoria, che ha una forza militare ed economica considerevole, accetti un accordo con l'uno o con l'altro vicino senza ottenere consistenti vantaggi. In queste condizioni, non ritiene che soltanto un compromesso sullo statuto della Namibia possa portare finalmente a un'intesa più ampia fra Angola e Sud Africa?

Dal mio punto di vista, le condizioni per una soluzione del problema della Namibia sono chiare. Soluzione che costituirà un passo importante per alleviare la grave tensione esistente in Africa Australe a causa del regime dell'apartheid.

Nulla però fa pensare che il Sud Africa stia per rinunciare all'apartheid.

Indubbiamente. Ma non è una ragione valida per non condannare l'apartheid, delitto contro l'umanità commesso da un regime fondato sulla discriminazione, sulla base di criteri esclusivamente razziali, della grande maggioranza dei cittadini sudafricani. Sappiamo che c'è un'altra Africa del Sud, e che lo stesso governo sudafricano è in difficoltà, perché non riesce a soffocare una lotta che ha assunto una grande portata e alla quale partecipano non soltanto i negri, ma anche tutti i cittadini sudafricani contrari all'ingiustizia sociale e alla discriminazione razziale.

Gli Stati Uniti sono molto attivi nella ricerca di una soluzione al problema della Namibia. Come valuta il loro ruolo in quest'area? Intravede una possibilità di normalizzazione dei rapporti con Washington?

Gli Stati Uniti hanno monopolizzato lo svolgimento dei colloqui destinati a definire le modalità in vista dell'applicazione della Risoluzione 435. Facevano parte del cosiddetto «Gruppo di contatto», che ha concluso il suo compito, dal momento che tutti i colloqui sulle modalità d'applicazione di quella Risoluzione hanno raggiunto il loro obiettivo grazie al Segretario generale dell'Onu. Nel frattempo, però, gli Stati Uniti hanno tentato di introdurre un collegamento, un *linkage*, come dicono loro, fra indipendenza della Namibia e presenza delle truppe cubane in Angola. Ed è chiaro che nel caso specifico quello che difendono non è l'interesse dell'Angola, né quello della Namibia, ma il loro interesse strategico. Questo collegamento, che non ha nulla a che vedere con la Risoluzione 435, costituisce il principale motivo del ritardo nell'applicazione della Risoluzione.

Parliamo dell'Unita. Quale estensione di territorio controlla realmente? Ritiene che la situazione militare si volga a favore del governo?

Come saprà, l'*Unita* è uno strumento del Sud Africa.

Con una forte base etnica.

Un tempo, l'*Unita* era strumento della polizia segreta portoghese e delle forze armate coloniali portoghesi. Come base principale ha la Namibia illegalmente occupata dal Sud Africa. Ed è insediata nelle province vicine alla Namibia. Da quest'area, svolge azioni di sabotaggio, di terrorismo contro i centri angolani e contro la popolazione, con il massiccio appoggio del Sud Africa, dagli armamenti alle munizioni ai mezzi di trasporto agli esperti, e anche con l'aiuto di ufficiali portoghesi che hanno prestato servizio durante la guerra coloniale contro l'Angola e dopo l'indipendenza sono rimasti in Namibia e in Sud Africa.

L'*Unita* non rappresenta un'etnia. Con la forza, arruola contadini che vengono portati in Sud Africa o in Namibia per l'addestramento militare. Grazie a una propaganda menzognera basata sull'ostilità all'Urss e a Cuba, approfittando del loro basso livello di istruzione, di coscienza e di conoscenze, questi uomini vengono quasi tutti ingannati dall'*Unita*, e rifiutano di accettare la realtà della situazione angolana. Non esiste un problema etnico in Angola.

Come ha reagito al fatto che la Cecoslovacchia abbia trattato direttamente con Savimbi la liberazione dei suoi ostaggi?

Il governo di Praga ci ha spiegato di avere agito esclusivamente per motivi umanitari, per ottenere la liberazione dei tecnici civili sequestrati dall'*Unita* in Angola.

Secondo lei, quanti sono attualmente gli effettivi dell'Unita?

Non lo sappiamo.

Ma ne avrete un'idea.

Sappiamo che si tratta di gruppi di banditi addestrati in Sud Africa, con unica base nella provincia di Cuando-Cubango; che di tanto in tanto praticano atti terroristici e attaccano le nostre strutture economiche. Ma non abbiamo alcuna idea sulla portata delle sue forze.

André Fontaine

Il presidente dell'Angola Eduardo Dos Santos (Telefoto)

Tra i pescatori di Terranova

Papa Wojtyla parla ai «figli di un mare che non dà più pane»

SAINT JOHN'S — Rivolgendosi a tremila pescatori di Terranova, il Papa ha ieri parlato in toni preoccupati della congiuntura economica internazionale e della disoccupazione che ha colpito molti abitanti dell'isola, e ha prospettato una «ristrutturazione dell'economia che anteponga i bisogni dell'uomo al profitto finanziario». Giovanni Paolo II ha trascorso l'intera giornata a Terranova, dove ha anche pernottato; il suo discorso più vibrante l'ha fatto prima di benedire una flottiglia di pescherecci a Flatrocks.

Il Papa ha ricordato, parlando ai pescatori, l'audacia dei loro antenati che affrontarono ogni pericolo «*per strappere al mare il necessario per vivere, spesso mettendo in gioco la vita*»; ma ha osservato che oggi «*un altro genere di pericolo*» minaccia le loro esistenze: un pericolo che «*non viene dal mare, ma dalla situazione economica*».

E ha continuato: «*Qui a Terranova, ancora più che altrove, voi sentite il peso terribile della disoccupazione, che ha fatto sfiorire le speranze di tanti, specie giovani*». «*Il ripetuto fallimento del tentativo di trovare un'occupazione che dia soddisfazione* — ha affermato il Papa con voce alta e chiara — *è un affronto alla dignità dell'individuo che nessuna politica di assistenza sociale può pienamente compensare. I costi umani di questa disoccupazione, specialmente la rovina che essa porta nella vita familiare, sono stati frequentemente deplorati dai vescovi canadesi. Mi unisco a loro nel fare appello a coloro che ricoprono posizioni di responsabilità e a tutti coloro che sono coinvolti nel fenomeno, affinché cooperino nel trovare soluzioni adeguate ai problemi contingenti, non esclusa una ristrutturazione dell'economia che anteponga i bisogni dell'uomo al profitto finanziario. La dottrina sociale della Chiesa ci richiama a mettere l'accento sul primato dell'uomo nel processo produttivo, il primato delle persone sulle cose*».

Un «*paradosso crudele*», ha affermato il Papa, è il fatto che il Canada fu definito «*il paniere del mondo*», ed è stato tra i maggiori esportatori di pesce fino all'ultima recessione, ma ora non dà pane ai suoi figli. «*Con una gestione accorta, il mare continuerà a offrire i suoi doni*», ha detto; ma oggi, con i moderni metodi di distribuzione sempre più complessi, «*l'industria della pesca si è concentrata sempre più nelle mani di un numero sempre minore di persone*», e ovunque nel mondo «*le piccole aziende di pesca, individuali o familiari, perdono sempre più la loro indipendenza finanziaria a vantaggio di imprese capitalistiche sempre più grandi*». Sarà in pericolo la distribuzione delle riserve alimentari mondiali, ha affermato il Papa, «*se la produzione alimentare sarà controllata dal criterio del profitto di pochi più che dalle necessità dei molti*».

A Saint John's, capoluogo dell'isola, Giovanni Paolo II ha celebrato una Messa all'aperto davanti a un lago, in una giornata eccezionalmente tiepida. Oggi il Papa volerà a Moncton, nel New Brunswick, a Ovest, quindi a Halifax.

Attaccato un convoglio diretto a Bandar Khomeini

Distrutte quattro navi nel Golfo, dice l'Iraq

KUWAIT — Nuova fiammata nella guerra del Golfo. Il comando militare di Baghdad ha annunciato ieri che «*unità navali irachene hanno attaccato alle 7,15 del mattino un convoglio di navi che procedeva nelle acque del canale di Abu Musa diretto al porto iraniano di Bandar Khomeini*». Nell'attacco, secondo il bollettino iracheno, quattro navi del convoglio, definite «*unità nemiche*», sono state distrutte.

Le stazioni radio degli altri Paesi del Golfo non hanno sinora raccolto alcun segnale di «sos». Questo fa pensare che si tratti di unità iraniane. Bandar Khomeini, il porto iraniano il quale il convoglio era diretto, dista 150 chilometri, in direzione Nord-Ovest, dal grande terminale petrolifero iraniano di Kharg, dove martedì un missile sparato da un caccia iracheno ha colpito la superpetroliera liberiana «St. Tobias».

La grande unità, che stazza 250 mila tonnellate, sta ora dirigendosi con i propri mezzi verso Dubai, dove attraccherà per le necessarie riparazioni.

«*L'attacco dimostra che siamo decisi ad accentuare il blocco imposto ai porti iraniani. Le nostre coraggiose forze continueranno a sferrare attacchi sino a quando il regime iraniano risponderà alla voce della giustizia*», ha detto il portavoce del comando iracheno nel dare notizia dell'operazione. E' la terza volta negli ultimi tre giorni che Baghdad annuncia attacchi contro il naviglio che incrocia nelle acque del Golfo. Le incursioni hanno violato di fatto una tregua di due settimane nella «guerra delle petroliere» caratterizzata dal blocco attuato dagli iracheni intorno all'isola iraniana di Kharg e dalle incursioni iraniane di rappresaglia contro navi sorprese ad incrociare più a Sud.

Il governo libanese si riunirà in «conclave»

BEIRUT — Il governo libanese si riunirà, da lunedì, in «conclave». E' stata così accolta l'indicazione dei ministri Jumblatt e Berri.

Il leader druso e quello sciita non hanno partecipato alla riunione del governo di ieri e gli altri ministri, per evitare la definitiva spaccatura dell'alleanza di «unità nazionale», hanno ceduto alle loro richieste.

Il primo ministro Rashid Karamé ha precisato che la riunione avverrà nel palazzo presidenziale di Bikfaya e affronterà «tutti i problemi politici e di sicurezza, sulla base del programma del governo già presentato in Parlamento».

Per il ministero Affari religiosi

Israele, rinvio per il governo

GERUSALEMME — Insistenti contrasti sorti tra il Maarach, lo schieramento laborista, e il Likud, il blocco di centrodestra, hanno imposto il rinvio della presentazione in Parlamento del nuovo governo di unità nazionale in Israele.

La trattativa, durata tutta la notte, tra i negoziatori dei due raggruppamenti non sembra essere riuscita ad appianare le divergenze. A quanto sembra il problema centrale tuttora irrisolto è quello del ministero degli Affari Religiosi, rivendicato da due partiti rivali, ciascuno con quattro deputati.

Il dicastero è infatti conteso dal partito nazionale religioso, legato ai laburisti, e dal nuovo partito ortodosso degli ebrei sefarditi, alleati col Likud.

Il ministero è ambito per il controllo che esso offre delle istituzioni religiose ebraiche e dei fondi messi a disposizione di queste da parte dello Stato.

Altre questioni irrisolte riguardano, apparentemente, l'esatta località nei territori occupati nella quale dovranno sorgere nel primo anno di vita del nuovo governo cinque nuovi insediamenti ebraici che il Maarach si è impegnato ad approvare.

E' possibile che i contrasti, peraltro appena latenti, siano capitati su ispirazione di ministri del Likud contrari alla direzione del premier uscente Yitzhak Shamir.

Le resistenze a Shamir sembrano ispirate soprattutto da Ariel Sharon, destinato ad avere il portafoglio dell'Industria e Commercio.

Un chiaro ammonimento è stato infatti rivolto dal deputato del Likud David Magen, notoriamente legato a Sharon.

«*Shamir* — ha detto in un'intervista alla radio — *non ha la statura del leader. Penso che egli stia per finire la sua carriera politica e che tra alcuni mesi il Likud avrà un vero capo*». (Ansa)

Ministro inglese minaccia i minatori dei picchetti «Ora rischiate l'ergastolo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il ministro degli Interni Brittan ha ammonito i minatori in sciopero e autori di violente azioni di picchettaggio che potrebbero andare incontro a severe condanne da parte della giustizia, anche fino alla reclusione perpetua. Brittan ha pronunciato questa severa requisitoria in un discorso tenuto davanti a una riunione del partito conservatore del Nottinghamshire, in una regione duramente colpita dallo sciopero dei minatori che ieri ha toccato i sei mesi.

Il ministro ha criticato duramente «*i ripetuti attacchi contro le forze di polizia, gli atti di intimidazione contro i minatori che rifiutano lo sciopero e le loro famiglie, il vandalismo contro gli edifici e le proprietà del Coal Board*», l'Ente carbonifero statale il cui programma di ristrutturazione dell'industria mineraria (con un taglio di 20 mila posti) è all'origine della lunga vertenza.

Ricordando «*le 26 settimane di sciopero, i 674 poliziotti feriti, i 6379 arresti*», Brittan ha concluso che «*questi metodi violenti non avranno mai successo*». Il ministro degli Interni si è dimenticato di ricordare che negli scontri con la polizia sono rimasti feriti anche diverse centinaia di minatori.

La violenta dichiarazione di Brittan è stata naturalmente aspramente criticata dall'opposizione laborista e anche dal congresso socialdemocratico, che ha denunciato come «*fallimentare*» la gestione economica e sociale del governo Thatcher. Ma l'attenzione degli inglesi più che su questi scambi polemici in questi giorni è concentrata sulle difficili trattative fra l'Ente carbonifero statale e il sindacato dei minatori, riprese dopo quasi due mesi di interruzione.

Secondo l'analisi dei commentatori e dei circoli industriali, la vertenza è giunta a un momento decisivo da quando le Trade Unions sovrintendono all'atteggiamento del sindacato dei minatori, dopo aver accordato agli scioperanti la solidarietà del movimento sindacale riunito al recente congresso di Brighton. p. pat.

«Mont Louis» oggi ispezione del relitto spaccato in due

OSTENDA — Se le condizioni del mare lo permetteranno, questa mattina all'alba (approfittando della bassa marea) i sommozzatori ispezioneranno il relitto del «Mont Louis» per accertare se i bidoni di gas radioattivo sono ancora nelle stive o sono finiti sul fondo, dopo che lo scafo è stato spezzato in due dalla tempesta.

Sette navi della Marina belga stanno frattanto cercando di disperdere la «chiazza nera» formata dalla nafta uscita dal relitto.

Argentina, la folla caccia la flotta Usa

Buenos Aires. Unità statunitensi impegnate in manovre navali (quattro navi di superficie e un sommergibile) hanno dovuto lasciare Puerto Madryn, nella provincia argentina del Chubut dove erano ancorate, per le violente manifestazioni di protesta della popolazione. La presenza del convoglio, che si era avvicinato alle coste argentine per fare rifornimento, ha provocato una vera e propria sollevazione. Fonti vicine alla Marina hanno detto che le navi si dirigono probabilmente verso il porto di Montevideo.

L'esperimento in Inghilterra con trenta volontari

Colonia marziana sulla Terra per allenarsi alla vita spaziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il progetto si chiama «Argo» e potrebbe tradurre in realtà, in un futuro imprecisato, gli ambiziosi traguardi della science-fiction. Secondo il suo promotore, Lord Young di Dartington, l'uomo deve colonizzare lo spazio per salvarsi dal pericolo di un olocausto nucleare. Ed il primo passo in questa direzione sarà la costruzione di stazioni spaziali di grandi dimensioni, enormi cilindri lunghi qualche miglio e capaci di ospitare fino a diecimila persone a bordo.*

L'annuncio, formulato durante la conferenza annuale della «British Association» all'università di East Anglia, ha destato naturalmente stupore e scetticismo, ma Lord Young non è tipo da lasciarsi smontare dai sorrisetti di commiserazione. Un nuovo programma di ricerche spaziali può essere lanciato, secondo lui, dalla Gran Bretagna e dagli altri Paesi europei in unione con il Giappone e il Commonwealth e potrà spingere anche i due Supergrandi a spendere maggiormente per le esplorazioni pacifiche dello spazio e meno per le cosiddette «guerre stellari».

Velleitario, visionario? Lord Young difende con entusiasmo il suo progetto: «Lanciare soltanto satelliti è insufficiente. Bisogna stabilire anche colonie umane nello spazio».

In attesa che si realizzino questi ambiziosi sogni, e restando con i piedi sulla Terra, è stata lanciata anche un'altra iniziativa. Un gruppo di trenta volontari resterà isolato completamente dal mondo per un anno in una località sconosciuta dell'Inghilterra dove verranno simulate le condizioni di vita su Marte. I volontari (privati naturalmente di radio, tv, dischi, libri e giornali per tutto questo periodo) dovranno anche far crescere artificialmente il cibo, vivere in una comunità retta da una «Costituzione», da un ordinamento interno tutto nuovo e cercheranno di adattare l'organismo umano al clima di Marte. Il costo dell'intera operazione è stimato in 400 mila sterline: gli organizzatori sono adesso alla ricerca dei finanziamenti. p. pat.

Scompare dalla Zecca 100 mila sterline oro

LONDRA — Dalla Zecca reale di Mid-Glamorgan, nel Galles meridionale, sono scomparse misteriosamente 100 mila sterline oro. E' stato uno dei responsabili del corpo di polizia specializzata nella protezione degli stabilimenti di zecca a scoprire l'ammanco durante un controllo di routine. Tutti i 250 addetti sono sottoposti a interrogatorio.

Funzionario libico ferito a Madrid in un agguato

MADRID — Attentato contro un funzionario dell'ambasciata libica in Spagna. Mohamed Ahmed Al-Dris (che non ha lo status di diplomatico) è stato ferito a poca distanza dall'ambasciata da due giovani arabi che la polizia è riuscita a bloccare.

L'agguato è avvenuto alle 10 del mattino in pieno centro di Madrid. Il funzionario libico era alla guida della sua auto che è stata «stretta» dalla vettura sulla quale si trovavano i terroristi. Al-Dris è stato raggiunto da quattro proiettili alle braccia e ad una spalla.

L'attentato è stato rivendicato, a Londra, dal gruppo «Albokran»: Mohamed Al-Dris — è detto in un comunicato — «è un agente arrivato da Gheddafi per liquidare gli oppositori che vivono in Spagna».

(Segue da pagina 4)

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via S. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 54; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 23; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Arlenga 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 5600 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 5600. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESATRICE S. Rocco 1200 x 1200 x 2000 visualizzata come nuova divisore cos-per morse gru armadi vendesi. Tel. 622.1801.

FABBRICA svizzera cede prodotto senza concorrenza a ditte ben introdotte nei seguenti rami: alberghi, gastronomia, industria alimentare, panifici, macellerie come farmacie e profumerie, per la regione Piemonte. Offriamo costante favoloso guadagno. Scrivere: Paryout AG, Vierfrenschhalde 54, CH - 8053 Zürich.

LIQUIDAZIONE fallimento Bicar Carrelli elevatori Mitello ricambi macchinari attrezzature via Torino 11, Pianezza, tel. 309.3029.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.

PRESTITI A TUTTI

residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.

FINANZIARIA FID

Via Carnale 18

Telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. EUROFINSARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594.750 - 596.918. Via Bacchi 58.

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.

FINCOTER

740.8203 - 779.826, corso Francia 15.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3851 ore ufficio.

A.A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 536.368.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, ci informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipin via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 536.422.

A.FI.T.

Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

Telefoni: 650.3717 - 650.3702

PRESTITI IN GIORNATA

concediamo su

auto case terreni

A. IPIFIM

a tassi convenzionati a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 40, tel. 518.221 - 517.005.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, Speciale 3/5 anni senza cambiali.

FI.SE.T S.A.S.

piazza Statuto 10. Tel. 539.176 - 546.337. Serietà immediatezza.

A. bassi tassi S.Fin.Ge. 2 finanzia in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tassi convenienti in giornata

FINANZIAMENTI FIDUCIARI

durata e rate concordabili.

MUTUI IPOTECARI

SOGEFIM S.p.A.

corso Vinzaglio 29

telefoni 547.758 - 553.231

A tutti, senza spese anticipate,

SUBITO UN PRESTITO

COSFIM

massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano), tel. 011 518.049 - 518.085.

ADVISOR corso Re Umberto 28 prestiti personali in legge ad ogni categoria. Tel. 518.781. Concede velocemente.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria via S. Teresa 23 tel. 539.026.

AZIENDA artigiana meccanica decennale avviata cerca soci lavoranti. N. 2 fresatori, un tornitore, un aggiustatore con capitale. Se veramente interessati e capaci scrivere: Publikompass 5862 - 10100 Torino.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica, occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila / L. 12 milioni 800 mila. Astenersi se privi di capitale. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 60 ...

CON formula risparmio S.Fin.Ge 2 finanzia in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.207.

FINANZIAMENTI rapidi con chiarezza e precisione su alloggi case terreni ed immobili in genere. Tel. 539.408.

$OF **FINANZIAMO** rapidamente contanti bancari, artigiani, commercianti, ditte, dipendenti anche senza ipoteca. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 503.303.

FINANZIARIA Torinese prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 3 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 631.304 ore ufficio.

MANIERO BROKER offre prestiti a commercianti artigiani operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzie. Torino tel. 276.577. Agenzia Chivasso tel. 910.1432.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati anche ipotecari a chiunque. Tel. 657.637.

S.FIN.GE. convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' FINANZIARIA

operante nell'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani prestiti personali a tasso agevolato. Si garantisce discrezione e riservatezza.

BILEASING

Corso Regina Margherita 155/D

Tel. 011 485.314 - 488.245

SOCIO finanziatore cerco per portare a termine operazione immobiliare su rustici, affare Riviera Ponente. Tel. 0184 216.024 ore pasti.

TELEFONANDO al n. 790.2797 finanziamento immediato a contanti artigiani commercianti e privati.

VUOI un prestito subito immediatamente e in pronti contanti? L'Ariem via Vagnone 3 angolo via Cibrario. Telefono 745.553. Ti aspettiamo (ore ufficio).

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. Baldini 011/596771 - ...

Galleria d'arte

fondata primo decennio del secolo prestigiosa posizione centralissima locale esposizione recentemente rinnovato. Note collezioni italiane ed estere d'arte antiquaria e moderna.

Per ragioni di salute Trattiamo cessione

A. ABAMEC cessione rilievo negozi ed aziende. Perizie commerciali gratuite. Per appuntamento telefonare al 511.501.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI cede barriera di Milano calzature incasso L. 400 milioni annui contratto d'affitto nuovo. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cede copisteria centrale ottime attrezzature eliografia a scelta reddito L. 65 milioni annuo. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cede studio dentistico prima cintura avviato decennale ottime attrezzature tre riuniti. Tel. 650.2196.

A. TECNOKASA 545.662 cede attività alimentari ingrosso prodotti esclusivi introdotti grande distribuzione.

A 50 mt da via Roma giocattoli spazioso 5 vetrine elevato volume affari cede Studio C.L. Tel. 550.955.

ABAMEC 511.501 periferico bar super alcolici tavola calda zona Porta Nuova, punto di grandissimo passaggio, incasso di oltre L. 2 milioni giornaliero incrementabile, cede adeguatamente.

ABAMEC 511.501 autorimessa con officina riparazioni e lavaggio; 1000 mq su 2 piani, adatto famiglia, cede.

ABAMEC 511.501 bar super ristorante pizzeria zona termale invernale ed estiva del Cuneese alloggio, cede.

ABAMEC 511.501 pastificio gastronomia alimentari, L. 3 milioni incasso settimana, alloggio sovrastante, cede.

ABAMEC 511.501 autosalone nuovo/usato 2ª cintura Torino unico in zona cede L. 40 milioni trattabili.

AFFARE profumeria con solarium Borgo S. Paolo buon giro d'affari vende a L. 40 milioni. Tel. 380.510.

AMBIENTAZIONI interni arredamento oggettistica vendesi zona Torino centro clientela selezionata ottimo giro d'affari ideale per architetto o arredatrici. Tel. 780.4403.

ARTICOLI regalo casalinghi giocattoli 30ennale ampio tre vetrine forte incasso cede L. 60 milioni Frana 511.090.

AUTORICAMBI attività 17 anni volume affari oltre L. 600 milioni zona Stadio cede Studio C.L. tel. 550.955.

AUTORIMESSA 100 vetture, vero affare, 55 milioni privato vende. Tel. 458.218.

AVVIATO ristorante bar con locanda e alloggio sovrastante Valle Susa cedesi motivi familiari. Tel. 938.120.

AZ MARKET 751.075 ricerca per propria clientela attività vari generi e prezzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 produzione avvolgibili porte scorrevoli affermata azienda Italia estero. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante ottima posizione commerciale alti utili dimostrabili. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento ottima zona, ottima clientela selezionata buon giro d'affari. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket avviatissimo, elevato incasso giornaliero ottima posizione commerciale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 trattoria provincia Cuneo 100 coperti 240 mq con villetta immediate vicinanze compresa.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Alessandria centralissimo abbigliamento pelletteria elevati utili di gestione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 riparazione radio tv concessionaria primarie case ricambi cedesi garantendo assistenza.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Mobilificio 1000 mq zona commerciale 5 vetrine angolari locali su due piani.

Baldini 596771

Negozi aziende capannoni

Abbigliamento maschile Centrale alto prestigio TABELLE IX X XI XIV

negozio multivetrinato mq 350. Ottimo incasso. Cediamo L. 280 milioni.

Baldini 596771

Negozi aziende capannoni

ABBIGLIAMENTO TABELLE IX X XIV

centralissimo negozio multivetrinato ben arredato. Ottimo incasso facilmente incrementabile. Cedo dilazionando.

Baldini 596771

Negozi aziende capannoni

BIRRERIA Ristorante bar

eccezionale posizione centralissima incasso annuo L. 300 milioni garantiti. Cediamo L. 225 milioni dilazionati.

Baldini 596771

Negozi aziende capannoni

Dischi strumenti musicali 4 vetrine forte passaggio cittadina prima cintura

adiacente uffici scuole. Facile gestione buon utile. Tratto L. 130 milioni.

Baldini 596771

Negozi aziende capannoni

FORMAGGI GASTRONOMIA SALUMI

zona corso Orbassano. Attrezzature modernissime. Incasso garantito L. 500 mila giornaliere. Cediamo facilitando.

Baldini 596771

Negozi aziende capannoni

MERCERIA Tabelle IX X XIV

zona Mercati Generali gestione ventiquinquennale a conduzione familiare. Cedesi a L. 25 milioni. Dilazioni.

Baldini 596771

Negozi aziende capannoni

OGGETTISTICA Arredamento in genere

negozio centralissimo pluri vetrinato totalmente ristrutturato desidero con possibilità ottime dilazioni.

Baldini 596771

Negozi aziende capannoni

PELLICCERIA Zona San Salvario

Ampio negozio multivetrinato attrezzatissimo forte giro affari. Cediamo a L. 150 milioni. Possibili dilazioni.

Baldini 596771

Negozi aziende capannoni

Ristorante pizzeria su corso centralissimo

grandioso locale completamente rinnovato. Attrezzature nuove complete. Gestione quadriennale. Ottimo incasso. Cediamo a L. 330 milioni. ...

Baldini 596771

Negozi aziende capannoni

SELF SERVICE Santa Rita tabelle I VI

punto vendita mq 600 forte giro dimostrabile con possibilità incremento altrezzatissimo. Cedo dilazionando.

BAR cremeria gelateria su corso di forte passaggio incasso L. 600 mila giornaliere dimostrabili, chiusura serale domenicale. Tel. 780.4403.

BAR ottima zona commerciale ... minimo contante, riposo domenicale. Tel. 657.0109.

BAR super centralissimo incasso L. 500 mila al dì arredatissimo cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 517.280.

BAR super con alloggio orario ridotto, incasso L. 220 mila giorno, cedo anticipo L. 20 milioni. Tel. 548.231.

BAR super orario ridotto centro incasso L. 1 milione 300 mila giorno, cedo anticipo L. 120 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona Stadio orario corto arredo nuovo elegante L. 700 mila al dì cede Studio C.L. Tel. 550.955.

BAR superalcolico angolare incasso L. 300 mila al giorno chiusura serale e festiva vendesi. Tel. 380.510.

BAR tavola calda super, ... orario 7/19 cedesi. Tel. 631.433.

BELLETTI cerca albergo 23 camere. Tel. 51.92.94 - 53.32.67.

BIRRERIA arredatissima lavoro solo serale incasso 350.000 al giorno cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.313 - 511.393.

BIRRERIA bar ristrutturata 500 mila giorno cedesi possibilità dilazioni ottimo avviamento. Studio RI.GHI. 513.632.

CARTOLIBRERIA avviata zona commerciale cedesi per altra attività. Tel. 546.259 ore ufficio.

CASA del formaggio e salumi arredamento e attrezzature nuovi zona popolosa e passaggio incasso notevole privato cede. Tel. 390.177.

CAUSA cessazione in locali mq 210 cedesi licenza tabella XII mobili elettrodomestici materiale elettrico ecc. in Rivoli L. 27 milioni. Studio RI.GHI. 513.632.

CAUSA cessazione cedesi elegante negozio parrucchiere donna estetica zona commerciale L. 37 milioni dilazioni. Studio RI.GHI. 513.632.

CAVIT 839.8421 cede cartoleria zona Crocetta per anzianità ottimo giro affari buon utile. L. 60 milioni.

CAVIT 839.8421 cede bar cremeria zona commerciale arredo nuovo L. 300 mila al dì, L. 90 milioni, dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede edicola cartoleria zona precollina giro affari L. 220 milioni, L. 125 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede bar super S. Rita 4 vetrine angolare L. 330 mila al dì, anticipo L. 60 milioni.

CAVIT 839.8421 cede a Settimo supermarket 150 mq 6 vetrine angolare incasso L. 1 milione al dì, dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede a Laigueglia bar super 220 mq 5 vetrine arredo nuovo forte utile L. 130 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede bar zona corso Regina arredo nuovo incasso incrementabile richiesta L. 75 milioni.

CAVIT 839.8421 cede alimentari zona Venchiglia conduzione 30ennale L. 450 mila al dì, minimo anticipo.

CEDESI per motivi familiari albergo ristorante ottima posizione provincia di Cuneo. Tel. 0171 918.104.

CEDESI S. Stefano (Sanremo) bar con tennis, adiacente passeggiata mare ... Tel. 0184 41.821.

CEDO cremeria bar centralissimo incasso 1.300.000 giornaliero ritiro attività. Tel. 51.92.94 - 53.32.67 Belletti.

CENTRO Lanzo alimentari angolare ampio 2 vetrine alloggio forte incasso cede L. 50 milioni. Frana 511.090.

CERCASI superjuventino da associare ad officina dintorni di Torino. Scrivere: «Publikompass 6196 — 10100 Torino».

CERCASI manager disponibile all'acquisto di affermata azienda torinese con elevati utili produttrice articoli igienici da anni presente sul mercato nazionale. L'offerta è rivolta principalmente a persone che già operano nel campo dello stampaggio termoplastici. Per informazioni tel. al 331.25.65 ore ufficio.

COLORI vernici centrale ampio due vetrine alloggio annesso alto utile cede L. 65 milioni Frana 545.129.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare rilevata bungalows società cerca soci. Aderenti inquilino. Tel. 335.8402.

CRAIM cerca per propria clientela bar ristoranti ed altre attività commerciali. Tel. 445.498 - 447.1331.

CRAIM 445.498 vende a Torino tavoloso chiosco bar ottima zona facile incasso minimo contante dilazioni. Affare.

CRAIM 445.498 vende a Torino zona S. Rita bar bottiglieria incasso L. 400 mila al dì anticipo più dilazioni.

CRAIM 445.498 vende a Torino bar super zona passaggio incasso L. 300 mila al dì minimo contante più dilazioni.

CRAIM 445.498 vende a Torino zona S. Rita negozio elettrodomestici giro affari anno L. 200 milioni. Affare.

CRAIM 447.1331 cerca cauzionando gerenti veramente capaci per bar ristorante albergo in Cuorgnè vero affare.

CROCETTA

PANIFICIO RIVENDITA

angolare plurivetrine attrezzato alloggio incasso L. 500 mila buon utile minimo anticipo cedesi

L. 200.000.000

Frana tel. 511.090

DISCOTECA 130 posti alta montagna perfettamente arredata possibilità anche muri, eventuale permuta. Tel. 011 595.8348.

ERIMAZIENDE avviata birreria pub presso Chieri attrezzature arredo nuovi clientela selezionata. Tel. 512.012.

ERIMAZIENDE centralissimo locale angolare mq 300 tabelle XII-XIV adatto molteplici attività. Tel. 512.012.

ERIMAZIENDE edicola cartolibreria giochi Torino-Sud ampi locali ottimo reddito cede sicuro affare. Tel. 512.012.

ERIMAZIENDE salumi formaggi splendida posizione magazzino esposizione adiacente forte incasso. Tel. 512.012.

LANE filati biancheria intima ampio tre vetrine zona Mirafiori forte utile cede L. 40 milioni Frana 511.090.

LAVANDERIA stireria ottimo giro d'affari completa di tutti i macchinari vendesi. Tel. 780.4403.

MACELLERIA mq 130 ottima posizione commerciale vendesi. Tel. 647.2250.

MACELLERIA zona Mirafiori altamente commerciale ottimo avviamento cedesi. Studio RI.GHI. 513.632.

MANIERO BROKER cede trattoria pizzeria bar con alloggio cintura Torino ottimo incasso affarone. Tel. 276.949.

MANIERO BROKER vende negozio sanitari in zona centro di forte passaggio ottimo incasso L. 55 milioni. Tel. 276.949.

MANIERO BROKER vende abbigliamento bimbi vero affarone buon incasso 75 milioni finanziamo al 50%. Tel. 276.949.

MANIERO BROKER vende bar con appartamento ottimo incasso potenziabile Avigliana a L. 95 milioni. Tel. 276.949.

MECCASE cede attività commerciali vario genere con incassi da L. 100 a 300 milioni annui dilazioni. Tel. 533.025.

MERCERIA angolare due vetrine vende biancheria zona Parella alto incasso cede L. 45 milioni Frana 511.090.

MINIMARKET alimentari Torino Sud L. 800 mila giornaliere facile conduzione cede Frana 545.129 - 511.090.

OROLOGERIA oreficeria argenteria avviatissimo zona commerciale cedesi. Telefonare 447.4357.

PANETTERIA alimentari zona Crocetta avviata ottima clientela cedesi. Tel. 546.259 ore ufficio.

PROCEA

Professionisti in cessioni e valorizzazioni aziende cede azienda torinese

produzione calibri attrezzatura precisione

fatturato L. 400 milioni utili interessanti richiesta L. 180 milioni

telefonare 011 535.290 - 519.845

PROFUMERIA zona Francia clientela signorile marche prestigiose cabina estetica cede Frana 511.090.

RISTORANTE per scelta clientela da avviare in casa d'epoca con parco, periferia Alba, cedesi. Scrivere: Publikompass 9144 — 10100 Torino.

RIVENDITA di pane corso Francia ottima posizione buon giro d'affari vende a L. 20 milioni. Tel. 383.286.

S. RITA boutique intimo tabella IX X XIV ottime case splendido arredo cedesi a L. 29 milioni. Tel. 557.6062.

S. RITA elettricità ... giocattoli buon utile incrementabile cede L. 24 milioni. Frana 511.090.

S. RITA su via centralissima di forte passaggio cede anche senza merce prestigioso negozio con forti incassi annui tabelle X-XII-XIV Orlandini 353.900.

STUDIO GROSSO vende S. Rita salumeria gastronomia adatta 2 persone L. 32 milioni. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO vende bar ristorante 30 km Torino 100 coperti incasso 500 mila giornaliere. Tel. 511.236.

STUDIO Grosso vende merceria confezioni in corso U. Sovietica buon incasso L. 30 milioni. Tel. 511.236.

STUDIO Grosso vende corso Francia articoli oggettistica forte passaggio. Richiesta L. 59 milioni. Tel. 511.236.

TABACCHI bar angolare possibilità alloggio incasso annuo L. 750 milioni cede Frana. Tel. 511.090 - 545.129.

TABACCHI profumeria angolare alloggio zona Lucento incasso L. 770 milioni annui cede Frana 545.129.

TABACCHI vende licenza zona S. Paolo incasso annuo L. 350 milioni buon utile cede Frana 511.090 - 545.129.

TABACCHI zona S. Rita incasso annuo L. 280 milioni annui cede anticipando L. 100 milioni Frana 511.090.

TABACCHI zona Mirafiori moderno incasso annuo L. 580 milioni alto utile cede Frana 545.129 - 511.090.

TORNI frese elettrici officine meccaniche aziende artigiane industriali ritiro massimo contanti serietà. Tel. 259.006.

TORRE Pellice cedesi centralissimo alimentari. Telefonare 0121 932.219.

TRATTORIA avviata in Torino autonoma e con grande giardino cortile modico affitto privato cede attività. Tel. solo ore pasti al 503.496.

VENDESI complesso ristorante 300 persone bar pizzeria impianti sportivi, maneggio attrezzature completa zona Pinerolo. Scrivere: «Publikompass 6162 — 10100 Torino».

VENDESI pizzeria nel Canavese. Per informazioni rivolgersi allo 011 447.1614 ore pasti.

VENTIMIGLIA cedo albergo 28 camere nuovo contratto affitto lavoro annuale investimento. Tel. 0184 351.503.

4 Terreni

ACQUISTO da privato terreno edificabile o casa da ristrutturare direzione Moncalieri Carmagnola. Tel. 543.545.

IMPERIA vendesi terreno zona commerciale e industriale mq 8500 divisibili, con licenza di costruzione. Scrivere Casella Postale 500 — 18100 Imperia.

IN Alpignano zona residenziale privato vende terreno con progetto approvato per la costruzione di 1 villino mq 230 abitativo. Oneri parzialmente assolti. Tel. 918.9297 dalle ore 19,30 alle 23, festivi tutto il giorno.

LOMBRIASCO terreno con progetto approvato casetta indipendente con terreno. Dilazioni. De Giovanni 971.6877.

RIVOLI vendesi terreno progetto approvato dieci ville a schiera. Tel. 355.242.

TERRENO adatto campeggio entroterra Chiavari possibilità 100 e più piazzole vendo o permuto. Tel. 011 956.8348.

TERRENO con 3 laghi adatto pesca sportiva 10.000 mq con casa 200 mq uso bar ristorante zona Almese. Tel. 447.4907.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO privatamente contanti locali occupati uso ufficio, mq 150-200 zona centro e Crocetta. Tel. 519.545.

BALDINI 596.771 acquista per conto cliente capannone mq 2500 zona sud pagamento 50% contanti 50% permuta.

CASAMERCATO 011 65.65 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

DITTA toscana cerca in Torino locale 100 mq circa in affitto per deposito alimentari. Tel. 57.09.14.

offerte

A. TECNOKASA 545.662 S. Mauro locale laboratorio magazzino recentissimo passo carraio 40 mq L. 53 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 Leinì capannone libero recente carro ponte mq 1000 parcheggio mq 4000 prezzo affare.

A. ZONA piazza Sofia (corso Regio Parco) si prenotano ultimi box magazzini negozio in stabile in fase di costruzione eventuali permute. Tel. 393.711.

A ogni destinazione proprietario affitta corso Vigevano locale mq 750 più uffici e servizi. Tel. 287.241 pomeriggio.

A S. Rita affittiamo locale seminterrato luminoso 60 mq. Tel. MEC-CASE 519.985.

ABAMEC 511.501 locale zona S. Paolo, circa 35 mq vuoto ottima posizione, 2 vani cede L. 5 milioni.

ACQUISTO francobolli Italia Regno Vaticano San Marino Europa. Pagamento per contanti. Telefonare 581.804.

(continua)

L'ex ufficiale arrestato per l'eversione nera nel Veneto

Spiazzi ha sempre tenuto i contatti coi servizi segreti

La collaborazione col Sisde sarebbe durata anche dopo la condanna per il «golpe Borghese» Un altro imputato avrebbe partecipato a corsi nella base Usa di Camp Darby, in Toscana

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il giudice istruttore Felice Casson, nell'inchiesta sulle trame nere nel Veneto, conclusasi col rinvio a giudizio di una ventina di persone, avrebbe accertato la partecipazione di neofascisti a «corsi» di addestramento all'uso delle armi a Camp Darby, base statunitense tra Livorno e Pisa, e poi uno scambio di informazioni con esponenti dei servizi segreti italiani per la «caccia» a rifugiati politici argentini al tempo del regime militare di Buenos Aires.

Circa 150 pagine di sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio in cui Casson ha tracciato un quadro della persistente attività sovversiva nera. Riemerge, in questa indagine, la figura di Amos Spiazzi, maggiore dell'esercito sospeso dal servizio quando stava per avere la promozione a tenente colonnello, finito in carcere l'altro ieri per la terza volta.

Lo si ricorda, Amos Spiazzi, nel periodo in cui Giovanni Tamburino, allora giudice istruttore al tribunale di Padova, mandava avanti in un clima di tensione l'indagine sulla «Rosa dei Venti». Nel gennaio del '74, il magistrato padovano firmò un mandato di cattura a carico dell'ufficiale veronese. Uno degli arresti più clamorosi di quegli anni. Ma Tamburino non poté proseguire molto, dopo essersi affacciato alla porta del servizio segreto ed aver seguito i canali tortuosi delle deviazioni del vecchio Sid. Quell'inchiesta venne trasferita a Roma.

Cinque anni inflitti a Spiazzi al processo per il «golpe Borghese», poi la concessione della libertà provvisoria. Un altro arresto, per questo alto ufficiale, disposto nel marzo dell'83 dalla magistratura bolognese, che un paio di mesi dopo passò gli atti di quel procedimento all'Ufficio istruzione di Venezia. Ma Spiazzi venne posto di nuovo in libertà provvisoria.

Ora, l'ex maggiore è di nuovo nel mezzo dell'indagine, di una storia di eversione nera i cui protagonisti, secondo quanto ha stabilito il magistrato di Venezia, avrebbero tratto ispirazione dal disciolto «Ordine Nuovo» per dare ancora slancio al neofascismo, trovando nel Veneto terreno alquanto fertile.

Vicenda di legami oscuri, di complicità importanti, a quanto pare. Dall'inchiesta risulterebbe, tra l'altro, che Amos Spiazzi non si sia fermato dopo la condanna subita a Roma: avrebbe mantenuto una «collaborazione» con elementi dei servizi segreti italiani, per «fornire informazioni» su personaggi e movimenti neofascisti.

Di rapporti, l'organizzazione fascista di cui s'è occupato Felice Casson, ne avrebbe avuti con «altri», notissimi rappresentanti dell'estremismo di destra, con i famigerati «Nar», con il gruppo di Fioravanti e Cavallini. E sono stati sequestrati, nel corso dell'inchiesta, armi, munizioni ed esplosivo.

Un altro personaggio al quale la magistratura veneziana ha rivolto l'attenzione è Marcello Soffiati, anch'egli veronese, prima arrestato e poi scarcerato per decorrenza dei termini. In base a documenti il cui ritrovamento risale al '74, il magistrato avrebbe accertato la partecipazione di quest'uomo ad un «corso» a Camp Darby, il cui programma avrebbe compreso l'addestramento all'uso delle armi e lezioni di tecniche d'investigazione: come sia stato possibile avviare una simile attività, e quali siano le responsabilità, rimane ancora da chiarire.

A Marcello Soffiati verrebbe attribuita anche una stralbiliante «collaborazione» con il Sisde, il servizio di sicurezza: il personaggio avrebbe passato notizie del tutto infondate, per avere in cambio informazioni che consentissero di rintracciare elementi dell'estrema sinistra argentina, cui davano la caccia i servizi segreti del regime di Buenos Aires. Questo «investimento» avrebbe condotto all'arresto di uno degli argentini che si erano rifugiati nel nostro Paese.

Giuliano Marchesini

Secca smentita dell'ambasciata americana

ROMA — Un portavoce dell'ambasciata americana ha smentito ieri «categoricamente» le notizie circolate a proposito dell'arresto di Amos Spiazzi secondo le quali alcuni neofascisti sarebbero stati addestrati all'uso delle armi nella base dell'esercito Usa di Camp Darby vicino a Livorno.

Il portavoce ha smentito «l'esistenza, anche per quanto riguarda il passato, sia di corsi di addestramento all'uso delle armi, che di poligoni di tiro nel campo logistico di Camp Darby», precisando inoltre che «il signor Marcello Soffiati è completamente sconosciuto al comando della base».

Ancora sconosciute le cause della sciagura di ieri alla Magliana

Roma, cinque morti e 32 feriti nel pullman caduto da un ponte

Un bus di linea sfonda il parapetto e precipita per 15 metri - Tra le vittime il conducente e un pensionato di 81 anni - Tre ipotesi: scoppio di un pneumatico, malore dell'autista, rottura dei freni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cinque morti, una trentina di feriti: è stata una tragedia improvvisa, che ha gettato nel terrore decine di passeggeri a bordo dell'autobus precipitato da un ponte.

Elicotteri, sirene di autoambulanze, sibili delle fiamme ossidriche per estrarre dalle lamiere morti e feriti, mobilitazione di tre ospedali romani: tutto il settore sud della città è stato coinvolto, materialmente e psicologicamente, nel dramma che si è svolto al quartiere della Magliana.

L'incidente è avvenuto alle 17. Il pullman dell'Atac, in servizio sulla linea Eur-Magliana, sul ponte nuovo delle Tre Fontane è sbandato sfondando il parapetto e precipitando nella scarpata. Dalle prime ricostruzioni i tecnici hanno rilevato che non ci sono tracce di frenata per cui le ipotesi sembrano ridotte a tre: scoppio di un pneumatico, improvviso malore dell'autista o rottura dei freni.

La prima vittima liberata dalla carcassa del pullman è stato proprio il conducente dell'automezzo, Luciano Di Pietro, 35 anni. Intanto si dirigevano sul luogo del disastro i servizi d'emergenza della Croce Rossa, polizia, carabinieri, vigili urbani, vigili del fuoco. Gli elicotteri delle forze armate sorvolavano la zona e sono stati loro a condurre poi al San Camillo — dotato di eliporto — i feriti più gravi. Le ambulanze sono arrivate sul luogo del disastro attraverso uno strappo praticato in una rete di protezione a ridosso della via del Mare, nei pressi di una trattoria.

Roma. I vigili del fuoco cercano di estrarre dalle lamiere i corpi delle vittime (Tel. Ansa)

Il volo dell'autobus è stato di 15 metri. In questo tratto c'è sempre molto traffico, è un incrocio importante di strade che collegano la città con l'aeroporto, il raccordo anulare e il centro con la periferia.

«E' una curva maledetta», commentavano con rabbia i colleghi dell'autista deceduto. «Abbiamo visto l'autobus saltare giù dal cavalcavia e schiantarsi al suolo — hanno raccontato quattro soci di un circolo del tennis che si trova sotto il cavalcavia — ci siamo avvicinati per portare soccorso. Alcuni erano già riusciti a uscire attraverso il parabrezza infranto. C'era un giovane che si è messo seduto sull'erba e ripeteva che stava bene, stava bene, poi è morto. C'era una ragazza che ci chiedeva di tirare fuori la madre rimasta bloccata tra le lamiere. Una madre chiedeva che aiutassimo la figlia. L'autista era già morto, accasciato sul sedile».

Da quel momento è stato tutto un accavallarsi di urla, lamenti, invocazioni dei passeggeri intrappolati.

Gli ospedali più vicini sono stati mobilitati. Tre feriti gravi sono stati portati al Centro Traumatologico, la loro prognosi è riservata. Analoghe le condizioni di altri tre, ricoverati al San Camillo. Complessivamente 30 i primi ricoverati, fra Sant'Eugenio, San Camillo e Cto. Ma alcuni passeggeri si sono presentati in altri ospedali per farsi medicare. Il numero dei feriti in serata è salito a 32.

Alcune delle vittime non hanno ancora un nome. Oltre all'autista, si conosce quello di un pensionato di 81 anni, Umberto Verde.

Il magistrato Santo Spinaci, che dirige l'inchiesta giudiziaria, ha dato in serata l'autorizzazione a rimuovere la carcassa dell'autobus. I vigili del fuoco hanno cominciato a rimuovere le salme: prima quella del giovane morto nel prato poi, una alla volta, quelle delle altre quattro persone rimaste all'interno dell'automezzo.

Sono stati recuperati anche un portafogli e una borsa da tennis con una racchetta che appartenevano forse a una delle vittime, un ragazzo dall'apparente età di 18 anni. Le salme sono state benedette da un francescano e caricate sui mezzi della polizia mortuaria.

Napoli, chiesto rinvio a giudizio di 37 presunti terroristi

NAPOLI — I sostituti procuratori Olindo Ferrone e Gerardo Arcese hanno depositato la requisitoria relativa ad una nuova inchiesta sul terrorismo a Napoli svolta dalla Digos e dai carabinieri chiedendo il rinvio a giudizio di 37 persone (una ventina detenute, due in stato di latitanza e le altre a piede libero) per costituzione di banda armata e numerose rapine. La decisione definitiva è affidata al giudice istruttore Carlo Alemi.

Tra gli imputati molti nomi già noti perché emersi in altre inchieste sul terrorismo: Giacomo Chianchiano, Annamaria Cotone, Leopoldo Iermano, Vittorio Stoccoro, Salvatore Colonna (condannato all'ergastolo per l'assassinio di Pino Amato), Lear Cutillo, Ernesto Orasso, i fratelli Ferdinando e Girolamo Pirone (quest'ultimo ucciso il 25 gennaio 1979 durante la rapina alla Banca Popolare di Ercolano).

Manifestazione in piazza per un ucciso in Calabria

REGGIO CALABRIA — La popolazione di Samo, un centro agricolo della fascia ionica della provincia di Reggio Calabria, con in testa il sindaco, Giovanni Talia, democristiano, ha fatto ieri mattina una manifestazione in segno di solidarietà con i parenti di Antonio Pacileo, il pastore di 54 anni ucciso in un agguato lunedì scorso a colpi di fucile caricato a pallettoni, per respingere «la spirale di violenza che potrebbe scaturire dall'omicidio».

Dal ministro della Giustizia Martinazzoli al Csm

Chiesto il trasferimento di due giudici di Catania

Sono il procuratore capo aggiunto Di Natale e il sostituto Grassi

CATANIA — Di nuovo bufera a Palazzo di Giustizia. Chi pensava che l'indagine su presunte irregolarità nella conduzione della procura della Repubblica catanese si fosse sgonfiata come una bolla di sapone è ora costretto a cambiare idea. «Assolti» una prima volta dal Consiglio superiore della magistratura, il procuratore capo aggiunto Giulio Cesare Di Natale e il sostituto procuratore Aldo Grassi sono nuovamente sotto inchiesta per iniziativa del ministro della Giustizia, Martinazzoli. Questi, dopo la chiusura del «caso» da parte del Csm, aveva inviato nella città etnea tre ispettori ministeriali i quali, conclusa l'inchiesta amministrativa, hanno proposto il trasferimento d'ufficio dei due magistrati, per motivi disciplinari.

Il contrasto di giudizio tra l'organo di autogoverno dei magistrati e il ministero è abbastanza chiaro. Già l'anno scorso, in occasione del voto che determinò l'archiviazione del «caso Catania», il Csm fu accusato di avere espresso un giudizio più politico che sostanziale, con 15 voti a favore di Grassi e Di Natale e 15 contro. Anche adesso, tuttavia, l'ultima parola toccherà al Consiglio superiore della magistratura.

Il ministro Martinazzoli, ricevuto il rapporto dei suoi ispettori, l'ha inviato direttamente a Palazzo dei Marescialli, dove si dovrà decidere se i risultati dell'inchiesta sono o no sufficienti ad aprire il procedimento disciplinare. Probabile anche una terza soluzione: una nuova visita a Catania della prima commissione referente del Csm, dopo quella dell'autunno dello scorso anno nel corso della quale furono controllati centinaia di incartamenti e interrogati una decina di magistrati.

Frattanto, in attesa della decisione finale, il clima negli uffici giudiziari catanesi è tornato incandescente. Da due anni, i lunghi corridoi di marmo del gigantesco palazzo in stile littorio sono percorsi da ventate di sospetti e scambi di accuse. Effetto, agli inizi, di una pioggia di esposti giunti al Csm nei quali si parlava di inchieste insabbiate, di linea eccessivamente morbida nei confronti di alcuni imprenditori sospettati di evasione fiscale per decine di miliardi, di poca indipendenza della magistratura (le accuse più pesanti riguardavano la Procura) nei riguardi di ambienti politici cittadini.

Dossier in parte anonimi e in parte firmati, come quelli del prof. Giuseppe D'Urso, presidente della sezione siciliana dell'Istituto nazionale di urbanistica, e del capo dell'ufficio legale dell'Istituto autonomo case popolari di Catania, avv. Francesco Messineo, relativi a vicende di appalti e opere pubbliche, compresa la costruzione del nuovo palazzo della Pretura.

Dalla denuncia di alcuni casi sospetti ad un'inchiesta più complessiva sul funzionamento degli uffici giudiziari catanesi il passo fu breve. La pioggia di accuse e la lentezza dell'indagine, ricca peraltro di colpi di scena, ha anche rallentato la copertura di alcuni incarichi direttivi, primo fra tutti quello di capo della Procura vacante da febbraio (la conduzione ad interim dell'ufficio è affidata proprio all'«inquisito» procuratore aggiunto Di Natale).

Un clima di continua tensione che ha spinto più volte la sezione catanese dell'Associazione dei magistrati a chiedere di accelerare i tempi dell'indagine. Poca serenità, carenza di personale e montagne di pratiche arretrate hanno già indotto, infatti, alcuni dei più preparati magistrati della Procura a chiedere, e in molti casi ad ottenere, il trasferimento ad altro ufficio.

r. ca.

Un annuncio per ritrovare due fratelli scomparsi

PALERMO — Con un annuncio pubblicato sugli «avvisi vari» del quotidiano del mattino di Palermo i familiari di Giovanni e Salvatore Lo Cicero, 37 e 27 anni, due fratelli titolari di un impianto di betonaggio, tentano di ottenere notizie sulla sorte dei congiunti, scomparsi il 26 agosto scorso.

L'annuncio promette una «consistente mancia».

In molti istituti gli orari e gli insegnanti non potranno essere definiti

Oggi comincia l'anno scolastico Disagi solo nelle medie superiori

Il ministro Falcucci: «Tra un anno la situazione sarà completamente normalizzata»

ROMA — Cominciano oggi le lezioni del nuovo anno scolastico per oltre undici milioni di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ad eccezione dei circa 71 mila alunni della provincia di Bolzano per i quali il primo giorno di scuola è stato ieri. Anche quest'anno, nonostante i tentativi di ridurre al minimo i disagi legati alla ripresa dell'attività, in alcuni provveditorati, soprattutto in quelli dei maggiori centri urbani, si teme che l'orario delle lezioni non possa essere completo fin dal primo giorno.

In un'intervista al «Orà», il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci ha affermato che «per la scuola materna, elementare e media di primo grado, la situazione è definita, nel senso che ormai gli insegnanti sono tutti insegnanti di ruolo, avendo superato i concorsi. C'è qualche ritardo dovuto all'ultima applicazione della legge sul precariato, che il Parlamento ha approvato solo a luglio inoltrato, e che quindi ha procurato qualche difficoltà ai provveditorati».

«Per le scuole secondarie superiori — ha aggiunto la Falcucci — avremo ancora in parte supplenti perché i concorsi sono in via di completamento. Ma con il prossimo anno scolastico, l'operazione impegnativa degli ultimi due anni sarà conclusa e tutti gli ordini e gradi di scuole avranno personale di ruolo, quindi in condizioni di massima stabilità».

A proposito della riforma degli esami di maturità, il ministro ha ricordato di avere inviato già da luglio al consiglio nazionale un progetto di riforma e di augurarsi di poterlo presentare, entro il mese di ottobre o novembre al massimo, al Consiglio dei ministri e al Parlamento, «così da rendere possibile, mi auguro, l'approvazione entro il 1985, e l'inizio del nuovo esame di maturità con il successivo anno scolastico». Quanto alla riforma delle elementari, il consiglio nazionale della pubblica istruzione «sta concludendo la sua valutazione».

«Relativamente alla lingua straniera, è mia intenzione — ha detto il ministro — avviare a soluzione questo problema senza attendere l'inizio della riforma; cioè per gli studenti in corso dei licei classici, di quegli istituti tecnici che non hanno l'insegnamento della lingua straniera, inserirla nel corso superiore, perché credo che questa sia una delle esigenze fondamentali per i giovani». (Ansa- Agi)

Alla Corte Costituzionale scade l'incarico di Leopoldo Elia

ROMA — La Corte Costituzionale riprende l'attività dopo la pausa estiva con un'importante scadenza: l'elezione del suo presidente. L'attuale, Leopoldo Elia, dovrebbe rimettere l'incarico il 21 settembre per scadenza del termine di tre anni fissato dall'articolo 135 della Costituzione.

Cinque persone ferite per uno scoppio di gas

MILANO — Cinque feriti, di cui uno in pericolo di vita, sono il bilancio di uno scoppio provocato da una perdita di gas in un alloggio di Peschiera Borromeo, un centro a 15 chilometri da Milano.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, intorno alle 9, nella abitazione di Dario D'Intino, custode della fabbrica Monder che produce tortellini. D'Intino era assente per lavoro quando la moglie Silvia Ricci di 43 anni, che era in casa con i tre figli, Annamaria di 17 anni, Barbara di 15 e Graziano di 14 ha sentito un forte odore di gas.

La donna si è allarmata e ha subito chiamato il capofabbrica, Antonio Boselli di 48 anni, perché accertasse di che cosa si trattava. L'uomo si è subito reso conto che il gas fuoriuscito dalle tubazioni era parecchio e ha fatto spalancare le finestre dell'alloggio in maniera che i locali si arieggiassero. Quindi si è messo alla ricerca del punto in cui avveniva la fuga ed è stato in quel momento che, con un boato, il gas è esploso.

Per il momento si ignora che cosa sia stato a provocare la deflagrazione anche se si fa l'ipotesi che qualcuno dei presenti abbia azionato senza pensarci un interruttore elettrico che con una scintilla, ha provocato l'esplosione.

Tutti e cinque i presenti in casa hanno riportato ustioni gravi, ma quello in peggiori condizioni è Antonio Boselli. Gli operai del pastificio, a bordo di autoambulanze, hanno fatto arrivare tutti all'ospedale più vicino, quello di Melegnano, dove però i sanitari hanno trattenuto solo il più giovane, Graziano D'Intino giudicandolo guaribile in 30 giorni.

Gli altri sono stati fatti proseguire per il centro specializzato dell'ospedale milanese di Niguarda dove i medici si sono riservati la prognosi solo per il Boselli. A Milano è rimasta la sedicenne Barbara D'Intino mentre la madre Silvia e la sorella Annamaria sono state trasferite ai centri specializzati.

Nuove analisi sull'inquinamento

Allarme per l'Arno a corto di ossigeno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «L'Arno d'argento» su cui «si specchia il firmamento» è ormai solo un lontano ricordo tramandato da antiche canzoni. La realtà dei nostri giorni è ben diversa e tutt'altro che rassicurante. A valle di Firenze il maggior fiume della Toscana, più che un corso d'acqua, è una fogna a cielo aperto. Non è la prima volta che si parla dell'Arno come di un fiume quasi morto nel tratto fra Pisa e Firenze, ma ora questa impressione è suffragata da dati incontestabili.

Nell'ambito del piano contro l'inquinamento dei corsi d'acqua promosso dalla Regione Toscana, l'amministrazione provinciale di Firenze ha disposto il prelievo di campioni da analizzare in quattro punti del fiume, e in periodi diversi. Il dato di riferimento è la percentuale di ossigeno disciolto nell'acqua e per questo le rilevazioni sono state compiute di notte (con la luce del sole c'è la produzione di ossigeno da parte delle alghe che può falsare i valori).

All'altezza dell'Anconella (subito prima che l'Arno entri in città), in corrispondenza delle prese d'acqua della rete idrica fiorentina, l'Arno è un fiume ancora in buone condizioni. I valori rilevati dell'ossigeno sono 78 per cento a luglio, 90 per cento ad agosto e oltre 100 a settembre. Ma la situazione precipita spostandosi a valle della città, cioè nel tratto di fiume che attraversa il Comune di Signa e che ha già raccolto tutti gli scarichi di Firenze. A luglio l'ossigeno era a valore zero.

E' questo, in assoluto, il tratto più inquinato dell'Arno. Bisogna infatti considerare che oltre agli scarichi urbani di Firenze, in prossimità di Signa, il fiume riceve le acque dell'affluente Bisenzio dove scaricano la maggior parte delle industrie. F. m.

Stato civile di Torino

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

RINGRAZIAMENTI

I giudici hanno accertato che non avevano i cento milioni loro richiesti

I tre imputati del «7 aprile» in libertà senza cauzione

Ferrari Bravo, Vesce e Sbrogiò dovranno firmare ogni giorno, nei rispettivi luoghi di residenza, l'apposito registro presso un comando della polizia o dei carabinieri - Anche altri quattro autonomi chiedono la scarcerazione per decorrenza dei termini

ROMA — Emilio Vesce, Luciano Ferrari Bravo e Giancarlo Sbrogiò, autonomi di Padova, sono i primi detenuti per terrorismo a ottenere la scarcerazione grazie alla legge che abbassa i termini della custodia preventiva. Usciti ieri sera da Rebibbia, partiranno per le città di soggiorno obbligato: Vesce a Pontedera, Sbrogiò a Voghera, Ferrari Bravo a Fossano. Dovranno firmare ogni sera il registro della polizia e attendere, almeno in teoria, il processo d'appello e l'eventuale verdetto della Cassazione, con la prospettiva ipotetica di tornare in carcere per scontare il resto della pena. La Corte d'assise del cosiddetto «processo 7 aprile» li aveva condannati per costituzione di banda armata e di associazione sovversiva: 14 anni per Vesce e Ferrari Bravo, 13 anni e 6 mesi per Sbrogiò, figura minore, cui però la Corte aveva attribuito anche una tentata rapina del 1974.

Domandarsi se prima o poi scapperanno può apparire una domanda ingenua, ma Alberto Pisani, il difensore di Vesce e Sbrogiò, non prevede fughe. Pisani cita i casi di cinque imputati del «7 aprile» — Pinzi, Novak, Liverani, Baietta e Magnani — che, scarcerati allo scadere dei termini di detenzione preventiva, si presentarono ugualmente in aula al momento della sentenza, sebbene in caso di condanna sarebbero stati di nuovo arrestati. Secondo Pisani anche Vesce, Sbrogiò e Ferrari Bravo avrebbero buone speranze di un verdetto favorevole in appello. Per Fausto Tarsitano, legale di parte civile al processo «7 aprile», l'eventualità che gli scarcerati scappino non deve frenare i tribunali: «La legge — dice — va applicata senza remore».

I tre autonomi (Ferrari Bravo era docente universitario, Vesce insegnante e Sbrogiò impiegato) avevano già ottenuto la scarcerazione, che però era stata condizionata ad una cauzione di 100 milioni a testa. Somma eccessiva per le tasche degli imputati, avevano ribattuto i loro difensori, Gatti, Del Marcato e Pisani. Un'indagine della Guardia di Finanza ha stabilito che effettivamente i tre detenuti non avevano sostanze; così ieri la sezione istruttoria della Corte d'appello ha deciso di scarcerarli senza cauzione.

Dopo Vesce, Sbrogiò e Ferrari Bravo, a Roma potrebbero tornare in libertà altri imputati del «7 aprile»: Oreste Strano, Franco Tommei, Paolo Virno e Lucio Castellano, padovani i primi due, dell'Autonomia romana gli altri. Nella prossima settimana la magistratura deciderà sulle loro richieste e su quelle di una ventina di altri detenuti: presunti terroristi di destra come Giorgio Lai, e molti «comuni», tra i quali Luciano Dulizia e Sandro Barruzzo, condannati a 21 e 15 anni per sequestri di persona.

Ma sarà a febbraio, quando entrerà in vigore la seconda parte della nuova legge, che Roma diventerà un test fondamentale: secondo previsioni pessimistiche, ma ancora approssimative, potrebbero sperare nella scarcerazione perfino brigatisti condannati per il sequestro di Aldo Moro, come Triaca.

Che a Roma la riforma della custodia cautelare provochi scarcerazioni considerevoli è il timore del ministro della Giustizia: per questo Martinazzoli oggi incontra i vertici degli uffici giudiziari romani. Giorni fa dai magistrati della capitale arrivarono grida d'allarme e previsioni cupe: le quattro Corti d'assise di fatto avrebbero a disposizione solo due aule, sarebbero troppi i processi in attesa del via con imputati ormai vicini alla data della prevista scarcerazione. Martinazzoli cercherà di indicare rimedi.

Ma parlando l'altro ieri al Csm il ministro aveva criticato, anche se con diplomazia, certe inerzie romane. Ci sono imputati a piede libero — aveva ricordato — che attendono l'inizio del processo dal 1978, anno in cui furono rinviati a giudizio. E al pessimismo dei giudici di Roma, Martinazzoli aveva replicato: «Mi rifiuto di credere che non esistano soluzioni, se non ci sono bisogno inventarle».

Guido Rampoldi

A Fossano non vogliono Ferrari Bravo

FOSSANO — Il sindaco, Bartolomeo Calandri, ha ricevuto solo alle 18.55 di ieri (tramite un fonogramma del questore di Cuneo, Fiorello) la conferma ufficiale che Luciano Ferrari Bravo, uno degli imputati del «7 Aprile», era stato scarcerato in base alle nuove norme sulla custodia cautelare e destinato a Fossano. Nessuna notizia ufficiale, invece, alla Compagnia carabinieri dove il Ferrari Bravo dovrebbe recarsi quotidianamente a firmare lo speciale registro dei soggiornanti.

Il prof. Calandri ha confermato le perplessità dell'amministrazione comunale su questa scelta che ha definito «poco comprensibile», anche perché la città è un crocevia stradale di primaria importanza e ha un carcere per detenuti con lunghe condanne.

Già in passato il Comune aveva protestato, ma senza esito, per l'invio di altri soggiornanti, soprattutto presunti mafiosi. Pare inoltre che si stiano incontrando notevoli difficoltà nel reperire un alloggio a Ferrari Bravo.

a. c.

Pane gratis per protesta

Roma. Giornata di protesta dei panificatori per la decisione governativa (già della primavera scorsa) di bloccare i prezzi e contro l'elevato abusivismo. In circa cinquemila sono sfilati per la capitale offrendo pane ai passanti e causando notevoli intralci al traffico nella zona di via Veneto. Nella foto un momento della distribuzione in piazza Fontana di Trevi (Tel. Ansa)

Novara, morto per strangolamento, nessun segno di violenza

Trovato ucciso in un campo bimbo di 9 anni: vendetta?

Il corpo è stato scoperto dai carabinieri: li accompagnava un ragazzo (15 anni) che sarà ascoltato oggi dal magistrato - Aveva lavorato per il padre della vittima

NOVARA — Un bambino di nove anni, scomparso da casa martedì sera, è stato ritrovato cadavere ieri mattina, strangolato con uno spago, nella campagna di Fontaneto d'Agogna, un centro agricolo a trenta chilometri da Novara.

E' Andrea Guagliardo, secondogenito di quattro fratelli. La famiglia, d'origine palermitana, si era trasferita al Nord tre anni fa. Il padre, Filippo, 34 anni, lavora a cottimo da muratore. La madre, Antonina Causa, 29, in attesa del quinto figlio che dovrebbe nascere a giorni, è invece casalinga.

Scartata subito l'ipotesi di un sequestro a scopo di estorsione, le indagini degli inquirenti sono indirizzate verso il delitto di uno squilibrato o una feroce vendetta nei confronti della famiglia.

I carabinieri di Borgomanero e Arona sono impegnati a ricostruire le ultime ore del ragazzino, che martedì scorso è uscito di casa, nel pomeriggio, senza farvi più ritorno. L'avevano notato giocare con alcuni coetanei nelle viuzze della frazione Cacciana, ma in serata era scomparso.

Al rientro dal lavoro, il padre ha iniziato le ricerche, aiutato da parenti e vicini di casa, battendo invano nella notte la campagna circostante.

Ieri mattina, intorno alle nove, il ritrovamento: in un campo di granoturco, a un paio di chilometri dall'abitazione del bambino. Il corpo è stato scoperto dal comandante la stazione carabinieri di Borgomanero, maresciallo Gesualdo Giovagnoli, accompagnato da un ragazzo del paese, N. P., di 15 anni. E' stato proprio quest'ultimo, che aveva già partecipato alle battute della sera precedente, ad indirizzare gli inquirenti verso la zona del ritrovamento. Il piccolo, coperto da alcune foglie, si trovava in posizione supina, al centro di un campo di mais. Intorno al collo uno spago, molto stretto, che gli ha segnato profondamente la gola. Il corpo non presentava altri segni di violenza. Al bambino mancava solamente un sandalo.

Il padre è stato colto da una crisi di nervi e l'hanno portato via con la forza. Un medico, intervenuto a stilare il referto di morte (per soffocamento), ha fatto risalire il decesso a diverse ore prima del ritrovamento presumibilmente al tardo pomeriggio di martedì scorso.

Il cadavere è stato composto nell'obitorio del cimitero di Borgomanero. Oggi il professor Ludovico Isalberti eseguirà l'autopsia, il cui esito è molto importante per stabilire l'esatta dinamica della morte, mentre il pretore di Borgomanero, dott. Renzo Lombardi, dovrebbe ascoltare N. A.. Il ragazzo, di origine cagliaritana, è il quintogenito di sette fratelli ed abita pure lui alla frazione Cacciana. Qualche tempo fa aveva lavorato insieme al padre della vittima. La sua posizione di dipendente sembra però che non potesse essere regolarizzata a causa della giovane età. Così era stato lasciato a casa. Pare che il giovane stesse per intentare una causa all'ex datore di lavoro, Filippo Guagliardo, per vedersi riconosciuti i diritti acquisiti. Così i rapporti fra i due negli ultimi tempi si erano guastati.

Renato Ambiel

Andrea Guagliardo

Roma, l'alloggio stava bruciando

Per salvare il gattino rischia di bruciare vivo

MILANO — Un ragazzo di 12 anni ha riportato gravi ustioni su tutto il corpo per strappare il suo gattino alle fiamme che stavano divampando nell'alloggio. E' accaduto a Roma, martedì sera. Ora il bimbo, portato nella notte al Niguarda di Milano con un Dc9.

Il principio d'incendio si sviluppa verso le 19, quando Alessio Lazzaretti è solo in casa, un appartamento al quinto piano. La mamma, insegnante, si trova ancora fuori, come pure il papà, giornalista. Alessio sta giocando con un trenino elettrico. Accanto, il gattino, che nelle ultime settimane è divenuto per lui un amico inseparabile.

Una scintilla o forse un corto circuito e la stanza in pochi minuti è invasa dal fumo, con lingue di fuoco che già lambiscono i mobili. Se ne accorgono i vicini, ma ai colpi picchiati contro l'uscio nessuno risponde. Alessio potrebbe scappare ma vede la bestiola circondata dal fuoco in un angolo della cameretta. Bisogna afferrarla, una cosa tutt'altro che semplice. Prova una, due, tre volte. Quando ci riesce ha il corpo ridotto a una piaga. Passano altri secondi, interminabili. Alla fine apre la porta, non si regge in piedi: la maglietta è quasi tutt'uno con la pelle, ustioni ovunque.

Lo distendono sul pianerottolo. Spiega che ha cercato di salvare il gattino, rimasto prigioniero tra le fiamme. «Dov'è adesso? Sta meglio?», chiede. Gli portano la bestiola, spaventatissima e tutta bruciacchiata, ma viva. Si rassicura. Ancora qualche minuto e arriva l'ambulanza. Nei centri specializzati della capitale non c'è posto. «Portiamolo a Milano». Sessanta minuti dopo decolla da Ciampino il Dc 9. Un «volo della speranza»: Alessio è legato alla vita con un filo.

r. s.

Brescia, suicida perché bocciata

BRESCIA — Una ragazza di 15 anni, Miriam Bottori, si è uccisa impiccandosi ad un albero in aperta campagna dopo aver saputo di essere stata bocciata agli esami.

Sindacalista accusato di sabotaggio

MESSINA — Antonino La Corte, 26 anni, delegato sindacale della «Cisnal» alle «Acciaierie del Tirreno» di Milazzo è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per sabotaggio di impianti.

Secondo un rapporto presentato dagli investigatori al sostituto procuratore della Repubblica di Messina Rocco Sisci, il sindacalista avrebbe manomesso alcune centraline dell'impianto elettrico dell'acciaieria bloccando il ciclo produttivo dell'azienda. Antonino La Corte, che è stato rinchiuso nel carcere di Messina, ha respinto ogni accusa.

Pochi mesi fa aveva chiesto il trasferimento

Gresti non lascerà la Procura milanese

MILANO — Lo spinoso problema di trovare un successore di Mauro Gresti alla testa della procura della Repubblica del capoluogo lombardo, ancora per qualche anno non si porrà. E' questa la conseguenza della lettera che il magistrato ha spedito in questi giorni al Consiglio superiore della magistratura rinunciando probabilmente al trasferimento alla procura generale di Genova da lui stesso sollecitato mesi fa.

Ancora per tre anni — fino a quando avrà raggiunto l'età della pensione — Mauro Gresti resterà dunque il capo di uno degli uffici giudiziari più delicati d'Italia che regge ormai dal 1978. In questo periodo negli uffici del quarto piano del palazzo di giustizia milanese hanno preso il via alcune delle maggiori indagini giudiziarie degli ultimi anni: ad esempio l'inchiesta sull'attività di Michele Sindona, sfociata poi nello scandalo della P 2, lo smantellamento di alcune tra le organizzazioni terroristiche più attive nel nostro Ppaese, l'arresto in massa dei cosiddetti «colletti bianchi della mafia», gli accertamenti sulle irregolarità che stavano intorno al Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

Proprio allo scopo di proseguire in questa attività di alto livello, numerosi dei suoi sostituti hanno sottoscritto una lettera a Gresti invitandolo a rimanere al suo posto per garantire l'unità di intenti e di programmi che la magistratura inquirente di Milano ha dimostrato in tutti questi anni. Si tratta anche di continuare nell'organizzazione del lavoro così come è stata strutturata in questi anni e cioè per équipes di giudici specializzati ognuno in un settore che può contare sull'ausilio del centro anticrimine del palazzo di giustizia dotato di un sistema di raccolta dati e di una imponente centrale d'ascolto e di intercettazione telefonica che non ha riscontri in Italia.

I singoli gruppi di lavoro attualmente in funzione sono addetti specialmente ai reati connessi con la droga, ai sequestri di persona, agli illeciti in materia di imposte ed è quasi al via una «super-équipe» di otto sostituti che avranno il compito di condurre le inchieste sui delitti rimasti insoluti negli ultimi anni e che sono riconducibili al dispiegamento del potere mafioso e camorristico nella città.

Dopo la sollecitazione di molti dei suoi sottoposti Mauro Gresti ha deciso di rinunciare ad un prestigioso trasferimento che avrebbe anche potuto portarlo alla procura generale di Genova o ad un altro importante ufficio, sicuramente però meno «nevralgico» della procura di Milano.

Oltre che garantire la continuità della guida, la permanenza dell'alto magistrato nell'incarico evita, o almeno rinvia, il problema di trovargli un successore che avrebbe sicuramente travagliato a lungo il Consiglio.

m. f.

Arresti domiciliari per funzionario e industriale

ROMA — L'industriale Mariano Volani ed il funzionario del ministero dei Lavori Pubblici Filippo Prost, coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sui presunti illeciti relativi all'allestimento di prefabbricati pesanti nelle zone terremotate dell'Irpinia, hanno ottenuto gli arresti domiciliari.

Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Francesco Misiani, il quale ha accolto una delle istanze presentate dai difensori dei due imputati, gli avvocati Adolfo Gatti, Pietro D'Ovidio e Nino Marazzita.

I penalisti avevano sollecitato in via principale la concessione della libertà provvisoria.

Troppo fragile la copertura

Cagliari, bambine morte in un pozzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Un volo di cinque metri, poi la morte al buio, nell'acqua fredda: così hanno perso la vita l'altra sera a Senorbì, centro agricolo ad una quarantina di chilometri da Cagliari, due sorelline di 7 anni e 10 mesi, Monica e Carla Cugusi, precipitate nel pozzo scavato nel cortile di casa. La madre, Carmina Mereu, che sfaccendava in casa, udite le grida si è lanciata in soccorso delle figliolette. [illegible] che erano annegate, la donna è risalita dal pozzo utilizzando come scala il tubo di ferro collegato ad una pompa sommersa e, in preda alla disperazione, si è imbottita di sonniferi buttandosi sul letto. Ora è ricoverata in stato di choc.

Poco più tardi è sopraggiunto il figlio undicenne Alessandro: alla vista della madre priva di sensi e con i vestiti inzuppati d'acqua, il ragazzino ha urlato richiamando l'attenzione dei vicini. E' arrivato uno zio, Luigi Mereu, che si è calato nel pozzo recuperando i cadaveri delle due bimbe.

Il padre delle piccole, l'agricoltore Piero Cugusi, 42 anni, ha fatto rientro dal lavoro quando la tragedia si era consumata da tempo.

Il pretore di Senorbì ha aperto un'inchiesta affidandola ai carabinieri. Dai primi accertamenti è emerso che il pozzo, largo poco più di un metro, ha un parapetto alto solo 37 centimetri ed era ricoperto da assi di legno tenute ferme da pietre. E' possibile che la più grande delle bimbe abbia rimosso, almeno in parte, la fragile protezione precipitando poi nel vuoto con la sorellina che forse teneva in braccio. Oppure che le piccole abbiano perso l'equilibrio dopo essersi sedute sul parapetto.

c. g.

Nove omicidi misteriosi a Udine Ludwig rivendica l'ultimo delitto

UDINE — Con una lettera spedita ieri da Sagrado (Gorizia) il sedicente gruppo «Ludwig» ha rivendicato l'uccisione della mondana Matilde Zanette, 44 anni di San Fior (Treviso), trovata morta a Beano di Codroipo il 9 settembre. «Onore a Ludwig», comincia il comunicato recapitato all'Ansa; «come preannunciato con documento 3 rivendichiamo l'esecuzione della donna a Codroipo, eseguita alle ore 2,08 del 14 agosto. A qualche metro troverete una sciarpa verde e una catena da cesso».

Il volantino, che è stato scritto in caratteri runici e che contiene altre minacce, ha come intestazione un'aquila e una svastica, e termina con il motto «Gott mit uns». Si tratta del secondo volantino spedito da «Ludwig» all'agenzia Ansa di Udine: il 4 aprile scorso, infatti, una analoga lettera affrancata però dal capoluogo friulano, annunciava attentati «e opere di moralizzazione». Dell'autenticità della lettera si sta occupando la polizia.

«Ciò che ci lascia perplessi è l'intestazione del documento. L'aquila, infatti, è fatta male, imprecisa nei dettagli»: questo il commento degli investigatori che seguono le indagini per la morte di Matilde Zanette. «Quello che non risulta poi — è stato precisato — è il riferimento cronologico. Nel volantino si parla del 14, ma stando ad alcune testimonianze pare che la donna sia stata vista fino il giorno 23 agosto». Sempre secondo gli agenti i caratteri runici sono «di buona fattura. Tuttavia soltanto le perizie potranno dirci qualche cosa di più preciso».

La lunga catena di delitti impuniti si apre il 21 settembre del '81 con l'assassinio di Irene Bellelli, 35 anni, da Trevi, trovata morente nella propria auto parcheggiata in viale delle Ferriere a Udine e colpita da sette coltellate. Il 22 settembre del '78 il cadavere di un'altra donna viene rinvenuto nei campi a Moruzzo, un paese vicino a Udine; visibili i segni delle coltellate: è la ventiseienne Luisa Bernardo, avvenente frequentatrice dei viali notturni del capoluogo friulano.

Il 3 ottobre del '79 ancora in un campo di grano a Colugna, alla periferia di Udine, viene rinvenuto il cadavere di un'altra donna Jacqueline Brechbuler, 48 anni, mondana, conosciuta come «la francese». Sul suo corpo reca dieci ferite di coltello. Pochi mesi dopo il 12 febbraio dell'80 la diciannovenne Maria Carla Bellone viene trovata uccisa da due pugnalate in un campo vicino a Pradamano; due mesi dopo, il 19 aprile dell'80, un altro cadavere, quello della diciottenne Wilma Ghin, da Marano Lagunare, viene trovato carbonizzato nella discarica di Gradiscutta di Sedegliano. Il 15 settembre dell'82, all'Hotel Bellavista di Camporosso, nei pressi di Tarvisio, viene rinvenuto il corpo di una avvenente tedesca, la trentaseienne Karin Buderer: morta per strangolamento. Il 24 gennaio dell'83, sempre in un campo, alla periferia di Udine, viene trovata la ventiduenne Luana Giamporcaro, da Trieste, ma da qualche tempo trasferitasi a Udine per esercitare l'antico mestiere lungo i viali della stazione. Il suo corpo seminudo viene rinvenuto agonizzante. L'ultimo assassinio in ordine di tempo risale al 21 maggio dell'84: Maria Bucovaz, di 44 anni, una vita squallida in un prefabbricato di Moimacco nel Cividalese.

Il Comune vuole incorporare il [illegible] del poeta premio Nobel

Monterosso si ribattezza per far pace con Montale

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEROSSO — [illegible] è corso [illegible] sangue, per molti anni e per motivi che vedremo, tra Eugenio Montale e i monterossini, che pure dettero al poeta la cittadinanza onoraria. Forse anche per questa ragione il Consiglio comunale avrebbe in animo di cambiar nome al [illegible] paesetto, chiamandolo non più Monterosso al Mare, [illegible] Monterosso-Montale: a conclusione d'ogni polemica, un omaggio postumo al Premio Nobel che fin [illegible] bambino veniva a villeggiare qui, traendo emozioni e ispirazione dai profili delle Cinqueterre e dalla grande casa di villeggiatura dei suoi genitori: «La casa delle mie estati lontane... / là nel [illegible] d[illegible] il sole cuoce / e annuvolano l'aria le zanzare».

Le zanzare oggi non ci sono più a Monterosso, comunque non forman nuvole. Se prosperassero ancora, protesterebbero fortemente i 1800 residenti abituali e gli oltre quindicimila villeggianti che ogni estate — [illegible] d'[illegible]to — intasano la località. «Il fatto è che quando Montale veniva qui in vacanza — dice il sindaco Claudio Cavallo — al posto della strada asfaltata che per un primo tratto dal lungomare conduce [illegible] sua villa, c'era un canale. Acqua e [illegible] favorevoli a quegli antipatici insetti, come si può immaginare. Chissà come se ne difendeva Montale, oltre che scrivendo poesie».

Cavallo è un socialista che regge il Comune di Mo[illegible]rosso da 14 anni, ora con [illegible] giunta formata da psi e psi (sono dodici i consiglieri della maggioranza: tre democristiani stanno all'opposizione). Gli chiediamo se quell'idea dell'omaggio al poeta sia condivisa da tutti. «Ho fatto dei sondaggi tra i capigruppo di partito — assicura — e in linea di massima [illegible] tutti d'accordo. Non al prossimo C[illegible] ma fra un mesetto o due metteremo la proposta in discussione. Comunque si tratterà [illegible] una procedura lunga, laboriosa. Sfumerebbe tutto, per esempio, se un solo consigliere comunale dicesse [illegible] no all'iniziativa. [illegible] legge prevede che per cambiar nome a un Comune occorre l'unanimità dei pareri. E poi [illegible] pratica dovrà passare all'esame della Prefettura e infine del Parlamento. Dunque, passerà qualche anno».

E genovese Eugenio [illegible] tale sarebbe contento dell'omaggio? A giudicar da una sua lettera del 1976, [illegible] la quale ringraziava il sindaco e il Consiglio comunale che gli avevano assegnato la cittadinanza onoraria di Monterosso, bisognerebbe creder di sì. In quell'occasione, insieme ai formali ringraziamenti, ricordava [illegible] piacere che i suoi antenati erano giunti nel paesetto «intorno al 1750, rimanendovi fino ai primi decenni del Novecento». [illegible] anni fa si era dunque stemperato il risentimento (se non l'odio) [illegible] il poeta aveva avuto per Monterosso, al punto da non tornarvi più in vacanza dagli Anni Cinquanta?

In alcune [illegible] prose, raggruppate nella «Farfalla di Dinard», le acri frecciate contro il paesetto [illegible] i suoi abitanti [illegible] tante. [illegible] è ribattezzato Montecorvo; lo splendido luogo che pure [illegible] qualche merito nell'ispirare «Ossi di seppia» si trasforma in «terra [illegible] reclusi, di vittime, [illegible] alcolizzati».

Se oggi Eugenio Montale potesse sentir parlare di questa vicenda che eseguendolo [illegible] coinvolge, [illegible] nel «Quaderno di quattro anni» forse ripeterebbe: «I poeti defunti dormono tranquilli / Sotto i loro epitaffi / E hanno solo un sussulto d'indignazione / Quando un inutile scriba ricorda il loro nome». [illegible] al di là di questa sua acidula, generale posizione, rimane il fatto, [illegible] il sindaco Claudio Cavallo, che tutti i motivi di [illegible] [illegible] Monterosso ma[illegible] [illegible] in Montale per una banale [illegible] familiare, che non riguardò assolutamente la collettività dei monterossini.

«Il poeta aveva [illegible] [illegible] genitori [illegible] quindicesimo delle proprietà della famiglia in Monterosso. Avrebbe voluto barattare alcuni lotti [illegible] [illegible] della Casa delle [illegible] palme, la villa dove veniva in vacanza ogni estate fin da bambino. Avrebbe rinunciato alla grande pineta sovrastante, alla seconda [illegible] della proprietà (una spaziosa dipendenza), alla vigna e all'orto verso il mare, che gli fecero scrivere [illegible] stupendo Meriggiare pallido e [illegible]. Però non ci fu verso di accontentarlo, di metter d[illegible] parenti anche [illegible] e loro figli, eredi legittimi. Montale dovette rinunciare alla villa, fu per lui un durissimo colpo. E dagli Anni Cinquanta non venne quasi più a Monterosso, se non per qualche saltuaria visita annuale, di mezza giornata o poco più. Si faceva accompagnare in cimitero dove sono sepolti i suoi cari, mangiava in qualche ristorantino, e poi se ne ripartiva per Firenze o per Milano».

Rifiutava di mangiare, in queste sue sporadiche visite, nel buon ristorante costruito nel frattempo (assieme a un paio di condomini) nell'orto della poesia. E si lamentava poi: «In quell'altro posto ho desinato malissimo», confidava al sindaco. Cavallo, a partire dal 1976, dopo l'iniziativa [illegible] cittadinanza onoraria, era stato preso a [illegible] volere dal poeta. «Andavo ogni anno a trovarlo a Milano, lo accompagnavo nelle sue brevi visite a Monterosso. Quando lo raggiungevo a Milano, gli portavo i limoni, le acciughe salate, [illegible] Sciacchetrà, vino nostro inimitabile. E lui [illegible] molto contento. Posso dire che negli ultimi anni s'era riavvicinato a Monterosso, [illegible] [illegible] l'acredine. Un giorno mi disse: "Non potevo pretendere che il tempo si fermasse per me".

[illegible] sembrava aver accettato che i tre piani [illegible] sua villa fossero stati ceduti a un milanese, a un bolognese e a uno spezzino. E forse, verso la fine della sua vita, scrivendo agli amici intimi e raccontando di Monterosso, avrebbe potuto ripetere, [illegible] [illegible] la gioventù: "Credo che [illegible] ci sia nulla di simile [illegible] [illegible]do"».

Franco Gilberto

Biciclette sotto il Cervino

Zermatt. Tre ragazzi, l'italiano Roberto Breda (da destra), l'inglese Vincent Hilton e lo statunitense Kirk Davis, hanno compiuto un'impresa all'ombra del Cervino. In 4 [illegible]orni hanno compiuto andata e ritorno da [illegible] fino ai ghiacciai [illegible] Teodulo con biciclette giapponesi adatte all'alpinismo (Upi)

Per la selvaggina stanziale

Caccia, domenica si apre la stagione

Scendono in campo un milione [illegible] «doppiette»

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — Domenica [illegible]sima in quasi tutte le regioni italiane si aprirà la caccia alla selvaggina stanziale. Circa un milione [illegible] cacciatori potranno [illegible] [illegible] lepri, starne, fagiani, quaglie, pernici e ad altri animali selvatici che a differenza dei migratori rimangono in sito senza compiere [illegible] notevoli. Potranno avvalersi [illegible] che [illegible] cane, il cui impiego non era invece consentito nella «miniapertura» [illegible] 18 agosto: da questa [illegible] [illegible] infatti poggessa soltanto la caccia alla selvaggina migratoria e soltanto da postazioni fisse.

«All'appuntamento di domenica sono interessati i cacciatori di quasi tutte le regioni italiane — ha detto ieri a Roma in un incontro con [illegible] stampa Polo Leporatti, presidente della Federazione Italiana della Caccia —. L'apertura non interessa la Sicilia, in quanto in questa regione la caccia alla selvaggina stanziale è già iniziata il 26 agosto; non interessa [illegible] Valle d'Aosta, che ha aperto la caccia l'altro ieri, e non riguarda il Trentino-Alto Adige».

Per il Piemonte, che ha rinunciato all'anticipo del 18 agosto alla selvaggina migratoria, quella di domenica prossima sarà l'apertura ufficiale della stagione. Oltre che per la data d'inizio, l'attività varierà da regione a regione anche per le giornate in cui sarà consentita: di solito si tratta soltanto di tre giorni la settimana.

Leporatti ha ricordato che per assicurare la regolarità dell'apertura la [illegible] affiderà la sorveglianza a circa diecimila guardie venatorie volontarie, che dovranno intervenire [illegible] severità per stroncare abusi, irregolarità e soprattutto il bracconaggio. Come si legge in una circolare inviata nei giorni [illegible] [illegible] sue [illegible] [illegible] s[illegible] comunali distribuite sull'intero [illegible] nazionale, [illegible] Federcaccia insiste perché tutti gli episodi di bracconaggio, «che nulla hanno a che fare con la passione venatoria e anzi mortificano il profondo significato della caccia [illegible]derna», vengano immediatamente denunciati alle autorità.

Leporatti ha quindi annunciato che il 1° ottobre a Milano sarà firmato un documento d'intesa fra il mondo agricolo, le associazioni venatorie e le Regioni. «Dopo un anno di trattative con le confederazioni agricole, la firma del do[illegible]to darà una [illegible] [illegible] all'attività [illegible] e porterà [illegible] [illegible] contributo alla [illegible]ne di alcuni problemi legati all'agricoltura».

Bradisismo nuove misure [illegible] sicurezza

[illegible] — L'ufficio [illegible] protezione civile del Comune di Napoli sarà collegato direttamente con il ministero: verranno organizzate esercitazioni pratiche; si sta valutando la possibilità di consolidare il ponte del Viadotto [illegible] Santo Strato, a Posillipo, nell'ambito dei miglioramenti [illegible] viabilità. Queste le decisioni prese ieri mattina nell'incontro [illegible] il ministro [illegible] Protezione civile Zamberletti ed il sindaco di Napoli Mario Forte.

Zamberletti — informa un comunicato ministeriale — ha illustrato al sindaco di Napoli la situazione del bradisismo sulla base [illegible] recenti «rassicuranti notizie fornite dagli scienziati della Commissione grandi rischi».

Il fenomeno in atto nell'area flegrea interessa anche i quartieri occi[illegible] di Napoli — ri[illegible] la nota — e perciò la popolazione deve essere informata in modo corretto e tempestivo sull'evolversi del fenomeno e [illegible] [illegible] portamenti da [illegible] in ogni situazione.

Così Scarnafigi (Cuneo) ha salvato tre cappelle «d'autore»

Perle d'arte fra i campi

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Con [illegible] ritmo quasi annuale Scarnafigi, piccolo centro del Cuneese ad un passo da Saluzzo, [illegible] riscoprendo i più significativi suoi monumenti d'arte: ignorati a volte persino dalle più minuziose «guide» [illegible] Tci, ma ricchi [illegible] storia e legati spesso alle più vive correnti della cultura figurativa.

Per [illegible] non s'era fatto [illegible] tro che lamentarne il progressivo degrado. Poi municipalità e comunità religiosa hanno dato avvio ad una serie di importanti restauri.

Nel 1981 toccò alla Cappella [illegible] [illegible] Trinità. Due anni dopo venne sottoposto a restauro il Santuario del Cristo. [illegible] frattempo s'era già dato avvio, nella Parrocchiale dell'Assunta, al complesso restauro della Cappella del Santo Sudario così detta, probabilmente, dal dipinto dell'altare con Lo M[illegible] in adorazione della Sindone, firmato e datato nel 1644 da Giovanni Claret.

Nato in Fiandra e vissuto dal 1599 [illegible] [illegible] non si [illegible] come, verso la metà [illegible] Anni Venti, questi fosse approdato a Savigliano dove [illegible] era poi sposato prendendovi stabile dimora. Al Claret si doveva già una Madonna del Rosario con i Santi Domenico e Caterina (1643), nella navata sinistra della chiesa che conserva ancora una sua Sacra Famiglia (1650), registrata da una memoria d'archivio.

La cappella — di patronato dei Ponte, conti di Scarnafigi, che verso la metà del Seicento l'avevano voluta al posto di quella vecchia già intitolata al SS. Sacramento — da tempo era segnalata per il suo cattivo stato di [illegible]zione, oltre tutto gravato da pesanti ritocchi di fine Ottocento e novecenteschi. Infiltrazioni d'acqua [illegible] danneggiato affreschi e stucchi, con formazione di efflorescenze saline seguite dalla caduta di piccole squame di colore.

Al laborioso risanamento delle opere murarie [illegible] fatto seguito, per interessamento della soprintendente dott. Rosalba Amerio, l'esemplare [illegible] eseguito da Gian Luigi e Anna Rosa Nicola [illegible] la guida della ispettrice [illegible] Giovanna Galante, direttore responsabile della Provincia di Cuneo, sino al ricupero dell'originale ciclo pittorico e plastico-decorativo, con sviluppi, come attestò già Andreina Griseri, «in rapporto appunto al caravaggismo romano e a quello fran[illegible] con forti legami [illegible] i fiamminghi caravaggeschi e i manieristi conosciuti a corte attraverso la ritrattistica e la pittura devozionale».

Al di là delle conferme che possono trarsi circa l'epoca, giustamente anticipata intorno [illegible] 1640 (come [illegible] arguire gli stessi documenti d'archivio cui faceva già riferimento l'Amerio), gli approfondimenti in corso da parte della Galante Garrone soprattutto in merito al disegno architettonico e alla concezione decorativa del Claret consentiranno finalmente di chiarire tutto un [illegible] di problemi, attribuzionistici e non: coinvolgono infatti buona parte della cultura figurativa subalpina, verso la m[illegible] del Seicento, nello [illegible] suo «solide alleanze locali di [illegible] trice caravaggesca».

In particolare, poi, il restauro della Cappella del [illegible] Sudario [illegible] Scarnafigi, col ricupero stesso dell'immagine originale del Cristo risorto nel cielo dell'ottagono, sopra gli spicchi con i quattro Evangelisti, e la valorizzazione dei rilievi policromi con le cortine d'angeli e i festoni —, che, impregiudicata l'attribuzione, andranno innanzi tutto confrontati con quelli di Carlo [illegible] (lo stuccatore [illegible] al quale il [illegible] aveva [illegible] lavorato al Santuario di Cussanio «sotto la regia di Giovenale Boetto») — costituirà l'occasione per mettere finalmente a fuoco in ogni suo aspetto [illegible] figura del Claret e il suo ruolo.

Si potranno chiarire infatti meglio anche i rapporti sia col Molineri, cui dovette buona parte della sua formazione e col quale a più riprese operò [illegible] vari centri del Cuneese, sia con Francesco Pistone, il suocero con cui spesso aveva poi collaborato. Ma più ampiamente la portata del suo contributo creativo, soprattutto ora che altri restauri — Caraglio e a Guarene, ma soprattutto nella Cattedrale di Fossano e nel ciclo di dipinti di cui la Galante Garrone sta tuttora curando il ricupero alla Certosa di Chiusa Pesio — consentono una più piena e limpida lettura del segno e del colore propri [illegible] [illegible] [illegible]'artista.

Angelo Dragone

Sassari, presi [illegible] piromani

SASSARI — Accusati di aver appiccato un incendio che il 15 agosto scorso distrusse dieci ettari di [illegible] [illegible] mediterranea in un'area confinante con la Costa Smeralda, in territorio [illegible] Arzachena, [illegible] operai sono stati arrestati [illegible] guardie forestali della Regione Sardegna [illegible] esecuzione di un mandato di cattura [illegible] incendio dolo[illegible]

Valico di Brogeda bloccato dai «Tir»

COMO — Per protestare contro il mal funzionamento della dogana italiana di Brogeda, ieri pomeriggio [illegible] [illegible] di camionisti esasperati ha bloccato il valico in territorio svizzero. Alcuni automezzi sono stati messi di traverso paralizzando il settore Nord-Sud. Le [illegible] svizzere sono subito intervenute cercando di convincere i camionisti a recedere [illegible] clamorosa azione di protesta.

[illegible] [illegible] situazione non si è sbloccata. Sul piazzale della dogana svizzera, in attesa di entrare in Italia, ieri sera c'erano dai 120 ai 140 camion. Un altro centinaio di camion è bloccato sui piazzali più interni. Il malcontento dei camionisti si trascina da mesi. Così — dicono — non si può più andare avanti. Per superare la do[illegible] commerciale italiana di Brogeda si perdono non ore ma giorni interi.

Il valico di Brogeda è uno dei più importanti d'Italia. L'[illegible] scorso [illegible] visto il passaggio di 143.464 veicoli [illegible]merciali in [illegible] [illegible] Nord e di 64.330 in direzione Nord-Sud.

Anche l'Associazione degli spedizionieri di Chiasso protesta. In un telex spedito a Berna denunciano «il persistente stato di inagibilità del valico internazionale di Brogeda. La colonna di veicoli commerciali in attesa di sdoganamento si allunga a [illegible] d'occhio. Ora basta. Vedete di intervenire con [illegible] massima fermezza al fine di garantire alle merci svizzere d'esportazione [illegible] regolare e concorrenziale deflusso verso i mercati italiani».

Camion in bilico su cavalcavia blocca i treni Napoli-Salerno

SALERNO — I treni provenienti dal Sud e quelli con destinazione Calabria e Sicilia hanno viaggiato dalla [illegible] serata di martedì e per tutta la notte con ritardi di circa quattro ore in seguito alla sospensione, a [illegible] precauzionale, del traffico ferroviario sulla linea Napoli-Salerno, in seguito ad un incidente avvenuto su un cavalcavia a poca distanza dalla stazione di Angri.

Per cause non ancora accertate, infatti, un autocarro è uscito di strada proprio sul cavalcavia, rimanendo in bilico sul parapetto con il pericolo di precipitare sui binari da un momento all'altro.

Distrutta piantagione di hashish

BRESCIA — Cinquemila piante di hashish che v[illegible]no coltivate da persone non identificate in [illegible] [illegible]no di circa 700 metri quadrati, situato fra Ponte[illegible] Pralboino (Brescia), sono state estirpate e consegnate all'autorità giudiziaria dai carabinieri. Per un mese i militari hanno atteso che qualcuno si recasse sul posto per identificare i «coltivatori», ma nessuno si è fatto vivo

Il tempo oggi

tempo previsto: fino alle 6 di domani: sulle Alpi orientali annuvolamenti temporanei con possibilità di isolati temporali. Su tutte le altre regioni prevalenza di sereno.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: poco mossi o quasi calmi.

tendenza per domani: persistenza [illegible] tempo buono su tutte le regioni.

[illegible] italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	25	Pescara	10	26
Verona	12	25	Roma	14	26
Trieste	15	23	Campobasso	14	24
Venezia	13	23	Bari	15	25
[illegible]	16	26	Napoli	16	27
Torino	10	26	Potenza	11	22
Cuneo	13	24	S. M. Leuca	16	27
Genova	17	24	R. Calabria	19	27
Bologna	14	27	Messina	19	26
Firenze	16	27	Palermo	19	25
Pisa	11	26	Catania	16	26
Ancona	16	26	Alghero	11	25
Perugia	[illegible]	24	Cagliari	13	23

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	12	17	pioggia	Lisbona	16	26	sereno
Atene	17	21	sereno	Londra	14	23	nuvoloso
Bangkok	27	36	[illegible]	Los Angeles	23	34	nuvoloso
Belgrado	11	24	sereno	Madrid	14	26	sereno
Berlino	10	15	nuvoloso	Miami	[illegible]	[illegible]	sereno
Bruxelles	10	13	nuvoloso	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	10	17	nuvoloso	Mosca	9	20	nuvoloso
Il Cairo	20	31	sereno	New York	20	23	sereno
Copenaghen	9	15	pioggia	Parigi	18	18	nuvoloso
Dublino	10	16	[illegible]	Pechino	16	[illegible]	sereno
Francoforte	12	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	23	nuvoloso
Ginevra	11	20	[illegible]	Singapore	23	30	pioggia
Helsinki	10	15	nuvoloso	Stoccolma	10	[illegible]	nuvoloso
Johannesburg	11	21	sereno	Vienna	11	17	pioggia

TROPPE RIGIDITA' DI MERCATO OSTACOLANO LA RIPRESA DELLE ECONOMIE

Il Fondo Monetario richiama l'Europa «Frenate i salari per creare lavoro»

Il rapporto annuale verrà discusso a Washington - L'83 è stato un anno [illegible] svolta per l'Occidente - Mercati sconvolti da dollaro [illegible] debiti

RAPPORTO [illegible] FONDO [illegible]

Dove [illegible] esploso il Pil — 1981, 1982, 1983 — Giappone, Usa, Francia, Germania, Italia, Gran Bretagna

L'inflazione è andata così — 1981, 1982, 1983 — Giappone, Usa, Francia, Germania, Italia, Gran Bretagna

Jacques de Larosière

MILANO — *«Per i Paesi industrializzati riveste grande importanza attuare un attacco concentrato sulle rigidità strutturali, soprattutto quelle del mercato del lavoro, che attualmente intralciano il buon funzionamento delle loro economie. Per ritornare a tassi di disoccupazione più accettabili si dovrà in particolar modo ottenere [illegible] maggiore flessibilità nelle trattative [illegible] salari e indirizzare le risorse del lavoro e del capitale verso usi produttivi».* Ad assumere [illegible] posizione così netta su [illegible] argomento che proprio in questi giorni è al centro del dibattito politico ed economico in [illegible] l'abbandono o il rafforzamento degli [illegible] salariali e la liberalizzazione del mercato [illegible] lavoro, non sono i [illegible] esperti di parte bensì gli economisti del Fondo monetario internazionale.

Nelle conclusioni del rapporto annuale, che verrà discusso tra breve a Washington durante i lavori dell'assemblea generale, si afferma inoltre che nei Paesi industrializzati, [illegible] eccezione [illegible] Stati Uniti e Canada, nel 1983 e nei primi mesi del 1984 sono stati rilevati ulteriori aumenti del tasso di disoccupazione, attribuibili non solo alla debolezza ciclica delle loro economie ma anche a rigidità strutturali del mercato [illegible] lavoro.

Nei Paesi europei il costo del lavoro — si legge nel [illegible] porto — continua ad assorbire [illegible] valore aggiunto più [illegible] di quanto sia avvenuto negli Anni Sessanta e all'inizio degli Anni Settanta. Nello stesso tempo gli imprenditori non sono propensi a assumere manodopera per la difficoltà di potersene poi liberare in caso di modifica [illegible] del mercato.

Nonostante queste difficoltà il 1983 [illegible] è [illegible] anno negativo, sostiene il Fondo monetario, anzi, l'andamento dell'economia mondiale nello scorso anno e nei primi [illegible] 1984 è stato decisamente sostenuto, come [illegible] avveniva [illegible] parecchio tempo: [illegible] è [illegible] il ritorno dello sviluppo positivo nei Paesi industrializzati, in maniera più vigorosa negli Stati Uniti e nel Canada, ma da questi due Paesi la tendenza si è diffusa anche negli altri.

Tra le altre annotazioni favorevoli del 1983 il Fondo monetario cita l'ulteriore rallentamento dell'inflazione, che nei sette Paesi più importanti ha toccato il livello minimo degli ultimi 15 anni.

Proprio [illegible] stabilità dei prezzi è stata secondo il rapporto del Fondo l'elemento che ha più contribuito [illegible] ripresa economica nel 1983. *«Se vogliono [illegible] in misura ordinata questo progresso economico* — prosegue il rapporto — *i Paesi industrializzati devono adottare alcuni correttivi, tra i quali le misure fiscali per ridurre al minimo il conflitto tra il governo e le richieste di credito da parte dei privati. In caso contrario ci sarà la pressione per un rialzo dei tassi [illegible] interesse».*

In [illegible] seconda parte [illegible] rapporto viene esaminata la tensione che [illegible] è venuta a creare lo [illegible] e [illegible] 1984 nel sistema monetario internazionale a causa del prolungato [illegible] rafforzamento del dollaro.

Le cause di questa impennata della divisa statunitense sono attribuite dagli economisti [illegible] Fondo monetario alla poderosa ripresa dell'economia americana (molto più forte di quella degli altri Paesi) e al rinnovato rialzo dei tassi di interesse nel mercato statunitense. Nonostante il calo dell'inflazione perseguito un po' ovunque e la ripresa economica dei Paesi industrializzati, sostiene il Fondo monetario, il sistema dei rapporti economici internazionali non è stato in grado di modificare le situazioni insostenibili che [illegible] sono create sotto l'aspetto commerciale e contabile.

La drammaticità [illegible] questi eventi è stata avvertita soprattutto dai Paesi in via di sviluppo (quelli non dotati di risorse petrolifere) che nel 1983 hanno [illegible] un significativo e reale depauperamento della loro [illegible] e [illegible] generale ristagno economico, fatta eccezione per alcune nazioni asiatiche. Per di più, molti Paesi in via di sviluppo hanno dovuto applicare eccezionali misure [illegible] rigore economico per finanziare i propri [illegible] con l'estero; e [illegible] alti [illegible] di interesse hanno appesantito il fardello [illegible] debiti. *«Soltanto una [illegible] compressione delle importazioni (e quindi un calo del tenore di vita e del benessere in generale) da parte dei Paesi poveri ha potuto ridurre i loro passivi commerciali».*

Gianfranco Modolo

POLITICA MONETARIA / Una giornata tesa in Parlamento e [illegible] Palazzo Chigi

Sul tasso di sconto il psi contro Goria Freddo chiarimento tra Craxi e Ciampi

ROMA — [illegible] tasso di sconto Bettino Craxi e il governatore della Banca d'Italia hanno parlato a quattr'occhi. Il riserbo è totale, ma molti indizi fanno sospettare che il dissenso rimanga. All'indomani della decisione di rialzo, che [illegible] fatto salire di un punto [illegible] del denaro, il presidente del Consiglio aveva chiesto spiegazioni — [illegible] chi dice con una aspra lettera — al governatore Carlo Azeglio Ciampi, oltre che al ministro del Tesoro Giovanni Goria. Ieri sera, dopo un colloquio breve, [illegible] minuti [illegible] Palazzo Chigi ha diramato un comunicato scarno, praticamente insignificante.

Un paio d'ore prima, a Montecitorio, i socialisti avevano mosso critiche aspre al ministro del Tesoro democristiano, che era venuto a spiegare i motivi [illegible] rialzo. Goria, oltre a ripetere e illustrare con altre cifre i ragionamenti di politica monetaria che lo hanno spinto, ha aggiunto qualcosa di nuovo. E' un'impostazione di politica economica per il 1985, che sembra divergente [illegible] quanto sostengono i ministri socialisti.

L'eccessiva espansione del credito che con il rialzo del [illegible] sconto si è voluta frenare, ha detto Goria, rischiava non solo di peggiorare i conti con l'estero ma di *«rendere più agevole per le imprese, congiungendosi con la imminente stagione dei contratti, la traslazione sui prezzi dei futuri maggiori costi aziendali».* Ovvero, fuori dal gergo, esiste la necessità di interventi sul costo del lavoro, e il ministro del Tesoro vi ha già in parte provveduto per via indiretta stringendo i freni della moneta.

Anche per questo il rialzo del tasso di sconto era inevitabile e necessario, ha sostenuto il ministro del Tesoro. Il vicepresidente dei deputati socialisti Maurizio Sacconi gli ha replicato con forza polemica che [illegible] era inevitabile, che comunque non doveva giungere così improvviso e che poteva anche essere inferiore a un punto.

Ecco le ragioni [illegible] Goria.

1. Grave disavanzo [illegible] bilancia commerciale, stimato in 2000 miliardi per l'anno, mentre [illegible] previsioni erano di un sostanziale pareggio;
2. il turismo ha dato un apporto minore delle attese per riequilibrare i conti [illegible] l'estero;
3. Pur correggendo nei calcoli alcuni fattori di distorsione, i finanziamenti al settore privato dell'economia correvano troppo, anche a [illegible] dell'effetto [illegible] ritardi nei pagamenti pubblici;
4. Tutto questo poteva favorire operazioni speculative [illegible] cambi e sulle materie prime, squilibrando ancor più i conti con l'estero.

Il ministro ha chiuso la sua esposizione con i dati tecnici completi sulla crescita della quantità di moneta, nelle sue varie accezioni.

Al contrario, il [illegible] Sacconi ha sostenuto che: 1) la lira, per comune ammissione, [illegible] nessun pericolo; [illegible] le imprese italiane non sono oggi nelle condizioni finanziarie [illegible] compiere [illegible] speculazioni sulle scorte o sui cambi; 3) la maggiore domanda di credito si spiega [illegible] parte almeno [illegible] crescita economica maggiore delle previsioni; 4) l'insuccesso registrato nella collocazione [illegible] titoli pubblici sul mercato poteva essere un episodio isolato.

Perciò, secondo il vicepresidente dei deputati psi, sarebbe probabilmente bastato fare opera di dissuasione e di cautela sulle banche, perché non incoraggiassero fenomeni speculativi. Casomai, il tasso di sconto si poteva rialzare [illegible] momento giusto, [illegible] nel fine settimana, e di mezzo punto o di un quarto soltanto.

I repubblicani sono sulle posizioni di Goria. L'opposizione comunista critica l'aumento del [illegible] del denaro, da un punto di vista diverso da quello del psi. Alfredo Reichlin, esponente di rilievo del pci, si è espresso così: *«La [illegible] importante in ogni caso è interrogarsi sul perché del rialzo [illegible] tasso di sconto; i salari non crescono, la produttività invece è in aumento, le quotazioni delle materie prime [illegible] calate compensando l'ascesa del dollaro, la domanda interna non è ripartita. Vuol dire che in Italia l'equilibrio conti con l'estero è incompatibile con uno sviluppo di più [illegible] 2-3%: [illegible] drammatica realtà per un Paese che ha quasi tre milioni di disoccupati, e di fronte alla quale i provvedimenti monetari, inevitabili o no, sono ridicolmente inadeguati».*

Stefano Lepri

Le banche straniere riducono i tassi [illegible] Sip

LONDRA — Il [illegible] mento è favorevole per l'Italia sul mercato internazionale dei capitali per cui le nostre aziende, una dopo l'altra, riescono a spuntare buone condizioni per i loro prestiti e possono anche rinegoziare quelli vecchi in modo da ridurre gli oneri.

Anche la Sip, l'azienda [illegible] telefoni, ha colto il momento ed ha con successo rinegoziato con le banche [illegible] i termini di [illegible] prestiti contratti nel 1980 e nel 1981 per un totale [illegible] milioni di dollari, ottenendo una riduzione di circa un quarto di punto dei tassi di interesse. Lo rende noto la banca agente, la Chase Manhattan.

Per il rinegoziato, la Sip ha pagato una commissione di dieci punti base, cioè dello 0,1%. Ambedue i prestiti sono stati utilizzati in pieno senza che ancora sia iniziato il rimborso.

Quello più vecchio, di 75 milioni di dollari, contratto nel 1980, è diviso in due tranche. Per la prima, di circa 47,5 milioni, che matura nel 1987, il margine è stato ridotto da [illegible] a 3/10 di punto sopra il libor (tasso interbancario di Londra) e per la seconda, di 27,5 milioni, con scadenza nel 1990, il margine scende da 5/8 a 3/8 di punto.

Per ambedue le tranche la prima rata di restituzione è dovuta verso la fine di settembre, per cui la vita media della prima è di un anno e tre mesi e della seconda di due anni e nove mesi.

Sui prezzi Altissimo riferirà in Senato

ROMA — Il ministro dell'Industria Altissimo riferirà il 18 settembre alla competente commissione del Senato sull'andamento dei prezzi e sulle iniziative adottate dal governo.

Nella stessa seduta, la commissione prenderà in esame il disegno di legge governativo per il finanziamento della cosiddetta operazione «chiocciola» e un ddl del gruppo comunista relativo all'osservatorio [illegible] prezzi. Su quest'ultima [illegible] è prevista, nelle prossime settimane, la presentazione di un provvedimento governativo.

L'attualità del problema ha indotto il presidente [illegible] commissione Rebecchini, d'[illegible] con i gruppi parlamentari, a stabilire [illegible] convocazione [illegible] commissione anche [illegible] diversi membri di essa si troveranno, in quella data, [illegible] Stati Uniti [illegible] incontri di lavoro.

• PETROLIFERI. La commissione Finanze della Camera, nella sua prima seduta dopo la pausa estiva, ha rapidamente [illegible], in sede referente, il decreto legge del 25 luglio scorso, concernente modifiche al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi.

I banchieri a consulto dopo la [illegible] del Tesoro sul tasso di sconto

L'Abi conferma la stretta creditizia per i depositi resta tutto come prima

ROMA — Una brusca frenata nella concessione dei crediti fino alla fine dell'anno [illegible] complessivamente [illegible] di 4000 miliardi); l'impossibilità di aumentare [illegible] molto i depositi nello stesso periodo per l'esigenza del Tesoro di reperire sul mercato circa 30.000 miliardi; un rialzo degli interessi attivi non meccanicamente uguale a quello del saggio di sconto [illegible] sostanziale stabilità invece dei tassi passivi; un probabile aumento dei prezzi dei servizi offerti alla clientela. Sono alcuni degli elementi emersi dal comitato esecutivo dell'Abi, riunitosi ieri, le cui conclusioni [illegible] illustrate dal presidente dell'associazione Giannino Parravicini.

Il summit tra i maggiori banchieri italiani, il primo dopo la pausa estiva, è servito a fare il punto sulla situazione dell'attività creditizia, a verificare gli effetti dell'aumento del tasso di sconto, ad avviare [illegible] discussione sulle prospettive [illegible] concluderà il 2 ottobre, in [illegible] riunione, dopo la presentazione dei documenti [illegible] bilancio [illegible] parte del governo.

«Se vogliamo stare dentro [illegible] cifre dei 38.000 miliardi previsti per il credito [illegible] nomia — ha detto in particolare Parravicini sul problema degli impieghi — *le banche non avrebbero uno spazio superiore ai 4000 miliardi di lire. Naturalmente non si tratta [illegible] limiti rigidi ma di indicazioni generali, che le autorità monetarie faranno in modo che [illegible] seguite».*

La brusca frenata nella concessione dei crediti, dovuta alla forte espansione degli impieghi nei primi mesi dell'anno, [illegible] dovrebbe però avere ripercussioni negative sulla ripresa: *«Le aziende [illegible] credito* — ha spiegato [illegible] vicini — *selezioneranno i propri impieghi; le industrie hanno una migliore situazione di liquidità ed hanno già acquistato scorte; è sempre possibile poi il ricorso agli istituti di credito speciale».*

Anche per quanto riguarda i depositi non ci saranno molti spazi di aumento. *«Le banche* — ha detto Parravicini — *sono consapevoli che il Tesoro ha un compito pesante: deve procurarsi in questi mesi 30.000 miliardi di lire, cioè se [illegible] tutte [illegible] gran parte delle risorse disponibili. Quindi non sarà possibile puntare ad un incremento [illegible] depositi, che a luglio erano già inferiori [illegible] 12.000 miliardi al livello del gennaio 83, pur essendo aumentati dell'11% rispetto a luglio dell'anno [illegible]. [illegible] il fabbisogno del Tesoro può anche cambiare: può essere minore, può crescere* — ha precisato Parravicini — *anche se penso che un aumento non ci sarà».*

Il comitato esecutivo dell'Abi ha anche esaminato [illegible] conseguenze del rialzo del saggio di sconto sull'insieme dell'attività creditizia e in particolare sui tassi. Per [illegible] banche l'aumento — ha detto Parravicini — [illegible] stato improvviso, pur [illegible] previsto: *«E' avvenuto cioè prima di quando era atteso, [illegible] è [illegible] accolto con senso di responsabilità».*

Ma era proprio necessario il ritocco del tasso di sconto? *«Il ministro del Tesoro* — ha detto Parravicini — *si è trovato di fronte a grandi preoccupazioni: il minor favore verso i Bot e i Cct, l'aumento degli impieghi, lo squilibrio della bilancia commerciale. [illegible] sono stati insieme gli effetti della ripresa (+3% e forse anche più) e dell'impennata del dollaro, che creando aspettative di ulteriori rialzi ha causato [illegible] anticipo degli acquisti».*

Quanto al fenomeno dollaro Parravicini ha rilevato che *«i processi psicologici di autoesaltazione sono i più difficili ad arrestarsi e per di più ci sono gli emissari Usa che acquistano dollari vendendo titoli pubblici al portatore. L'amministrazione Usa sta accentuando così il già consistente afflusso di dollari [illegible] so gli Stati Uniti».*

r. e. s.

La mappa del prime rate

ROMA — I nuovi livelli del «prime rate» di alcune fra [illegible] maggiori aziende di credito.

Istituti	Prime rate
Bnl	18
Credito Italiano	18
Banco Roma	18
Comit	18
Banco Santo Spirito	18
Banco di Napoli	18 (Sud)
Banco di Napoli	18,50 (Nord)
Imi	18,125
Banca [illegible]	17,50
S. Paolo di Torino	17,75
[illegible]	18
Monte Paschi Siena	18

BANCHE USA IN ALLARME: AUMENTANO I FALLIMENTI

Il dollaro rallenta la corsa (1842) Accordo sui debiti dell'Argentina

Il ministro argentino dell'Economia Bernardo Grinspun

ROMA — Il dollaro ha avuto ieri una pausa nella sua incessante marcia al rialzo, restando su livelli elevatissimi. (In Italia la quotazione ufficiale è [illegible] a 1842,875 lire (1848,62 martedì), a Francoforte è [illegible] al di sotto dei tre marchi toccati martedì attestandosi a 2,99.

Il dollaro ha dunque interrotto la serie di record conquistati negli ultimi giorni, ma le prospettive dell'andamento della valuta statunitense restano quanto mai incerte e gli osservatori si mantengono estremamente cauti nelle previsioni.

Quanto alla lira, la moneta italiana ha recuperato terreno sul dollaro ed è rimasta sostanzialmente stabile rispetto alle principali valute dello Sme.

Ieri [illegible] al termine d'una giornata d'intense trattative fra il ministro dell'Economia, Bernardo Grinspun, il presidente della Banca Centrale, Enrique Garcia Vazquez e il capo della missione [illegible] del Fondo Monetario Internazionale, Joaquin Hernan Ferran, è stato redatto il memorandum d'intesa [illegible] il governo argentino e l'organismo finanziario mondiale, per la [illegible] del debito estero. L'accordo [illegible] seguito a quello raggiunto con il Messico.

Questa «luce verde», lungamente preannunciata, avrà riflessi speciali, si afferma, sulla riunione, che il presidente Raul Alfonsin inaugurerà oggi nella città balneare di Mar del Plata, convocata dagli undici Paesi che formano il gruppo [illegible] Cartagena (Argentina, Bolivia, Messico, Venezuela, [illegible], Colombia, Ecuador, Cile, Perù, Repubblica Dominicana e Uruguay).

Nello [illegible] tempo, l'intesa definita con il Fmi, renderà possibile — di comune [illegible]do con [illegible] banche — il rinvio di un pagamento di 750 milioni di dollari che scade sabato prossimo, derivato da un credito-ponte concesso all'Argentina l'anno scorso da un consorzio di banche straniere.

[illegible] in sospeso altre due scadenze per la fine del mese, rispettivamente di 900 e 500 milioni di dollari, mentre l'accordo raggiunto con il Fmi apre all'Argentina le porte di un altro fronte-chiave, quello con il Club [illegible]gi.

Il vertice [illegible] Cartagena giunge [illegible] un momento delicato per gli stessi Paesi creditori: i dati compilati da U. S. Federal Deposit Insurance Corp. (Fdic), l'ente Usa che garantisce i depositi. I debiti in sofferenza del settore bancario risultano [illegible] nel primo trimestre di quest'anno e quelli trasferiti in perdita perché inesigibili hanno schiacciato i profitti facendoli ristagnare.

La lista delle banche «ammalate» compilata dalla Fdic ha raggiunto il num[illegible] record di 721 e nel mese di agosto [illegible] si è allungata [illegible] ritmo [illegible] una al giorno. Quelle fallite quest'anno sono già 54, un numero mai raggiunto nel dopoguerra, mentre in tutto l'83 furono 48.

Le banche più in difficoltà sembrano essere le piccole e le grandi. Quelle con attività comprese tra i 300 milioni e i cinque miliardi di dollari vanno meglio, per le banche con attività superiori ai cinque miliardi il cumulo [illegible] debiti in sofferenza è salito [illegible] 3,55 al 3,69% del totale dall'ultimo trimestre dell'83 al primo di quest'anno, [illegible] un ulteriore peggioramento nel secondo, soprattutto a [illegible] dei debiti esteri, Argentina in testa. La percentuale della componente estera sul totale dei debiti in sofferenza è salita dal 3,16 [illegible] 3,54% benché l'ammontare [illegible] debito estero [illegible]. *(Ansa - Agi)*

I privati sapranno in tempi brevi su quanti soldi possono contare

Il governo si impegna a risolvere il nodo finanziario di Cornigliano

ROMA — Il governo si è impegnato ad assumere «*le necessarie iniziative per risolvere gli aspetti finanziari*» relativi all'operazione Cornigliano «*e per giungere al definitivo [illegible]o della compagine azionaria anche attraverso [illegible] tempestiva e precisa gestione della legge 193*».

E' questo il principale risultato di un incontro [illegible] ieri al ministero dell'Industria [illegible] i ministri Altissimo, Darida, i sottosegretari Orsini e Meoli e il presidente dell'Iri, [illegible] Prodi. Entro la prossima settimana il governo incontrerà anche i sindacati. Il governo — come si legge in un comunicato — ha inoltre confermato «*la validità economica del progetto sia nella [illegible] impostazione impiantistica che nelle previsioni [illegible] dei privati in posizione maggioritaria nell'iniziativa*» e ha ribadito che «*i lavori di trasformazione dell'area a caldo di Cornigliano e le operazioni di completamento della struttura impiantistica proseguono nei modi e nei tempi previsti*».

L'impegno ad una «*tempestiva e precisa gestione della legge 193*» non significa tuttavia che le do[illegible] di smantellamento di vecchi impianti siderurgici presentate dagli industriali privati che fanno parte del pool per Cornigliano, saranno privilegiate rispetto alle altre.

L'impegno del governo è nel senso di un rapido esame delle domande pervenute (si parla di un mese) in modo da mettere gli industriali privati che rileveranno Cornigliano nella condizione di sapere con esattezza su quanti soldi della 193 potranno contare.

Secondo indiscrezioni i tre imprenditori che per ora fanno parte del pool (Riva, Leali e Sassone) avrebbero presentato richieste di smantellamenti per circa 900 mila tonnellate. Ottenendo il premio massimo previsto dalla legge (90 mila lire per ogni [illegible]llate smantellata) sarebbero dirottati [illegible] Cornigliano 81 miliardi dei [illegible] previsti dalla legge per gli smantellamenti.

Gli aiuti devono finire entro il 1985

Sovvenzioni all'[illegible] Bonn contro le proroghe

BONN — Il ministro federale [illegible] dell'economia Bangemann condivide in pieno la tesi [illegible] nazionale dell'acciaio secondo cui le sovvenzioni statali alle aziende del settore devono [illegible] nell'ambito [illegible] Cee, come previsto, alla fine [illegible] 1985, ad eccezione dei [illegible] in conto interessi per i prestiti accordati in precedenza. Questo termine potrebbe essere prorogato soltanto a seguito di una decisione unanime del consiglio della Cee.

Bangemann, nel corso di un [illegible]quio con il vicepresidente della Cee, Davignon, ed il commissario Andriessen, [illegible] espresso la grave preoccupazione del [illegible] di Bonn a causa dei progetti di alcuni Paesi comunitari favorevoli alla concessione di ulteriori sovvenzioni statali dopo il 1985 al fine di [illegible] ristrutturazione dell'industria interessata.

Signorile «prioritario» il porto di Genova

ROMA — Il ministro dei Trasporti Signorile ha definito con [illegible] autorità liguri il ruolo [illegible] Genova e del suo porto [illegible] relazione al piano nazionale dei trasporti. Una nota del ministero dei Trasporti rende noto che i risul[illegible] dell'incontro del ministro con le autorità genovesi e liguri del 10 [illegible] fanno integralmente parte [illegible] documentazione [illegible] è alla base del piano generale trasporti in corso di elaborazione.

«Ciò conferma la [illegible] prioritaria di Genova e del sistema ligure in una strategia di movimentazione nazionale e mediterranea, e rende esplicite le formulazioni contenute nei documenti [illegible] piano generale trasporti a proposito della direttrice tirrenica, dei valichi e degli interporti, che trova la sua base tecnica nel progetto pilota dei porti liguri [illegible] come riferimento metodologico del piano generale trasporti».

Penalizzate soprattutto le Centrale

Piazza degli Affari perde colpi (-0,35%)

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi ancora ridotti. La riunione, iniziata su basi migliori grazie all'intervento del denaro [illegible] alcuni primari valori industriali, è [illegible] ricaduta sui toni dimessi delle [illegible] settimane ed il bilancio giornaliero si è chiuso, in termini di indice, con una perdita dello 0,35 per cento.

L'attività è risultata ancora condizionata dalle sistemazioni di posizioni in vista delle scadenze tecniche del mese borsistico di settembre, che potrebbero registrare un ritocco al rialzo dei tassi sui riporti.

Molto deboli, dopo i recenti progressi, le Centrale: il titolo ordinario, dopo il consiglio di amministrazione del N[illegible]vo [illegible] Ambrosiano, [illegible] chiuso a 1900 lire (—6%) per scendere ulteriormente nel dopolistino sino a 1845. Ancora più pesanti le Centrale risp. (— 8,6% 1600, con successivo regresso a 1560). Offerte anche [illegible] Roma —4.7%, Cantoni —1, Cir [illegible]. —2.1, F. Tosi —2,8 e, in misura minore, Mediobanca —1.6, Interbanca e Credit —1.2, Gemina e Bastogi ord. — 1%. Frazionali ripiegamenti per Italmobiliare, Ras, Generali e Rinascente ord.

Più fermi invece Pirellina risp. + 2,6% e ord. + 1.2, [illegible] To-Mi + 1.8, Snia/Bpd + 1.3, Eridania + 1.2 e Montedison + 1.

[illegible] Fiat ord. e priv. sono salite al listino rispettivamente dello 0,2 e dello 0,4 per cento, arretrando però nelle successive contrattazioni.

Sul mercato del reddito fisso ancora offerti i Cct e sempre migliori le Enel indicizzate. *(Radiocor)*

Smi: [illegible] dell'aumento

FIRENZE — Si è conclusa l'operazione di aumento del capitale sociale della Smi, [illegible]tà Metallurgica Italiana, di 51 miliardi con emissione di 25[illegible] azioni ordinarie. Al termine del regolare periodo di esercizio del diritto di opzione dal 19-6 al 13-7-1984 e del periodo di offerta in Borsa dei diritti inoptati, sono state sottoscritte 24.455.300 azioni pari al 96% dell'intero aumento. Solo il residuo 4% [illegible] sottoscritto [illegible] un consorzio costituito e diretto da Mediobanca.

- Il primo [illegible] dell'anno si è chiuso con risultati decisamente positivi per la Marzotto. Il [illegible] società ha raggiunto i 181,1 miliardi di lire nei primi sei mesi del 1984.

Il consiglio [illegible] amministrazione della Marzotto, riunitosi per esaminare l'andamento del primo semestre, ha [illegible] soddisfacente un pratica l'assunzione di nuovi ordini, saliti in termini monetari del 33,1% sul corrispondente semestre.

L'indice Ibi ha perso l'1,98%

A Milano arretra tutto il Ristretto

MILANO — Seduta riflessiva per il mercato ristretto di Milano, dove è stato registrato un arretramento di tutta la quota, fatta eccezione per le sole Banca Popolare di Novara, che hanno recuperato, dopo la pesante flessione della scorsa settimana, il 4,09%. L'indice Ibi registra una perdita dell'1,98%, e si fissa a quota 287,23.

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	15.300	[illegible]
Credito Agrario Bresciano	8.400	[illegible]
Terme di Bognanco	[illegible]	(360)
Italiana Vita	[illegible]	(52.000)
U.S.A.	8.100	(8.100)
Banca Brianica	14.800	(14.800)
Vittoria Ass.	9.750	([illegible].750)
Banca Popolare Brescia	7.400	(7.600)
Banca Centro Sud	2.510	(2.540)
Banca Pop. Commercio-Industria	13.200	(13.650)
Banca di Legnano	2.510	(2.579)
[illegible] Ind. [illegible]	23.850	(24.000)
Banca Popolare Bergamo	19.850	(20.050)
Banca Prov. [illegible]	7.300	(7.600)
Banca Popolare Intra	11.350	(11.650)
Banca Subalpina	5.100	(5.600)
Banca Popolare Lecco	6.640	(6.950)
Banco di Chiavari	4.200	(4.250)
Banca Pop. di Crema	25.100	(25.300)
Banca Tiburtina	2.600	(2.630)
Banca Popolare Lodi	22.700	(23.000)
Banca di Perugia	1.850	(1.950)
Finance ord.	12.865	(12.865)
Finance priv.	7.050	(7.050)
Bieffe	3.030	(3.155)
Creditwest	11.300	(11.340)
[illegible]	2.380	(2.500)
Ucc	2.350	(2.500)
Fmc	2.401	(2.401)
Banca Pop. Luino-Varese	8.610	(8.980)
Banca Prov. Lombarda	22.200	(23.500)
Banca Popolare Milano	14.350	(15.050)
Credito Commerciale	6.880	(7.100)
[illegible] Pop. Novara	14.850	[illegible]
Credito Bergamasco	20.050	(21.500)
Banca Credito Pop. Siracusa	5.000	(5.000)
Zerowatt	1.400	(1.400)

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 12-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-9
ALIMENTARI				
Alivar	5365	— 15	3000	5350
Bonifiche Ferr.	20000	+ 500	1050	n.q.
Eridania	5350	+ 100	7700	5400
Florio	n.q.	—	—	155
IBP ord.	1921	+ 20	—	n.q.
IBP risp.	1530	— 5	500	n.q.
Milanagr. Vill.	5061	— 30	—	5110
Perugina ord.	1710	+ 10	—	n.q.
Perugina risp.	1580	—	3000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	36150	— 20	5200	n.q.
Ausonia Ass.	905	—	1000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	15550	— 540	3500	15650
C. Ass. Mi. risp.	7810	— 40	2500	7950
C. Latina ord.	550	— 2	7000	546
C. Latina priv.	445	—	1000	448
FIRS ord.	1210	—	1000	n.q.
FIRS risp.	674	—	3000	n.q.
Generali	33110	— 140	31500	32800
Italia Ass.	9500	— 100	2000	n.q.
L'Abeille	53510	—	100	n.q.
La Fondiaria	45750	+ 130	3600	n.q.
La Previdente	12380	+ 340	2500	n.q.
RAS	48630	— 230	6700	48800
SAI ord.	11801	— 170	4800	11650
[illegible] priv.	11480	— 80	—	13750
Toro Ass. ord.	11680	— 150	12200	11680
Toro Ass. priv.	8700	— 100	12100	8725
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4300	— 90	16000	n.q.
B. Comm. Ital.	15650	—	11050	15800
B.N.A. ord.	5540	— 95	6500	5580
B.N.A. priv.	3300	— 12	5000	3300
Banco Roma	[illegible]	— 500	[illegible]	15150
Banco Lariano	3351	— 49	11000	n.q.
Cred. Italiano	2035	— 25	48000	2040
Cred. Varesino	3961	— 28	14000	n.q.
Interbanca p.	19050	— 250	5000	19100
Mediobanca	61200	— 1000	4600	61200
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4582	+ 2	16600	4580
Burgo priv.	3610	—	6000	3615
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1580	— 4	36000	n.q.
Ed. Espresso	5150	—	500	n.q.
Mondadori o.	3795	— 5	5000	n.q.
Mondadori p.	1875	+ 14	7000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1400	= 0	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	109	+ 0 50	—	110
Pozzi Ginori r.	111 50	—	—	110
Eternit ord.	281	+ 1	—	290
Eternit pref.	256	—	—	266
Italcementi o.	46650	— 150	2600	n.q.
Italcementi r.	41000	—	50	n.q.
Unicem ord.	18470	+ 20	2800	18475
Unicem risp.	12950	—	—	12900
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4765	+ 22	—	n.q.
Caffaro ord.	693	— 8	[illegible]	n.q.
Caffaro risp.	602	—	—	n.q.
Farmit. Erba	8150	+ 65	[illegible]	n.q.
Fidenza Vetraria	3350	+ 10	—	n.q.
Italgas	1000	— 1	59500	1000
Lepetit ord.	25300	—	—	n.q.
Lepetit priv.	25400	—	—	n.q.
Mira Lanza	26210	— 190	3950	26250
Montedison	1175	+ 12	635000	1172
Paramatti	n.q.	—	—	[illegible]

Titoli	Milano 12-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-9
Perlier	8430	—	5000	n.q.
Pierrel ord.	1361	+ 5	—	[illegible]
Pierrel risp.	885	— 4	10000	700
Rol	1430	+ 37	3000	n.q.
Saffa ord.	5625	+ 70	[illegible]	5650
Saffa risp.	5520	— 25	1500	5500
Saiag	n.q.	—	—	1150
Siossigeno	15300	—	700	n.q.
Snia Bpd ord.	1784	+ 24	[illegible]	1775
Snia Bpd risp.	1785	+ [illegible]	37000	1762
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	483 75	— 3 25	393000	484
La Rinasc. priv.	326 50	—	401500	338
Silos	1130	+ 11	25000	1120
Standa ord.	8840	+ 40	15000	n.q.
[illegible] risp.	5950	—	—	n.q.
[illegible]-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	860 50	+ 10 5	10000	889
Auxilium	7850	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	8130	+ 110	6000	8150
Italcable	10100	— 3	13300	10100
NAI	22 25	+ 0 25	250000	22
Nord Milano	5150	— 80	500	n.q.
SIP ord.	1890	+ 4	49000	1890
SIP risp.	1934	— 5	9000	1938
Tripcovich	6000	+ 500	500	n.q.
Selm	2347	— 3	15500	n.q.
Tecnomasio	419 50	— 0 50	18000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1336	— 1	4000	n.q.
Agricola Fin. o.	12950	— 50	500	n.q.
Agricola Fin. r.	13000	+ 10	300	n.q.
Bastogi-Irbs	144	— 1	410000	145
Bonif. Siele	28000	—	1450	n.q.
Borgosesia o.	5800	— 100	1000	5800
Borgosesia r.	2648	—	—	2700
Brioschi	511	+ 11	1000	n.q.
Buton	3050	+ 40	—	n.q.
La Centrale o.	1900	— 123	278000	1900
La Centrale r.	1600	— 150	467000	1579
La Cen. r. 1-7-84	1600	—	—	1550
CIR ord.	7950	— 175	85000	7900
CIR risp.	7680	— 40	16500	7660
CIR risp. n.c.	6200	+ 200	—	6100
Euromobiliare	4820	— 30	1500	n.q.
Fidis	4175	— 1	34500	4180
Fin. Breda	4015	— 5	13000	n.q.
Finmare	36	—	—	n.q.
Finrex	1180	—	—	n.q.
Finsider	36 50	— 0 25	80000	35
Fiscambi	3460	— 35	5000	3450
Gemina ord.	485	— 5	165000	n.q.
Gemina risp.	530	— 3	10000	n.q.
GIM ord.	3620	= 20	1000	3610
GIM risp.	2170	— 10	1000	2180
IFI priv.	4630	= [illegible]	41500	4630
IFIL ord.	5240	—	4500	5220
IFIL risp.	4040	—	[illegible]	4050
Iniziativa Me.T.A.	24300	—	—	n.q.
Invest	2790	— 5	[illegible]	2790
Italmobiliare	38200	— 200	5075	n.q.
Mittel	1212	+ 2	—	1200
Partec. Finanz.	1920	+ 20	3500	n.q.
Pirelli & C.	3002	— 7	30000	3000
Pirelli S.p.A. o.	1733	+ [illegible]	390000	1735
Pirelli S.p.A. r.	1765	= 45	21000	[illegible]
Rejna ord.	14350	—	—	n.q.
Rejna risp.	30000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3850	+ 30	500	n.q.
Sarom	1900	— 45	2000	1900
Schiapparelli	270	— 5	10000	284
Smi	755	— 5	1030000	758
SME ord.	2166	— 1	9000	2180
SME risp.	1580	+ 45	3000	1570
STET ord.	2100	— 5	44000	2090

Titoli	Milano 12-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-9
STET risp.	2000	—	25000	1982
Terme Acqui	913	—	3000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Ae[illegible]	6450	—	2400	n.q.
Attività Imm.	2612	+ 11	508	2610
B.I.I. ord.	705	+ 1	57000	705
B.I.I. risp.	681	—	14000	685
Cogefar	1088	—	—	n.q.
Con. Ac. Roma	129	+ 2	30000	120
De Angeli-Frua	1550	—	[illegible]	n.q.
Gen. I. Sogene	749	— 1 50	27000	750
I.T.I. ord.	2215	— 4	7000	n.q.
I.T.I. risp.	2295	— 5	12000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1500
ISVIM	15900	—	—	16000
La Milano C. o.	5480	+ 65	9500	n.q.
La Milano C. r.	5300	— 10	—	n.q.
Risanam. ord.	6420	—	900	6450
Risanam. risp.	5477	— 3	400	5500
Sifa	3435	— 42	17000	3450
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	17[illegible]
Danieli	3830	+ 15	18500	n.q.
FIAT ord.	4240	+ 10	418000	4227
FIAT priv.	3460	+ 14	[illegible]	3435
Gilardini	11050	— 20	500	11100
Franco Tosi	16320	— 480	[illegible]	n.q.
Magneti M. o.	1212	+ 3	10000	1210
Magneti M. r.	1214	+ 1	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	5775	+ 6	272000	5755
Olivetti priv.	4815	— 35	11500	4820
Olivetti risp.	5760	—	4500	5765
Oliv. r. 1-7-84 n.c.	4985	— 20	117500	n.q.
Saclo ord.	4120	— 45	28000	4125
Saclo priv.	4000	—	6500	[illegible]
Westinghouse	20790	+ 50	[illegible]	[illegible]
Worthington	2095	+ 20	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	348	— 2	10000	n.q.
C. Metal. Ital.	5180	—	2500	n.q.
Dalmine	421	+ 5	[illegible]	[illegible]
Falck ord.	2215	— 30	[illegible]	n.q.
Falck risp.	2248	— 15	—	n.q.
Fornara	—	—	—	—
Ilssa-Viola	830	—	—	n.q.
La Magona	5300	+ 155	3300	n.q.
Pertusola	470	—	—	n.q.
Teloa Gralite	n.q.	—	—	[illegible]
Trafilerie	[illegible]	— [illegible]	—	[illegible]
TESSILI				
Cant. & Zitelli	41 75	— 0 25	[illegible]	n.q.
Cantoni	3865	— [illegible]	[illegible]	—
Cucirini	1370	— 5	1000	n.q.
Cascami 1572	5340	—	—	n.q.
Eliolona	970	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Fisac ord.	5300	—	—	5100
Fisac risp.	5400	—	—	5300
Linificio ord.	1770	—	18000	n.q.
Linificio risp.	992	— [illegible]	14000	n.q.
Marzotto ord.	1465	— 4	2000	n.q.
Marzotto risp.	1645	+ 17	[illegible]	n.q.
Olcese Venez.	41	—	75000	n.q.
Rotondi	11750	— [illegible]	—	n.q.
Unione Manif.	—	—	—	n.q.
Zucchi	3310	+ 55	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1635	= 20	5000	n.q.
A. De Ferrari r.	1590	— 20	1000	n.q.
Acque Potabili	3370	+ 10	—	3350
Cigahotels	3581	+ 81	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels	4755	+ 5	—	n.q.
Pacchetti	59 25	—	—	57
Tranco	16610	+ 30	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/12/84	100 15	[illegible]
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 15
C.C.T. 1/2/85	100	100 20
C.C.T. 1/3/85	100 25	100 25
C.C.T. 1/4/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 35	100 35
C.C.T. 1/1/86	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/3/86	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/5/86	101 25	101 25
C.C.T. 1/6/86	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/7/86	101 05	101 30
C.C.T. 1/9/86	101 30	101 35
C.C.T. 1/10/86	101 30	101 40
C.C.T. 1/11/86	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/12/86	101 35	101 [illegible]
C.C.T. 1/1/87	101 30	101 35
C.C.T. 1/2/87	101 30	101 40
C.C.T. 1/3/87	101 [illegible]	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 25	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 10	101 [illegible]
C.C.T. 1/6/87	101 40	101 40
C.C.T. 1/5/88	100 [illegible]	101
C.C.T. 1/10/88	101	101
C.C.T. 1/1/91	101	101 10
C.T.Ecu 10% 83/88	100	100 20
C.T.Ecu 13% 83/88	105 [illegible]	105 [illegible]
C.T.Ecu 11,50% 83/88	[illegible]	100 [illegible]
C.T.R. 2,50% 80	57	63
B.T.P. 12% 76/87	[illegible]	94 30
B.T.P. 12% 79/84 (II)	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 16% 83/85	100 [illegible]	100 50
B.T.P. 17% 83/85 I	101	101 30
B.T.P. 17% 83/85 II	101 15	101 25
B.T.P. 17% 83/85 III	101 35	101 40

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		
Enel 6% 65/80 I	87 75	96 40
Enel 6% 66/80 I	84 40	93 70
Enel 7% 71/86	87 85	96 90
Enel 7% 72/87 I	77 70	94 90
Enel 7% 73/83	78	79
Enel 12% 79/84	97 05	97 20
Enel 12% 80/87	87	97 20
Enel 77/84 ind. II	146 40	145 90
E[illegible] 80/87 ind.	100 20	100 10
Enel 81/89 ind.	101 25	101 35
Enel 82/86 ind. I	100 [illegible]	100 [illegible]
Enel 82/89 ind. II	106	106 [illegible]
Enel 82/89 ind. III	107	106 [illegible]
Enel 82/89 ind. IV	106 05	106 10
Enel 83/90 ind. I	107	106 [illegible]
Enel 83/90 ind. II	103 75	103 [illegible]
Enel 83/90 ind. [illegible]	103 70	103 [illegible]
Enel 84/92 ind.	103 20	103 40
Enel 84/93 ind. II	103 [illegible]	103 [illegible]
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	111	108 [illegible]
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	107 40	107 [illegible]
I.R.I. Sider 83/88 ind.	103 [illegible]	103 [illegible]
Aut. I.R.I. 6% 67/87	[illegible]	[illegible]
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	[illegible]	[illegible]
Aut. I.R.I. 6% 69/89	[illegible]	[illegible]
Aut. I.R.I. 7% 71/86	[illegible]	83 [illegible]
CCOP 5% 80.le	74 [illegible]	75 [illegible]
CCOP 6% 80.le	67 20	[illegible]
CCOP 7% 80.le	83 [illegible]	[illegible]
CCOP 8% 1975/2005	81 20	[illegible]
CCOP 9% 19[illegible]	64 70	64 40
CCOP 10% 1977/2007	71 10	70 [illegible]
CCOP Int. E. 6% 67/87 I	[illegible] 70	[illegible]
CCOP Int. E. 6% 68/88 II	[illegible] 65	[illegible] 10
CCOP Int. E. 6% 69/89 III	84 10	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. E. 7% 70/90 I	[illegible]	81 25
CCOP Int. E. 7% 71/91 II	[illegible]	79 [illegible]
CCOP Int. E. 7% 71/92 IV	79	79 30
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	[illegible]	63 75
CCOP Aut. 6% 66/96 I	67 30	66
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	[illegible]	[illegible]
CCOP FS 6% 67/87	[illegible]	[illegible]
CCOP FS 7% 71/91	81 15	[illegible]
CCOP FS 7% 72/92 I	86	85
CCOP FS 7% 73/93 II	79 [illegible]	77
CCOP [illegible] 6% 66/86 IV	[illegible] 70	91 [illegible]
CCOP [illegible] 6% 67/87 V	90 20	[illegible]
CCOP [illegible] 6% 67/87 VI	[illegible] 70	[illegible] 40
CCOP [illegible] 6% 68/88 VII	[illegible]	[illegible]
CCOP [illegible] 6% 68/88 VIII	[illegible]	[illegible]
CCOP [illegible] 7% 71/91 I	[illegible]	78 [illegible]
AMM. FS 6% 66/86	84	83
AMM. FS 7% 73/93	[illegible]	[illegible]
AZ. FS 83/93 ind.	102 70	102 70
AZ. FS 83/90 ind. II	102 40	100 [illegible]
AZ. FS 84/93 ind.	102 40	102 30
IMI 6% 67/87 XXVI	[illegible]	[illegible] 30
IMI 6% 68/88 XXVII	[illegible] 70	[illegible]
IMI 7% 70/85 XXVIII	[illegible]	[illegible]
IMI 7% 70/85 XXIX	[illegible]	87 40
IMI 7% 72/84 XXXVIII	75 [illegible]	74 [illegible]
IMI TV 81/88 LXXXI	111 [illegible]	111 [illegible]
[illegible] 14% 84/91	100 30	—
S. Paolo c.f. 5%	65	65
S. Paolo c.f. 5% conv.	71 [illegible]	71 [illegible]
S. Paolo c.f. 6%	82 10	[illegible] 40
S. Paolo c.f. [illegible] 11ª ind.	100	[illegible]
S. Paolo c.f. TV [illegible]	102	101 75
S. Paolo c.f. TV [illegible]	102	102 [illegible]
S. Paolo c.f. TV [illegible]	107	102 [illegible]
S. Paolo o.p. [illegible]	87	87 [illegible]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 5%	80 10	80
S. Paolo o.p. 7%	79	74 50
S. Paolo o.p. 8%	82 30	82 30
S. Paolo o.p. 9% 75/90 Ecu	101 10	101 15
S. Paolo o.p. 12% 77/87 1ª	84	84 80
S. Paolo o.p. 12% 77/87 2ª	84 80	84 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 1ª	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 2ª	101 50	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 3ª	103 [illegible]	103
Fiat TV 81/88	104	103 [illegible]
Olivetti TV 83/87	103 [illegible]	103 40
Pirelli spa TV 83/90	103 [illegible]	103 40
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	114 40	150
Cogefar 14% 81/88	121	—
Generali 12% 81/88	242 [illegible]	242
IFIL 13% 81/87	222	215 [illegible]
IRI-B. Roma 13% 81/87	[illegible]	100 40
IRI-Credit 13% 81/87	101 10	102 [illegible]
IRI-Credit 13% 81/87	104 65	104 [illegible]
Italgas 14% 82/88	134	135
La Centr. 13% 81/88	104 [illegible]	104
Mediobanc. 14% 82/88	200 [illegible]	201
Med. SIP 13% 81/91	112	112 [illegible]
Med. Fidis 13% 81/91	148 [illegible]	148 50
Med. S. Spir. 7% 73/88	331 25	329
Med. Selm 14% 82/92	130	121 40
Med. Snia 13% 80/88	178 [illegible]	177 [illegible]
Olivetti 13% 81/91	130	130 40
Pirelli spa 13% 81/91	130 25	130 [illegible]
Pirelli spa 13,5% 81/88	134 [illegible]	128 [illegible]
S. Paolo Att. ba. 14% 82/92	127 [illegible]	127 [illegible]
S. Paolo fab. 13% 79/88	290 25	291 10
Unicem 14% 81/87	128 [illegible]	128
Unicem 13% 83/88	124 [illegible]	127

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000-150.000
Sterlina n.c.	144.000-150.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	118.000-128.000
Marengo fr.	118.000-124.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	850.000-900.000
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	426-430
Platino (*)	19.400

(*) Per grammo, tre scadute

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	17,000	17,375
7 gg	16,750	17,125
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,000	17,375
2 mesi	17,125	17,500
3 mesi	17,250	17,625
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 11-9	Banconote (Milano) 12-9	Esportazione (Milano) 11-9	Esportazione (Milano) 12-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 11-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 12-9
Dollaro Usa	1839	1834	1848,7	1843	1848,5	1842,9
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	1800	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	613	615,18	616	615,15	615,84
Franco francese	200,50	200	200,08	200,63	200,22	200,71
Fiorino olandese	543	543	545,24	546,07	545,22	546,05
Franco belga	30	30	30,543	30,563	30,541	30,555
Sterlina	2345	2353	2358,1	2367,8	2356,0	2358
Lira irlandese	1900	1900	1908	1910	1905,8	1909,8
Corona danese	168,50	168,50	169,75	170,02	169,73	170,02
E. C. U.	—	—	—	1382,8	1380,0	1382,9
Dollaro canadese	[illegible]	1390	1404,5	1401,1	1404,2	1401,1
Yen giapponese	7,40	7,40	7,537	7,524	7,537	7,524
Franco svizzero	735	735	741	741,53	740,61	741,39
Scellino austriaco	[illegible]	87,20	87,55	87,695	87,552	87,721
Corona norvegese	213	214,60	217,05	218,05	217,03	217,02
Corona svedese	213	213	216,87	216,75	216,70	216,80
Marco finlandese	[illegible]	290	296,50	296,80	296,54	296,75
Escudo portoghese	10,75	10,75	—	11,08	11,076	11,058
Peseta spagnola	10,50	10,40	10,95	10,943	10,951	10,946
Dinaro iugosl. gr.	6	6	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1470	1470	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/10/84	44	98,304	[illegible]
24/11/84	71	97,321	14,15
14/12/84	91	96,490	14,88
30/12/84	107	95,89	14,40
27/1/85	135	[illegible]	14,25
24/2/85	163	[illegible]	14,40
14/3/85	181	93,141	14,85
27/4/85	225	91,743	14,80
26/6/85	285	90,734	14,75
29/6/85	288	89,812	14,85
27/7/85	316	88,940	14,85
14/9/85	365	86,843	15,15

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI: 12-9

ITALIANI		
Gestiras	L	10.647
Imicapital	»	10.232
Imirend	»	10.301
Fondo Ina	»	1321,1
Fondersel	»	10.640
Italfortune	$	10,09
Italunion	$	7,04
Europrogram	Lx	198,51
Mediolanum	$	13,10
Rominvest Int.	$	13,10
[illegible]	L	14.914
ESTERI AUTORIZZATI		
Capitalitalia	$	19,34
Interfund	$	11,30
Fonditalia	$	30,15
Int. Securities	$	6,15
Tre R	L	10.853

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[illegible]	11-9	12-9
Londra	346,30	338,50
Zurigo	342	340
Parigi	339,30	[illegible]
[illegible]	340,70	338,30
Milano	20.300	20.300
(lire al grammo)		
Hong Kong	—	341,70

Un'oncia troy [illegible] gr. 31,1[illegible]

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 11-9	Zurigo (in fr. sv.) 12-9	Francoforte (in marchi) 11-9	Francoforte (in marchi) 12-9	Londra (per sterlina) 11-9	Londra (per sterlina) 12-9	Parigi (in fr. fr.) 11-9	Parigi (in fr. fr.) 12-9
[illegible]	2,4082-2,4080	[illegible]	2,9960-3,0005	3,0075-3,0085	1,2755-1,2765	1,2790-1,2800	9,2340-9,2350	9,1795-9,1805
Fr. sv.	—	—	120,24-120,34*	120,42-120,52*	3,1725-3,1765	3,1800-3,1804	[illegible]	368,03-368,07*
Fr. fr.	27,02-27,06*	27,06-27,08*	32,50-32,61*	32,54-32,61*	11,735-11,745	11,755-11,765	—	—
Marco	83,03-83,09*	83,09-83,06*	—	—	3,8250-3,8290	3,8315-3,8345	306,08-307,74*	306,87-307,18*
Sterlina	3,1790-3,1800	3,1803-3,1808	3,820-3,833	3,829-3,836	—	—	11,755-11,775	11,763-11,768
Yen	1,0144-1,0157*	1,0183-1,0186*	1,2225-1,2240*	1,2225-1,2240*	317,05-318,31	318,06-318,41	3,7688-3,7640*	3,7481-3,7507*
Lire	0,1349-0,1349*	0,1349-0,1351*	1,632-1,636**	1,635-1,636**	2364,1-2361,8	2363,8-2366,8	4,0873-4,0895**	4,0775-4,0805**

* per cento ** per mille unità

Scelta della facoltà: il parere disincantato degli esperti

Medico o ingegnere, un sogno che può svanire dopo la laurea

Nell'85 [illegible] lavoro 45 mila camici bianchi - Assunzioni bloccate negli enti pubblici

C'è tempo fino al [illegible] novembre per iscriversi all'Univer[illegible] e al Politecnico: due mesi di incertezza per molti giovani che hanno appena concluso le superiori e desiderano continuare gli studi. Quale facoltà scegliere? E' meglio seguire le aspirazioni personali o badare piuttosto agli sbocchi professionali? Per cercare una risposta a questi interrogativi cominciamo un breve viaggio nelle facoltà, guidati dal parere degli esperti nei singoli settori.

Medicina — Gli iscritti sono 4782 in corso e 2106 fuori corso, i laureati [illegible] nell'83. Durante i 6 anni [illegible] studi si devono [illegible] 36 esami. La facoltà comprende il corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria: 300 iscritti, 29 esami in cinque anni e [illegible]ro chiuso» (40 posti all'anno), per cui il problema del sovraffollamento e dello sbocco professionale non esiste.

Iscriversi o no a Medicina? Dice il presidente dell'Ordine dei medici, dott. Poggiolini: «*Ho convinto mio figlio a scegliere Ingegneria. Di [illegible] ce ne sono troppi, per loro è rimasto poco spazio. Disoccupazione e sottoccupazione sono realtà. In Italia nell'85 ci saranno [illegible] mila medici senza lavoro, [illegible] 180 mila. Si parla [illegible] numero chiuso o programmato, ma la commissione della Pubblica Istruzione dice che se lo istituisce per questo settore, occorre mettere un limite anche alle altre facoltà [illegible] in alto mare*».

Pessimista anche il segretario dell'Ordine dei medici, dott. Olivetti, i [illegible] due figli hanno scelto Veterinaria e Agraria «*senza dubbio influenzati dai discorsi scoraggianti ascoltati per tanto tempo in famiglia*». Afferma il dott. Olivetti: «*In Italia c'è un medico ogni 280 abitanti; a Genova, Napoli, Roma questo rapporto è sceso a uno ogni 140, contro l'uno a 800 ottimale indicato dalla Cee. [illegible] iscritti a Medicina nel nostro Paese [illegible] 180 mila, gli iscritti agli Ordini [illegible] mila. L'inflazione è evidente. A complicare le cose c'è il blocco [illegible] Usl e gli ospedali possono soltanto coprire i posti lasciati liberi da chi muore o dai pensionati. E la carriera [illegible] medico è lunga: va in pensione a [illegible] anni se è ospedaliero, altrimenti deve aspettare i 70*».

Meglio rinunciare? «*No, ma è bene decidere con prudenza, valutando innanzitutto le attitudini e le aspirazioni personali. Chi sceglie questa strada dimentichi subito i sogni: prestigio e denaro sono solo illusioni. E' fondamentale, invece, il desiderio di mettersi al servizio delle persone [illegible]. In altre parole, [illegible] la vocazione. Oltre, ovviamente, alla capacità di apprendere e alla volontà. Un [illegible] deve aggiornarsi [illegible] tutta la vita, deve essere disponibile in ogni momento per il [illegible] malato. Soltanto chi possiede queste qualità può pensare di fare Medicina*».

Ingegneria — Gli iscritti sono 4267 in corso e 1791 [illegible] corso, 408 i laureati nel [illegible]. Ci sono otto corsi di laurea: aeronautica, chimica, civile, elettrotecnica, elettronica, meccanica, mineraria, nucleare. Gli studi durano cin[illegible] anni, suddivisi in un biennio propedeutico ed in un triennio di applicazione, con 29 esami per tutti.

E' il fiore all'occhiello [illegible] nostro Politecnico: anche negli anni più difficili per gli atenei, Ingegneria ha laureato giovani contesi [illegible] mercato [illegible] lavoro, una sorta di «prodotto [illegible] il marchio di garanzia». Nonostante la crisi, oggi gli ingegneri sono ancora richiesti dall'industria privata, ma negli enti pubblici trovano occupazione soltanto per sostituire chi se ne va, mentre lo spazio per la libera professione [illegible] diventando stretto.

Spiega l'ing. Neri Torretta, segretario dell'Ordine degli ingegneri: «*Gli studi sono talmente duri che [illegible] una [illegible] passione non vale la pena affrontarli. Ciò che si ottiene dopo, in prestigio e denaro, non è proporzionato allo sforzo. [illegible] si perdono dopo il primo-secondo [illegible]. Chi [illegible] in fondo soltanto grazie alla forte volontà rischia di rimanere poi schiacciato da uno sforzo troppo grande*».

Conquistare la laurea [illegible] è sufficiente: «*Occorre avere raggiunto la forma mentale giusta, una forte capacità di ragionamento logico. Soltanto in questo caso si è buoni ingegneri e si trova una occupazione soddisfacente*».

[illegible] Valabrega

Guida pratica per matricole

Il bollettino degli studenti di Medicina dedica l'ultimo numero ad una serie di «Informazioni utili veramente». Sono quindici pagine fitte di notizie e di dati per chi si iscrive al primo anno, ma anche per coloro che possono smarrirsi durante un percorso di studio lungo e complesso. Scopo: porsi come complemento alla Guida della facoltà. Il fascicolo è distribuito gratuitamente tutte le mattine dalle 9 alle 12 di fronte alla segreteria della facoltà in corso [illegible] d'Azeglio 60. Per [illegible] ne sono disponibili 2 mila copie.

Che cosa dà di [illegible] e di diverso rispetto alla Guida ufficiale? La redazione [illegible] bollettino offre una serie di consigli ispirati dall'esperienza quotidiana, dalle difficoltà affrontate e superate negli anni passati. Non manca la polemica, a volte spiritosa e volte pungente. Ad esempio: «I docenti sono 462, uno ogni 11 studenti. Un rapporto senz'altro competitivo con i migliori college americani e britannici. Ci si potrebbero permettere [illegible] altre esperienze didattiche». Partendo da questa premessa si spiega alle matricole come scegliere bene un piano di studio, quali sono gli sbarramenti fra i vari esami, quali erano in passato, come si può cambiare un piano.

E ancora: come districarsi fra gli appelli senza perdere tempo anche quando un esame è negativo, a che cosa serve il libretto, come si affrontano gli esami e la tesi di laurea. C'è anche un [illegible] resoconto su una [illegible] compiuta di recente dagli studenti [illegible] funzionamento delle mille ore, cioè sulle esercitazioni pratiche in ospedale: risulta che l'80 per cento degli interessati ritiene le mille ore [illegible] buona idea male organizzata», il 15 per cento le giudica un «momento formativo essenziale», soltanto il 5 per cento le considera «un obbligo inutile».

Svolta nelle indagini sulla [illegible] trovata morta nella valigia a S. Gillio

Fermate tre amiche di «Elena»

Una è [illegible] di favoreggiamento personale, le altre sarebbero indiziate di occultamento di cadavere - La Zamparelli morì per [illegible] overdose di eroina? - Il magistrato: «Debbo vagliare [illegible] tutti gli elementi raccolti» - Giusy e Luisa sottoposte a lunghi interrogatori - Imminente la soluzione del giallo

Da 24 [illegible] tre persone [illegible] in stato di fermo in Questura: tre ragazze, amiche di Giacinta Zamparelli, «Elena», 21 anni, trovata morta in [illegible] valigia, [illegible] Gillio e Givoletto. Il capo della Mobile, Sassi: «*Siamo ad una svolta nelle indagini*». Ieri pomeriggio il magistrato, dott. Riaso, [illegible] cominciato ad interrogarle. Diverse le loro posizioni: una è accusata di favoreggiamento personale, [illegible] per le altre (vivevano con «Elena») si ipotizza il reato di occultamento di cadavere.

Le indagini, sviluppate dai funzionari Parsoni e Pellegrino, chiarirebbero le circo[illegible] della fine [illegible] Zamparelli. Pare sia morta [illegible] per overdose (preparata dalle amiche?), il cadavere sa[illegible] stato nascosto nella valigia dalle due ragazze fermate che (ma [illegible] sole?) lo avrebbero poi trasportato a bordo di una 124 Rally, rossa. [illegible] le prove? Il magistrato ha detto: «*Debbo vagliare gli elementi raccolti*».

Nella discarica — Il corpo era stato trovato la sera del 30 settembre, a pochi metri da una strada sterrata che porta ad una discarica abusiva.

Era chiuso in [illegible] valigia di color marrone chiaro, in similpelle, con grossi manici. [illegible] carabinieri era arrivata una lettera anonima, con indicazioni dettagliate, la strada da percorrere, il punto dove cercare, un prato [illegible] prima del ponte [illegible] Casternone. Il cadavere, nudo, in decomposizione: riconoscibili il cranio, parte del bacino, un femore, alcune costole. Troppo poco per dare subito un nome a quei poveri resti. Unica pista un fermacapelli. Dal medico legale, il prof. Balma Bollone, le prime indicazioni: «*Sui 20 anni, alta un metro e 58, la morte potrebbe risalire a 3-4 mesi fa*».

Un [illegible] un mistero — Polizia e carabinieri controllarono le denunce di scomparsa, qualcuno disse che poteva [illegible] una prostituta, una tossicomane: [illegible] queste indicazioni si svilupparono le indagini. Poi, anche [illegible] il fermacapelli, l'identificazione: Giacinta Zamparelli, «Elena» [illegible] gli amici, [illegible] anni, tossicodipendente, nota alla Buon Costume. Viveva all'ottavo piano di corso Brunelleschi 40, [illegible] due amiche, Giusy e Luisa (i loro soprannomi «di vita»): a polizia e carabinieri [illegible] aver [illegible] che la [illegible] nella valigia [illegible] Giacinta «appena la notizia è uscita su La Stampa, perché era [illegible] partita senza un motivo apparente».

Giusy aggiunse: «*La lasciai una [illegible] sul marciapiede di corso [illegible] e, tornata [illegible] dopo, non l'ho più [illegible]. Non è tornata a casa, ho temuto le fosse successo qualcosa, perché non aveva portato nulla con sé*». Ma alcuni elementi del [illegible] racconto non convinsero il dott. Pellegrino, dirigente la Buon Costume.

[illegible] giro di droga — [illegible] Zamparelli frequentava il solito corso Siccardi. Le compagne la conoscevano come Elena: «*Fino a qualche [illegible] fa era [illegible] bella ragazza, poi la droga ha cominciato a lasciare i segni anche su lei. E' scomparsa da metà luglio, ma non ci siamo preoccupate: qui le ragazze vanno e vengono. Pensavamo fosse andata al mare*». Dati più precisi dai fascicoli di polizia e carabinieri: scappata di casa la prima volta a 14 anni, coinvolta in un'indagine su traffico di droga e armi (era stata arre[illegible] nel giugno scorso), l'amicizia con uno spacciatore, la caccia sui marciapiedi della città delle 70-80 mila lire [illegible] per la quotidiana [illegible] di eroina. Un'esistenza triste. Per far luce sulla [illegible] vita, carabinieri e agenti della Buon Costume hanno interrogato molte amiche. Una serie di tasselli, indiscrezioni, voci, testimonianze: messi assieme, questi elementi hanno portato [illegible] svolta nelle [illegible].

Ezio Mascarino

[illegible] Zamparelli, uno [illegible] è aperto sulla sua morte. La madre: «Chiedo tutta la verità»

In Procura per [illegible] documento

I primi in coda alle 3 di notte

La crisi aggravata dai concorsi Enel: l'ente decide di non esigere subito il certificato penale

Il primo è arrivato in via Tasso poco dopo le 3, si è seduto sullo scalino davanti al portone della Procura [illegible] ha atteso paziente «[illegible] riuscirò finalmente ad ottenere quel certificato», si è detto, mentre gli occhi gli si chiudevano per il sonno. Un quarto d'ora dopo, dal buio, è sbucato il secondo, [illegible] uomo sulla cinquantina: ha chiesto mezza giornata di permesso per ritirare il documento per la figlia che partecipa ad un concorso Enel. Via via il gruppo si è ingrossato; alle 8,30, orario di apertura dell'ufficio certificazioni del [illegible] sellario giudiziale, la gente in attesa era già una folla.

[illegible] code [illegible] la Procura [illegible] una scena consueta: quel certificato serve, tra l'altro, per la patente, per [illegible] correre [illegible] appalti, per il porto d'armi. Ma in questi giorni la folla è diventata marea per i concorsi, con 45 posti dispo[illegible] indetti dall'Enel. Fino a ieri gli aspiranti candidati [illegible] avevano già ritirato il modulo per la domanda di ammissione al concorso erano più di ottantamila; e nel bando è richiesto anche il certificato penale.

«*Non è una novità, da almeno vent'anni chiediamo subito la documentazione senza aspettare la fine del concorso*», spiegavano ieri all'ente per l'elettricità. Per evitare il caos è intervenuto il procuratore aggiunto Marzachì: i responsabili dell'Enel hanno quindi deciso che non è più [illegible] presentare il certificato penale assieme [illegible] domanda [illegible] richiesto in seguito.

Temperature di ieri	
massima	+ 27,5
minima	+ 11,0
media	+ 19,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb, umidità 53%. Temperatura: massima +25,9; minima +9,6; media +17,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti: deboli o calmi. Sole: sorge alle 7,05, tramonta alle 19,44. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] 25,2; min. +8,8.

Ore 8,30 comincia la scuola

[illegible] alle 8,30 prende il «via» l'anno scolastico 1984-85. Ma non tutti i [illegible] alunni di Torino e provincia devono presentarsi a lezione. [illegible] e presidi hanno scaglionato le [illegible] per ridurre al minimo la confusione del primo impatto. Comunque tutti entro lunedì [illegible] prese contatto con i docenti, avranno l'orario, il elenco [illegible] libri.

Dopo l'appello dei repubblicani

Non c'è sintonia all'interno del psi

La Ganga, [illegible] Roma: «No alla giunta col pci» - Cardetti, [illegible] Torino: «Entriamo»

L'on. La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali per il psi, ieri, valutando l'ipotesi d'incontro fra forze laiche del repubblicano Giorgio La Malfa, ha detto che i socialisti non entreranno nella giunta municipale con il pci, e oggi il segretario regionale psi e capogruppo a Palazzo Civico, Giorgio Cardetti, risponde su una lunghezza d'onda diversa.

Afferma: «*Il vicesegretario nazionale del psi sembra ignorare la totale assenza di proposte del suo partito in tutti questi anni e si è anche dimenticato che un programma per la ripresa e lo sviluppo di Torino esiste, [illegible] è quello votato dai socialisti e dai pedi insieme al pci*».

Prosegue Cardetti: «*Il vero problema è che l'attuazione del programma da parte del monocolore è parziale e spesso oggetto di contrasti interni alla giunta. Se qualcosa di positivo si sta facendo è grazie [illegible] pressanti insistenze dei socialisti. Ma questo spesso i cittadini non lo vengono a sapere. L'impressione è di trovarci in un limbo, con i meriti che vanno ai comunisti e i demeriti attribuiti anche a socialisti e socialdemocratici*».

A giudizio del segretario piemontese del psi («*a nell'opinione largamente prevalente fra i socialisti torinesi*») l'esperienza di collaborazione a sinistra «*non è da considerarsi chiusa, ma deve svilupparsi positivamente anche dopo le elezioni dell'anno prossimo*».

«*Ritengo quindi sia opportuno — conclude Cardetti — sottoporre ai comunisti alcuni problemi fondamentali che attendono risposta senza aspettare l'85: riguardano la casa, l'utilizzo delle aree ex industriali e del Lingotto, l'immediato scorporo della Usl Torino 1-23. Se le risposte saranno positive non c'è alcun motivo per il quale i socialisti non debbano partecipare pienamente al governo della città in questi ultimi mesi della legislatura. I socialisti torinesi — osserva il segretario regionale — non sono più commissariati: hanno organi eletti dai congressi che possono decidere. Il regno di Sardegna è finito da un pezzo, e comunque la capitale era Torino e non Roma*».

All'appuntamento, domenica sera, c'erano anche le Fiamme Gialle

Un corriere consegna la droga Cinque arrestati dalla Finanza

Bloccati [illegible] palermitani residenti in Lombardia, insieme al giovane che aveva [illegible] ricevuto la merce, una ragazza e un tunisino - Sequestrati [illegible] grammi di cocaina, altri stupefacenti, denaro

La Guardia di Finanza sapeva che il corriere della droga avrebbe consegnato la merce domenica sera. Il capitano Pietro Maffione e i suoi uomini si sono appostati in via San Secondo, all'altezza del numero 48. Un'operazione fulminea, cinque persone arrestate, sequestrata droga per [illegible] milioni assieme a 14 milioni e mezzo in contanti e depositi bancari.

I cinque accusati di traffico di stupefacenti sono: Tom[illegible] Scillato, 50 anni, di Palermo, residente a Milano in Largo Boccioni 10, autista abusivo di taxi, [illegible] precedenti per contrabbando, truffa e assegni a vuoto; [illegible] detto Lo Bianco, 54 anni, pure lui palermitano, residente a Senago (Milano) in via Cilea 1, con precedenti per rapina, associazione per delinquere, armi, segnalato nel '72 come presunto mafioso; Maurizio Cozzolino, 18 anni, disoccupato, residente nella soffitta di via San Secondo 48; la sua sorellastra, Lucia Pistilli, 19 anni, colla[illegible]trice domestica a ore, [illegible] pendenze per favoreggiamento e truffa; l'amico di lui, il tunisino Ahmed Ben Khemais Slar, 43 anni, nullatenente, domiciliato in via San Secondo.

L'operazione alle 21,10 di domenica. Una [illegible] beige targata Varese (non risulta rubata) si ferma davanti al portone di via San [illegible]. Lo Bianco rimane a bordo, Tommaso Scillato, che era alla guida, scende e si avvicina a [illegible] Cozzolino, gli consegna un sacchetto sigillato con nastro adesivo nero.

I finanzieri entrano in azione, Lo Bianco è immobilizzato [illegible] l'auto, [illegible] nell'androne il Cozzolino fugge, lo inseguono, entra nella soffitta e passa il piccolo involucro al tunisino, sdraiato sul letto, [illegible] tenta di nasconderlo. Una rapida perquisizione e saltano fuori 70 grammi di cocaina pura, un grammo e [illegible] di eroina, 2 flaconi di eptadone (sostitutivo terapeutico della droga, a base di metadone), 11 grammi di hashish, poi poco più di 10 milioni in [illegible] (i [illegible] delle scambio), [illegible] franchi francesi, un libretto di risparmio della ragazza con 4 e milioni e mezzo, un bilancino.

Dopo la cattura, Tommaso Scillato simula malori, ma le ripetute visite mediche confermano che le sue condizioni di salute [illegible] buone. Gli arresti [illegible] stati confermati dal sostituto procuratore Andrea Barbieri.

◆ L'altra notte i carabinieri hanno arrestato Gino Naldi, 20 anni, nato ad Adria (Rovigo) e residente a Piossasco in via Palestro 4. Nell'abitazione del Naldi i militari hanno trovato 80 [illegible] di eroina pura.

◆ Era uscita per la spesa, in preparazione della sua festa di compleanno ma, poco lontana da casa, [illegible] Sacco, [illegible] anni, corso Traiano 13, martedì è stata scippata della borsa da due giovani.

Lucia Pistilli e Maurizio Cozzolino, arrestati dalla Finanza

Media per ciechi, ricorso al pretore

Le famiglie degli alunni (solo 6 su 107 sono non vedenti) non intendono [illegible] il trasferimento della [illegible] di via Nizza, dichiarata inagibile - L'Unione ciechi ribadisce: «No alle scuole speciali»

I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile la scuola media per ciechi in via Nizza. Il Comune ha offerto il trasporto gratuito presso la succursale della Olivetti in via Catalani, ma le famiglie e la preside difendono [illegible] riserve la loro sede.

I genitori dei 107 alunni, di cui solo 6 non vedenti, hanno annunciato che stamane porteranno i figli in via [illegible] e rifiuteranno qualsiasi trasferimento. Assistiti dall'avv. Morbilli hanno presentato un ricorso al pretore: chiedono che intervenga per rimediare a quello che giudicano un atteggiamento scorretto del Comune. Vogliono che sia temporaneamente concesso l'uso di locali già ristrutturati nell'ex istituto ciechi in attesa delle modifiche nell'ala ora riservata alla scuola. In difesa della scuola si sono pronunciati i consiglieri comunali [illegible] Oniott[illegible], Martini, Zanetta.

[illegible] il complesso. Nel 1970 la legge per l'inserimento degli handicappati vietò le classi speciali, inoltre tutte le Ipab (istituti di assistenza e beneficienza) passarono [illegible] Regioni ed ai Comuni. Nel 1981 il Comune di Torino, sentito il parere dell'Unione [illegible] e [illegible] (famiglie handicappati), decise di ristrutturare l'edificio di via Nizza. Chiese al ministero di sopprimere la media ritenendo positivo l'inserimento [illegible] non vedenti nelle classi normali (sono 30 in città). Roma rifiutò. Il rifiuto è stato confermato nei mesi scorsi.

Intanto la ristrutturazione è andata avanti. I locali sono destinati alla materna di via Valperga, [illegible] scuola di formazione dei servizi sociali e per le comunità terapeutiche, a un centro sussidi handicappati. Resterà la biblioteca Braille. Non c'è spazio [illegible].

I genitori non accettano il trasferimento. «*Siamo soddisfatti di questa scuola, l'unica a tempo pieno nella zona e la sola a creare un reale inserimento dei non vedenti perché qui non esistono insegnanti di [illegible], ma [illegible] professori specializzati*».

Non sono d'accordo l'Unione ciechi e l'Anffas che giudicano emarginante la scuola speciale. E' significativo il parere di Enzo Tomatis che a nome dell'Unione ciechi risponde alla madre che, attraverso «Specchio dei Tempi», rifiuta l'inserimento. «*No, non sarebbe meglio concentrare in un unico edificio i bambini non vedenti. Il bambino cieco deve imparare fin da piccolo a vivere insieme agli altri. Sono d'accordo con lei che, per raggiungere un'efficiente integrazione scolastica c'è ancora molta strada da fare*».

Prosegue Tomatis: «*I [illegible] non vedenti inseriti nella scuola normale del proprio quartiere o paese sono la stragrande maggioranza e trovano nel Centro di documentazione per ciechi sorto in via Nizza 151 appoggi e sussidi tecnici che suppliscono per quanto possibile alle carenze gravissime dello Stato*». Mantenere la media in via Nizza «*è un intralcio per l'ampliamento dei servizi a favore dei ciechi*».

«Naria, sempre peggio»

Il senatore Bobbio, l'on. Fiandrotti e il prof. Neppi-Modona hanno fatto visita ieri a Giuliano Naria. Il sen. Bobbio ha voluto rendersi conto dello stato di salute del recluso. L'on. Fiandrotti ha dichiarato: «Le condizioni di Naria sono peggiorate. Dimagrito e affaticato, manifesta evidenti difficoltà a sviluppare il dialogo e a mettere a fuoco i problemi. Mi auguro che un'eventuale decisione a suo favore arrivi in tempo, prima che la situazione sia sfuggita di mano ai medici».

Il capogruppo dei deputati di democrazia proletaria, Massimo Gorla, è stato ricevuto ieri da Pertini con il quale ha parlato delle condizioni di salute del detenuto. «Il Presidente — ha detto Gorla — mi ha mostrato la sua sincera preoccupazione per la situazione di Naria». Pertini riceverà oggi anche la moglie del presunto brigatista, Rossella Simone.

Specchio dei tempi

Perché tutti sappiano ancora ridere di una vera burla - La Costa Azzurra batte i nostri lidi liguri - A qualcuno piace l'aeroporto di Caselle - Sulla pelle degli infelici - Nel mondo dei «brevetti»

Una lettrice ci scrive:

«*Che esistano ancora giovani capaci per intelligenza, vivacità d'impegno, fantasia sbrigliata, umorismo pulito, a inchiodare i "soloni" alle loro responsabilità, in giudizi finora accolti da tutti [illegible] oro colato e pagati di conseguenza [illegible] tutti noi, è edificante!*

«*Giovani che [illegible] prendere in giro, con garbata, insolente, pungente burla chi, quando trova un coccio in cantina, lo battezza subito come "reperto" attorno al quale — complici i critici che giudicano "a occhio" — riesce a interessare collezionisti, gallerìsti, editori e assessorati [illegible] (business is business).*

«*Era ora che qualcuno — meglio se giovani — ci ridesse sopra! E ci insegnasse a riderci sopra. A quando [illegible] verifica alle recenti scoperte?*».

Vanna Nocerino

Un lettore ci scrive:

«*Ho scoperto che la Costa Azzurra costa meno della Riviera Ligure. Per una recente breve vacanza ho telefonato ad un albergo di Noli che con la mia famiglia ho frequentato per anni [illegible] ha chiesto, in settembre, quarantacinquemila lire a persona, pensione completa, esclusi gli extra.*

«*Abbiamo tentato l'avventura in Costa Azzurra ed abbiamo trovato un elegante albergo-cottage fra Montecarlo e Beaulieu, in riva al mare, spiaggia privata, mare pulito, al prezzo di trentaseimila lire a pensione, extra esclusi. Gli extra consistevano, eventualmente, in una birra, ottima, a [illegible] mille, bottiglia di vino bianco, ottimo, a lire quattromila. Tutto il resto, spiaggia compresa, incluso nel prezzo.*

Franco Costa

Un lettore ci scrive da Alzo (Novara):

«*Dovendo recarci a Napoli in aereo, e partiti per tempo [illegible] volta di Linate, siamo arrivati nel momento stesso in cui l'aereo partiva, avendo fatto un'ora abbondante di coda sulla tangenziale (lavori in corso). Perso quindi il volo, mia moglie [illegible] di rifare la prenotazione per quello successivo mentre io portavo l'auto al parcheggio, dove però mi attendeva un'altra coda di ben 40 minuti, perché tutti i parcheggi erano al completo.*

«*Non essendo la prima volta che ci capitano simili disguidi, tre settimane dopo, dovendoci recare a Londra, decidemmo di partire da Caselle.*

«*Ottimo viaggio in autostrada, parcheggio [illegible] problemi, nessuna coda all'accettazione, partenza in perfetto orario*».

Roberto Orsola

Una lettrice ci scrive:

«*Mi riferisco alla lettera (10-9) sull'inserimento dei bambini portatori di handicap [illegible] scuole. Ritengo sia bene che tutti si [illegible] partecipi di alcuni problemi che tante famiglie sfortunate devono affrontare senza l'aiuto di alcuna istituzione pubblica.*

«*La scarsità di insegnanti d'appoggio nella scuola è solo uno dei moltissimi problemi: responsabile forse il ministero della [illegible] Istruzione che cerca di far [illegible] i conti sulla pelle di bambini già sfortunati. Altro aspetto è quello della scarsità di posti, con conseguenti lunghissime liste d'attesa, nelle istituzioni pubbliche (ospedali e Usl) per una assistenza psi[illegible]ica indispensabile.*

«*Ironia [illegible]: per quelle pochissime famiglie fortunate (si fa per dire) che possono permettersi di [illegible]re anche a costo di sacrifici l'assistenza e pagamento di uno psicologo (media 500.000 mese per due sedute settimana — ma nei casi più gravi occorrono anche 4-5-6 milioni annui) ci pensa poi il ministero delle Finanze a penalizzare ulteriormente le famiglie che, oltre a non aver diritto ad alcun rimborso per queste [illegible] che sono pur sempre di carattere medico, non sono riconosciute, soggette a dichiarazione dei redditi e a tassazione.*

«*Conclusione. Lo Stato italiano si regge su speculazioni sulla pelle degli infelici*».

[illegible] la firma

Un lettore ci scrive:

«*Rispondo alla lettera del rag. Federico Chiaies (7-9) sul problema dell'inefficienza delle strutture ministeriali preposte, in Italia, alla concessione dei brevetti. Non sono un esperto economico, ma un consulente brevettuale presso uno studio specialista in materia di proprietà industriale.*

«*Non desidero entrare nel merito circa la lamentata inefficienza del nostro Ufficio Centrale Brevetti, confermo però che il rilascio dei brevetti per invenzione industriale e per modello interviene a distanza [illegible] solo di cinque o sei anni dal deposito della domanda, ma addirittura di sette od otto. Questi ritardi non comportano in pratica alcun inconveniente per i richiedenti (legge sui brevetti, 22 giugno 1979, n. 338, art. 4).*

«*In pratica, [illegible] domanda di brevetto per invenzione e per modello in Italia, dopo che è stata resa accessibile al pubblico (al massimo 18 mesi), notificata ad un presunto contraffattore, crea diritti patrimoniali così come un brevetto rilasciato: i tribunali, in presenza di una semplice domanda di brevetto, concedono al titolare, per la tutela dei suoi diritti, le misure cautelari previste dalla legge; inoltre è del tutto possibile, e ciò avviene correntemente, insta[illegible] un giudizio sulla base di una domanda di brevetto*».

Ing. Pierre Buzzonay

Sventato disastro ecologico

Carema: finito stato d'allarme

Entro poco sarà ultimato lo sgombero dei fusti con sostanze pericolose

Il pericolo, reale anche se non immediato, di un vero e proprio disastro ecologico, è stato sventato. A Carema, al confine tra Canavese e Valle d'Aosta, la «Servizi Industriali» di Torino ha iniziato i lavori di recupero dei liquami conservati in 40 serbatoi inutilizzati da anni.

Si tratta di oltre [illegible] tonnellate di materiale altamente inquinante e fortemente corrosivo: miscele di solventi e vernici, acque di lavaggio, acque reflue, acetoniche e metanoliche.

A portarle a Carema era [illegible] la Fidom, un'azienda nata a metà degli Anni Settanta, ma in realtà [illegible] entrata in attività: parte dei [illegible] proprietari fu coinvolta nello [illegible]alo dei petroli e lo stabilimento (pare sia costato oltre 8 miliardi) [illegible]e abbandonato. Ma intanto i fanghi provenienti da industrie chimiche, farmaceutiche, di verniciatura e zincatura, erano già finiti nei capaci serbatoi (ce ne sono da 100 fino a 300 tonnellate), costruiti nella stragrande maggioranza fuori terra.

L'incuria di questi anni ha provocato una parziale corrosione dei recipienti e delle tubazioni di collegamento: i liquami [illegible] fuoriusciti, pur restando nei limiti dell'area di contenimento.

Ma è chiaro che a lungo andare c'era il rischio di un inquinamento delle [illegible] circostanti e, prospettiva [illegible] più preoccupante, [illegible] stessa Dora Baltea, [illegible] a pochi metri dallo stabilimento.

Così gli amministratori di Carema hanno iniziato [illegible] lunga battaglia fatta di lettere e solleciti cui alla fine la Regione, tramite [illegible] all'Ecologia, ha risposto positivamente. Sono stati stanziati [illegible] milioni, la cifra necessaria perché l'impresa torinese prelevasse tutti i liquami e li trasportasse nello stabilimento di Orbassano, dove verranno lavorati e resi innocui. La somma verrà forse recuperata tramite il curatore fallimentare.

Così da alcune settimane le autocisterne cariche di materiale inquinante ripartono da Carema: «Preleviamo i fanghi con un sistema di pompe aspiranti — spiega Giuliano [illegible], consigliere delegato della [illegible] Industriali — e ovviamente abbiamo fornito ogni tipo di garanzia alla Regione. In effetti il pericolo di inquinamento era reale, anche se non immediato. Si tratta di [illegible] altamente inquinanti, che [illegible]ebbero potuto provocare un vero e proprio disastro».

Si chiude così la vicenda della Fidom, iniziata tra molte speranze e poi tramontata tra l'indifferenza di molti e le preoccupazioni degli amministratori. Gianni Fabiole, [illegible] di Carema, assicura che «in giunta e in Consiglio si riparlerà del problema». «E' eliminazione [illegible] sostanze [illegible] è un grosso servizio che si rende alla collettività. Ed è nostro dovere, come amministratori, favorire iniziative di questo tipo. Speriamo si faccia avanti un'altra ditta, con maggiori garanzie e più rosee prospettive future».

Giampiero Paviolo

Ha colpito un bimbo nei giardini comunali di Grugliasco

Accuse per l'albero caduto

[illegible] mesi fa — dicono i consiglieri comunali [illegible] dc — avevamo richiesto un intervento urgente al sindaco, segnalando il grave pericolo che correvano i ragazzini; non è stato fatto [illegible] - Speranze di salvare il ferito che è stato sottoposto ad un delicato intervento

Grugliasco, ore 16,45, giardini di via Lupo, a Villa Gay. Un lungo nastro bianco e rosso circonda l'area verde, al centro un segnale stradale — «Divieto d'accesso» — e [illegible] la cartelli scritti a [illegible]: «Caduta alberi». [illegible] lo «sbarramento», anziani e un paio di ragazze sulle panchine, poi [illegible] bambini che scorazzano in bicicletta.

Qui, lunedì pomeriggio, [illegible] gironzolava con la sua bicicletta, un ragazzino di [illegible] anni, Mauro Cotti, via [illegible] 8, figlio di un dipendente della Pininfarina e di un'impiegata, è stato travolto e colpito alla testa da un vecchio pioppo sradicato [illegible]. Ieri pomeriggio, all'istituto neurochirurgico [illegible] Molinette, [illegible] — [illegible] ha riportato un affondamento parietale [illegible] ematoma — è stato sottoposto a un delicato intervento dal dottor Franco Benech.

Ora sta molto meglio. Alla notizia positiva che arriva da Torino tutti sospirano di sollievo, ma intanto già s'accende la polemica politica. «Non si può addebitare questo fatto soltanto a una fatalità — lamentano gli esponenti di minoranza democristiani — Il [illegible] marzo scorso il nostro consigliere Giuseppe Barbieda denunciò la pericolosità di molte piante e presentò un'interrogazione al sindaco, sollecitando gli opportuni rilievi». Il sindaco, il comunista Franco Lorenzoni risponde: «Abbiamo già fatto uno studio e alcuni a[illegible] dovranno essere abbattuti, ma dovremo ricorrere a ditte esterne».

Nel parco comunale di Grugliasco i bambini [illegible] il pioppo fatto [illegible] lunedì dal vento

Ora il capogruppo dc, Franco De Marco, passa [illegible]: «Questo fatto è incuria colpevole, dimostrazione di superficialità e leggerezza». Il sindaco, addolorato da quanto è successo, racconta di aver già parlato con la famiglia, che loro [illegible] hanno capito che si è trattato di una fatalità, e aggiunge: «Certo, questo incidente non si sarebbe verificato se avessimo avuto a disposizione più personale, [illegible] operai comunali, trenta o quaranta. A quest'ora quell'albero sarebbe già stato abbattuto».

Ora, ad[illegible] alla «montagnola» dei giardini, è rimasto un moncone del tronco secolare circondato da spezzoni di rametti secchi. Tutto intorno scorazzano bambini in bicicletta. Purtroppo non c'è nessuno — genitori o vigili o chissà [illegible] — ad ammonirli, ad allontanarli.

Sapete che è pericoloso? [illegible] c'eravamo lunedì, non sappiamo bene come è andato» rispondono, e volontari si offrono come guide del «posto dove è successo», riprendendo le biciclette e gironzolano fra gli alberi, mentre un [illegible] e la moglie spiegano, [illegible] col [illegible] loro, [illegible] altri alberi pericolosi.

A casa di Marco, in via Rovereto, silenzio [illegible] voci che arrivano dal vicino campo da bocce. «La mamma è all'ospedale, il papà sta riposando — dice la zia del ragazzino — Io non so bene cos'è successo, sono arrivata quand'era tutto finito, lui era a terra e c'era già l'ambulanza [illegible] lo portava via».

«Noi lo conosciamo bene», dice un ragazzino. Arriva con i suoi [illegible], in sella alle biciclette. «Io ero là quand'è capitato» tiene a precisare un altro, e racconta: «C'era molto vento, lì c'è anche ghiaia, terra, il vento ce la soffiava in faccia e negli occhi, [illegible] stavamo [illegible] a rifugiarci accanto alla montagnola. [illegible] era il primo [illegible] filo. E' arrivato lì e quell'albero è venuto giù, è finito [illegible] montagnola ed è rotolato verso di lui».

Ma [illegible] può finire il racconto. Arriva un [illegible] borbotta: «niente fotografie», chiama i ragazzi, li sollecita: «andiamo, andiamo». Li fa entrare nel cortile, lì di fronte alla casa di Marco.

Marco Neirotti

Quel 7 settembre di 40 anni fa

Carignano ricorda domenica gli [illegible] partigiani impiccati dai tedeschi

Carignano ricorda, con una fiaccolata sabato sera e una grande manifestazione domenica, il tragico 7 settembre del 1944: al Pilone Virle, sulla strada per Carmagnola, furono impiccati [illegible] per rappresaglia [illegible] partigiani prelevati dalle Nuove. [illegible]o: tenente Leonardo Cocito di Genova, residente a Bra; tenente colonnello [illegible] De [illegible] di Catania, residente a Sanfrè; Guido Fortiglietti, [illegible]o di Avigliana; Pietro Mancuso, chimico di [illegible]; Giorgio Bruno di Romagnano Sesia; Giorgio Porello di Cherasco, studente in chimica; [illegible] Lamberti, meccanico residente a Caramagna, Antonio Cossu di Nulo (Sassari).

L'operazione era scattata come rappresaglia per l'uccisione di un soldato tedesco e il ferimento di un altro, in un'imboscata tesa da tre partigiani nell'osteria di Pilone Virle. Prima ancora [illegible] l'arresto di [illegible] uomini e una donna, i primi che capitarono a tiro; poi le frenetiche trattative [illegible] autorità locali con il com[illegible] prima a un rinvio dell'esecuzione che avrebbe dovuto essere immediata poi all'assicurazione: «Nessuno dei prelevati da Carignano [illegible] ucciso». Furono portati [illegible] Nuove e poi rilasciati per scambi: [illegible] a Carignano furono trascinati gli otto partigiani già rinchiusi alle Nuove. Non dicei, perché [illegible] un [illegible] la Decima [illegible] uccise il contadino Domenico Peiretti e i tedeschi lo considerarono vittima [illegible] la rappresaglia.

Nessuno, tra[illegible] il medico dott. Vigada che lasciò una precisa testimonianza e informò i familiari delle vittime, poté toccare i cadaveri, non fu concesso al parroco di confessarli e nemmeno di avvicinarsi dopo. Erano [illegible]; soltanto [illegible] 3 di sera [illegible] cessò la rimozione.

Il [illegible] arriverà al Consiglio di Stato

Collegno: c'è battaglia per una licenza edilizia

Da un lato il Comune, un'azienda che dà lavoro a 700 operai ed i sindacati; dall'altro un privato che dice che il permesso è irregolare

Capita raramente di vedere schierati sullo stesso fronte padrone, rappresentanza sindacale e amministrazione pubblica. E' accaduto a Collegno [illegible] il Comune, l'amministratore delegato dell'Ampitalia, un'azienda che produce collettori elettrici e che impiega [illegible] operai e i sindacati hanno fatto opposizione alla richiesta di sospensione presentata al Tar (Tribunale [illegible] regionale) da un privato contro la concessione di una licenza edilizia [illegible] società per la costruzione di un nuovo magazzino.

Il Tar, che il 28 agosto scorso [illegible]va [illegible] accolto la [illegible] del cittadino, Giancarlo Alberto, tecnico del Centro elaborazione [illegible] della Toro assicurazioni, ha confermato la decisione e agli avversari non è rimasta altra strada che l'appello al Consiglio di Stato. La licenza sarebbe [illegible] data in violazione della programmazione prevista dal piano pluriennale di attuazione (PPA), [illegible] esecutivo del piano regolatore. La costruzione di un magazzino nella zona acquistata dall'Ampitalia attraverso una società era prevista dal piano regolatore ma [illegible] frattempo [illegible] scaduto il PPA e quindi avrebbe dovuto [illegible] nuovamente inserita, [illegible] che non è stata fatta [illegible] tempo.

L'amministratore [illegible] dell'Ampitalia, ingegner Nazario Proietto, difeso in giudizio dal professor Dal [illegible] (l'avv. Santilli per il Comune di Collegno, l'avv. Ingrassia per la rappresentanza sindacale) dichiara: «Abbiamo perso una battaglia [illegible] la guerra. Sto preparando un piano da sottoporre alla [illegible] madre [illegible] multinazionale americana) per far fronte a questa improvvisa situazione. La struttura coperta del magazzino dovrebbe [illegible] ultimata a fine [illegible].

L'Ampitalia paga un affitto di [illegible] milioni l'anno per l'attuale magazzino, il contratto scade a fine dicembre ed è rinnovabile per sei anni: sarebbero due miliardi e [illegible] buttati al [illegible]. Le prospettive dell'azienda sono buone: nel bilancio del prossimo anno si prevedono [illegible] posti di lavoro in più, a condizione però che si costruisca il [illegible] magazzino. Per il legale dell'azienda «la tesi del privato cittadino che ha fatto ricorso al Tar è un puro cavillo giuridico. Non conta la [illegible] in cui viene [illegible] la licenza edilizia [illegible] quella di presentazione [illegible] domanda: a quell'epoca [illegible] di un magazzino era previsto nel piano pluriennale di attuazione».

Accordo fatto alla Majordent di Moncalieri

L'altra sera al termine di una lunga discussione si è risolta la vertenza [illegible] Majordent di Moncalieri, [illegible] delle maggiori industrie della città [illegible] produce resine ed apparecchiature per protesi dentarie.

Con l'accordo raggiunto, dei [illegible] dipendenti che avevano ricevuto la lettera di interruzione del rapporto di lavoro 13 [illegible] inseriti in turni di cassa integrazione a rotazione per dieci settimane. Per gli altri [illegible] ci sarà [illegible] integrazione a zero ore con la possibilità per sette di loro di entrare in rotazione nel settembre dell'85.

Singolare sequestro di persona in [illegible] Grosseto

Rapiscono il marito infedele per riportarlo dalla moglie

Un uomo è stato sequestrato nella casa della convivente da una mezza dozzina di individui che sotto la minaccia delle pistole lo hanno costretto a seguirli. E' la [illegible] volta che viene «rapito». Tre [illegible] fa aveva subito la stessa sorte e per un motivo analogo: deve ritornare a casa dalla moglie, interrompendo la convivenza con la donna con cui ha una relazione.

Il «rapito» è un piastrellista di [illegible] anni, Bruno Palmisano, residente a Portigliola, provincia di Reggio Calabria. Al [illegible] ha lasciato la moglie ed una bambina di pochi mesi, [illegible] a Torino, dove ha [illegible] tempo fa una giovane di 21 anni, Franca B., che da tre mesi è sua convivente. «Ci siamo incontrati all'ospedale Maria Vittorio — racconta la giovane — mi [illegible] detto che era celibe [illegible] io gli ho creduto».

All'inizio dell'estate il Palmisano si installa nella [illegible] della ragazza, un modesto appartamento al primo piano di [illegible] Grosseto, assieme [illegible] famiglia di lei, padre, madre ed altri [illegible] figli. Una convivenza interrotta [illegible] scere da un primo «rientro» organizzato presumibilmente dai parenti della moglie.

Senza troppo [illegible] tuttavia, e poco dopo il piastrellista riprende la convivenza incurante delle lacrime della moglie e [illegible] minacce della parentela.

Ieri, [illegible] di pranzo, il nuovo «ratto»: l'uomo era a tavola [illegible] la ragazza e i genitori di lei, quando si sente chiamare da due uomini da basso. «Vieni che ti dobbiamo parlare». Il giovane scende, accompagnato [illegible] padre di lei e il gruppetto [illegible] su un'auto che si dirige a tutta velocità [illegible] Giulio Cesare. «Li [illegible] in attesa [illegible] uomini — ha raccontato il padre di lei — mostrando delle pistole ci hanno minacciato di morte se [illegible] li seguiva. A me hanno [illegible] di [illegible] intromettermi, perché sarebbero stati guai. Io ho dieci figli a cui pensare, non ho potuto far [illegible] che [illegible]».

«Scaricato» il padre della ragazza, il gruppo si è diretto a tutta velocità [illegible] l'autostrada, mentre polizia e carabinieri, messi in allarme dalla famiglia, diramavano le prime segnalazioni. Nel tardo pomeriggio in Questura è [illegible]o portato Pino Grillo, cugino del sequestrato: sembra che abbia svolto [illegible] funzione di paciere in tutta la vicenda, ma la sua posizione non è chiara e l'uomo è stato [illegible] per accertamenti.

Incidente nella notte a Stupinigi

Auto fuori strada Muore un operaio

Incidente mortale, ieri notte, poco dopo le 3, nei pressi del castello di Stupinigi. Un operaio di 28 anni, Luciano Viale, via Saluzzo 49, Torino, ne è la vittima.

Il giovane, sulla [illegible] «Panda», [illegible] Luigi Lo Sito, [illegible] anni, via Principe [illegible] e Francesco Pascucci, 21 anni, via Valperga Caluso 31, entrambi studenti e residenti a Torino, [illegible] tornando da città da Pinerolo dove aveva [illegible] la serata con i due amici.

Per [illegible] ancora da accertare, ma [illegible] per l'eccessiva velocità, l'auto, in prossimità [illegible] Palazzina di caccia, è uscita di [illegible] capotando più volte. Luciano Viale è morto sul colpo. Per il Lo Sito e il Pascucci solo forti contusioni e ferite superficiali.

Il Sergio Mancini, [illegible] anni, via Servais 176/1, ricoverato in questi giorni in una casa di [illegible] di Bra è stato ucciso da un camion nella cittadina albese. L'incidente è accaduto al quadrivio viale Madonna dei Fiori-via Ospedale-via Brizio; sembra che l'investitore sia passato con il rosso.

★ Luciano Zirano, il diciannovenne di Cambiano che la settimana scorsa aveva denunciato ai carabinieri di Moncalieri di essere stato aggredito, ferito e rapinato da tre giovani all'uscita di [illegible] discoteca di Moncalieri ha simulato tutto. Lo hanno scoperto i carabinieri nel corso delle indagini. La verità è saltata fuori al termine di un lungo interrogatorio: il giovane ha confessato di non [illegible] re [illegible] rapinato ma di essere rimasto ferito nel [illegible] tra coetanei.

Cani di Lanzo, altre polemiche

Il presidente della sezione torinese dell'Ente nazionale protezione animali, [illegible] Traiect, ci scrive:

«L'articolo di [illegible] Sergagna "Una storia di cani e gatti sfrattati" pubblicato mercoledì 5 settembre, [illegible] screditare l'Enpa torinese, colpevole di aver fatto cessare la vergogna di questa incetta di cani, detenuti in una cascina diroccata, definita impropriamente "canile di Lanzo".

«Non è vero [illegible] il 19 gennaio l'ordinanza di sgombero [illegible] stata eseguita "all'improvviso", assenti i proprietari. [illegible] invece [illegible] i medesimi, cui l'ordinanza [illegible] notificata nella mattinata, si allontanavano deliberatamente, dopo [illegible] sprangato il cancello di accesso al cascinale con catene e lucchetti, al fine di impedire l'esecuzione del decreto del sindaco. Le catene furono [illegible] l'autorizzazione del pretore di Lanzo.

«E' falso che lo studio legale Noggi [illegible] ottenuto dal sindaco di [illegible] il sequestro conservativo degli [illegible]. Il sequestro fu [illegible] temporaneamente [illegible] sgombero e i cani [illegible] canile Enpa, essendo impossibile per le pubbliche strutture custodire tutti gli animali ritrovati nel cascinale.

«Non è vero quanto afferma il dott. Dario Stoero, legale dei Tomatis. L'Enpa di Torino, come tutte le 113 sedi periferiche, è giuridicamente [illegible] indipendente e mai, ripeto mai ha ricevuto una [illegible] di sovvenzione dallo Stato o [illegible] Enti pubblici. E' falso affermare che l'Enpa [illegible] vuole restituire i cani e che si [illegible] "in anticipo" il pagamento di [illegible] milioni. [illegible] al che dal 19 gennaio si è fatta carico del mantenimento degli animali, per i quali ha "anticipato" [illegible] oltre la somma richiesta, quantificandola in L. 845 giornaliere per cane, come da accurati conteggi [illegible] al [illegible] signori Tomatis.

«E' anche vero che l'Enpa non restituirà i cani finché non sarà[illegible] spese sostenute, non intendendo finanziare neppure con una lira l'attività di personaggi che [illegible] la nostra linea protezionistica nulla hanno da spartire. [illegible] i [illegible] Tomatis rinunce[illegible] ai cani nulla [illegible] loro chiesto. Nel [illegible] opposto pare equo [illegible] delle [illegible] essendo i fini istituzionali dell'Enpa quelli di provvedere [illegible] al mantenimento dei [illegible] abbandonati, [illegible] e quello dei cani dei signori [illegible].

«E' vero invece [illegible] è stato rifiutato ai signori Tomatis il permesso di visitare i cani. Il canile Enpa non è un carcere con visite ai detenuti, ma una proprietà privata, con [illegible] alle persone [illegible]. E' evidente che i signori Tomatis non sono annoverati tra queste.

«Il 19 gennaio a Lanzo, in presenza di carabinieri, [illegible] urbani, responsabili [illegible] e veterinari, venivano trovati all'esterno e in vari locali 91 cani e 16 [illegible] colpiti da [illegible] sarcoptica, alcuni cani [illegible] in evidente stato di cachessia. [illegible] igienica indescrivibile denunciava il più completo stato di [illegible] degli [illegible]. In [illegible] deceduti [illegible] nove mesi, tre sono [illegible] soppressi il giorno successivo al ricovero, in quanto affetti da rogna e trasmettitori di contagio.

«Tre, è vero, [illegible] deceduti in seguito a [illegible] reciproche. Questa è [illegible] possibilità dolorosa [illegible] può verificarsi in tutti i canili, specie quando occorre ricoverare in unica soluzione [illegible] di [illegible]. [illegible] perché nei [illegible] Enpa gli animali [illegible] liberi, non incatenati e mezzo metro [illegible] di persone hanno potuto constatare [illegible] i [illegible] detenuti nei locali di Lanzo».

Confermo ogni parola del mio articolo del 5 settembre e anche l'affermazione tra virgolette del legale dei Tomatis, dott. Stoero, circa le sovvenzioni pubbliche all'Enpa: 480 milioni nel 1980 all'83 (vedasi Gazzetta ufficiale n. 128 del 12 maggio 81 e n. 194 del 18 maggio 83). Lo scritto [illegible] non risponde agli inquietanti interrogativi emersi dalla "vatta storia" di Lanzo. Tra gli altri: perché il presidente dell'Enpa si è disinteressato dei 28 cani [illegible] riaffidati al canile municipale di Torino restituiti ai proprietari nelle pietose condizioni che tre veterinari hanno certificato? Dove sono finiti i gatti e circa 30 cani [illegible] risultano all'appello?

l. b.

[illegible] per giorno

[illegible] alpina

Si disputa domenica a Cumiana [illegible] 9 la 14ª marcia alpina «Tre Denti», [illegible] di libera velocità individuale a cronometro, di 15 chilometri.

Bocce a [illegible]

E' in [illegible] domenica 23 settembre a Ciriè una gara bocciofila riservata ai lattai. Iscrizioni in via [illegible] 20 a Torino fino al [illegible] settembre.

I trasporti e la dc

Alle 21, in via Salbertrand 57/25, riunione su «Trasporti a Torino. Anno zero». Intervengono Gianpaolo Zanetta e Sergio Galotti.

[illegible] Bernardo

Alle [illegible] nei [illegible] della parrocchia di Lucento, incontro per i giovani.

[illegible]

Pronto taxi telefono 57.37; Taxi urgente telefono 57.44; [illegible] taxi 57.30; [illegible] Sip 117.

Orari dei treni

Informazioni [illegible] viaggiatori ([illegible] 7 [illegible] 23) telefono 517.551; per le merci telefono 553.427 [illegible] 8,30-12,30; 15-18.

IN QUARANTA PUNTATE ALLA TV

Sette note, una storia

La grande [illegible] dagli studi di Torino in una lunga rassegna televisiva - Nella foto, Arturo Toscanini mentre dirige

Con «Piccola storia della musica» a cura [illegible] stagione, trasmissione [illegible] prenderà l'avvio la prossima settimana [illegible] nazionale su Rai Tre (tv), si racconterà in quaranta puntate di circa 37 minuti [illegible] la storia della letteratura musicale.

«Musica [illegible] pillole», l'ha [illegible] finita Emilio Pozzi, direttore della [illegible] Regionale per il Piemonte: «E' un tipico appuntamento pomeridiano per specialisti o aspiranti specialisti — ha detto durante [illegible] conferenza stampa di presentazione —, con una diffusione non solo a livello televisivo [illegible] ma è una trasmissione che può diventare materiale didattico per le scuole e i gruppi culturali».

[illegible] da un'idea di Cesare Dapino, dirigente della Terza Rete, questa «Piccola storia della musica», realizzata per la regia di Fulvio Richetto, [illegible] in onda intorno alle ore 16,40 dal martedì al venerdì di ogni settimana a partire da martedì 18 settembre.

«Il tipo di trattazione mi ha costretto a inventare una distribuzione della materia — ha detto il musicologo Enzo Restagno che ha curato questa serie di puntate televisive —, così i compositori non compaiono mai in prima persona e alcuni grandi sono rimasti fuori: lo sviluppo è quindi quello cronologico, proprio perché il taglio monografico è stato messo da parte per non far pesare le esclusioni».

[illegible] prima puntata dedicata al carattere sacrale e [illegible]ico della musica presso le società primitive si arriva fino al dopoguerra, con un'ultima puntata di ricognizione nella musica contemporanea; a commento sono state scelte immagini tratte dall'iconografia e tra gli ospiti sono intervenuti numerosi esecutori e cantanti.

Per quel che riguarda invece il campo radiofonico, in occasione del prossimo [illegible] «Anno europeo della musica», è prevista una serie di cicli che verranno trasmessi su Radio Tre e che comprendono puntate dedicate a Bach, Haendel e Scarlatti.

m. ma.

NOMI IMPORTANTI PER LA STAGIONE

E' jazz al maiuscolo

Si prepara la stagione jazzistica '84-'85, e la prima impressione che [illegible] ne ha è che a Torino quest'anno non dovrebbero [illegible] i locali dove ascoltare concerti e jam session. Il Centro Jazz sta mettendo a punto i suoi programmi: confermato, come sede dei concerti — settimanali o quindicinali, dipenderà soprattutto [illegible] disponibilità economiche — il «Big» [illegible] Brescia 26. Nonostante i malumori espressi da qualcuno, che preferirebbe ambienti più «raccolti», i concerti nella maxidiscoteca ai più sono piaciuti: [illegible] divisione fra platea — dove sedersi e ascoltare la musica — e [illegible] galleria — dove è possibile conversare con gli amici, godendosi il concerto solo come sottofondo — viene incontro [illegible] esigenze [illegible] due pubblici diversi. Il «cartellone» del «Big», che l'anno [illegible] ospitato fra gli altri [illegible] Baker, Eddie «Lockjaw» Davis, Joe Newman, Robin Kenyatta, è in via d'allestimento: fra i nomi più probabili, quello di [illegible] Konitz.

Ascolteremo [illegible] di Konitz in una esecuzione?

Novità [illegible] «circuito [illegible] birrerie»: il ristorante «La [illegible]» di Pecetto s'è «gemellato» [illegible] «Capolinea n. 8», e capiterà ogni martedì, a partire da ottobre, un con[illegible] l'inaugurazione dovrebbe [illegible] trombonista Martin Dietrich. Inoltre, nel ristorante sarà possibile improvvisare jam session: molti musicisti stranieri dopo i concerti torinesi lamentavano la mancanza, in città, di un locale dove suonare con gli amici.

Novità anche fuori Torino: a Torre Pellice, il ristorante «Ponte Blancio», [illegible] concerti al mese, il venerdì sera. Domani suonerà il duo del pianista Palmino Pia e [illegible] chitarrista Luigi Tessarollo, ma l'«apertura ufficiale» della stagione è fissata per il 28 con il quartetto [illegible] trombettista Flavio «Diadino» Boltro.

g. fer.

«Settembre», musica del '900

Da Bach e Brahms ai classici della musica leggera; dalla musica per organo ai gran[illegible] autori [illegible] Novecento: «Settembre [illegible]» oggi si presenta così, con due programmi accattivanti. Alle [illegible] Santi Martiri [illegible] alle ore [illegible] Teatro Regio.

Il concerto dell'organista inglese Peter Hurford comprende anche [illegible] di Stanley, Cosyn, Walond, Mendel[illegible]. Di Brahms i [illegible] preludi corali op. 122 e [illegible] Bach il Preludio e fuga [illegible] do magg. e il Preludio e fuga in [illegible] minore.

Al Regio, l'israeliano Pinchas Steinberg dirigerà autori del Novecento, ai cui pezzi è stato dato un titolo un po' riduttivo: «Musica di intrattenimento statunitense». Il programma è [illegible] anche [illegible] stato modificato: non [illegible] infatti eseguita l'«Ouverture» da Candide di [illegible]. In compenso, oltre a «On the trail» [illegible] Grofé, l'Orchestra [illegible] Teatro Regio interpre[illegible] i «Quadri sinfonici» da «Porgy [illegible] Bess» e «Lullaby for Spring» di Gershwin, quindi [illegible] Leroy Anderson [illegible] brani: Blue tango, Syncopated clock, Serenata, Bells of day ball, Fiddle-Faddle, Sandpaper [illegible], Waltzing-kat, Plink-plank-plonk e Pligh [illegible].

[illegible]

Vasco Rossi in concerto: le prevendite

Arriva Vasco Rossi: il cantautore [illegible] mercoledì [illegible] prossimo ad Asti, [illegible] piazza [illegible] Palio, alle 21,30. L'in[illegible] (posto unico) costa [illegible] lire. A [illegible] il punto di prevendita è il negozio di [illegible] di via Vietti.

Dopo [illegible] disavventure giu[illegible] legate alla vicenda [illegible] droga, Vasco [illegible] ha ripreso a girare l'Italia [illegible] lunga tournée. Il suo «Va bene così» è ai vertici delle classifiche, e i suoi concerti sono [illegible] «tutto esaurito».

Dopo [illegible] lavorato come disc jockey, Vasco s'è fatto conoscere con canzoni come «Vado al massimo», in cui gettava le basi del suo personaggio di «genio e sregolatezza». Un personaggio che è piaciuto ai giovanissimi, e che ha avuto la consacrazione [illegible] al di Sanremo [illegible] quella «Vita spericolata» che è [illegible] l'inno [illegible] e dei [illegible].

E spericolata lo è davvero, l'esistenza del Vasco, tra auto sfasciate [illegible] il piacere della velocità e [illegible] pasticche e polverine. [illegible] marcia — esigenze pubblicitarie! —, con canzoni a doppio senso come «Bollicine», tanto ad una «Coca» che non tutti pensano sia soltanto «Cola». Gli hanno chiesto se si droga davvero: «Macché — ha risposto — bevo [illegible] frutta: alla "pera"». Ciascuno [illegible] pensi come [illegible].

g. f.

DA DOMANI UN CONVEGNO

L'Era d'Acquario ha tanto mistero

La sacralità e la «magia» della natura [illegible] i temi centrali [illegible] un inconsueto convegno organizzato dalla Fondazione Damanhur [illegible] Baldissero Canavese per le «Comunità dell'Era d'Acquario» e per tutti gli interessati a temi [illegible] bilico fra il magico, l'esoterico e il paranormale.

Damanhur [illegible] «esperimento sociale» basato sulle idee del fondatore, Oberto Airaudi. I suoi abitanti si dedicano a pratiche di ricerca interiore ed [illegible] sperimentazione [illegible] un modello di [illegible] «sul rispetto dei valori elementari». Mirano «all'autosufficienza economica ed all'inserimento armonico nella natura». Il convegno, in programma da domani a domenica, rientra appunto in questo disegno.

Il [illegible] è «Natura, naturismo, nuova spiritualità». La partecipazione (vitto [illegible] alloggio compresi) costa [illegible] mila lire per i non iscritti. Le [illegible] si raccolgono alla segreteria [illegible] fondazione, in via Pramarzo 3, a [illegible] (telefono 0124/501183).

Il programma prevede a partire da domani mattina dibattiti, seminari, proiezioni, una festa ed [illegible] a Damanhur (cioè «la città della luce»). Molti gli argomenti che verranno affrontati: esperienze di [illegible] nella natura; agricoltura, alimentazione, tecnologia e medicine naturali; la «naturalezza» [illegible] meditazione; l'esperienza del sacro nei «riti [illegible]»; [illegible] culture comunitarie», ra[illegible] di una «rinascita [illegible], artigianato, educazione».

d. co.

ASSOCIAZIONI CITTADINE: IL «PANNUNZIO»

Quando la cultura è laica

Circoli e gruppi culturali torinesi riaprono dopo la so[illegible] e propongono una stagione ricca di novità. Sempre sul terreno dell'anticonformismo e del libero scambio [illegible] gli appuntamenti del Centro Studi Pannunzio, [illegible], più volte vincitore del Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei ministri ed insignito, nel 1979 [illegible] presidente Pertini, della Medaglia d'oro dei Benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Tra i convegni in programma per l'autunno spicca, il 18 settembre alle 21 in via dei Mercanti 3 (sede del Centro), quello che ha per tema: Salvare il centro storico.

In ottobre [illegible] ciclo di dieci incontri (Effetto Torino) farà discutere sull'immagine [illegible] nostra città in [illegible] e all'estero. [illegible] punto [illegible] vista commerciale, dei [illegible] culturali, del teatro, della musica e degli spettacoli, della ricezione turistica e alberghiera, delle comunicazioni. L'invito esteso ai consolati ed alle personalità «esterne» cercherà infine [illegible] farci capire cosa pensano della città i non-torinesi che la abitano.

Malaparte (di Maccari)

La chicca degli incontri di novembre è il [illegible] sull'erotismo, visto in relazione [illegible] musica, alla letteratura, all'etica, al cinema, alla moda, alle arti visive.

Viaggi a Bergamo e a Parigi [illegible] Capodanno, e nel [illegible]tempo corsi di circa tre mesi (per le iscrizioni [illegible] al 543.639) su Mozart, sui canti più significativi della Divina Commedia, sulla Filosofia, sulla Glottologia e sulla Storia [illegible] Risorgimento. Non è tutto: in gennaio verranno affrontati (la critica letteraria spesso non ha [illegible] il coraggio di farlo) scrittori «difficili» come Papini, Prezzolini, Soffici, Malaparte, Guareschi, Longanesi.

L'attività [illegible] Centro (che quest'anno conta [illegible] collaboratori volontari e si intensificherà nelle [illegible] serali per favorire chi lavora) mantiene fede [illegible] sue prerogative: «Aperto al confronto critico delle opinioni, senza censure e dibattiti pregiudicati, di modo che [illegible] possa uscire dai nostri incontri», spiega il direttore Pier Franco Quaglieni, «ancora con le proprie idee, senza plagi».

[illegible] g.

VIVERONE, S'INIZIANO I CORSI

Andiamo a scuola con barche [illegible] vela

Sabato a Viverone cominciano i corsi di vela riservati [illegible] ragazzi dai 7 ai 13 anni [illegible]ganizzati dalla sezione torinese [illegible] Lega Navale. I piccoli si avvicineranno a questa esaltante esperienza imparando i primi rudimenti [illegible] disciplina su barche Optimist, seguiti da esperti istruttori. Le lezioni [illegible] svolgono il sabato o la domenica e permetteranno ai giovani di assaporare emozioni che hanno anche un profondo [illegible] educativo.

[illegible] Lega avvia così un nutrito programma [illegible] corsi riservati agli appassionati che intendono avvicinarsi [illegible] concretamente alla vela o migliorare le proprie [illegible]. Dal 24 settembre cominciano [illegible] lezioni teoriche [illegible] conduzione [illegible] derive che si tengono due volte la settimana (lunedì e [illegible]ledì) [illegible]. Contemporaneamente, durante i week end, [illegible] aspiranti velisti potranno mettere in pratica [illegible] nozioni apprese a tavolino. Lo faranno a Viverone, su 420, 470, Finn e F.J. [illegible] sei giornate: [illegible] confronteranno [illegible] i capricci del vento e vivranno l'inspiegabile emozione di «[illegible]lare» sull'acqua.

Sono aperte anche [illegible] iscrizioni [illegible] corsi per il conseguimento della patente nautica a vela e motore oltre [illegible] sei miglia: due [illegible] la settimana con orario serale e prescrale, esami in sede. Qui è richiesto un impegno superiore. [illegible] lezioni pratiche (4 [illegible] programma ad Andora.

La Lega Navale (via C. Alberto 57 tel. 530979) informa inoltre [illegible] su richiesta si svolgeranno corsi per [illegible] monotori e di windsurf.

l. c.

Il nostro taccuino

Sull'Egitto — Prosegue sino al 23 settembre, alla scuola elementare «Borione» di Cesana, la mostra fotografica «Egitto [illegible] anni [illegible] storia».

Lingua russa — Dal 15 ottobre corsi di lingua russa all'Associazione Italia-Urss. Per informazioni telefonare [illegible] 547.180.

Poesia piemontese — Domenica 23, alle 16, nella biblioteca comunale [illegible] Val della Torre, terzo [illegible] di poesia in lingua piemontese. Cinquanta concorrenti presenteranno cento poesie. Per ulteriori informazioni telefonare a 5713218.

Nove strade — Sabato 15 inaugurazione della mostra «Torino: nove strade per conoscere la città». Alle 10,30 partendo dal cortile di Palazzo Reale. E' organizzata dall'Assessorato per la Cultura.

A Susa — Mostra personale [illegible] Culturale Archivolto Alca [illegible] 13. Espone [illegible] Indirizzo: [illegible] Città 33.

Festa 'd Turin — Al Quartiere Genista-Cit Turin (corso Ferrucci 65a) sta per aprirsi la mostra fotografica «Torino 1884». L'inaugurazione è il 17 settembre e la mostra resterà sino al 28 settembre. Rientra nella «Festa 'd Turin».

Training — Proseguono all'Anced [illegible] via [illegible] (tel. 5213165) le iscrizioni ai corsi di training autogeno che avranno inizio il 2 e il 3 ottobre.

Scacchi e ping pong — Sono aperte le iscrizioni a due tornei organizzati dal Circolo L'Uovo di via San Domenico 3. Uno per [illegible] scacchisti, l'altro per chi ama il ping pong. Le iscrizioni [illegible] ricevono tutti i giorni e i tornei si svolgeranno in ottobre con date da definirsi.

[illegible] Intradosei — Corsi di dizione alla Sala degli Intradosei per una durata di 4 mesi. Per le iscrizioni occorre rivolgersi alla segreteria di via San Massimo 31 (tel. 871009, tutti i giorni).

[illegible] inglesi — [illegible] alcuni giorni è aperta alla galleria di Luisella d'Alessandro, in corso Moncalieri 3g, [illegible] ai nuovi fotografi inglesi. La rassegna si svolge in collaborazione [illegible] il British Council.

CICLOAMATORE A CARMAGNOLA

Campione in bicicletta

Si son fatti onore i cicloamatori italiani ai campionati mondiali della categoria. A Sankt Johann, in Tirolo, la squadra azzurra nella categoria A (che comprende i ciclisti dai 18 ai 29 anni) ha piazzato tre concorrenti ai primi tre posti conquistando tutte le medaglie. La vittoria è andata ad un corridore del Veneto, Gualtiero Perusi, che ha preceduto il [illegible] Marco Boll.

Sul podio, tutto [illegible] è salito anche un piemontese per ricevere, [illegible] presidente della Federazione internazionale dei cicloamatori, la medaglia di bronzo: è Paolo Cioccolo, 25 anni, di Carmagnola. Operaio in una fabbrica della zona, Cioccolo [illegible] per il Gruppo Sportivo Tortore-Gilioli di [illegible] Perno, in provincia di Cuneo, e ogni domenica percorre 100-120 chilometri perché, dice, «[illegible] mia grande passione è la bicicletta». [illegible] medaglia di bronzo è il suo primo grande successo in campo internazionale.

I suoi patron, Tino e Giustino Tortore, sono entusiasti di lui: «Paolo [illegible] qualcosa di più: è stato protagonista di [illegible] gara perfetta condotta con [illegible] generosità e [illegible] vigoria encomiabili. E' sempre stato in testa alla corsa, imprimendo [illegible] ritmo sostenutissimo. Basti pensare che i 126 chilometri [illegible] stati percorsi alla media di oltre 42 all'ora».

Cioccolo è stato battuto [illegible] volata. Dice: «Sul podio all'inno di Mameli [illegible] emozionato [illegible] un collegiale, io che passo per [illegible] un ragazzo [illegible] nervi d'acciaio. Mi sto già preparando [illegible] i prossimi [illegible] in Spagna: voglio [illegible]nere almeno la medaglia d'argento».

p. g.

Le tv in regione

Grp

10 — Film Buccia di [illegible]
11,30 Telefilm Docteur Caraibes
12 — Telefilm Star Trek
12,50 Telefilm Hitchcock
13,40 Telefilm New Scotland Yard
14,30 Telefilm Side Street
15,30 Telefilm Maya
15,30 Cartoni
16 — Telefilm Star Trek
18 — G.R.P. Sash
18,20 Telefilm [illegible]
20,20 [illegible] La scogliera del desiderio, di J. Losey, con E. Taylor e R. Burton
22,10 Telefilm [illegible] Scotland Yard
23,10 Film Le colline [illegible] gale [illegible] perse [illegible] guerra, di R. Lamoureux, con [illegible] Carrault e E. Axler
1 — Film Estradon [illegible] dei sensi
2,30 Film [illegible] più forte che mi piace
4 — Film Il riposo del guerriero
5,30 [illegible] perse

Telesubalpina

13 — Telefilm Alla [illegible]
14,30 Telefilm Agenzia Rockford
[illegible] Film Il giro del mondo degli innamorati di Peynet
16,45 Telefilm Agenzia Rockford
17,15 Telefilm Selvaggio West
19 — Terza pagina
19,30 Cartoni
[illegible] Film L'angelo azzurro, con [illegible] Dietrich
22,30 Film La spia che venne [illegible] di E. Benvenuti, con S. [illegible]

Telecupole

[illegible] Film L'altro dio
12,30 Telefilm Fulmine
13 — Telefilm Mr. Morrow
13,30 Cartoni Angie
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Telefilm Rumpole
16 — Telefilm Lassie
16,30 Cartoni Gli gnomi delle montagne
17 — Telefilm La valle del diavolo
17,30 Cartoni Angie
18 — Telefilm [illegible]
19 — Movies
19,20 Tg4 - Segue Abat-jour
19,30 Telenovela [illegible] Celeste
21 — Telefilm
23 — Tg4 - Segue Abat-jour
23,15 E le stelle... [illegible] a guardare
24 — Film [illegible] n. 13 di Mario Mattoli con Ginette Leclerc

Videogruppo

10,15 Film L'isola sulla montagna, [illegible] Conway Jack, [illegible] Johnson e June [illegible]lyson
12 — Telefilm Arrivano le spose
13 — Telefilm The doctors
14 — Telenovela Veronica
14,50 Auto show
15 — Ruote in pista
15,20 Telefilm Lancer
16,15 Telefilm I ragazzi di Padre Murphy
17,05 Videonotizie
17,10 Telefilm La legge [illegible] Burke
18 — Telefilm Arrivano [illegible]
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Fuorigioco, calcio e [illegible]torni
20 — Telefilm [illegible] doctors
[illegible] Telenovela [illegible]
21,30 Film Erik
23 — La [illegible] delle [illegible]
23,30 Videonotizie (3ª edizione)
23,55 Primo piano, attualità
0,05 Trentaminuti
0,35 Film Tramonto, di Edmund Goulding, con [illegible] Davis e George Brent

Quinta Rete

8 — Telefilm I [illegible] foresta
8,30 Telefilm Dottor Kildare
9 — Telefilm Corsa per la vita
10 — D... come donna
12,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
13 — Telefilm Una strana ragazza
13,30 Telefilm I novellini
14 — Film All'alba giunse una donna
15,30 Telefilm [illegible] contro il crimine
16 — Telefilm I ranger della foresta
16,30 Telefilm Dottor Kildare
17 — Cartoni Lo spotafalle Bar[illegible]
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Corsa per la vita
19 — Telefilm Love American Style
19,30 Telefilm I novellini
20 — Telefilm Una [illegible] ragazza
20,30 Film Gli ultimi sei minuti
22,30 Film Spogliati, protesta, uccidi
0,30 [illegible] Il [illegible] della sesta [illegible]

Mylène Demongeot interpreta «Un amore a Roma» (ore 22,30) su Telemalta

Telemalta

14 — Telefilm The Doctors
14,30 Telefilm Daktari
15,30 Film Sorrisi [illegible] una [illegible]
17,30 Film Il terrore [illegible] Montagne Rocciose
19,15 Big [illegible]
19,45 Telefilm The Doctors
20,20 Today News
20,30 Telefilm Daktari
21,30 Telefilm Grizzly [illegible]
22,30 [illegible] Un [illegible] a [illegible] di D. Risi, con Mylène Demongeot, F. Baldwin

[illegible]

12,15 Film Guglielmo Tell
14 — Cartoni
14,30 La [illegible]
15 — Telefilm New Scotland Yard
16 — Telemarket
18 — Cartoni
18,30 Telefilm Astrogange
19 — Speciale Piemonte economia
[illegible] — Cartoni
[illegible] Film Il coltello nell'acqua
22 — Telefilm
22,30 [illegible]
23 — Telefilm [illegible] Yard
24 — Film della notte
1,30 Buonanotte con...

Quarta rete Elefante

9 — Cartoni Don Chuck [illegible]
9,30 Le pagine delle arte
10 — Film Rio e Gigi [illegible] quista del West
11,45 Telefilm Bill Cosby show
12,30 Film Una bara per lo sceriffo
14 — Cartoni Phantaman
14,30 Cartonissimi
15,30 This is cinema
16 — Telefilm The Computers
17 — Cartoni Don Chuck Story
17,30 Mirage
[illegible] Videomusic
19,30 [illegible]
20 — Telefilm Bill Cosby show
20,30 Cartoni Don Chuck Story
21 — Film Geronimo
22,45 Echomondo
22,15 Film Incontro d'amore
0,45 Telefilm Agente [illegible] - Non stop Videomusic

Retecapri

11 — Telefilm The Bill Cosby show
11,30 Film Notte di morte
13 — Cartoni [illegible]
14 — Film Il tesoro di Vera Cruz
15,30 Telefilm Il [illegible] di [illegible]
16 — Cartoni Il club [illegible]
18 — Telefilm Laramie
19 — Telefilm Get [illegible]
19,30 Telefilm La famiglia [illegible]
20 — Cartoni Galaxy
20,30 Telefilm Peyton [illegible]
21,30 Film Delaney il detective, di Joe Hardy, con Ed Lauter e Rhonda Fleming
23 — Telefilm La [illegible] diavolo
23,30 Film La bandiera sventola

[illegible]

13 — Film Un marito è sempre un marito
14,35 Promovideo
15,05 Telemarket, [illegible] gratuiti
18 — Vega e la carta
18,30 Film Delitto alla spaccata
19 — Supercartoni
19,05 Il giocattolo, gioco a premi
20 — Il mago [illegible]
20,30 Film Agente 087 da Las Vegas in [illegible]
23,15 Film [illegible] il grande [illegible]

Videouno

13,30 Cine compleanno
14 — Film Les parapluies de Cherbourg
15,45 Video 1 notizie
16 — Documenti
16,30 Rotoart, spettacolo e attualità
17 — Film La vendetta di Lady Morgan, con Erna Barno
18,30 Il grigio è ancora verde
19 — Cinema e attualità
19,15 Settembre musica a Torino
19,30 Video 1 notizie
20,30 Motori non stop, rubrica
21 — Telefilm
22 — Video 1 notizie
22,15 A tempo di danza
22,45 Film Sao I [illegible]

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Telenovela [illegible] selvaggio
9,15 [illegible] Mamma [illegible]
[illegible] Film [illegible]
10,45 Telefilm Bonanza
11,45 Telefilm Star Trek
12,45 Tv Sash
13 — Cartone [illegible]
13,30 Cartone Lupin III
14 — [illegible] Linda
15 — Diario Italia, rubrica di economia, commercio e turismo
15,15 Cartone [illegible]
15,45 Telenovela [illegible] selvaggio
18,45 Viva, per ragazzi
19,15 Telenovela Mamma [illegible]
20,15 Telenovela [illegible] i [illegible] piangono
21,15 Film [illegible] scogliera [illegible] desideri, con Elizabeth Taylor, Richard Burton
22,30 Film I [illegible] di San Francisco, con Humphrey Bogart

Erreuno Tv (Svizzera)

18 — Cartoni Palazzo Ghiaggiro
18,05 Natura amica, documentario
18,45 Telegiornale
18,50 Telefilm Kasiwabi
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,30 Film La lunga notte del '43, di F. Vancini, con G. Ferzetti, B. Lee
22,25 Tema musicale: Zachara da Teramo
23 — Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

«Prometeo», che sarà eseguito il 25 a Venezia, presentato ieri a Milano

Nono dentro l'Arca di Noè

Il singolare impianto scenico della nuova opera costerà alla Scala 800 milioni - La Biennale pagherà mezzo miliardo per la parte musicale

Luigi Nono: il sottotitolo del Prometeo è «Tragedia dell'ascolto»

MILANO — In un'affollata conferenza stampa alla Sala [illegible] della Scala ha [illegible] luogo la presentazione del [illegible] di Luigi Nono su testi a cura di Massimo Cacciari, che verrà eseguito a Venezia il 25 settembre in coproduzione della Biennale e della Scala.

Non era prevista la presenza degli autori, e perciò la presentazione è [illegible] a livello di produttori e dirigenti.

L'architetto Portoghesi, presidente della Biennale, ha [illegible] finito lo spettacolo una «grande ipotesi sperimentale» che istituisce un rapporto di collaborazione interdisciplinare tra musica, poesia, architettura, pittura e allestimento teatrale.

L'assessore alla Cultura veneziano, Crivellari, ha sottolineato il carattere di grande incontro tra Nono e la sua città (c'era già stato «Intolleranza»). Il sovrintendente della Scala Badini ha rilevato che si tratta della seconda collaborazione Scala-Biennale, in favore dell'arte moderna (la prima era stata il «Rake's Progress» di Stravinsky), annunciando che il Prometeo verrà ripreso a Milano nell'autunno 1985, e poi a Berlino e a Parigi.

La Scala si sobbarca ora le spese per il singolarissimo impianto scenico, all'interno della [illegible] chiesa veneziana di San Lorenzo (800 milioni più il [illegible] per cento all'architetto Piano e al suo studio, ideatore e realizzatore del Centre Pompidou di Beaubourg di Parigi).

La Biennale sostiene le spese per l'allestimento musicale, valutate in 500 milioni (qualcuno degli intervenuti ha voluto sapere quanto sarebbe toccato a Nono: [illegible] 35 milioni, non si è capito bene se a lui solo o a entrambi [illegible] autori).

Il direttore della sezione musicale della Biennale, Fontana, ha dato spiegazioni sulla dolorosa rinuncia al resto del programma, eccettuato un concerto in onore di Petrassi e infine il direttore artistico [illegible] Scala, Mazzonis, e ancora l'architetto Portoghesi hanno fornito ulteriori precisazioni sull'ambiente scenico, un cui modellino stava sul tavolo della riunione.

Questo «spazio musicale» consiste in una struttura di legno che viene montata all'interno [illegible] chiesa, struttura [illegible] simile all'Arca di Noè, o all'interno di uno strumento musicale (pare che un modesto mandolino [illegible] all'origine dell'idea). Il titolo dell'opera [illegible] è arricchito di un sottotitolo: «Tragedia dell'ascolto».

Questa consiste nel fatto che, secondo Nono, il teatro d'opera tradizionale, col suo sistema di percezione frontale, privilegia la visione in confronto all'ascolto. Ospitati in mezzo e sul fondo del barcone, i quattrocento spettatori si troveranno all'interno di uno spettacolo policentrico [illegible]do le diverse fonti sonore (voci solistiche e corali, orchestra da camera, solisti strumentali e «live electronics») inerpicati su pianerottoli e pulpiti a varie altezze sulle due fiancate interne della barca.

[illegible] spettatore [illegible] perciò sentirsi circondato e coinvolto entro uno spettacolo policentrico, senza che l'ascolto venga prevaricato dalla vista. L'opera è espressamente concepita in funzione di uno spazio acustico. E per cinque [illegible] qualsiasi eventuale rappresentazione dovrà servirsi di tale struttura, smontabile e rimontabile a piacere.

m. m.

Stasera su Canale 5 lo show registrato

Dall'Arena il Festivalbar

MILANO — Andrà in onda questa sera su Canale 5 la registrazione della serata conclusiva del Festivalbar, la manifestazione canora dell'estate che ha chiuso i battenti nei giorni scorsi con un grande show all'Arena di Verona.

Sullo sfondo delle scenografie dei «Lombardi alla prima crociata», opera presentata in questa stagione a Verona, Gianna Nannini riceverà il premio «Arena d'oro» come vincitrice con «Fotoromanza» dell'edizione '84 del Festivalbar. Con lei sfilano sul palcoscenico della lirica moltissimi concorrenti e ospiti, tra i quali il secondo e il terzo classificato della gara, Raf e Scialpi. Presentano lo spettacolo Claudio Cecchetto e Rossana dell'Abate.

Per l'occasione si vedrà il celebre teatro veronese affollato da 25 mila giovani che al ritmo delle canzoni «più gettonate» in questi mesi agitano candeline e accendini secondo le tradizioni areniane.

Tra gli ospiti stranieri ricordiamo i «Frankie goes to Hollywood», i «Fiction factory» e Matt Bianco. Durante la serata è stato anche proiettato, in anteprima, l'ultimo video di Bruce Springsteen «Dancing in the dark», registrato nel corso di un concerto dal vivo alla Meadowlands Arena di New York.

Altri premi sono stati assegnati al gruppo dei «Novecento» come rivelazione dell'anno, ai «Frankie goes to Hollywood», al «deejay» Carrara, a Luca Carboni e a Sandy Marton.

(Ansa)

Chiude la rubrica di Giordani e Ravel

Colosseum, difficile far ridere sul serio

La variopinta mongolfiera simbolo di Co[illegible] si libra nel cielo di Roma per l'ultima volta con la sua cesta che trabocca di pagliacci e da cui debordano le tette di Carmen Russo: va in onda stasera su Raiuno la tredicesima puntata, la conclusiva.

Alla trasmissione [illegible] da Brando Giordani e Emilio Ravel è stato affidato anche quest'anno il compito di offrire uno spettacolo di varietà durante tutta l'estate, e uno spettacolo che fosse un «pilastro», ossia un robusto sostegno della programmazione, un sicuro richiamo e un'attrattiva al centro settimana. Il compito è stato assolto? In parte sì, ma con alcuni lati negativi.

C'è da dire che l'idea di Giordani e Ravel è teleisticamente valida, e si è confermata valida in questa seconda edizione. L'obiettivo è di andare alla ricerca, nel mondo, di giochi di tutti i tipi, il che significa rastrellare competizioni, esibizioni, manifestazioni, riti, prove solitarie, sfide collettive e naturalmente collezionare fatti inconsueti, bizzarri, rischiosi, grotteschi, emozionanti, dalle acrobazie aeree alle [illegible] dei cammelli, dagli scalatori che si servono delle sole dita agli esploratori di terrificanti cunicoli in tenebrose caverne.

Quindi un varietà che punta su veloci sequenze d'urto e che vive sulle immagini sensazionali e «non quotidiane». Viene in mente il pezzo che anni or sono invariabilmente chiudeva i cinegiornali, accolto con gioia dal pubblico che, stufo di vedere visite del duce e adunate prima della guerra e tagli di nastri e processioni dopo la guerra, applaudiva il gran finale — di regola americano, anche ai tempi del fascismo — dove c'era la lotta libera di trenta forzuti sul sapone o lo sfascio in atterraggio di un biplano dai cui rottami, dileguata la nuvola di polvere, saltava fuori la bella aviatrice, incolume, pimpante e sorridente nell'atto di accendersi una sigaretta. In fondo Colosseum vorrebbe essere fatto di tanti pezzi finali ad effetto.

[illegible] il difficile sta proprio qui: trovare di continuo [illegible] e spettacoli da imbottire bene ciascuna puntata e da poter tenere un ritmo galoppante.

Quest'anno tale circostanza felice non si è sempre verificata: qualche numero francamente non era all'altezza, cioè aveva poco di sbalorditivo, e determinava subito una caduta di curiosità e di suspense.

Ci rendiamo conto che la cattura del sensazionale è ardua e che la piazza è diventata esigente: però una trasmissione come Colosseum o appredisce di getto il pubblico o non fa centro. Evidentemente le difficoltà, quest'anno, si sono fatte molto sentire perché su tredici puntate solo cinque erano nuove di zecca, e le altre otto erano una replica o una rielaborazione della serie 1983.

Comunque l'augurio per l'85 è che Colosseum ritorni con più grinta: ha una sua originalità ed è un intrattenimento estivo preferibile al solito filmetto riciclato o al solito telefilm. Un consiglio per la terza edizione: all'aumento [illegible] grinta dovrebbe corrispondere un'energica, anzi drastica riduzione del commento, a volte superfluo e leggermente petulante, oppure di quello spirito goliardico vicidiale che ammazza l'emozione delle immagini.

Ugo Buzzolan

TRA I FILM DI OGGI IN TV

La vera «traviata» che ispirò Dumas

Liz e Burton protagonisti di «La scogliera del desiderio»

LA [illegible] VERA DELLA SIGNORA DELLE CAMELIE (1981), Raidue, in due parti, stasera e domani alle 20,30. Di Mauro Bolognini che, come dice il titolo, ha voluto rievocare, attraverso il soggetto di Jean Aurenche e Vladimir Pozner e la sceneggiatura di Enrico Medioli, il «vero» ritratto di Alphonsine Plessis — l'ispiratrice di Dumas figlio — dall'adolescenza miserabile e corrotta in un paese della Normandia ai più alti gradini della prostituzione nella fastosa Parigi di Luigi Filippo, alla morte di mal sottile a soli ventitré anni.

Bolognini ha realizzato il film in due versioni, una di tre ore circa per la tv, e una più ridotta per il cinema; protagonista ideale, sobria e incisiva è Isabelle Huppert, dal piccolo viso teso e dolente, infantile e crudele, non la splendida mantenuta, eroina patetica e romantica di Dumas, ma una piccola avida cortigiana di lusso che cerca nella ricchezza degli amanti la rivalsa di un'antica povertà.

Accanto a lei un viscido Volontè, il padre che la sfrutta anche dopo morta; Fernando Rey, il conte russo che la protegge perché gli ricorda la figlia; Bruno Ganz, il nobile amante dedito all'oppio. Compare anche Carla Fracci che interpreta Margherita Gautier sulla scena; e infine ci sono i due Dumas, il figlio che è Fabrizio Bentivoglio e il padre, Mario Maranzana, che [illegible] vasca da bagno sta scrivendo *I tre moschettieri*.

RAPPORTO CONFIDENZIALE (1955), su Raitre alle 22,10. Regista Orson Welles, che l'ha tratto dal suo romanzo *Mister [illegible]* e che ne è anche il protagonista dietro baffi, barba e un gran naso finto. Un magnate ha dietro di sé una vita losca che l'ossessiona, e dà a un giovane investigatore l'incarico di scoprire via via il suo passato per arrivare a «distruggerlo»; una storia paradossale, nera e barocca, in cui hanno particolare spicco i personaggi di fianco, Robert Arden, Paola Mori, Akim Tamiroff, Mischa Auer, Michael Redgrave, Katina Paxinou.

LA SCOGLIERA DEL D[illegible] [illegible] Eurotv alle 20,20. Di Joseph Losey, da un testo di Tennessee Williams: interpreti, in un tragico duetto d'amore e di morte, Liz Taylor miliardaria morente in un'isola mediterranea, e Richard Burton poeta vagabondo detto «l'angelo della morte».

[illegible] VA COL [illegible] (1971), Italia 1, alle 20,25. Di [illegible] Sarafian, con Richard Harris e John Huston: western violento e grottesco che si apre con la sequenza di una nave montata su ruote spinta attraverso le praterie.

LA LUNGA NOTTE DEL '43 (1960), sulla Svizzera alle 20,40. Uno dei migliori film di Florestano Vancini, da un racconto di Giorgio Bassani sulla Resistenza a Ferrara.

Al Settembre il violinista ha diretto l'Orchestra europea

[illegible] col magnifico Accardo Un bel Quartetto che farà strada

TORINO — L'Orchestra da camera europea, già ammirata sotto la direzione di Abbado, è tornata al Regio con Salvatore Accardo, direttore e solista in un programma tutto beethoveniano.

Rispetto ad altri virtuosi che passano dallo [illegible] alla guida dell'orchestra, Accardo ha il vantaggio che, essendo uno dei massimi violinisti viventi, sa, ovviamente, [illegible] far suonare gli archi, spina dorsale dell'orchestra. Una quantità di problemi tecnici v[illegible] risolta sul nascere.

Se a questo si aggiunge la [illegible] musicalità, il senso del canto e della forma, si capisce come la Quarta Sinfonia di Beethoven abbia potuto sporgere, l'altra sera, sotto il suo gesto plastico e preciso, con tanta freschezza e vivacità: un organismo snello, pieno di particolari poetici, dove il tempo e il tuono beethoveniani, colti nell'esaltante [illegible] intensità energetica, s'accompagnavano, opportunamente, alle più delicate sfumature sonore.

Magnifico. Come assolutamente pleonastico sarebbe ripetere questo appellativo per descrivere l'esecuzione del Concerto per violino di Beethoven il cui abbacinante lirismo, unico in tutta la letteratura classico-romantica e paragonabile solo a quello che intride di luce angelica il Concerto di Berg, Accardo ha colto e rilevato da par suo.

Il pubblico, numeroso, è stato ben fortunato: felicissimi e in vena di generosità, Accardo e la sua orchestra hanno eseguito fuori programma entrambe le Romanze di Beethoven, licenziando gli ascoltatori ad un'ora veramente insolita.

* *

TORINO — Tra le [illegible] iniziative di Settembre Musica c'è anche quella, lodevolissima, di organizzare ogni anno una rassegna di Complessi da camera per ricordare «I solisti di Torino», scomparsi nel 1972.

Non è un concorso vero e proprio ma una vetrina — per così dire — di giovani forze del concertismo italiano tra le quali una giuria specializzata sceglie un gruppo e lo segnala, con un premio, all'attenzione del pubblico.

Quest'anno Giovanni Carli Ballola, Duilio Courir, Massimo Mila, Giorgio Pestelli e Renato Zanettovich hanno premiato il Quartetto Johannes, formato da quattro torinesi: Rodolfo Cibin (violino), Andrea Repetto (viola), Enrico Dindo (violoncello) e Luca Brancaleon (pianoforte). Sono giovani, non ancora tutti diplomati, ma suonano con un piglio generoso e una disinvoltura che [illegible] s'incontra frequentemente in simili formazioni, [illegible] impacciate da reticenze scolastiche.

Qui di scolastico non c'è quasi più nulla ed è questo il pregio principale del complesso che ha tutto il tempo per mettere a punto e maturare le sottigliezze necessarie alla difficile arte della conversazione cameristica: ma intanto suona con freschezza, tuffandosi nella pagina musicale con il gusto autentico di ricercarla in suoni.

Ne risultano esecuzioni magari perfettibili ma in cui non c'è pericolo di annoiarsi: come hanno dimostrato, a parer nostro, quelle dei due Quartetti op. 60 e op. 47, rispettivamente di Brahms e di Schumann, eseguiti l'altra sera all'Auditorium davanti ad un pubblico attento e caloroso che ha festeggiato i giovani solisti ottenendone un bis.

p. gal.

Il 21 settembre a Roma la tournée dello spettacolo di [illegible]

Samba: quasi introvabili quelle famose «mulatas»

Una «mulata», grande rarità

RIO DE JANEIRO — «Mi ci sono voluti 6 mesi per trovare le [illegible] ballerine di samba per la prossima tournée in Italia». Il re del samba Osvaldo Sargentelli, decano degli organizzatori di spettacoli di samba, è in difficoltà: non sa più su quale piede danzare. Le famose «mulatas» capaci di mantenere un ritmo frenetico per delle ore, vestite solo di qualche collanina di perle false, sono diventate un «genere» introvabile.

A 61 anni, Sargentelli ha da poco festeggiato il quindicesimo anniversario del suo spettacolo, il più famoso di tutto il Brasile e si appresta a portarlo per la terza volta in Europa.

Debutterà a Roma il 21 settembre. Prima di partire Sargentelli si sofferma a riflettere sulla «crisi [illegible] sambista» che, secondo lui, ha diverse origini. In primo luogo, dice il patron, a somiglianza della fuga dei cervelli, c'è la «fuga delle gambe».

«Più di cento ballerine brasiliane — egli dice — hanno attualmente dei contratti in Europa oltre a quelle che ballano ormai quasi stabilmente in Giappone».

Inoltre, secondo Sargentelli, da qualche tempo [illegible] un'aggressiva concorrenza [illegible] stessa Rio che, da qualche anno, ha visto proliferare i ristoranti [illegible] i locali notturni dove è possibile assistere ad uno spettacolo di samba (uno dei nuovi re della notte «carioca», lo spagnolo Chico Recarey, 39 [illegible], impiega 70 ballerine nei suoi 24 locali notturni, un impero costruito in soli 10 anni).

[illegible] giornalista politico televisivo, costretto a «chiudere la bocca» dopo il colpo militare del 1964, Sargentelli tutte le sere presenta al microfono le 21 mulatte del suo spettacolo.

Centinaia di ballerine sono state scritturate da questo esp[illegible] di [illegible] afrobrasiliana, soprannominato anche «il re tirigidoun» (che vuol dire ritmo). Le danzatrici che recluta devono rispondere a precisi requisiti. Devono essere alte più di un metro e settanta, [illegible] più di 15 anni e «portare il samba nel sangue».

Questo ambasciatore del samba insiste sul [illegible] «ruolo sociale». «La nostra scuola forma dalla a alla z tutte queste [illegible]. La loro bellezza lo merita, ma quando arrivano qui sono quasi sempre disoccupate e non sanno ballare», dice.

Una ballerina di samba guadagna 200 dollari al mese, quattro volte il salario medio brasiliano.

(Ansa-Afp)

In televisione

Nada è tra i cantanti che partecipano alla prima serata del «Discoestate '84» [illegible] alle 20,30

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,40; 23,45
- 10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Le [illegible], antologia di [illegible] tagonisti (4ª parte)
- 13,45 **L'imboscata** (1949), film di Sam [illegible], con Robert Taylor, John Hodiak
- 15,10 Lando Fiorini presenta: **Roma in saccoccia**, 3ª puntata
- 16 — **Avventure, disavventure e amori di [illegible] cane di lava**, cartone animato
- 16,15 **Tarzan nelle montagne della Luna** (1ª parte)
- 17 — **Il ritorno del Santo**, telefilm: «Michelle è scomparsa»
- 17,50 **Il fedele Patrash**, cartone animato: «Nello perde il lavoro»
- 18,15 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm: «Eroi si nasce»
- 18,40 **Il barone e il servitore**, romanzo sceneggiato comico tratto da farse della «Belle Époque» (3ª puntata), con Giuseppe Pambieri, Franca Valeri, Giancarlo Dettori
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo** - [illegible] tempo fa
- 20,30 **Colosseum**, un programma quasi per gioco di Brando Giordani ed Emilio Ravel 13ª ed ultima trasmissione: «Un bel gioco dura poco»
- 21,30 [illegible] Rimini **Meeting internazionale per l'[illegible] dei popoli**, presenta Daniele Piombi, regia di Roberto Valentini
- 22,50 **Francesco De Sanctis: un protagonista della nuova Italia** con [illegible]
- 23,55 **Tg1 - Che tempo fa - Oggi al Parlamento**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22
- 13,15 **[illegible] e storpella**, uno sceneggiato al giorno, «Poldark», dai romanzi di Winston Graham, 11ª puntata
- 14,15 In [illegible] dallo studio 4 di Roma **Quest'estate**, presentano Giulia Fossà, Nando [illegible] e [illegible] Tenzoni. Nel corso del programma: La [illegible] magica, [illegible] animati; Gabbiani [illegible] pulite, documentario. Atlas Ufo Robot, cartone animato, [illegible]ake o Vega?
- 17 — Lo schermo in casa: il vivacissimo, attivissimo sconvolgente De Funès **Aggrappato a un albero, in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare...** (1973), regia di Serge Korber, con Louis De Funès, Geraldine Chaplin, Olivier De Funès
- 18,27 [illegible]
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **I Professionals**, telefilm: «Un caso di corruzione» - **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
- 20,30 **La storia vera della signora [illegible] Camelie**, un film di Mauro Bolognini, tratto dall'opera originale di Jean Aurenche e Vladimir Pozner, sceneggiatura di Enrico Medioli, con [illegible] Huppert, Gian Maria Volontè, Bruno Ganz, Carla Fracci, musiche di E. Morricone (1ª puntata)
- 22,10 **Samba**, la [illegible] di Rio a Roma, regia di Sergio Spina
- 23,05 **Tg2 - Sportsette** - Costa S[illegible]: vela, Sardinia Cup. Presentazione campionato di calcio. Nel [illegible] del Tg2 Sportsette: **Tg2 - Stanotte**

[illegible]

Telegiornale: [illegible] Tg3 (19-19,10 Nazionale, 19,10-19,20 Regione per Regione); 21,30
- 11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
- 18,20 **Tv 3 Regioni**, programmi a diffusione regionale
- 20 — DSE [illegible] **programmatic: il cavallo**
- 20,30 [illegible] Teatro Verdi di Montecatini Terme **Discoestate '84** (1ª puntata)
- 21,55 **La cinepresa e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura: «Concorso di bellezza»
- 22,10 Orson Welles, genio del cinema (VI) **Rapporto [illegible]** (1955), film di Orson Welles, interpreti: Orson Welles, Paola Mori, Akim Tamiroff, Michael Redgrave
- 23,45 **Speciale Orecchiocchio**, con Stefano Bani e Nik [illegible]

Italia 1

- 9,30 **I quattro [illegible]** (1962) film di Carlo Ludovico Bragaglia con Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, [illegible] Teranio, Erminio Macario
- 11,20 **M[illegible] - [illegible] per giorno - Lucy Show**, telefilm
- 14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 15 — **Cannon**, telefilm
- 16 — [illegible] **Bam**
- 17,40 **La casa nella prateria**, telefilm
- 18,40 **Kung Fu**, telefilm
- 19,50 **Il mio [illegible] nold**, telefilm
- 20,25 **Uomo [illegible] col tuo Dio** (1971) film di Richard C. Sar[illegible] con Richard Harris, John Bindon, John Huston (western)
- 22,30 **Bandiera gialla**
- 23,30 [illegible] (1967) film di Ettore M. Fizzarotti con Rocky Roberts, Lola Falana

Canale 5

- 8,30 **Alice**, telefilm
- 9 — **Phyllis**, telefilm brillante
- 9,30 **Una [illegible] da vivere**, teleromanzo
- 10,30 **Quel certo non so che** (1956) film di Panama e Frank con B. Hope, E.M. Saint, [illegible] (comm.)
- 12 — **I Jefferson**, telefilm
- 12,25 **Lou Grant**, telefilm
- 13,25 **Sentieri**, teleromanzo
- [illegible],25 **General Hospital**, teleromanzo
- 15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 16,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 17 — **Hazzard**, telefilm
- 18 — **Tarzan**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,25 **Festivalbar '84**. Spettacolo musicale con Claudio Cecchetto, Rossana Dell'Abate
- 23 — **I Jefferson**, telefilm
- 23,30 **Campionato di Basket NBA**

Rete quattro

- 11,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 12,15 **Scooby Doo**, cartoni
- 12,40 **Goldie Gold**, cartoni
- 13,10 **Prontovideo**
- 13,30 **Fiore selvaggio**, novela
- 14,15 **Giorno dopo giorno**, sceneggiato
- 14,45 **Il terrore [illegible]** (1948) film di Anatole Litvak, [illegible] Stanwyck, Burt Lancaster
- 17 — **Scooby Doo**, cartoni
- 17,30 **Gigirus**, cartoni
- 18 — **Truck Driver**
- 18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 19,30 **Chip's**, telefilm
- 20,25 **Charlie's Angels**
- 21,30 **I giorni [illegible]**, sceneggiato
- 23,20 **Quincy**, telefilm
- [illegible] **Furia selvaggia: Billy [illegible]** (1958) film di Arthur Penn, con Paul Newman, Lita Milan (dramm.)

Eurotv

- 15,30 **Diario Italia**
- 18 — **Yattaman**, cartoni
- 18,30 **Star Trek**, telefilm
- 19,30 [illegible] **Linda**
- 20,20 **Anche i [illegible] piangono**
- 21,20 **La scogliera del desiderio** (1968) film di Joseph Losey con Elisabeth Taylor e [illegible] Burton (dramma)
- 23,30 **Tuttocinema**

Rete A

- 15 — [illegible]
- 16,30 **La mia donna è un angelo**, film di Mitchell Leisen con Joan Fontaine, John Lund
- 18 — **F.B.I.**, telefilm
- 19 — **Cara a cara**
- 20 — **Angie Girl**, cartoni
- 20,25 **Mariana: il diritto di nascere**
- 21,30 **Processo alla paura**, film di Lamont Johnson con George Scott
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,40; 23
- 18 — [illegible] **tutte l'ore [illegible] Traguardi**
- 18,30 **Un uomo vuol salire**
- 19,55 [illegible] **di Bagdad**, cartoni
- 20,25 **Lady Magic**
- 21,30 **Qu[illegible] gli animali**
- 22 — [illegible] **Aeil**, [illegible] Cor[illegible] Peri, 4ª puntata

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,20
- 17,05 **La vita delle stelle**, documentario, 2ª parte
- 18 — **Preparativi di guerra**, telefilm
- 18,50 **Cartoni animati**
- 19,50 **Documentario**
- 20,20 **La marcialonga**, telefilm
- 21,30 **Videomix**
- 23,30 **Il tempo in immagini**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23
- 18,50 **Sette e chi tocca**
- 20,40 **La lunga notte del '43**, film di Florestano Vancini
- [illegible] **Tutti musicale**
- 23,10 **Giovedì sport**: calcio

Alla radio

RADIOUNO. Giornali [illegible] 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 9 Per voi donna; 10,30 De Vera Cinema; 11 L'educazione sentimentale (4); 11,30; 12,15 Marner; 11,30 Piccolo italia 13 Radiouno per tutti; 16 il paginone, 17,30 Elmgion 84. la voce umana; 18,05 Sessanta anni di Radio Italiana, 1924-1984 (2); 18,27 Che vena quel Verdi Giuseppe lo Carlo; 19,27 Audiobox Desertum: «Fonosfera»; 20 37° parallelo Nord; 21,30 e box delle [illegible]; 22 Questa [illegible] Mio... [illegible] (14); 22,30 Intervallo musicale; 22,55 La telefonata; [illegible] ne. 15-24.

RADIODUE. Giornali [illegible]: [illegible], 8,30, [illegible] 10, 11,30, 12,30, 13,30, [illegible], 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,45 Ritratto di giovane [illegible] (19); 9,10 [illegible]anza premio; 10,30, [illegible] Ma che vuoi? La luna; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; [illegible] C'ero anch'io; 15,42 Estate alberi; [illegible]: Sabe e falchiera; 20,10 Hellzapoppin [illegible]; 21 Canta estate jazz.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 7, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino, 10 Le belle creanze (2), 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17 Dov' C'era una volta; 17,30 - 19 Spaziotre; 21,10 Les mousquetaires au couvent, operetta; 23 Il jazz. Poi discoteca.

SORTEGGIO Designati col nuovo metodo i direttori di [illegible] in un clima di diffidenze [illegible] sospetti

Gli arbitri hanno fatto tombola

Contrasto D'Agostini-Campanati sulla severità nell'applicazione del regolamento - Rosario Lo Bello rischia un [illegible] squalifica - Intoppi nell'estrazione [illegible] sorte - Soltanto pochi capitani presenti a Trieste

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Il primo sorteggio arbitrale nella mini-[illegible]ria del calcio italiano è stato effettuato in un [illegible]biente [illegible] tombola paesana [illegible] signorina Orietta Moratto, 24 anni, carina spigliata triestina come la recente Miss Italia, [illegible] e prestito [illegible] bureau [illegible] panoramico hotel Adriatico [illegible] Grignano.

Agli arbitri il sorteggio non ha fatto piacere, ai loro dirigenti meno ancora, fatta eccezione per il «giuliarino» D'Agostini che pur di stare in sella avrebbe cavalcato [illegible]lunque tigre, altro che l'inoffensiva urna del sorteggio. Tutti [illegible] in quella sala, [illegible]condo il finto candido D'Agostini, giocatori, dirigenti e società e federali, arbitri, guardalinee, noi stessi giornalisti. In realtà [illegible] rotta [illegible] collisione, [illegible] di lunga durata, posizioni contrapposte per definizione, divideva[illegible] gran parte delle persone presenti e per la prima volta non c'è stata [illegible] parvenza di dibattito. Hanno solo parlato i capi, Matarrese e Campana che vedete a parte, D'Agostini e Campanati, animati da reciproca disistima, e poi la lunga procedura del sorteggio ha spezzato tensioni e polemiche latenti.

D'Agostini impacciato e camaleonte, autore di alcuni refusi verbali capaci di far rabbrividire, ha fatto una specie di dichiarazione d'intenti della dirigenza arbitrale. Data la scarsa autorità del commissario Can, Campanati s'è sentito in dovere di parlare a sua volta e rettificare qua e là il tiro, dopo aver interrotto clamorosamente D'Agostini e averlo redarguito per [illegible] seguente infelicissima [illegible]: «Un giocatore che dà calcioni, non bisogna lasciarlo impunito, bisogna ammonirlo...». «Come! — è scattato Campanati — Uno che [illegible] calcioni lo caccio subito [illegible] campo [illegible] così dici?».

D'Agostini ha [illegible] e dare i calci di rigore e a farli ripetere se è il [illegible], a reprimere gli atti di violenza («Siete in tre in campo, almeno [illegible] deve vedere») e [illegible] perdite [illegible] tempo, compresi i festeggiamenti [illegible] gol con divieto di uscita dal rettangolo di gioco. Mettere la barriera a [illegible] metri [illegible] punizioni, ammonire subito chi si muove, ammonire, espellere (dopo il richiamo di Campanati), farsi rispettare [illegible] ogni caso.

Non una parola sul sorteggio che sarebbe avvenuto di lì a poco e quindi ecco intervenire Campanati a rappresentare l'autorità federale. Lui [illegible] sarebbe restio a rimpiazzare Bordillo se le condizioni fisiche [illegible] po' precarie dell'attuale presidenza diventassero più difficili. «Il [illegible]teggio è un metodo voluto, scelto e organizzato [illegible] Lega. La responsabilità nel bene e nel male è dell'organismo rappresentativo delle società e non degli arbitri. Il [illegible] sistema avrà [illegible] suc[illegible] se finiranno sospetti e illazioni, [illegible] gli arbitri torne[illegible] farli soltanto quando tornerà disciplina fuori [illegible] campo». [illegible] po' di [illegible] conservatorismo d'altro [illegible] e tempi duri per [illegible] Lo Bello, per il quale si prevede [illegible] sospensione di almeno un anno.

Poi la gran cagnara del [illegible]teggio, [illegible] e sconcerti [illegible] con Luci sulla prima designazione, l'applauso [illegible] bergoli che [illegible] a pioggia dall'urna rimasta aperta per errore, lo scandire monotono [illegible] e il sorriso del designato di turno. [illegible] il «rompete le righe» e i pochi calciatori convenuti (Scirea, Tancredi, Antognoni, Bini, Zaccarelli, Zico, Di Bartolomei e Perico) a schizzare verso l'aeroporto a prendere l'u[illegible] aereo disponibile. [illegible] periferica Trieste, senz'altro, ma il capitano della Triestina, e poi via via del [illegible] e del Verona, [illegible]meno loro potevano sprecare una giornata?

Giorgio Vigiino

In campo nella prima giornata

TRIESTE — Il sorteggio degli arbitri per la prima giornata è stato effettuato dividendo le partite di serie A e serie B in cinque gruppi. I primi due gruppi esclusivamente di serie A raggruppavano le corrispondenze degli incontri i migliori arbitri disponibili; il terzo gruppo ha mescolato due partite cosiddette facili della A e due medie della B.

Ecco i gruppi e i relativi arbitri in ordine di estrazione: primo gruppo. Lazio-Fiorentina, Pieri; Verona-Napoli, Mattei; Avellino-Roma, Paircto. Arbitro non sorteggiato e a disposizione come eventuale riserva: Agnolin. Secondo gruppo: Milan-Udinese, Bergamo; Como-Juventus, Redini; Atalanta-Inter, Longhi. A disposizione [illegible] eventuale riserva: Lanese. Terzo gruppo: Torino-Ascoli, Lodi; Sampdoria-Cremonese, Bianciardi; Sambenedettese-Lecce, Esposito; Varese-Genoa, Sguizzato. A disposizione come eventuale riserva: Pezzella. Quarto gruppo: Empoli-Monza, Tuveri; Taranto-Campobasso, Luci; Padova-Bologna, D'Innocenzo. A disposizione come eventuale riserva: Pellicano. Quinto gruppo: Perugia-Catania, Ongaro; Bari-Parma, Baldi; Triestina-Cagliari, Pirandola; Pisa-Pescara, Lamorgese; Cesena-Arezzo, Coppetelli. A disposizione come eventuale riserva: De Pozzo.

Trieste. Una ragazza procede al sorteggio degli arbitri (Telefoto)

Matarrese e Campana polemici

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Animati [illegible] visione del mondo calci[illegible] (e forse non solo di quel[illegible]) quasi antitetica, Matarrese e Campana hanno battagliato a parole anche questa volta.

[illegible] dopo aver detto a Zani, presidente dell'Associazione allenatori, «per Eriksson ci deve capire, abbiamo cercato [illegible] salvare capra e cavoli», ha affrontato il tema più generale dei rapporti con la Federazione. «La Lega vuole una Federazione forte e unita, ma ciascuna componente deve essere libera di esprimere la propria filosofia. I bilanci li faremo a posteriori, il sorteggio è uno scudo per gli arbitri, salta il regionalismo e in un domani [illegible] la preclusione per la città di residenza. Cerchiamo di andare avanti».

Peccato grave per un deputato democristiano parlare citando il «decisionismo» che è bandiera socialista, ma altri peccati a Matarrese sono stati rilanciati da Campana.

«Noi del sindacato non siamo mai stati chiamati ad esprimere un parere sul sorteggio — ha detto ironicamente — ma siamo abituati, accade anche per cose più importanti. Personalmente credo che sia un tentativo modesto di togliere sospetti e dubbi, [illegible] si mette in forse l'onestà degli arbitri [illegible] c'è poi sorteggio che tenga. Ci pensino certi dirigenti che [illegible] subito pronti a scagliarsi contro gli arbitri, e ci pensi la Lega, e ci [illegible] la Federazione a punire chi sbaglia ma punirlo seriamente».

Campana [illegible] si [illegible] non ha avuto peli sulla lingua e c'è stata una bella lavata di capo pure per i giocatori. «Tra arbitri e giocatori deve esserci un dialogo basato sul rispetto reciproco. Poi però quando [illegible] fuori dal campo gli arbitri tacciono e i giocatori no. Fanno le verginelle e magari si adontano se c'è stato un insulto [illegible] una bestemmia».

Agnolin sorrideva da un orecchio all'altro, Bettega, non ancora rientrato in Italia [illegible] nuova carriera [illegible] presentatore, ha sentito in Canada un fischio lacerante.

g. vig.

Il tecnico del Verona vuole evitare pericolose illusioni

Bagnoli: «L'umiltà fa la forza»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Vestire il [illegible] dell'umiltà piace a Bagnoli. E' nel suo carattere, fa parte del bagaglio di un [illegible] che ama il suo lavoro e sa anche osservarlo in chiave critica. L'essere protagonista a priori non gli si confà: il ruolo che la sua squadra può recitare vuole [illegible] il campo a definirlo, ben sapendo che le promesse, le facili illusioni il più delle volte non pagano. [illegible] alla domanda su quale fisionomia si adatti al Verona a pochi giorni dall'inizio del campionato, la sua risposta è [illegible] esitazioni: «Il più possibile dimessa».

La spiegazione [illegible] tanta cautela per una squadra che nelle ultime due stagioni ha recitato un ruolo [illegible]te legato non solo [illegible] soprattutto al gioco, non si fa attendere. «Proprio l'ultima partita, quella con l'Ascoli per la Coppa Italia, ci ha dato l'esemplificazione dei rischi che si possono correre se [illegible] vuol giocare per proprio conto anziché mettere il proprio sapere a disposizione della squadra. Ecco perché [illegible] bisogna illudersi».

L'esordio [illegible] domenica in [illegible] il Napoli rappre[illegible] un test [illegible] grossa qualità. Bagnoli, [illegible] ogni buon conto, non si spaventa certo per questo, ricordando il [illegible] postulato che «lento prima e poi [illegible] avversarie [illegible] affrontarle tutte. Maradona? E' un grandissimo giocatore [illegible] quel [illegible] internazionale il Verona: il nostro primo obbiettivo è di arrivare in [illegible] salvezza: soltanto dopo [illegible] avremo [illegible] togliersi qualche soddisfazione in prospettiva internazionale».

Il volto del Verona è [illegible] cambiato. Dopo la promozione, due stagioni fa, arrivò Dirceu [illegible] il tasso tecnico [illegible] squadra. Fu, comunque, l'anno di [illegible] splendor, del ritrovato talento [illegible] Fanna, [illegible] una prima consacrazione delle doti di Tri[illegible]. Lo [illegible] ceduto Penzo, [illegible] arrivare Iorio, Galderisi, Fontolan, Jordan. Quell'anno ancora [illegible]menti: due stranieri di valore, Briegel e Elkjaer, a compensare il ritorno di Iorio a [illegible].

In teoria a rinforzare il Verona sono proprio i due a[illegible] venuti dall'estero, visto che lo [illegible] sono di scarso peso fu l'apporto dato da Jordan e Znuda. «E' vero — [illegible] — oggi disponiamo [illegible] due [illegible] grado [illegible] darmi determinate garanzie. Però non bisogna confondere, non si tratta di due nomiali [illegible] più rispetto allo scorso [illegible]. Elkjaer ha preso il posto [illegible] Iorio che, non va dimenticato, [illegible] il miglior realizzatore italiano della passata stagione [illegible] 14 reti. In [illegible] e Briegel sostituisce Sacchetti, prima vittima di un grave infortunio [illegible] legamenti e quindi operato di menisco, che resterà fuori per altri tre mesi».

Bagnoli precisa, ma non si lamenta. L'organico a disposizione lo soddisfa anche [illegible] in panchina sarà costretto a portare uomini (Turchetto e Donà, per esempio) provenienti dalle serie inferiori, e non dispone più di quello Giorgato che era un prezioso jolly. [illegible] che Bruni e, soprattutto, Volpati riescano a colmare la [illegible].

Riguardo all'inserimento dei due nuovi stranieri (specie Elkjaer) in un campionato [illegible] il nostro [illegible] costantemente richiesto grosso impegno, Bagnoli è [illegible]. «La difficoltà [illegible] soprattutto per [illegible] gioco di punta. [illegible] è [illegible] proprio nelle pagelle dei giornali gli attaccanti in trasferta [illegible] sempre votazioni più basse che in casa. Ma questo lo si sa, non è un problema».

«In quanto al gioco che svilupperà il Verona — prosegue — sarà differente per caratteristiche [illegible] singoli [illegible] abbiamo più il Penzo torre isolata di [illegible] stagioni fa e neppure [illegible] coppia di punte agili come Iorio e Galderisi. Sui calci piazzati Briegel si apposterà in area [illegible] di sfruttare il suo colpo di testa. Ma in ogni caso non è che faccia [illegible] sull'individualità [illegible] questo o quello, è col gioco d'insieme che si ottengono i risultati».

Nonostante qualche [illegible] (Fanna [illegible] particolare) non pare ancora al meglio, Bagnoli è soddisfatto: «La Coppa Italia falsa un po' tutto e non offre indicazioni attendibili. La mia impressione è che siamo comunque avanti rispetto agli anni [illegible] e questo è testimoniato [illegible] dolori alle gambe che [illegible] qualcuno, spiegabili con il fatto che, fin dalle prime amichevoli, ho cercato di insistere [illegible] stessi uomini [illegible] 90 minuti».

Giorgio Barberis

Pace fatta alla Lazio

[illegible] — Contrariamente a quanto avvenuto stamani, ieri l'allenamento dei giocatori della Lazio non è stato turbato dalle intemperanze dei suoi tifosi.

Il presidente Chinaglia e Giordano hanno avuto un incontro chiarificatore siglando così una pace che rasserena tutto l'ambiente.

Anche nei confronti del portiere Cacciatori la società romana sembra intenzionata a recedere dai propositi di allontanarlo dalla squadra.

Il Napoli ha battuto (3-1) il Boavista in amichevole

Maradona-Bertoni [illegible] rete

NAPOLI — Nella vittoria (3-1) del Napoli contro il Boavista. Un'altra spettacolare prestazione di Maradona. Contro i portoghesi «el niño de oro» [illegible] assunto la posizione a lui più congeniale, illuminando con precisi passaggi, il bel gioco della squadra. I compagni l'hanno cercato più spesso (Menotti, adesso, riterrà di avere dato un contributo alle fortune del Napoli) e Diego ha impostato tutte le azioni d'attacco.

I tifosi, accorsi numerosi alla [illegible] esibizione amichevole al San Paolo, [illegible] divertiti. La formula del biglietto familiare (ogni spettatore poteva portare con sé la moglie o un figlio) ha funzionato: oltre trentamila i presenti anche [illegible] il Napoli [illegible] lasciato a riposo Castellini, Marino, Ferrario, Dal Fiume e Penzo.

Al 5' [illegible] e Maradona si scambiano ben sei volte di prima, in velocità, la palla. Tira Maradona, di poco fuori. Due minuti dopo, Quiro [illegible] de sulla destra, [illegible] al [illegible] per Rafael smarcato in area. Colpo di testa e la sfera sibila poco alta sulla traversa. Al 24', per un fallo su De Rosa, Maradona calcia [illegible] punizione [illegible] metri e fil di palo.

Il Napoli attacca e al [illegible] passa in vantaggio. Fallo [illegible] De Rosa [illegible] limite. Punizione [illegible] Bertoni, parabola e gol. Il pubblico applaude. Ripresa. Quattro minuti e il Napoli raddoppia. Azione Dal Fiume-Bertoni che in area [illegible] avversario e [illegible] Maradona il tiro di Diego che supera il portiere, ma Quiro si tuffa e blocca. E' rigore. Calcia Maradona e segna.

Trascorre un [illegible] minuto e Dal [illegible] commette fallo in area su Frederico. Nuovo rigore, stavolta per il Boavista. Fischia il San Paolo. Tira Adao ed è palo. Dobbiamo attendere i [illegible] per assistere al [illegible] gol [illegible] Napoli. Scende Celestini, serve Caffarelli [illegible] evita in uscita il portiere e triplica calciando in diagonale. A tre minuti dal termine, per i portoghesi accorcia [illegible] distanze Coelho.

Vittorio Raio

Napoli: [illegible] Fusco; Bruscolotti (46' Napolitano), Carannante, Bagni (46' Dal Fiume), Boldini, [illegible] Vecchi, Bertoni [illegible] Celestini), Casale, De Rosa, Maradona ([illegible] Pecoraro), Caffarelli.

[illegible]: Alfredo; Quiro, Frederico, Phil Walker, Fereira, Adao; [illegible] (77' Pedro), Almeida (63' Casaca), Filipovic (63' Jorginho), Rafael (77' Coelho), Palhares.

Frase [illegible] Agnelli interpretata male

Equivoco [illegible] Napoli

NAPOLI — Una frase dell'avvocato Giovanni Agnelli, nell'intervista pubblicata ieri dal nostro giornale, ha provocato — perché male interpretata — una piccola tempesta nell'ambiente del Napoli. In riferimento alla squadra azzurra il presidente della Fiat aveva affermato: «Anche il Napoli può far bene: lo penso [illegible] meno pratico [illegible] Fiorentina, della quale è più divertente. E con problemi legati al carattere di Maradona, Bagni e Bertoni, specie fuori casa, senza speciale protezione arbitrale».

Laddove si intendeva soltanto dire che gli arbitri italiani non proteggono a sufficienza il complesso sui campi esterni.

Il presidente Corrado Ferlaino ha così commentato: «Condivido quello che dice Gianni Agnelli. Il Napoli, infatti, non attende speciali protezioni arbitrali. Sappiamo che sarebbe assurdo pretenderle...». Poi si chiede: «Ma davvero esistono le speciali protezioni arbitrali?».

v. r.

Tredici miliardi dall'industria alla serie A: un rapporto soddisfacente per due

Fra calcio e sponsor la partita è pari

Sono sette i marchi nuovi

Squadra	Sponsor '83-84	Sponsor '84-85	Settore	Milioni
Ascoli	Pop 84	S. Giorgio	Olio	400
Atalanta	Sit-in	[illegible]	Moquette	500
Avellino	Kocobi	Santal (?)	Succhi di frutta	700
Como	Mita	Mita	Fotocopiatrici	250
Cremonese	Grana pad.	Serenissima	Latte	250
Fiorentina	Opel	Opel	Auto	[illegible]
Inter	Misura	Misura	Dietetici	[illegible]
Juventus	Ariston	Ariston	Elettrodomestici	1100
Lazio	Salaco	Castor	Lavatrici	[illegible]
Milan	Cuore	[illegible]	Libri, edizioni	[illegible]
Napoli	Berna Latte	Cirio	Alimentari	[illegible]
Roma	Barilla	[illegible]	Alimentari	1100
Sampdoria	Phonola	Phonola	Televisori	700
Torino	Ariestea	Sweda	Registratori di cassa	[illegible]
Udinese	Agfa	Agfa	Pellicole fotografiche	700
Verona	Canon	Canon	Macchine fotografiche	[illegible]

Tredici miliardi nelle casse [illegible] società, sette marchi nuovi e nove confermati, una lista d'attesa discretamente lunga di aziende che aspirano a cucire il loro «logo» sulle maglie di una squadra di serie A. Il bilancio sintetico del matrimonio calcio-sponsor all'avvio del quarto anno di [illegible] sostanzialmente positivo. Le cifre non superano un certo tetto, più o meno quello del miliardo già raggiunto nel basket. Però il fenomeno si consolida, comincia a premiare più [illegible] anche le squadre non proprio di vertice.

Tutto, insomma, [illegible] bene. Anche [illegible] preoccupate per l'ingresso dei mercanti nel [illegible] del dio pallone sono state smentite: il calcio è rimasto saldamente padrone [illegible] se stesso, [illegible] ha venduto l'anima insieme a quel pezzetto di maglietta. «Credo che le sponsorizzazioni [illegible] coperto nel calcio il loro giusto spazio, non un centimetro di più né di meno» dice Marcella Verini, una bella signora [illegible] anni, funzionaria della Media Sport, l'agenzia milanese di Bruno [illegible] e Giorgio Rubini che, [illegible] pratica, ha esportato dal [illegible] calcio l'oggetto misterioso degli abbinamenti con l'industria.

«Non [illegible] a trovare aspiranti sponsors. Il problema — spiega la signora Verini — è semmai di accoppiare l'azienda giusta con la [illegible] giusta. [illegible] le aspirazioni, le possibilità, i metodi sono troppo discordi, il matrimonio [illegible] e purtroppo non tutte le società [illegible] ancora pr[illegible] a condividere le esigenze relative a [illegible] investimento industriale».

«Il campo di sviluppo più ampio che si apre nei rapporti fra calcio e sponsor è infatti quello di un migliore sfruttamento [illegible] dell'abbinamento. Il [illegible] non è il basket, dove il [illegible] diventa il nome della squadra, producendo [illegible] considerati messaggi pubblicitari diretti. Il calcio da questo punto di vista offre molto [illegible] e richiede allo [illegible] ulteriori sforzi, oltre a collegare quel marchio scritto sulle magliette [illegible] prodotto [illegible] propagandare».

E' su questo punto che gli sponsor chiedono più collaborazione: «Resta stranamente difficile — dicono — usufruire dei giocatori per iniziative d'appoggio [illegible] in giro [illegible] club di tifosi, ma quando [illegible] a farsi vivi [illegible] stand dello sponsor a [illegible] tiera pare abbiano tre[illegible] impegni. Chi investe centinaia [illegible] milioni su un'immagine non può accontentarsi delle foto ufficiali».

Franco [illegible] Cta, direttore generale dell'Inter, è d'accordo con gli sponsor: «La colpa non è delle società. La mancanza di disponibilità [illegible] giocatori è dovuta [illegible] resistenze che vengono opposte alla novità di un rapporto pubblicitario [illegible] amministrato [illegible] prima persona. Ora i giocatori hanno ottenuto un'ampia percentuale [illegible] proventi della sponsorizzazione e la loro sensibilità dovrebbe aumentare. [illegible] lo auguro, perché il contributo degli sponsor al conto economico delle società è vitale».

Non tutti i difetti però stanno dalla parte [illegible] giocatori. [illegible] per esempio quella società abbinata a un'industria automobilistica che, all'arrivo in Italia dell'asso straniero, gli [illegible] regalato un'auto d'altra marca: lo sponsor non ne sarà certo gioito.

Le [illegible] tuttavia, sono destinate a migliorare. Tre anni d'esperienza sono pochi e il contatto stesso [illegible] la mentalità industriale [illegible] potrà che far maturare nei manager calcistici un tipo di professionalità [illegible] sportiva. Una maturazione peraltro indispensabile, perché nel futuro delle società [illegible] calcio il prossimo passo obbligato, dopo quello delle sponsorizzazioni, sarà la gestione globale di tutto il proprio spettacolo: [illegible] pubblicitari negli [illegible] ai parcheggi, [illegible] vendita [illegible] bibite e panini e quella [illegible] gadgets (bandiere, cuscini, distintivi...). Dirigere un'azienda [illegible] non può più significare soltanto saper spendere miliardi per acquistare il goleador giusto.

Gianni Mondabelli

Tra Dirceu ed il Napoli ancora una fumata nera

Mazza promette qualche rinforzo

[illegible] — A pochi giorni dall'avvio del campionato «più bello del mondo», il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza ha fatto il punto sulla situazione della squadra. «Zico rimane il [illegible] di questa compagine — ha detto — tanto più perché sta giocando a livelli stratosferici. Nemmeno nel Flamengo si [illegible] così a tutto campo. Si tratta di una garanzia. Lui [illegible] si sente motivato dal voler fare meglio dello [illegible] campionato. L'importante [illegible] saranno tanto i suoi gol, ma che la squadra segni e vinca».

Il presidente ha quindi affrontato il «caso Marchetti», il giocatore, [illegible] dell'Ascoli, che alcune settimane fa [illegible] con la società per non [illegible] raggiunto l'accordo economico. «Noi — ha precisato Mazza — gli avevamo offerto un contratto di quattro anni per due miliardi di lire, Marchetti ha rifiutato e in questi casi, per principio, la [illegible] non deve cedere». Circa i nuovi arrivi il presidente non ha fatto nomi, ma ha lasciato capire che l'Udinese sta stringendo i tempi per acquistare il giovane stopper [illegible] Baroni, la mezzala Criscimanni e lo stopper Bonetti.

Il presidente dell'Udinese, interpellato in merito al possibile tesseramento da parte della [illegible] società di Dirceu, [illegible] totalmente dal [illegible] poli, ha smentito soltanto [illegible] al momento attuale [illegible] di corso trattative. «Oggi [illegible] è vero nulla, ma, nel campo delle ipotesi, è possibile un nostro interessamento per Dirceu, nel caso che le condizioni del ginocchio [illegible] risultassero [illegible] impedirgli [illegible] giocare. In ogni [illegible] ogni nostra decisione sarà [illegible] soltanto [illegible] il consenso [illegible] giocatore [illegible]».

Dirceu è tesserabile per l'Udinese a partire [illegible] ottobre, giorno di riapertura delle liste suppletive.

NAPOLI — Dopo una giornata di trattative l'accordo tra Dirceu ed il Napoli non è [illegible] ancora definito. Sembrava ormai [illegible] risolto anche per l'intervento del presidente Ferlaino, ma all'ultimo momento il procuratore del giocatore brasiliano, Caliendo, [illegible] preteso [illegible] garanzia bancaria sulla cifra [illegible] il club partenopeo [illegible] è impegnato a versare a Dirceu. A questo punto, poiché il Napoli intende fornire questa garanzia [illegible] parte dell'importo dovuto, c'è stata la rottura.

E la minaccia da parte di Caliendo [illegible] oggi se non si troverà l'accordo e [illegible] impedire a Bertoni di scendere in campo domenica. Caliendo [illegible] sa — e la cosa è tanto più seria [illegible] il Napoli — che se non si risolve la questione Dirceu sarebbe Maradona a non poter giocare a Verona, essendo l'asso argentino il secondo straniero tesserato in Lega.

Dirceu aveva intanto [illegible] l'intenzione di restare in [illegible], se troverà ad accasarsi anche perché vorrebbe che il figlio che sta per nascergli veda la luce a Napoli. Egli si è detto anche entusiasta dell'eventualità di [illegible] dell'Udinese.

Giocate ieri cinque partite di qualificazione ai mondiali [illegible] alcune amichevoli

Amaro esordio del [illegible] Beckenbauer

I tedeschi battuti in casa dall'Argentina - Jugoslavia travolta dalla Scozia - Svizzera e Portogallo o.k.

Priva [illegible] Rummenigge, la Germania di Beckenbauer, che per la prima volta sedeva in panchina al posto di Jupp Derwall, ha subito un'inattesa e pesante sconfitta in amichevole contro l'Argentina. La giovane squadra di Bilardo, reduce da due vittorie per 2-0 ai danni di Belgio e Svizzera, ha [illegible] lunghi tratti [illegible] gara la squadra di casa (ai [illegible] giocato a Dü[illegible] davanti a 45 mila spettatori) imponendo[illegible] per 3-1.

[illegible] l'ingresso [illegible] Stielike, [illegible] della ripresa è servito ad [illegible] ai tedeschi [illegible] brutta figura. I sudamericani [illegible] in vantaggio dopo [illegible] Ponce che ha poi raddoppiato al 38'. Terza rete al 58' ad opera di Burruchaga, prima che Jakobs al 73' riuscisse a ridurre le distanze.

Se la Germania ha deluso, la Jugoslavia (anche [illegible] in amichevole) si è [illegible] addirittura travolgere. A Glasgow la Scozia [illegible] ha [illegible] un pesante 6-1. Gli slavi sono andati in vantaggio al 10' con Vokri, ma dopo appena 7' gli scozzesi hanno pareggiato con Cooper. Poi hanno segnato Souness (19'), Dalglish (33'), Sturrock (65'), Johnstone (67') e Nicholas (80').

A Wembley, 1-0 per l'Inghilterra nell'amichevole [illegible] Germania Est. Il gol è stato realizzato [illegible] Robson all'87'. Al match hanno assistito [illegible] spettatori.

Se nelle amichevoli [illegible] mancati i [illegible] clamorosi, anche nelle gare di qualificazione ai prossimi mondiali [illegible] non sono mancati risultati interessanti. Ad Oslo, con un calcio di rigore di Egli al 5', la Svizzera [illegible] battuto la Norvegia. [illegible] anche il Portogallo si è imposto in trasferta, a Stoccolma, contro la Svezia. Il gol che ha [illegible] la partita è stato siglato [illegible] testa [illegible] centravanti Gomes a 17' dal termine. Gli svedesi erano privi degli «italiani» Corneliusson e Stromberg, entrambi fermi per infortunio.

A Reykjavik l'Islanda [illegible] sorprendentemente superato per 1-0 il [illegible]. La [illegible] è [illegible] al [illegible] da Berga. Il Galles ha giocato senza Rush operato dieci settimane fa al menisco.

Risultati: (gruppo 2) Svezia - Portogallo 0-1; (gruppo 3) Irlanda [illegible] Nord - Romania 3-2; (gruppo 6) Eire - Urss 1-0, Norvegia - Svizzera 0-1; (gruppo 7) Islanda - Galles 1-0. Amichevoli: Germania Ovest - Argentina 1-3, Inghilterra - Germania Est 1-0, Scozia - Jugoslavia 6-1, Danimarca - Austria 3-1, Finlandia - Polonia 2-2.

Juventus, Pioli esordisce in A

TORINO — Stefano Pioli sta bruciando le tappe. Dopo il felice debutto in Coppa Italia a Bergamo e la conferma con un gol alla Sambenedettese, il giovanissimo giocatore (compirà 19 anni il 20 ottobre prossimo), si appresta ad esordire in Serie A a Como e, tre giorni dopo, in Coppa dei Campioni a Tampere con l'Ilves.

Brio sta migliorando ma non è ancora disponibile e Trapattoni offrirà a Pioli altre possibilità per dimostrare il suo valore e per fare esperienza. Per il resto stessa formazione che comprende gli ex comunali Tardelli e Rossi. Ieri allo stadio c'era una «troupe» televisiva brasiliana per intervistare Platini, Boniek e Trapattoni. E c'era anche Carcarodo (che aspetta la lista gratuita della Fiorentina per sistemarsi in A: ha rifiutato un'offerta [illegible] Arezzo in B), venuto a salutare i vecchi compagni.

Torino, Galbiati [illegible] è multato

TORINO — Il Torino collauda oggi (ore 17) a Cuneo la formazione da opporre all'Ascoli e nella quale mancheranno Junior e Schachner, sostituiti rispettivamente da Pileggi (con Zaccarelli [illegible] libero) e da Comi. L'austriaco ha ripreso ieri la preparazione senza forzare la caviglia sinistra che è migliorata ma non al punto da indurre all'ottimismo.

L'allenatore ci tiene ad essere in campo con l'Ascoli ma la volontà non sempre fa miracoli. Pertanto si delinea un Torino «made in Italy». A Cuneo, nella ripresa, giocheranno anche Copparoni, Beruatto, Osio e Galbiati. A proposito di Galbiati, il direttore generale Moggi si è incontrato ieri al Filadelfia con Radice che ha «perdonato» il difensore dopo il clamoroso sfogo di lunedì chiedendo alla società di non multarlo: verrà accontentato.

Oggi un controllo per Rummenigge

Castagner con Muraro non snatura la sua Inter

MILANO — Ci sono tanti [illegible] per consolarsi: Pellegrini e l'Inter, dopo le [illegible] sgradite sorprese [illegible] richiesta [illegible] da parte di [illegible] l'incidente a Rummenigge) hanno [illegible] che una buona cena era la [illegible] migliore per dimenticare i guai. Nel «covo» [illegible] di corso Sempione c'erano [illegible] Cin, Castagner, Pirola, [illegible] e [illegible] giornalisti. Il maggiore argomento riguardava Rummenigge. [illegible] farà Castagner a sostituirlo e, soprattutto, sino a quando il tedesco diserterà i campi?

«Domani — diceva il medico sociale dr. Colombo — [illegible] saremo le radiografie, potremo stabilire a che punto è riparabile il guasto. Noi siamo fiduciosi [illegible] c'è da fare i conti con la realtà». Oggi il piede di Kalle verrà sbendato ed il [illegible] potrà rendersi conto dal gonfiore del dito sino a che punto è grave la frattura. Castagner è stato sincero: «E' un colpo basso, non ci voleva. Proprio quando la squadra cominciava ad esprimersi ad [illegible] Rummenigge l'uomo insostituibile, abbiamo trovato un [illegible] inaspettato. Con [illegible] la squadra può chiudersi in difesa, affidargli il pallone per cinquanta metri, mandarlo in gol come si è visto in diverse occasioni. Mi dispiace anche [illegible] Rummenigge che si sta impegnando con una serietà davvero eccezionale. E' arrivato in Italia [illegible] le [illegible] qualità, [illegible] si è così ritrovato indietro [illegible] ora si trova costretto a perdere l'inizio [illegible] campionato».

s. gand.

- Il giudice sportivo Barbe ha squalificato per una giornata Maironi (Cremonese) e inflitto 41 milioni di ammenda al Napoli per lancio di bottiglie verso un guardalinee.
- Il Partizan Belgrado, in un match del primo turno di Coppa Uefa ha battuto a La [illegible] i [illegible] del Real Ajax per 2-0.
- L'Inter inaugurerà il complesso sportivo di Appiano Gentile, sede degli allenamenti, [illegible] Angelo Moratti, presidente [illegible] trionfi mondiali dei nerazzurri.
- Rummenigge e Centrattempo sconteranno mercoledì prossimo il turno di squalifica relativo alle Coppe europee [illegible] scorsa stagione.

CAMPIONATO A — 3 | Nel panorama della serie A spicca una regione incredibilmente ricca, con 5 squadre ■ via

Lombardia padrona del calcio

L'Inter subito, il Milan poi, vogliono interrompere il dialogo Juve-Roma - Altre 13 lombarde in campo fra serie ■ e C

Il campionato che va ad iniziare fra tre giorni è caratterizzato da ■ novità. ■ «grande Milano» vuole tornare alla posizione di preminenza calcistica che le è toccata ■ a lungo e la «grande Lombardia» spalleggia la sua capitale: ■ squadre (Atalanta, Como, Cremonese) affiancano in serie A Inter e Milan, che ripartono con chiare intenzioni di fare bene. Entrambe sono cambiate dopo le campagne estive — acquisti, un nuovo presidente ed una ■ dirigenza in ■ ■ il ritorno di Liedholm ex giocatore ed ex allenatore nella famiglia rossonera — che ■ hanno mutato ■ fisionomia.

Cinque squadre su ■ nel massimo campionato, ■ record. Ed alle loro spalle ■ gruppone di ■ società distribuite negli altri tre tornei professionistici: due in B, tre in C/1, ben otto in C/2. La Lombardia potrebbe giocarsi ■ campionato tutto in casa. Insomma. Ed anche in ■ ■ giocatori, è la regione più ■ di rappresentanti sparsi in ogni squadra di A.

L'ultima stagione d'oro è stato il '70-71: scudetto all'Inter, Milan secondo (ed i rossoneri avevano vinto il titolo la stagione precedente, con ■ ■ panchina e Trapattoni a centrocampo). Ancora due imperniate, da allora. Milan in vetta nel '78-79, erano i tempi ■ «primi passi» ■ Franco Baresi (l'unico in squadra oggi), ma soprattutto i tempi di Nils Liedholm allenatore. Inter in vetta nel '79-80, con molti dei nerazzurri attuali che vogliono riassaporare quel gusto: Giuseppe ■, ■, Muraro, Bini, Marini, Altobelli.

■ in avanti tanta Juve ■ un po' di Roma. Milano ha sofferto. ■ è sentita anche coperta di ridicolo (la infamante ■ ■ ra, i pasticciacci nerazzurri ■ Groeningen, Genoa, Mundialito giovanile) ma ■ retto, ed ora ■ ■ due secche sterzate. Pellegrini (via ■), Rummenigge e Brady su ■ fronte, Liedholm (più il fedele Di Bartolomei), Hateley e Wilkins sull'altro. Se ■ è una ■ ne questa...

Con i cambiamenti fatti ad ogni livello, l'Inter gioca decisamente — con tutti i rischi connessi — la carta scudetto. Il cervello di Brady e la fantasia di Rummenigge si avvalgono ■ supporti validissimi, giocatori che stazionano ■ ■ Italia. Il Milan ha posto le ■ ■ ■ ricostruzione rapida, ma che non ■ immediata. Punta ■ giovani, il domani può ■ rossonero.

Se ne ■ con rimpianti e amarezza Sandro ■ dal palcoscenico meneghino. Resta in sella l'indistruttibile Gianni Rivera, anche se più ■ ha rischiato di essere ■ ■ «■ dirigenziale» l'ha vinta lui, dopo aver perso ■ andro quella di calciatore azzurro, ■ al di là di rivoluzioni dirigenziali, di rinnovamenti tecnici, la forza delle società milanesi ■ ■ pubblico. Nel bene, ma soprattutto nel ■ ■ ■ ■ che conta, ■ Siro ha sempre «pagato» perdonando i peccati ■ club.

Bruno Perucca

L'Inter può tenersi Coeck

TRIESTE — L'interpretazione della Lega sul caso contro■ che riguarda Ascoli e Inter è la seguente: l'Ascoli ■ depositato in Lega un contratto che conteneva una clausola per cui il tesseramento di Coeck era condizionato ■ superamento di visite mediche da compiersi entro settembre. Per■ l'Ascoli ha potuto rifiutare ogni adempimento nei confronti del giocatore e rimandarlo all'Inter. Per quel che riguarda l'Inter, nessun problema a tenere sotto contratto un atleta infortunato e non in grado di giocare, anche se questi è il terzo straniero della società. L'Ascoli può tesserare Trifunovic che risultato in Lega legato da contratto biennale, a partire dal 1983-'84.

Tre matricole felici di una concorrenza

Atalanta, Como, Cremonese: la vicinanza di S. Siro stimola i tifosi - ■ della permanenza in A, l'obbiettivo è quello di mantenere il bilancio sano

MILANO — ■ che hanno anche gli stadi da serie A, Atalanta e Cremonese ■ vogliono ■ deludere ■ attese. Per ■ Como, terza ■ promossa, i problemi sussistono, ma visto che si tratta di riprendere un discorso ■ ■ al lago vogliono farlo bene. Domenica per la sfida con l'Inter, l'Atalanta si ripromette di battere il ■ fresco primato d'incasso realizzato recentemente grazie alla Juventus: i 42 ■ spettatori della gara coi bianconeri dovrebbero diventare 48 mila, ■ il massimo della capienza dell'impianto ampliato e migliorato a tempo ■ record dal Comune ■ Bergamo.

«In effetti, facendo un confronto fra abitanti ed abbonati — *afferma il cavalier Randazzo,* ■ *dell'Atalanta* — vantiamo ■ primato assoluto. I nostri ■ sono 17.731 e grazie a loro abbiamo incassato 2 miliardi e 700 milioni di lire. Una cifra niente ■ per ■ neo ■ ■ ■ per approntare ■ squadra valida, abbiamo dovuto affrontare sacrifici non indifferenti. La "concorrenza" di San Siro, ■ si può notare, non ■ preoccupa, anzi il fatto di ospitare Inter e Milan ci permetterà di chiudere le eventuali ■ del bilancio». *L'Atalanta è ben consapevole delle difficoltà che l'attendono, ■ è fiduciosa; ■ ■ timore sembra rispecchiare ■ realtà delle altre due lombarde ■ ■ contemporaneamente in serie A. Con un presidente giovane come ■ Bortolotti, con un allenatore ■ e smaliziato come Sonetti, la formazione nerazzurra parte convinta di potersi salvare ■ ■ farà un dramma qualora dovesse retrocedere.* «L'importante — *conclude Randazzo* — è fare le cose bene ■ ogni aspetto». *L'interpretazione è facile: difendersi bene in campo e non sballare nei conti.*

A Cremona, con un presidente come Domenico Luzzara, «spalla» ■ Tognazzi ■ tempi della spensierata gioventù, ■ ci sono problemi: ■ mille tentazioni la Cremonese ha respinto ■ offerte ■ ■ di ogni grado e stipendio, allestendo una formazione italiana ■ uno staff dirigenziale tutto-■», precisa ■ Favalli, indimenticato giocatore ■ Juventus e del Palermo, ora direttore sportivo dei grigiorossi.

E continua: «Non ci facciamo illusioni, siamo pronti anche a ricorrere al mercato di ottobre qualora dovessero emergere problemi ■ formazione. Per ora la squadra ■ bene così, abbiamo uno stadio ■ e funzionale, in grado ■ ospitare ■ mila persone. Il ■ ha voluto ■ finissimo in serie A nel ■ pionato che viene indicato come il più bello ■ mondo. Il mio presidente è l'■. Dico: prima rifiutavano di venire a giocare da ■ in amichevole perché eravamo ■ serie B. Chiedevano il 70 per ■ dell'incasso e poi non venivano. Adesso sono obbligati a farlo, gratis. ■ ■ di ■ le penne».

Anche la Cremonese ■ ■ ■ i 2 miliardi di abbonamenti mentre il tecnico, Mondonico, si appresta ad allestire una squadra in grado di ■ battaglia a Marassi con la Sampdoria. «Finora — *ha detto* — non ■ ■ vista la vera Cremonese, sono convinto che mostrerà il suo vero volto proprio con la Sampdoria, avversaria che offrirà motivi stimolanti».

In ■ ■ Lago ■ Como stanno tirando ■ sospiro ■ sollievo. Mueller è rientrato ■ Germania ■ i ■ ■ pubalgia che ■ costretto a disertare alcune partite.

■ essendo uscito ■ Coppa Italia, ■ Como di Bianchi sembra meritare molte attenuanti. «Abbiamo avuto guai ■ i due stranieri — *precisa l'allenatore* —, poi sono scomparsi troppo presto dalla lotta altri titolari. Domenica contro la Juventus sapremo ■ valere anche se il pronostico ci chiude a priori. La ■ppa ■ ci è ■ di preparazione, con l'impegno ■ tutti potremo anche conquistare la salvezza, il nostro traguardo. Per noi ■ come vincere ■ scudetto».

L'unico problema, a differenza di Cremona e Bergamo, riguarda lo stadio vecchio e ■ dente. Il Comune ha promesso di migliorarne le strutture, di ampliarlo, ■ i lavori ■ ■ cluderanno soltanto fra ■ mese. «Noi cer■ di dimostrare che meritiamo la serie A — *dice il presidente Gattei* —, ma deve farlo anche la città. E' una ■ impegnativa, guai se dobbiamo farla da soli».

Giorgio Gandolfi

La tv scende in campo con «giocatori» nuovi

Da domenica le trasmissioni solite, cambiano i presentatori

Arriva il campionato, scen■ ■ campo la Rai. Gli indici di ascolto ■ padroni ■ ri, l'occhio ■ telecamere si ■ più volentieri su Platini e Falc■ che non su Cavo e Moser. Così, da domenica, avanti con gol, moviole, dibattiti, che troveranno spazio grande: almeno ■ ■ di calcio in tivù ogni settimana, sei delle quali alla domenica.

Non potendo o non volendo modificare la carrozza che dovrà portare gli spettatori a spasso per il campionato, i responsabili dei tre rami televisivi hanno pensato bene di cambiare i cavalli. Così, invece ■ ■ ■ idee o programmi nuovi, che restano sostanzialmente identici a quelli del recente passato, abbiamo assistito in q■ giorni a un «mercato» tipo calcio per accaparrarsi i commentatori.

José Altafini va ■ «Processo ■ lunedì» perché Marino Bartoletti è stato richiesto dalla «Domenica Sportiva», che sembra decisa a vincere il campionato e ha ingaggiato Italo Allodi oltre a firmare ■ compromesso con Bellugo: ma, proprio come nel calcio, un'altra squadra ■ mette i ■ fra le ruote a Rai1 per impedire a Bartoletti ■ concludere e all'avversaria di rinforzarsi. Per il presentatore conteso è pronta l'offerta ■ una squadra straniera, Canale 5, mentre ■ appena prima della chiusura delle liste piazza il colpo Bearzot che a «Sportsette» commenterà calcio con De Laurentiis. La radio ■ affretta a dare un posto a Massola, disoccupato ■ ■ ■ ottenere un miliardo ■ liquidazione dall'Inter. Alfredo Pigna ■ in panchina, Daniele Piombi ■ la lista gratuita, Paolo Valenti è inamovibile ■ Trapattoni e continuerà a guidare la squadra pittoresca di «Novantesimo minuto».

MOVIOLA ■ JUDICE? — *Gilberto Evangelisti, responsabile del pool sportivo tivù, ha ora anche ■ supervisione dei programmi radio dopo che è andato in pensione Guglielmo Moretti.* «Il primo ■ ■ — dice — ■ quello ■ uniformare la qualità delle immagini delle trasmissioni principali, ■ in vista dei mondiali del ■ usando sempre gli stessi mezzi, le ■ squadre per i grandi avvenimenti». *E' soddisfatto per il contratto triennale siglato con la Lega Calcio, 21 miliardi l'anno recuperabili in parte con la cessione ■ partite alle ■ private.* ■ ■ ■ *accettato clau■ capestro in merito agli* interventi giornalistici Rai. *Avvertono però dalla Lega:* «E' stata formata ■ commissione paritetica per i problemi di ordine ■ ■ la moviola o altre trasmissioni ■ ■ male, il ■ trattato potrà essere rivisto».

RAI1 — *Le trasmissioni domenicali trainanti restano «Novantesimo Minuto», dove Valenti sarà già ■ grado ■ segnalare le vincite Totocalcio, e la «Domenica Sportiva». Entrambe migliorano l'orario anticipando di ■ decina di minuti. Per «90» resta da vedere se sarà un miglioramento effettivo, con molta gente ■ dallo stadio rischia di non tornare a casa in tempo. Per la «D. S.» resta da vedere ■ il miglioramento sarà duraturo. ■ Tito Stagno, al proposito:* «Parliamo ■ 21,40, mi basterebbe non retrocedere durante la stagione dopo le 22,10...». *E sulla trasmissione:* «Ci precedono Domenica Sprint del 2 e Domenica ■ ■ 3, per cui dovre■ ■ il carattere ■ rotocalco, non accontentarci di ripetere quanto tutti hanno ■ visto». *Perciò, da Allodi in avanti, ecco la funzione ■ esperti dei vari sport che dovrebbero andare oltre l'immagine.*

■ — *Lo ■ riguarda lo spazio domenicale pomeri■ Non ci sarà più «Blitz», ■ cui lo sport avrà un'ora tutta per ■ ■ 16 alle 17, senza mercanteggiare i minuti con ■ generi di spettacolo. Inoltre vuol prendere quota «Sportsette» del giovedì, con Bearzot e altre iniziative.*

RAI3 — *Il «Processo» si at■ intorno alle 22,10 con ■ (in studio e ■ più nell'empireo) che fa ■ promessa:* «Cercherò di limare ■ tono, ■ ■ che ■ trasmissione raffini un po' i suoi fermenti, senza rinunciare però alle prerogative ■ ■ ■ cesso».

RADIO — ■ *trasmissione più popolare, «Tutto il calcio minuto per minuto», ■ arricchisce collegandosi con tutti i campi della serie A, che possono intervenire al mutar delle situazioni. E' forse ■ novità più sostanziale ■ tante non-novità.*

Gianni ■

La domenica alla tivù

Ore 15: Diretta sportiva (Rai3).
■ 16: Diretta sport (Rai2, ■ 1° ottobre).
Ore 17,50: un tempo di B (Rai2, in alternanza con Rai1).
Ore 18,30: Novantesimo minuto (Rai1).
Ore 18,40: Gol-flash (Rai1).
Ore 18,50: un tempo di A (Rai1, in alternativa con Rai2).
Ore 20: Domenica sprint (Rai2).
Ore 20,30: Domenica gol (Rai3).
Ore 21,40: La Domenica Sportiva (Rai1).
Ore 22,50: un tempo di A (Rai3).

La domenica ■ radio

Ore 12: Anteprima sport (Radio2).
Ore 14,30: Stereodue sport (Radio2).
Ore 15,30: Carta bianca (musica e sport, Radio1).
Ore 14: Domenica sport (Radio2).
Ore 14,45: Tutto il calcio minuto per minuto (Radio1).
Ore 18: Domenica ■ seconda parte (Radio2).
Ore 18,30: ■ (dal 30 settembre, Radio1).
Ore 19,30: Il campionato di basket (dal 30 settembre, Radio1).

Ciclismo al Vigorelli, senza storia l'inseguimento fra campioni

Moser quasi raggiunge LeMond

MILANO — Otto o forse novemila spettatori per l'inaugurazione ufficiale del Velodromo Vigorelli: fanfara dei bersaglieri, bandiere, coreografia, per ■ serata che ha risvegliato ■ «patiti» antichi entusiasmi anche per ■ ■ numerosi ex campioni in passerella, fra i quali Bartali, Maspes, Messina, Defilippis, Gimondi, Adorni, Casola, Magni, Basso, Motta e Dancelli. Il «clou» della ■ ta era costituito ■ sfida nell'inseguimento fra Moser e l'ex ■ LeMond. Un incontro segnato ■ partenza, in quanto l'americano ■ disputava una gara del ■ re ■ ben cinque anni.

In effetti Moser, partito ■ ■ forte, senza ruote lenticolari, ha subito acquisito ■ notevole vantaggio. E, ■ non raggiungere l'americano, ha quasi dovuto frenare, mantenendo comunque un cospicuo margine fino al ter■ ■ match. Nessuna emozione, il pubblico ■ è ■ corto di quanto ■ ■ dendo e ■ ■ partecipato passionalmente come in altre occasioni ap... dendo tuttavia il recordman dell'ora ■ ■ della sua gara. Il tempo di Moser (6'04"14) è ■ lontano dal 5'51"15 ■ ■ campione ■ ■ sempre al Vigorelli, quando riapriva i battenti, il 5 luglio in occasione dei campionati italiani: la media di Francesco ■ stata di ■ LeMond ha ■ il tempo ■ 6'10"06.

Il campione ■ ■ Criquielion ha avuto la meglio su Corti ■ sfida a inseguimento sui quattro chilometri. L'incontro è stato più incerto ■ precedente, ma ■ ■ si è mantenuto sempre in vantaggio. Tempo modesto: 5'01"1 per Criquielion (media 47.838), 5'04"2 per Corti (media 47,291).

L'omnium italia-stranieri è stato vinto dalla nostra squadra. **c. v.**

OGGI in TV

RAI2
Varie — Ore ■ Sportsette (servizi sul campionato, Sardinia Cup di vela).

Giochi: attivo di 300 miliardi

■ ANGELES — Peter Ueberroth, presidente del Laooc, ha fornito le cifre definitive del bilancio dei Giochi '84. L'attivo è stato di 150 milioni ■ dollari, quasi 300 miliardi ■ lire, ■ più del preventivato. «Uno spettacolare successo economico, nonostante il boicottaggio», ha commentato Ueberroth.

Non un dollaro resterà comunque agli organizzatori.

L'irlandese Nitissima arriva prima a Porto Cervo

Sardinia Cup, è la Germania in testa dopo la regata lunga

PORTO CERVO — *Un colpo ■ cannone ha salutato ieri, nelle prime ore del mattino, l'arrivo a Porto Cervo ■ Nitissima, prima assoluta al traguardo della regata lunga di 389 miglia ■ Sardinia Cup ■ ■ uomini di mare hanno voluto, secondo la tradizione più classica, esprimere la loro gioia ed esaltare ■ grande impresa dell'equipaggio irlandese.*

Molti hanno ■ ■ ■ la notte sulle banchine della Nuova ■ e c'è chi, ■ il timoniere ■ France III (il 12 metri che parteciperà ai prossimi campionati del ■ ■ acque della Costa Smeralda) ha voluto andare ■ incontro a Nitissima con un piccolo gommone nel buio della notte.

Con l'arrivo della barca irlandese sono giunte anche le prime notizie sulla regata. Nitissima ha doppiato la boa di Hyeres sotto un violento maestrale che ha fatto completamente immergere lo scafo ■ onde altissime. Tra i componenti dell'equipaggio un marinaio irlandese con una gamba ingessata ha voluto egualmente partire da ■ Cervo nonostante l'infortunio) e la figlia dell'armatore italiano Massaferro proprietario ■ ■.

L'impresa ■ questa imbar■ ■ appare ■ più evidente se si considera che il ■ ■ Super Schtroumpf (dalla Papua Nuova Guinea) è giunto a Porto ■ ■ quasi ■ ■ di distacco e ciò significa che Nitissima ha navigato ■ solo ■ alcun riferimento. L'equipaggio ha poi raccontato di aver inutilmente cercato (facendo salire un ■ sulla punta dell'albero) di avvistare ■ ■ tratto della regata, con tempo buono quindi, un concorrente all'inseguimento.

Terzo è giunto l'equipaggio ■ Pinta (Germania), quarto Container (Germania) e quinto ■ (Olanda). I tedeschi, pertanto, con ■ ■ posto di ■ guidano ■ Sardinia Cup ■ ■ punti sull' ■ ■ punti) ■ nella «lunga» di Hyeres ha piazzato ■ al settimo posto, Al■ 10° e Templars 17°.

Oggi ■ svolge l'ultima regata ■ ■ triangolo ■ 30 miglia davanti a Porto Cervo) ■ anche se appare ■ improbabile ■ ■ riesca a battere ■ Germania ■ imbarcazioni italiane cercheranno di fare tutto il possibile per ■ piazzarsi per la ■ volta ■ Sardinia Cup.

Vincenzo Frigo

■c: Byrnes Berloni: Sitton

MILANO — Sarà Marty Byrnes — buon protagonista dell'Open d'Italia di basket vinto dai Nets su Suns, Ciaocrem Varese, Simac e Granarolo nell'ordine — uno dei due nuovi americani della squadra milanese. L'ex ala di Verona è ripartito per gli Usa con un contratto da 80.000 dollari. L'altro Usa del Simac (che ora ha D'Antoni «italiano») non sarà Buck Williams; i Nets hanno chiesto a Cappellari di non corteggiare il loro giocatore, attualmente «aventiniano».

Sul fronte americani, il Jolly Cantù — non avendo più notizie da Brewer — sta provando Gudmundsson, pivot di 2,15, ottimo tiratore, fragile in difesa. La Berloni Torino starebbe per concludere con Sitton, mentre per il Segafredo Gorizia di Gianni Asti ha «firmato» Winfred King.

NOTIZIE FLASH

● **Tennis** ■ ■ altre sorprese nel torneo internazionale: Sundstrom (n. 1) battuto da Mecir 6-3, 6-1, mentre ha vinto Gunld (n. 2) ■ Yaide 6-4, 6-3; Bottazzi è entrato nei quarti (3-6, 6-2, 6-4 a Cancellotti) dove c'è già ■.

● **Dibattito a Milano su Australia '87, America's Cup.** I tre consorzi nazionali, Az■ ■ Futura, hanno ■ ■ la questione ■ ■ ■ sul quale creare una fattiva collaborazione in vista della spedizione australiana.

● **Arbitri di basket domani e sabato in raduno a Roma** per i test atletici e un convegno tecnico-politico con la partecipazione di Buzzai e Stankovic, presidente e segretario della federazione internazionale.

● **Baseball:** nei recuperi della poule scudetto la World Vision ha battuto la Riccadonna Rimini per 6-3 e ■.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
■direttori
Lorenzo Mondo
■ Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
■ Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore ■ Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1004, Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A., Quinta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951

CERTIFICATO N. ■■■ DEL ■■-■■-■■■■

Il Tar ha respinto la sospensione del regolamento venatorio

La caccia si aprirà domenica giuste le norme alessandrine

A chiedere l'intervento amministrativo era stato il presidente della Federcaccia [illegible] Torino, Massaglia - Per Vercelli [illegible] decisione è stata rinviata al 25 - Le pretestuose polemiche sulle «zone proibite»

ALESSANDRIA — Hanno vinto coloro che credono che la caccia possa [illegible] esercitata in un modo programmato, che tenga conto del rapporto tra il numero dei cacciatori e il territorio dove si svolge l'attività venatoria, tenendo anche in considerazione la necessità [illegible] lo sterminio della [illegible].

[illegible] Tar (Tribunale amministrativo regionale) è infatti caduta la richiesta di sospensione [illegible] in materia di caccia controllata in pianura stabilite, in [illegible] alla legge regionale piemontese n. 60, dalla Amministrazioni provinciali [illegible] dria e [illegible]. [illegible] stata invece rinviata ogni decisione per le [illegible] della Provincia di Vercelli al 25 settembre, quando però la [illegible] sarà [illegible] stata aperta, il che fa intravedere che anche in questo [illegible] la sospensiva cadrà.

A chiedere la sospensiva era stato il presidente della Federcaccia di Torino, Angelo Massaglia, sostenendo che le norme alessandrine, [illegible] giane e vercellesi sono illegittime perché impedirebbero ai cacciatori torinesi di cacciare fuori provincia se non rinunciano all'attività venatoria nei luoghi di residenza, una tesi respinta decisamente dal legale della Provincia di Alessandria, avv. Ezio Bellin, e dai suoi colleghi che tutelavano gli interessi della Regione Piemonte e delle altre Amministrazioni provinciali.

«Per la caccia nella provincia di Alessandria è davvero una giornata molto importante, la decisione torinese [illegible] riempie di sincera soddisfazione, da [illegible] prossima la caccia verrà esercitata anche da noi per la prima volta in un modo nuovo, con più equilibrio tra potenzialità ambientali, [illegible] e numero dei cacciatori», ha commentato il presidente dell'Amministrazione provinciale alessandrina Angelo Rossa.

Il presidente ricorda poi che non era mai venuta meno la fiducia in «una soluzione positiva che affermasse la giustezza della nostra linea politica e amministrativa». Ci sono, è vero, altri ricorsi, sia per la caccia controllata in pianura, sia per l'attività venatoria nella così della «Zona Alpi», della Provincia di Genova (i cacciatori liguri non perdonano [illegible] piemontesi, agli alessandrini in particolare, di aver ridotto la possibilità di invadere le aree venatorie fuori dal loro confini) e dell'Arcicaccia alessandrina, ma [illegible] della discussione non è ancora stata fissata e, probabilmente, [illegible] lo sarà in tempi brevi.

Preoccupa [illegible] molto la decisione del Tar di Torino sul ricorso del presidente Massaglia, a pochi giorni dalla data di apertura della caccia, non per [illegible] nell'aula [illegible] Tribunale amministrativo [illegible] il vicepresidente [illegible] Provincia di Genova, Orillo, che è assessore alla Caccia e uno dei maggiori nemici [illegible] regolamentazione piemontese.

[illegible] il Tar avesse [illegible] le nuove norme, a pochi giorni dall'inizio dell'attività [illegible] toria, le [illegible] avrebbero potuto essere gravissime, da mettere in pericolo [illegible] stesso ordine pubblico.

Ecco, allora, il perché della soddisfazione, dopo la decisione del Tar, di quanti hanno a cuore i problemi della caccia ma anche quelli degli agricoltori, che hanno sempre subito le [illegible] di «invasioni sconsiderate».

Ora c'è da auspicare che, domenica, qualcuno non voglia forzare la mano, invadendo senza permessi zone controllate.

Respinto il ricorso ricordiamo che nella zona controllata [illegible] pianura si potrà andare solo se in regola con i permessi rilasciati dalla Provincia, in tre giorni della settimana da scegliere tra i cinque a disposizione, [illegible] quanto martedì e venerdì sarà «silenzio venatorio» in tutta Italia. Per la «Zona Alpi» [illegible] reranno i tesserini delle zone alpine (Acquese, Ovadese, Val Curone e Val Borbera) e si potrà cacciare [illegible] massimo due giorni da scegliere tra mercoledì, sabato e domenica; la terza giornata si potrà in pianura.

Franco Marchiaro

Alessandria. Ormai è deciso: da domenica 16 «via libera» alle doppiette (Foto «La Stampa»)

Dietro le quinte del Comunale aspettando «Le cantatrici villane»

I cantanti del Laboratorio sognano una bella carriera

Interviste a cuore aperto con i giovani protagonisti dell'opera buffa [illegible] Fioravanti [illegible] andrà in scena [illegible] sera - Le esperienze alessandrine e [illegible] speranze di ognuno

ALESSANDRIA — Qualcuno li ha definiti «i magnifici sei» e il termine calza a pennello: [illegible] giovani, belli, ricchi [illegible] entusiasmo, [illegible] veramente bene. Sono gli interpreti de «Le cantatrici villane», l'opera buffa [illegible] Valentino Fioravanti [illegible] domani sera sarà rappresentata al «Comunale»: i soprano Maria Angela Petera e Jeanne-Marie Bima, il mezzosoprano [illegible] Clarich, il tenore Mi[illegible] Farruggia e i bassi Giuseppe Lamazza e P[illegible] Perna. Quest'ultimo è il cucciolo [illegible] compagnia, l'unico debuttante («Ma non sono affatto emozionato», precisa).

Paolo Perna, bass-bariton, romano di Roma (e dalla capitale stanno arrivando trepidanti i genitori) fino ad oggi si è esibito in un paio [illegible] concerti, studia da quattro anni, ha scelto l'opera buffa «*perché mi piace particolarmente*» e contemporaneamente [illegible] direzione d'orchestra. Deciso a sfondare [illegible] difficile mondo della lirica, se non diventerà famoso [illegible] cantante opterà [illegible] la bacchetta.

I «magnifici sei» li abbiamo incontrati al «Comunale» tra una prova e l'altra, quasi di corsa perché, smessi i costumi erano altresì al trucco. Tutti [illegible] eccezione del più giovane, si sono detti emozionati, tutti entusiasti del Laboratorio alessandrino, «*grande, insostituibile esperienza*», tutti hanno avuto espressioni lusinghiere per il maestro [illegible]rino («*Tanto bravo e gentile*») e per il giovane regista De Martino.

Ad Alessandria [illegible] interpreti de «Le cantatrici villane» sono giunti dopo esperienze diversissime tra loro ma importanti. Jeanne-Marie Bima, che sarà Agata, l'«altra» villana, nata a Parigi (vive a Torino, ha un figlio, 3 anni e mezzo che domani sera sarà ad ascoltarla) ha inciso dischi, ha dato la voce alla grande Strepponi nello sceneggiato televisivo [illegible] Giuseppe Verdi, cantato in Italia e all'estero. Ha registrato una «Messa» di Vivaldi coi Solisti Veneti, inciso «L'italiana in Algeri». È stata una buona Musetta, ma aspetta la grande occasione («*La prova di domani per me è importantissima*»).

È nato a Torino [illegible] Farruggia, [illegible] nell'opera di Fioravanti vestirà i panni di Carlino, marito di Rosa, «giovine [illegible] e di grande spirito»; ha studiato in America, cantato fra l'altro [illegible] Carlo di Napoli, da quattro anni è nel mondo della lirica («*Mi pago l'affitto*», osserva scherzoso), ha [illegible] disco che uscirà in ottobre, ha [illegible] tato («Con [illegible]», [illegible] scritto i critici [illegible] Michele Farruggia non lo dice) nel «Flaminio» di Pergolesi e nelle «Astuzie femminili», il [illegible] che il suo è un repertorio lirico leggero. È il solo, in effetti, che gli piaccia [illegible].

Spagnola di origine, [illegible] due anni a Milano, [illegible] Angela Petera, la contadina Rosa, creduta vedova, al Laboratorio alessandrino è approdata perché riteneva l'esperienza «*interessante e nuova*». [illegible] realtà è quasi una veterana della lirica, anche se molto giovane; ha inciso dischi [illegible] spagnola, è [illegible] un'ottima Lucia, ha cantato nel «Falstaff» e nella «Sonnambula», nel «Rigoletto» e nella «Bohème», dopo aver debuttato [illegible] Piccola Scala nella «Serva padrona». Ha cantato in Italia e all'estero, ha marito, è bionda e bella.

È nero come un corvo, meridionale [illegible] origine, romano [illegible] di [illegible] il [illegible] so Giuseppe Lamazza, che domani darà la voce, molto potente, a [illegible] Bucefalo «maestro di cappella, pauroso e ignorante». Anche [illegible] ha già cantato [illegible] Italia e [illegible] stero [illegible] grandi nomi [illegible] lirica, da Bruscantini a Ramey, da Domingo a Carreras, ha un curriculum di tutto rispetto, ha inciso dischi e fatto registrazioni per la tv. È insomma bravo, «ma — [illegible] — non basta».

E, infine, la dolce Claudia Clarich, il mezzo soprano che interpreterà Giannetta, la villana; nata a Lima da genitori italiani, diplomata da due anni al Conservatorio di Milano, debuttante alla Piccola Scala, ha tenuto concerti di musica [illegible] camera, specie tedesca, ha partecipato ad al[illegible] Festival, ha ricevuto riconoscimenti per le sue indubbie doti canore.

Emma Camagna

I cantanti del Laboratorio Lirico. Da sinistra: Claudia Clarich, Paolo Perna, Maria Angela Petera, Jean-Marie Bima, Michele Farruggia e il bass-bariton Giuseppe Lamazza (Zeta)

I controlli della Guardia di Finanza

Anche in agosto evasori multati

Sono stati diciannove i negozianti colpiti

ALESSANDRIA — Anche nel mese di agosto si sono susseguiti i controlli della Guardia di Finanza nei confronti di [illegible] esercizi commerciali obbligati al rilascio della ricevuta fiscale. Sono stati [illegible] i commercianti multati, e la categoria più «rappresentata» è stata ancora una volta quella dei ristoratori.

Per non aver [illegible] ricevuta fiscale, sono stati contravvenuti: la trattoria «Al Paladino» di via Fea di Bruno [illegible] in città; due ristoranti casalesi, quello di Lina Pollaro in frazione San Germano [illegible] Alessandria 40 e quello [illegible] la società «Futura di Moratti Andrea e C.», in via XX Settembre 117; l'albergo-ristorante «Gendinini» alla frazione Forotondo di Fabbrica Curone e il ristorante di Libero Margutti a Fubine.

Tre i parrucchieri multati, un casalese (Augusto Leporati, via Roma 52) e due novesi (Giovanni Aminta, via Venezia 2 e Domenico Pellegrino, via Principe Lucedio 46). Tre anche le lavanderie: [illegible] Acqui, la «Sistem-Sec» [illegible] Mariscotti 14 e la Tintoria «Iride» di via Mariondo 11/13; a Novi quella di Graziella Cartasegna, in via Scapiolo 2/4.

L'elenco prosegue con due idraulici (il valenzano Mauro Cova, via Oddone 27, e Idolo Tambussi di Castellar Guidobono) e due officine meccaniche, quella di Giuseppe Bigliesi a Cabella Ligure e quella dei fratelli Moretti a Basaluzzo. Per finire, non hanno rilasciato ricevute fiscali anche: lo studio fotografico di Giacomo Cervetti, a Ovada (via Vecchia Costa 9); il camping di Giovanni Roggero a Tagliolo Monferrato (strada Colma 51); il mobilificio [illegible] Parodi, [illegible] a Tagliolo (strada Provinciale 9); l'autocarrozzeria «Alessio e Amisano», di San Salvatore, via Sant'Antonio 13.

Nel mese di agosto, in provincia la Finanza ha eseguito 142 controlli.

[illegible] Tortona un furto da venti milioni

TORTONA — Sono fuggiti con oltre 20 milioni di bottino (televisori a colori, videoregistratori [illegible] impianti hi-fi) gli autori [illegible] «spaccata» [illegible] danni [illegible] negozio di elettrodomestici [illegible] Vittorio Vallegro, 37 anni, in piazza Roma 2.

Il furto è avvenuto verso le 5 del mattino: i ladri, [illegible] dosi di pesanti [illegible] hanno spaccato una vetrina riuscendo ad impossessarsi [illegible] quanto vi [illegible] esposto. È scattato il segnale d'allarme, collegato con i carabinieri, ed una pattuglia ha intercettato i ladri mentre stavano fuggendo, ma l'inseguimento è stato inutile. *(r. sc.)*

Il giovane, abitante a Genova, processato [illegible] tribunale ad Acqui

Tre anni e mezzo al marittimo per i ripetuti furti nelle auto

Pochi giorni fa, dopo essere uscito illeso da un incidente, rubò alcune radio da macchine in sosta

ACQUI — Tre anni e mezzo di reclusione e respinta la richiesta di libertà provvisoria: questa la condanna inflitta ieri mattina dal tribunale al marittimo Fulvio Orsini, 31 anni, nativo di Novi e abitante a Genova, processato per direttissima per furto aggravato.

Sei mesi di reclusione con i benefici di legge ad Alberto Giuseppe Milano, 20 anni, cascina Robella di Cartosio, [illegible] di detenzione d'armi. Il giovane è tornato in libertà mentre Fulvio Orsini resta in [illegible] finiti domenica scorsa, arrestati dai carabinieri.

Il marittimo, che doveva rispondere [illegible] rubato un'auto e [illegible] oggetti su [illegible] in sosta, si è difeso [illegible] di aver agito in stato confusionale per lo choc subito in un incidente. Giunto in auto a Cartosio (si presume allo scopo di rubare per comperarsi droga), il [illegible] rittimo era uscito [illegible] strada forse per la velocità. L'auto aveva riportato gravi danni e il guidatore l'aveva abbandonata. A piedi si [illegible] aggirato per il [illegible] rubando radio e altro su quattro o cinque vetture in sosta e impossessandosi della «127» [illegible] Giovanni Barbero per caricarvi [illegible] furtiva e rientrare a Genova.

I suoi movimenti erano stati notati, qualcuno aveva telefonato ai carabinieri e Fulvio Orsini [illegible] bloccato e arrestato. [illegible]mo, secondo i testimoni, era [illegible] visto in precedenza [illegible] un bar in compagnia di Alberto Giuseppe Milano per cui i carabinieri avevano compiuto una perquisizione alla cascina Robella, sospettando che anche il giovane fosse coinvolto nei furti.

In realtà [illegible] estraneo: [illegible] però numerose munizioni da guerra per armi comuni e un fucile, il tutto non denunciato. [illegible] qui l'arresto. **r. sc.**

Maria Teresa Accatino a Casorzo

La nonnina è felice per i suoi 103 anni

E' la più anziana della provincia [illegible] ha sempre vissuto un'esistenza tranquilla

CASORZO — Per [illegible] parbiesa è sicuramente [illegible] più giovane nonnina della provincia, mentre per gli anni non c'è persona in grado di insidiare il suo primato: da oggi sono 103, portati bene, con la fierezza di [illegible] saputo sconfiggere ogni malanno.

Maria Teresa Accatino, la donna più anziana della provincia, d'altra parte, [illegible] ha alcun vero segreto [illegible] «lunga vita» [illegible] confida. [illegible] ragione [illegible] raggiungimento [illegible] così invidiabile traguardo va ricercata nel modo, molto semplice, di impostare l'esistenza. Sempre serena con se stessa e con gli altri, Maria Teresa Accatino [illegible] cresciuto nove figli ed ora si affida alle cure filiali di Sabina (64 anni, abita con lei a Casorzo), Ernestina e Ines.

Dice Sabina Accatino: «*Mia madre, equilibrata nel mangiare, non ha mai lesinato sforzi per i lavori nei campi e [illegible] che certo [illegible] sono mai mancati con una famiglia numerosa [illegible] la nostra*». Ancora oggi la vegliarda si dedica al [illegible] passatempo preferito: il canto. Con l'accompagnamento della buona musica ha trascorso davvero tante stagioni felici. **g. d.**

Teresa Accatino

Pensionato di Voghera [illegible] dissanguato

VOGHERA — Mario Viola, 64 anni, vicolo [illegible] 3, a Pancarana, [illegible] dipendente [illegible] una fornace [illegible] C[illegible] e da quattro anni in pensione, si è ferito con un falcetto ed è morto per dissanguamento.

Approfittando dell'assenza [illegible] sorella Pina, che si era recata a Voghera in visita ad [illegible] nipote, [illegible] Viola si è inferto numerosi colpi con il falcetto in varie parti del corpo. Poi, spaventato dal [illegible] gue, ha cercato di tamponare le ferite con lembi di lenzuolo e di medicarle. Senonché ha versato [illegible] il contenuto di una bottiglia di [illegible] moniaca che evidentemente [illegible] scambiato per alcool. L'emorragia [illegible] però inarrestabile e il pensionato è stramazzato al suolo davanti alla porta di casa. Mario Viola era molto conosciuto *(a. g.)*

«Amicizia» E' la festa della città

ALESSANDRIA — «Un partito al servizio della città»: con questo slogan si aprirà domenica, alle [illegible] sotto i tendoni dell'ex piazza d'Armi, la Festa dell'Amicizia, organizzata dalla democrazia cristiana.

Come ha anticipato [illegible] conferenza stampa il segretario [illegible] Comitato comunale Piercarlo Fabbio, la manifestazione si articolerà in cinque sezioni: culturale, politica, [illegible]nomica, spettacoli e [illegible]stronomia. Si concluderà il 23 settembre.

Numerosi i [illegible] organizzati per l'occasione, e che riguarderanno l'attività dei partiti, [illegible] salute, la cultura cattolica, l'assenza di pubblico ai consigli comunali, l'urbanistica, i parlamentari locali [illegible] infine il futuro economico di Alessandria. *(r. sc.)*

In mostra a Ortisei il 15 e 16 settembre

Vini e tartufi monferrini arrivano in Val Gardena

ALESSANDRIA — Mentre i più prestigiosi vini doc [illegible] nostra provincia e alcune tra le migliori grappe alessandrine stanno per andare alla conquista del Canada, presentati dal 25 al 30 settembre ad una mostra enologica a Montreal, un'altra valida iniziativa è [illegible] dall'assessorato provinciale all'Agricoltura di cui è responsabile Gianpiero Bertolone.

Questa volta [illegible] tratta, il 15-16 settembre, di [illegible] conoscere ed apprezzare i tartufi di Murisengo e del Monferrato casalese e due prestigiosi vini selezionati dall'Enoteca regionale di Vignale Monferrato, il grignolino [illegible] Monferrato casalese e la [illegible] Monferrato, presentandoli al secondo concorso internazionale di arte culinaria organizzato [illegible] Ortisei (Val Gardena) dalla [illegible] alberghiera dell'Alto Adige.

I [illegible] saranno presentati [illegible] (Associazione tartufai monferrini) di Murisengo, i vini [illegible] quelli di produttori della zona.

Anna Eccettuato, coordinatrice dell'Enoteca di Vignale e splendida esperta in pubbliche relazioni, fa notare «*come si tratti di un'occasione [illegible] particolare importanza e prestigio per i trifolau di Murisengo e per una parte [illegible] nostra produzione vinicola*».

Quindi, Anna Eccettuato aggiunge: «*L'organizzazione curata [illegible] cuochi dell'Alto Adige ha dimostrato una attenzione e un apprezzamento dei [illegible] particolari per questi nostri prodotti, rendendo così veramente concreta l'azione promozionale [illegible] un anno fa dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia, cui va il merito [illegible] aperto [illegible] difficile [illegible] prestigioso e molto interessante [illegible] nostri prodotti*».

Ricordiamo i successi al concorso gastronomico di Torino e poi alla settimana alessandrina di Castel Mareccio a Bolzano, due appuntamenti che hanno aperto [illegible] un ventaglio di prodotti alessandrini — non solo i vini ed i tartufi [illegible] anche gli argenti [illegible] Alessandria e gli ori [illegible] Valenza, [illegible] linea Uomo Borsalino, le Terme [illegible] Acqui, il Parco naturale del Sacro [illegible] di Crea — [illegible] mercato dell'Alto Adige.

[illegible] all'[illegible] di Ortisei, saranno presenti le [illegible] di cucina [illegible] importanti d'Europa (Francia, Germania, Inghilterra, Grecia) e i giapponesi. I [illegible] saranno presentati sciolti, oppure [illegible] in un risotto, [illegible] binato [illegible] grignolino [illegible] Monferrato casalese e al barbera [illegible] Saranno migliaia le persone che nella due giorni di Ortisei potranno gustarli e apprezzarli. **f. m.**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Greendance.
[illegible]
COMUNALE: Dimensione inferno.
CORSO: Le case.
CRISTALLO: Casual sensation.
GALLERIA: Non violentate Jennifer.
MODERNO: Scuola di polizia.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Halloween III.

CASALE [illegible]
[illegible]
POLITEAMA: Operazione sesso.
[illegible] All'inseguimento della pietra [illegible].

NOVI [illegible]
[illegible] Film sexy.
[illegible]
ITALIA: Lo specchio [illegible] desiderio.
[illegible] Puerplou Manhattan.

OVADA
[illegible] gentiluomo.
MODERNO: Bianca.
[illegible]: Creepshow.
[illegible]
[illegible] Ficara.

TORTONA
MODERNO: [illegible]
SOCIALE: The story of Jennifer Wels.
VERDI: Delitto erotiche n. 2.

[illegible]
SOCIALE: [illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO: Compleanno in casa Farrow.
GALVANI: Ostermann weekend.
ROMA: I [illegible] dell'Area [illegible]
SOCIALE: L'ascensore.

[illegible]
[illegible] Santo Stefano, [illegible]; notturno. Ferraris, corso Roma.

Katleen Turner in «All'inseguimento della pietra verde»

Acqui: Centrale, [illegible]
[illegible] Bodo, via [illegible]
Novi: Delleplane, via Dogana.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunali 2, via Emilia.
[illegible] Vigenò, [illegible] Cavour.
Voghera: Maroni, piazza Duomo.

[illegible] MEDICA
Numeri [illegible] chiamate urgenti Alessandria 42.241; Acqui 57.775; [illegible] 76.361; Novi 741.367; Ovada 81.777; T[illegible] 81[illegible]; [illegible] 962.601; Voghera: 41.820 [illegible] 213.838).
Numero telefonico e [illegible] diretta [illegible] Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

[illegible]
[illegible] di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

BENZINAI
[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; [illegible], via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo [illegible] giorno a cura di Elis
12,15 Film Guglielmo Tell
14 — Cartoni animati
14,30 La sala [illegible] settimana
15 — Telefilm della [illegible] New Scotland Yard
16 — Telemarket: mercatino di novità
18 — Cartoni [illegible]
18,30 Telefilm della [illegible] Aptogonga
19 — Speciale Piemonte [illegible]
20 — Cartoni animati
20,30 Film Il castello nell'acqua
22 — Telefilm
22,30 La sala della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Film della notte
1,30 [illegible] son...

TELECITY
21,15 La scogliera dei desideri, di J. Losey, con E. Taylor — *Più volte vedova stringe strano accordo con misterioso personaggio* (1968)
22,30 I bassifondi di San Francisco, di N. Billy, con H. Bogart — *Riformatori, ragazzi di vita e omicidi nei quartieri popolari di San Francisco* (1948)

G.R.P.
23,10 La settima [illegible] pieno [illegible] guerra, di R. [illegible] moureux, [illegible] M. Sarrault — *Francesi [illegible] piano dei tedeschi invasori* (1975)
1 — Evirazion, di J. Boryowski, con E. Bolkan — *Adolescente a causa d'un incidente perde la propria virilità* (1976)

La vertenza dell'azienda vogherese davanti al giudice

I 107 operai della Valitalia impugnano i licenziamenti

Altre notizie sindacali: una protesta al ministro Zamberletti per [illegible] com- [illegible] alla Morteo - I problemi dei forestali discussi in un'assemblea a Cantalupo

VOGHERA — Ci sono sviluppi nella [illegible] della fabbrica di valigie Valitalia di Cigognola.

I 107 dipendenti, licenziati dopo [illegible] anni di cassa integrazione straordinaria, hanno impugnato il provvedimento dell'azienda davanti al pretore di Stradella Mario Venditti. Al giudice si [illegible] di [illegible] alla ditta la revoca dei licenziamenti, per favorire la ricerca di soluzioni [illegible].

I sindacati [illegible] di continuare la cassa integrazione straordinaria in attesa che siano definiti i programmi del gruppo di imprenditori del legno pavesi che hanno acquistato l'immobile per trasformare la fabbrica in mobilificio. Sembra [illegible] essere assorbiti una trentina di lavoratori.

Per gli altri [illegible] trovata una sistemazione in aziende della [illegible] e nel nuovo laboratorio aperto a Stradella dal titolare della Valitalia dove proseguirà [illegible] la produzione di valigie e articoli in pelle.

POZZOLO FORMIGARO — Preoccupazioni per la crisi che [illegible] la «Morteo» di Pozzolo, un'azienda a partecipazione statale all'avanguardia nel [illegible] costruzione di [illegible] prefabbricate mentre al [illegible] prende [illegible] la commessa di [illegible] 150 miliardi di lire per la costruzione di prefabbricati a Monteruscello, la [illegible] Pozzuoli, verrebbe assegnata senza [illegible] in considerazione l'offerta dell'azienda pozzolese.

La «Morteo», 180 operai e 150 impiegati, è al centro di una grave crisi congiunturale che l'appalto per la nuova Pozzuoli potrebbe risolvere almeno in parte e la Flm non nasconde i timori per le prospettive future.

Dice [illegible] Bricola, della Flm [illegible]: «Alla Morteo [illegible] in [illegible] integrazione speciale per [illegible] 100 operai e [illegible] impiegati, mentre si è concluso recentemente un accordo di [illegible] trenta operai [illegible] trasferiti all'Hairider».

E il sindacalista aggiunge: «In questa situazione la perdita della [illegible] di Monteruscello aggraverebbe la precaria stabilità aziendale [illegible] le ulteriori prevedibili conseguenze sui livelli occupazionali, in una zona, la Valle Scrivia, già gravemente compromessa dalla crisi che ha colpito da tempo diversi settori».

Le organizzazioni sindacali hanno inviato un telex di protesta al [illegible] della Protezione Civile, Zamberletti, [illegible] ad Alessandria [illegible] stato un incontro tra il prefetto Carlo Lessona e i rappresentanti della Flm e del Consiglio di fabbrica: al termine della riunione il prefetto [illegible] il suo interessamento.

Più lavoro per i forestali

CANTALUPO LIGURE — [illegible] possibilità di lavoro [illegible] i [illegible] anche se da parte di qualche Comunità montana si afferma il contrario. I problemi dei dipendenti [illegible] di forestazione [illegible] stati esaminati in un'assemblea indetta [illegible] segreteria della Fisba, la federazione salariati e braccianti agricoli, svoltasi nella [illegible] della Comunità Valli Borbera e Spinti.

Si è discusso dei programmi di lavoro per l'autunno e del completamento della prima parte del «Piemonte 2», il piano agricolo [illegible] finanziato dalla Regione Piemonte [illegible] una spesa di un miliardo e [illegible] milioni.

[illegible] Leopoldo Robotti, segretario della [illegible] «Secondo la Comunità montana [illegible] Borbera in autunno occorre solo provvedere alla piantagione e a qualche piccolo lavoro nel Comune di Mongiardino Ligure e a Figino».

Il sindacalista ritiene invece che i 120 dipendenti possano [illegible] occupati ben più a lungo, vista la [illegible] del finanziamento per la Val Borbera. E aggiunge: «In Val [illegible] tutelare il posto degli attuali 150 dipendenti e ci opponiamo quindi [illegible] nuove assunzioni previste [illegible] quella Comunità montana».

Per Valerio Freggiaro, presidente della Comunità Montana [illegible] Borbera-Spinti, i [illegible] di lavoro del «Piemonte 2» saranno rispettati.

Per creare un gruppo di dipendenti sempre disponibili, si inizierà nelle prossime settimane [illegible] professionale finanziato [illegible] Cee. W. g.

Il rogo nel deposito della ditta

Evitato il disastro alla «Borsalino»

Difficile stabilire se [illegible]

ALESSANDRIA — Sarà molto difficile stabilire le cause che hanno provocato, nella serata di martedì, l'incendio di scatoloni e scarti di lavorazione alla «Borsalino», il [illegible] cappellificio di corso Cento Cannoni angolo via Cavour. Una cosa, però, è certa: non può essere stato provocato da un corto circuito — i rottami erano in un cortile, dove non ci sono linee elettriche — o da autocombustione.

Le ipotesi, quindi, restano due: o qualcuno ha gettato una cicca tra i rifiuti, provocando l'incendio, oppure si tratta di un fatto doloso, comunque quasi impossibile da accertare. Se la prima tesi è quella giusta non resta che auspicare una maggiore attenzione da parte dei dipendenti. Sarebbe molto più grave invece l'ipotesi di un incendio di natura dolosa, anche se nulla lascia pensare che vi sia un piromane all'interno dello stabilimento.

L'incendio, ricordiamo, ha provocato pochissimi danni materiali — alcuni vetri di un capannone che si sono infranti per il calore — ma avrebbe potuto avere conseguenze più gravi se non fosse stato scoperto quasi casualmente da un dipendente quando [illegible] tutti i lavoratori [illegible] lasciato la [illegible] finito il turno di lavoro.

In un cortile, posto tra un capannone ora vuoto ed un altro che ospita l'officina [illegible] del cappellificio, erano stati accatastati scatoloni, legname, pezzi di gomma e altro materiale di scarto. E' qui che le fiamme si sono sviluppate, attorno alle 18,15 di martedì, lambendo ben presto i muri di un capannone e facendo «scoppiare» i vetri. Dato l'allarme da un dipendente che stava recandosi a [illegible] gli impianti dell'officina, [illegible] intervenute due [illegible] dei vigili del fuoco e l'incendio è stato domato.

Se, considerato che lo stabilimento era ormai vuoto, le fiamme non [illegible] per caso, le conseguenze avrebbero potuto [illegible] più gravi, in quanto l'incendio avrebbe potuto estendersi ai capannoni. f. m.

Gli ultimi artigiani che creano i caratteristici zoccoli

Valmacca: la bottega del vecchio «ciabot»

Nuovi macchinari hanno sostituito gli [illegible] tradizionali

VALMACCA — Utilizzati un tempo dai contadini per i lavori nei campi, gli zoccoli sono diventati un complemento assai comune nell'abbigliamento estivo. La loro storia, da quando il legno di salice verde o di ontano era lavorato pazientemente a mano, ha origini legate alla cultura e alle tradizioni agricole.

Nel Casalese, all'inizio del '900, centro di produzione di queste tipiche calzature erano Rivalba e Valmacca; proprio in quest'ultimo paese, tipicamente monferrino, esiste l'ultimo laboratorio della zona per la fabbricazione dei caratteristici «ciabot». E' diretto da Giuseppino Portalupi e Mario Coppa che dopo aver intagliato il legno per anni con una serie di ferri del mestiere, diventati ora rari e preziosi oggetti di antiquariato, utilizzano per la produzione macchinari di più recente costruzione.

Mario Coppa, uno degli ultimi artigiani zoccolai del Casalese

Dice Giuseppino Portalupi: «Rispetto al passato i tempi per le successive fasi di lavorazione [illegible] scavo del legno all'applicazione della tomaia, sono notevolmente accelerati». [illegible] i «ciabot» dal laboratorio di Valmacca raggiungono poi i mercati lombardi e piemontesi dove sono ancora molto richiesti.

I due veterani di questa singolare [illegible] stati premiati lo scorso fine settimana con altri artigiani che in [illegible] sato si erano dedicati ad intagliare il legno per questo tipo di calzature. Il riconoscimento è stato assegnato in [illegible] Sagra popolare [illegible] d'Isola, [illegible] ogni anno [illegible] i [illegible] mestieri svolti [illegible] immediate [illegible] del Po.

[illegible] Coppa: [illegible] boschi in riva al fiume [illegible] prelevato il legno che veniva poi trasportato con barconi [illegible] riva all'altra. All'ambiente fluviale, quindi, era strettamente legato il lavoro degli [illegible].

[illegible] tempo [illegible] una [illegible] attività principali ed alcuni [illegible] della zona esportarono la [illegible] semplice «arte» in [illegible] nazioni. Lo stesso [illegible] mostra, a chi visita il suo laboratorio, un tavolo per [illegible] degli zoccoli importato in un [illegible] dall'Argentina da un valmacchese.

[illegible] il sindaco Pierino Fer[illegible]: «Immediatamente dopo la prima guerra mondiale oltre ai laboratori artigiani, in quasi tutti i cortili di Valmacca c'erano banconi per la lavorazione degli zoccoli. Così nelle singole famiglie il lavoro di zoccolaio era svolto dopo le fatiche dei campi, per portare a casa, in quel periodo di crisi, qualche soldo in più». g. d.

Alessandria — Scuola nazionale di nuoto alla piscina coperta del Nuoto Club di viale Massobrio. I corsi per bambini e adulti prenderanno il via il 24 settembre e si terranno mattino, pomeriggio, sera.

La squadra affronterà per la quinta volta il torneo di Promozione

La Boschese insiste: «Largo ai giovani»

L'età media è di vent'anni - Guazzotti: «Puntiamo al [illegible] della classifica e non [illegible] le compagini [illegible] blasonate»

BOSCO MARENGO — *Quinta esperienza consecutiva in Promozione per l'Audace Boschese calcio, e [illegible] campionato di seguito [illegible] mister Renzo Guazzotti. I bianco-verdi [illegible] puntano al salto di categoria ma neppure si limitano a [illegible] per [illegible] provvidenza.*

Dice il tecnico Guazzotti: «Certamente avremo difficoltà nel girone [illegible] la forza di tante avversarie. Tuttavia siamo intenzionati a disputare un [illegible] di centro classifica», [illegible] una volta il club, fondato nel [illegible] «linea verde»: quest'anno [illegible] media della compagine è di appena 20 anni. Ma Guazzotti [illegible] si preoccupa.

Afferma il mister: «Dovremo lottare fino in fondo. Sono, però, [illegible] che con il nostro tipo di gioco [illegible] mista, possediamo l'arma migliore [illegible] mettere in difficoltà qualunque squadra. Abbiamo atleti seri e intelligenti. I giovani si integrano alla perfezione con gli anziani e, pertanto, siamo pronti [illegible] battaglie».

Tradizionalmente la [illegible] schese può contare su un settore giovanile che si è sempre più potenziato negli ultimi tempi. Proprio dalle «Under 18» di Nevio Mantero vengono prelevati i ragazzi più [illegible] in Promozione. E la politica di valorizzazione [illegible] nissima. Sciacca, Mauro, Mogni, Cicco, Marchetti [illegible] soltanto alcuni dei biancoverdi emigrati [illegible] gratificare personali [illegible].

Spiega il presidente Carlo [illegible]: «Siamo una [illegible] tutti gli aspetti. La compattezza del direttivo si riflette [illegible] squadre [illegible] sfornano continuamente giovani interessanti. [illegible] cediamo non [illegible] per far quadrare il bilancio [illegible] per venire incontro ai giusti [illegible] dei più bravi.

[illegible] Boschese sembra quindi un'oasi di serenità. Ed infatti ciascuno lavora con passione per il bene della [illegible] che [illegible] tre campi. Sottolinea il segretario Piero Ferrarese: «Grazie all'encomiabile sforzo di tante [illegible] e del Comune [illegible] costruito due campi regolamentari, entrambi dotati di illuminazione, [illegible] un terzo, ridotto, per gli [illegible]. Operiamo gratuitamente [illegible]».

Nonostante il girone di ferro [illegible] dunque, all'Audace Boschese regna la consapevolezza di poter competere ad armi pari con [illegible] compagini.

[illegible] mister Guazzotti: «Abbiamo ritoccato la squadra il minimo indispensabile acquistando calciatori in [illegible] do di [illegible] tipo di gioco. Volontà, armonia e grande aiuto da parte di [illegible] genti e [illegible] costituiscono il [illegible] operare. Una grande famiglia che ci permette di raggiungere anche risultati tecnici sorprendenti».

Si è aggiunto anche uno sponsor, Corona Mobili, per una [illegible] calcistica intensa: Promozione, Under 18, giovanissimi (due formazioni), [illegible]. r. g.

[illegible] SCHEDA

PRESIDENTE: Carlo Ferrarese
ALLENATORE: Renzo Guazzotti
MASSAGGIATORE: Angelo Rogliolo
[illegible] Guido Ferraris
PORTIERI: Boffito, Bollla, Scaglione
DIFENSORI: Bricola, Corradin, Falciani, Menchetti, Bazzarello, Allegrone, Repetto
CENTROCAMPISTI: Barisone, Orlando, Flavio Manfredi, [illegible] Manfredi, Cosola, [illegible] scolo, Conforto
ATTACCANTI: Grasi, Calabrese, Fasio, Tardi [illegible] Tinca, Cugini

Voghera: [illegible] cento ragazzi a scuola di calcio

VOGHERA — Sabato prossimo alle 15, allo stadio comunale, alla [illegible] di [illegible] Gardella e di altre [illegible] cittadine, verrà inaugurata la scuola di calcio [illegible] quale [illegible] iscritti un [illegible] naio di ragazzini.

L'amministrazione comunale ha messo a disposizione della scuola il campo sportivo di via Vanoni, sottoposto in questi giorni a lavori di sistemazione. L'impianto dovrebbe essere disponibile tra qualche settimana e lì si trasferiranno i cento piccoli calciatori.

[illegible] ottimi istruttori che impartiscono le lezioni settimanali ai futuri giocatori di calcio: fra i tanti iscritti [illegible] scuola qualcuno potrebbe diventare, un giorno, un campione. (e. g.)

Oggi l'Alessandria in trasferta

I grigi alla prova con la Valenzana

Mari: «Collauderemo nuovi schemi di gioco»

[illegible] — [illegible] oggi (ore 17) a Valenza Po, l'Alessandria collauda schemi di gioco [illegible] ra piuttosto approssimativi.

[illegible] Alberto Mari: *«Dobbiamo eliminare gli errori che costano cari con applicazione costante sul campo da parte di ciascuno. Quanto a condizione atletica ci siamo: occorre praticare un calcio più razionale e concreto».*

Il tecnico dei grigi, pur avvertendo il malumore degli sportivi, prosegue per la strada intrapresa il 23 luglio confidando nella professionalità degli atleti a disposizione.

Per la gara odierna mancherà Pier Paolo Scarrone [illegible] da disturbi intestinali ed a riposo da martedì mattina.

[illegible] tutti i [illegible] con cambiamenti [illegible] l'incontro.

Inizialmente [illegible] presen[illegible] la seguente formazione: [illegible]: Carrera, Sgarbossa, Marchelli, Greguci, Ca[illegible]: Camolese, Manueli, Coppola, Vulpiani, [illegible].

[illegible] il [illegible] secondo portiere [illegible] Brista, Moro, Valeri, Saporito.

Domenica c'è il Novara per l'ultima giornata di Coppa Italia [illegible] il [illegible] vuole concludere la manifestazione [illegible] ai tifosi una convincente prestazione. (r. g.)

VALENZA — Grande attesa fra gli sportivi [illegible] per l'amichevole di lusso in programma al Comunale.

Dice il mister [illegible] Della Donna: «E' un test [illegible] utilissimo per proseguire nella [illegible] degli schemi».

L'allenatore [illegible] schierare la formazione del derby con la Novese, con Porcelli al posto di [illegible]: Cenitiva; Gorani, Mandracchia (Besia); Bisi, Sciacca, Vecchio; Pivetta, Mauro, Mogni, Porcelli, Papalia. p. b.

A un [illegible] dall'inizio del campionato di C2 le due squadre si affrontano in un torneo a sei

Primo confronto fra Ibro Unipol e Basket '82

La gara a Valenza - Quasi completo l'organico - Palestre inagibili: difficoltà per gli [illegible]

[illegible] — Lavori di ristrutturazione permettendo, le due squadre di pallacanestro alessandrine, Ibro Unipol e [illegible] entrambe nel prossimo campionato di C2, continuano la preparazione al Palasport. L'inagibilità di [illegible] le palestre cittadine aveva costretto l'Ibro Unipol a chiedere ospitalità al [illegible] e il Basket [illegible] a [illegible] addirittura in ritiro ad Acqui Terme.

Vediamo le ultime [illegible] due formazioni. L'ultimo arrivo in [illegible] dell'Ibro Unipol è Ivo Pagnossin, [illegible] anni, [illegible] pivot, proveniente [illegible] Superga Mestre (ma lo scorso [illegible] militò in C1 nel Pavaro). Basterà, [illegible] l'arrivo dei fratelli [illegible] (Teo in [illegible] e Luciano in panchina) a supplire alle defezioni di Enzo Daniele e, soprattutto, di Cervino?

Il direttore [illegible] Carlo [illegible] afferma *«che la campagna acquisti non è ancora finita, forse rientra [illegible] qualcosa, comunque già oggi la squadra si è rinforzata rispetto all'anno scorso».*

Rosa ormai completa invece per il Basket 82, che ha confermato il coach Nicola D'Ambrosio, Rosiano, tra i «vecchi», Gibertini, Cecla, Ravazzi, [illegible] e Viale; arrivano Marina, dal Derthona, Brasini dall'Omegna Busto Arsizio, Valsecchi dalla Pallacanestro Milano, Pallocla dal Moncalieri.

Riusciranno vecchi e nuovi a disputare quel campionato di primo piano che patron Tato Massavelli pretende, dopo gli sforzi finanziari compiuti?

Sicuramente le [illegible] due alessandrine saranno protagoniste del loro girone di C2 anche se dovranno vedersela con squadroni come il Tessiana Biella; mentre sarà pericolosa anche la presenza [illegible] formazioni torinesi (Cus Torino, Acerbi Collegno, [illegible] Moncalieri) e di quelle astigiane ([illegible] Astense). Restano da citare il promosso Basket [illegible] (un altro derby, vista la vicinanza fra le due città), il Valtarese e il Loano, unico rappresentante ligure.

Alessandria. Teo Mitton ritorna all'Unipol dopo aver trascorso una stagione a Tortona

Ci vuole ancora un [illegible] prima che [illegible] il campionato (14 ottobre). Nel frattempo la Federazione provinciale ha organizzato un [illegible] a [illegible] (Ibro Unipol, Basket 82, Valenza, Guarnero e Abo Casale, Derthona) che prenderà il via sabato [illegible] alle 18 a Valenza [illegible] il derby Ibro Unipol-Basket 82.

[illegible] sicuramente interessante che oltretutto [illegible] sul [illegible] abitualmente gioca la [illegible] squadra della provincia impegnata nel campionato di C2: il Valenza Basket. [illegible] spettatori interessati, dunque, a vedere la [illegible] reale di Ibro e Basket 82.

[illegible] contare che l'Ibro Unipol ha [illegible] aperto con il [illegible] il contenzioso relativo a Damato: il pivot [illegible] gioca ad Alessandria [illegible] tesserato per il [illegible] aket che non intenderebbe più lasciarlo [illegible] una delle dirette antagoniste. p. b.

Voghera — Un terzo ed un quarto posto sono gli unici buoni piazzamenti dei bocciofili vogheresi ai campionati italiani di Pesaro. Il terzo posto è stato ottenuto nella categoria B specialità coppie da Basile-Madama della società Arci di Bressana Bottarone. Il quarto è stato appannaggio nella categoria C della coppia Riccardi-Picchi anch'essi della Bocciofila Arci di Bressana. Tutti gli altri giocatori sono stati eliminati nelle prime partite.

[illegible] problemi del Dif Rugby nella serie B

ALESSANDRIA — Il Dif [illegible] Alessandria [illegible] preparazione per il campionato che [illegible] il via il 23 settembre. Lasciata [illegible] spalle un'esaltante stagione culminata [illegible] promozione in serie B, il club di viale Brigata Ravenna si sta preparando, sia pure con molti problemi, ad affrontare il severo banco di prova del torneo cadetto.

Nonostante i molti tentativi effettuati, i [illegible] sono riusciti a [illegible] un abbinamento pubblicitario. La «piazza» [illegible] si è dimostrata [illegible] una [illegible] insensibile ai problemi dello sport. Il Dif, [illegible] sempre è [illegible] nella [illegible] lunga e gloriosa tradizione, vuol continuare a svolgere la propria [illegible] all'insegna del puro dilettantismo.

Dicono i responsabili: *«Un [illegible] pubblicitario [illegible] ci consentito di completare la rosa dei titolari, portandola a [illegible] atleti. Ci mancano quei quattro-cinque giocatori [illegible] avrebbero [illegible] la squadra competitiva [illegible] un campionato di primo piano».* Il [illegible] tecnico dei [illegible] giocatori è [illegible] per affrontare un campionato di serie B [illegible] obiettivo la salvezza, ma, come [illegible] l'allenatore [illegible] Zucconi, *«un organico di [illegible] giocatori non può fronteggiare le esigenze che nascono da un campionato lungo e impegnativo [illegible] quello di serie B». Gli imprevisti consigliano un organico di almeno 25 atleti.* m. p.

COURMAYEUR OSPITA PER TUTTO IL MESE LA MOSTRA DELLA SCUOLA MILITARE ALPINA

Gli alpini, protagonisti della vita in montagna

— E' ta inaugurata nel salone le scuole elementari in Monte la fotografica dalla Scuola militare alpina in delle celebrazioni per il cinquantenario della sua costituzione, che culmineranno nel secondo raduno delle vecchie glorie, in programma a Courmayeur il 22 e il 23 settembre.

Si incontreranno circa un migliaio di alpini per festeggiare gli atleti della Scuola che dalla prima medaglia conquistata nel lontano 1936 alle Olimpiadi di Garmisch a oggi si sono affermati gareggiando sulle piste di tutto il mondo.

La mostra organizzata in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo, il Comune e l'Azienda di soggiorno di Courmayeur rimarrà aperta fino al 30 settembre. Ha già ottenuto un grande successo di pubblico.

Seguendo il filo storico le immagini sono raggruppate in modo da evidenziare i vari settori in cui la Scuola ha le sue funzioni istituzionali e precisamente: attività alpinistiche, sci, reparti in alta montagna, soccorso alle popolazioni in caso di calamità naturali.

Courmayeur. La caserma «Perenni», sede del Centro Sportivo Esercito della Scuola Militare Alpina

Per ciò che riguarda lo sci si pone l'accento sull'aspetto agonistico. Le istantanee, dalle prime in bianco e nero alle più recenti a colori, compongono un originale e interessante album dell'evoluzione dello stile e dei materiali alpinistici nei confronti dei quali la Scuola ha sempre svolto attività di ricerca, di collaudo e di sperimentazione. Di notevole interesse anche la parte alpinistica.

Il tenente colonnello Antonio Vizzi, che ha curato l'allestimento della mostra, dice: «*Quest'anno una équipe d'alta quota, selezionata fra gli allievi di Courmayeur, ha portato a termine una serie di ascensioni di grande prestigio, con l'intento di sottolineare idealmente l'opera e lo spirito della Scuola volti da sempre alla montagna*».

Fulcro delle attività sportive e agonistiche è la caserma Perenni di Courmayeur che ospita giovani, 22 dei quali inglobati nelle varie squadre della Fisi.

Il maggiore Romano Blua direttore del Centro sportivo esercito, sezione sci, segue con entusiasmo e competenza quelli che chiama «i suoi ragazzi». Dice: «*I giovani che fanno parte del plotone speciale atleti sono tutti elementi validi e preparati. Gli allenamenti sono intensi e continui, tali da permettere a tutti di affrontare le gare*».

Dal punto di vista attrezzatura tecnica e sanitaria la caserma di Courmayeur è certamente all'avanguardia: palestre, saune, video registratori, proiettori e qualsiasi tipo di materiale sportivo possa servire a perfezionare l'allenamento è a disposizione degli allievi che usufruiscono anche di assistenza medica continua e di un centro attrezzato di fisioterapia.

m. r.

Pagnozzi campione italiano

AOSTA — Vincendo la cronoscalata di Camerino il pilota Pagnozzi, che difende i colori del club Augusta Pretoria, si è riconfermato in sella alla Laverda campione italiano di corsa in montagna nella categoria Tt2 per il .

Pagnozzi ha confermato di essere ormai imbattibile in questa specialità imponendosi nella di velocità in salita Chivasso - Castagneto , una competizione giunta quest'anno alla 10ª edizione.

Stefano Pagnozzi ha percorso i 3 chilometri e 600 metri tracciato tempo di 2'12"1 media 94,065.

(r. g.)

Successi degli atleti in divisa

Bilancio positivo Centro sportivo esercito nello sci - La promessa chiama Pramotton

COURMAYEUR — Il Centro sportivo esercito di Courmayeur nella stagione 1983-84 ha partecipato a gare, di sci alpino e nordico, free-style, sci alpinismo e competizioni militari. Il bilancio è sufficientemente positivo. I primi posti sono stati , i secondi 34, i terzi 35; inoltre volte i portacolori del sodalizio si sono piazzati tra il quarto e il decimo posto.

Nella Coppa del mondo di sci il migliore è stato Roberto Grigis, sesto speciale di Courmayeur (vinto da Stenmark) e ottavo quello di Parpan. In Coppa Europa l'unico piazzamento (undicesimo posto) è di Marco Tonazzi, a Tarvisio.

In gare internazionali Fis doppio successo di Richard Pramotton a Salice d'Ulzio e vittoria del Grigis a Trondheim. In campo nazionale i risultati sono più prezzabili.

A Santa Caterina Valfurva grande è stato il redivivo Mauro Cornaz che ha conquistato il titolo italiano della libera, mentre Grigis, nello speciale, ha dovuto accontentarsi della medaglia d'argento. Il valdostano Pramotton ha ottenuto invece il bronzo nel gigante, specialità che la giovane promessa predilige. La serie di successi in Coppa Italia (cinque) ha infine regalato a Edmond Jayeusaz la convocazione in nazionale.

I fondisti Leo Vidi, Walter Jordaney e Gianluigi Carrara

Nello sci nordico le affermazioni sono state di Gianfranco Polvara che ha vinto la per 10 chilometri internazionale in Valsassina e è arrivato secondo nella staffetta a Brusson. Al campionato italiano di Schilpario ha strappato un terzo posto nella chilometri.

Per Albarello è stato l'anno della delusione olimpica e l'esclusione da Sarajevo lo ha condizionato psicologicamente per il resto della stagione: secondo nella internazionale di Valsassina ha poi conquistato la medaglia di bronzo nella 15 chilometri valida per il campionato italiano.

Nel biathlon le maggiori soddisfazioni sono venute dall'olimpionico Andreas Zingerle, quinto a Sarajevo nella staffetta e per 7,5 chilometri e nella 20 chilometri. Tre italiani sono approdati a Courmayeur grazie a Roberto Marchesi (15 km junior), Pier Alberto Carrara (10 km junior) e Werner Klem senior). Questi ultimi due, assieme a Zingerle, sono anche vice campioni nazionali di staffetta tre per 7,5 chilometri.

Nel nazionale le prove di fondo e di sci alpinismo sono state dominate dagli valdostani dell'Esercito Vidi, Gal, Polvara, Brocard, Demela e Chentre. Vidi e Gian Luigi Carrara fratello di Pier Alberto) si sono inoltre laureati campioni italiani di sci alpinismo vincendo in prova unica a Rhêmes Notre Dame.

Capitolo finale al free-style, disciplina agli inizi. Il sportivo ha tuttavia due medaglie di bronzo ai campionati italiani di Misena con (nel «battuto») e Walt (sulle «gobbe»).

La stagione viene giudicata buona dai tecnici del Centro sportivo soprattutto in considerazione del fatto che, a causa del blocco rafferme al tagli sul bilancio della Difesa, il club ha visto partire atleti del valore di Venturini, Gipponi (campione italiano uscente di gigante), Gerosa e Livio Magoni, fratello della campionessa olimpica Paoletta.

Roberto Gal

Dice il maggiore Romano responsabile tecnico del Cse: «*Siamo andati meglio di quanto prevedevamo e lo attesta il nostro medagliere che è al livello della passata stagione*».

E' mancato Pramotton che qualcuno vede l'erede di Gustav Thoeni, ma che quest'anno ha pagato il salto di qualità e l'inesperienza. Di lui dice Blua: «*Non bisogna aver fretta. Richard è fortissimo e lo stesso responsabile nazionale Messner crede nelle sue qualità. Pramotton sarà uno dei punti di forza della squadra azzurra per tutto il prossimo quadriennio*».

Quest'anno gli allenamenti sono cominciati con un periodo di ossigenazione marina a Chiavari, verso la fine di luglio gli atleti tornati in Valle . La squadra di fondo e biathlon è affidata a Alessandro Durand, l'allenatore per il tiro è Walter Jordaney, il preparatore Paolo Cimini. Quella di discesa è diretta dall'ex nazionale Oscar Sandrini che si avvale della collaborazione di Livio Miglìorini.

d. or.

Il Pont Donnas rinnovato promette gioco e vittorie

AOSTA — Il Pont Donnas, che sta partecipando al torneo di calcio di Pavone, si affida soprattutto ai giovani per risalire verso quelle posizioni di prestigio che i rossoblù occupavano non molto tempo fa.

Matteo Soster, presidente del sodalizio dice: «*L'Under 18 nel giro di pochi anni dovrebbe consentirci di allestire una squadra competitiva senza dover per questo ricorrere al "mercato" le cui cifre sono sempre più esagerate. La nostra Under è composta da molti ragazzi che hanno vinto lo anno il titolo regionale tra gli allievi e alcuni giocatori ritengo già esordire quest'anno in prima squadra*».

Dopo aver attraversato un periodo difficile il Pont Donnas può quindi tornare ai . Risponde Soster: «*Non voglio fare il profeta, né cedere all'ottimismo, ma le parole della nostra ripresa agonistica ci vengono proprio dal settore giovanile che ho operato con molta attenzione e serietà e che si appresta a dare il concreto apporto alla prima squadra*».

In panchina siederà Luciano Mordenti, giocatore e tecnico fino allo scorso anno del Borgofranco. Ci sono ragioni particolari che hanno determinato il arrivo, al posto di Tombesi? Dice ancora il presidente: «*No. Il risultato ottenuto l'anno in campionato (terzo posto Issogne e Anpi Elter) ci aveva soddisfatto. Ritengo però che Mordenti sia un tecnico in grado di dare una carica maggiore alla squadra per ottenere risultati importanti*».

Sul fronte degli arrivi vi è da segnalare quello del portiere Loris Masiero (Challand) e della punta Cosimo Bognani (Settetorri), mentre sono usciti dalla rosa i fratelli Pernice, e il difensore Trenta.

c. g.

Equipaggi aostani primi nei carretti

AOSTA — Gli equipaggi valdostani dei «carretti» hanno ottenuto ottimi risultati nella svoltasi a San Colombano al Lambro, in provincia di Milano.

La competizione, che si svolge da cinque anni, è diventata una classica di fine stagione e vi confluiscono specialisti da tutte le regioni italiane. Domenica scorsa i partecipanti sono stati più di duecento.

Finora, nella gara di San Colombano, si sempre imposti equipaggi di Forlì. Quest'anno i valdostani hanno sovvertito il pronostico che non li dava favoriti e interrotto la tradizione. Belley-Badarello infatti hanno vinto categoria «carioli» dove hanno ottenuto buoni piazzamenti anche Liberali-Berdelli, giunti , e Trucco-Dufour al posto. Primo posto di un equipaggio rossonero anche categoria femminile «carioli», dove hanno Scarpante-Machet.

Sono state rese note le classifiche ufficili del campionato italiano «carretti». I hanno ottenuto risultati di rilievo nella categoria maschile «carioli» con Trucco-Dufour giunti terzi e Belley-Badarello classificatisi sesti.

L'equipaggio Festi-Zilio è nei primi dieci nella categoria «bob-car». E'un risultato di prestigio perché è il primo anno che in Valle si corre in questa specialità.

b. bas.

Eletto presidente del club aostano Luciano Berti

Hockey, la pozzanghera nell'album dei ricordi

Il primo campo vicino alle prigioni della città - Successi agonistici

Aosta. Una delle prime foto dell'Hockey Club Aostano (il primo accosciato a sinistra è Luciano Berti)

AOSTA — Luciano Berti, 28 anni all'hockey su ghiaccio, è stato eletto presidente dell'Hockey club Aosta in sostituzione di Bruno Raviola, la cui carica era incompatibile con la nomina a membro del Consiglio federale. Raviola è stato nominato presidente onorario mentre alla vicepresidenza è stato chiamato Sergio Ramella.

E' stato un avvicendamento «tranquillo», senza alcuna scossa dirigenziale, che ha permesso di far salire alla presidenza uno dei «fondatori» della società aostana che nella storia dell'hockey su ghiaccio è conosciuta come la «pozzanghera».

Fu proprio su di una piccola superficie ghiacciata, all'ombra della Torre del di Aosta, che i primi pionieri dell'hockey aostano fecero scorrere le loro ruvide mazze.

Ricorda il neopresidente Berti: «*I primi rudimenti tecnici ci vennero dati dal famoso Minuzzo, fondatore dell'Hockey club Cervino, che una o trovarci sul nostro campo di gara, a fianco prigioni. Dopo fatto una partite a e a Cervinia decidemmo di fondare una società per svolgere un'attività regolare*».

Dice ancora Berti: «*Oggi il patrimonio dell'Hockey club Aosta è notevole: piazzamenti, vittorie e convocazioni nelle nazionali hanno accresciuto il nostro prestigio, anche le nostre responsabilità*».

Con la a punto, ormai prossima, della nuova struttura dello stadio coperto l'Hockey club Aosta continua ad essere il preciso punto di riferimento di tutta l'attività hockeistica valdostana.

Luciano Berti è stato anche il primo presidente delle Frecce Rossonere, il sodalizio che specie in queste ultime stagioni ha acquisito in Italia e all'estero un grande credito sportivo.

- Il Comitato valdostano degli sport del ghiaccio, riunitosi venerdì sera in rappresentanza di tutte e dieci le società che in Valle svolgono attività agonistica nel settore, ha eletto per acclamazione Franco Cintori quale vo presidente.

Franco Cintori è stato per molti anni dirigente dell'Hockey Aosta ed è uno dei più fattivi tecnici dell'hockey giovanile valdostano.

c. g.

A malincuore il St-Vincent ha ceduto la punta

Un sofferto «divorzio» tra Lavevaz e il Maros

L'attaccante giocherà nel Fenis-Nus - Erano molte le squadre interessate

FENIS — Ezio Lavevaz, 20 anni, estroso e caparbio attaccante del Maros St. Vincent lascia la squadra di Santoro e ritorna nelle file del Fenis-Nus.

Il direttore sportivo dei termali Silvano Russo : «*E' stata una decisione molto difficile, sofferta. Lavevaz è un giocatore di valore, di cui non è facile privarsi e certamente avrebbe avuto durante la stagione la possibilità di dare il apporto al Maros. Non se l'è sentito di soffrire, magari in panchina, e qui la richiesta di essere lasciato libero*».

Da alcune settimane Lavevaz giocava «in amichevole» con il Fenis-Nus e questo lasciava intuire abbastanza facilmente quale sarebbe stata la destinazione del giocatore in il divorzio dal Maros anche se altre società, tra cui l'Issogne, erano da tempo interessate all'attaccante termale.

Silvano Bollani, vicepresidente del Fenis-Nus : «*L'arrivo di Lavevaz è molto importante per la nostra squadra e per l'economia di tutto il nostro gioco. Aumenta in modo sensibile il nostro potenziale offensivo. Il Fenis-Nus può così proporsi come una delle squadre più temibili del girone B della Prima categoria*».

Proprio in questi giorni il Fenis-Nus ha inoltre perfezionato l'arrivo di Silvano Caria, attaccante sardo, di cui si dice un gran bene soprattutto nel gioco .

Continua Bollani: «*Presenteremo questi giocatori in maniera ufficiale ai tifosi martedì prossimo, in occasione dell'inaugurazione dello stadio di Fenis. Martedì sera infatti, alle 20,30 ci sarà l'incontro tra il Fenis-Nus e la squadra Primavera del Torino, che mi auguro possa richiamare sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni anche perché un simpatico per ringraziare l'amministrazione comunale che è stata così vicina ai problemi connessi con la costruzione del campo di calcio*».

Tra gli amministratori che si impegnati in questi anni per la realizzazione del progetto la società di calcio ricorda l'opera dell'assessore allo sport Mariolino Ferrat la cui spinta è stata a tratti decisiva per il completamento dei lavori.

c. g.

Martigny al 1° posto

— La l'Icea costruzioni, composta da Giuseppe Teppex, Ezio Pallais, Silvio Ferrati, Walter Jordaney, Giuseppe Bevinazzo e Renzo Aguettaz (capitano) ha vinto a Bagne La (Martigny) la «10 ore di monopattino» coprendo un totale di 301 giri per chilometri 4.800 complessivi. Al secondo posto si è classificata un'altra compagine valdostana, la Bz tende.

Vittoria rossonera anche in campo femminile con Marisa Lanardi, Monica Felappi, Milena Federico, Luisa Giordana, Giuseppina Biano ed Achille Gramolato (capitano) totale giri per km 112. Il giro più veloce è stato di Giuseppe Teppex: 1'15"5 sugli 900 metri del tracciato.

c. g.

Il torneo di tennis Valdigne

COURMAYEUR — Si è concluso sui campi in erba sintetica del complesso sportivo della Patinoire di Courmayeur il secondo torneo della Valdigne, riservato alle categorie giovanili.

Buon successo di pubblico e di partecipanti, dei quali si sono cimentati nel loro primo impegno agonistico al termine del corso tenuto dal maestro Pelottieri, coadiuvato preparatrice atletica.

Nel singolare maschile Under 16 ha vinto Morise di St. Vincent, che ha battuto per 6-2, 6-4 il concittadino Pol.

Tra gli Under 14 il giovane va ha 6-1, 6-0 l'alessandrino Traversa ed infine nella categoria degli Under 12 Selva ha sconfitto Granero, entrambi di , con un doppio 6-3.

Al terzo posto il Giachino e quarto Morise.

Anche ha perso punti vuole vincere il «111 minuti» del Novarese

Al rally Bettanin non può difendere il titolo di «campione piemontese»

AOSTA — Roberto Bettanin, campione piemontese di rally lo scorso anno in Gruppo A, non difendere il suo titolo in questa stagione dopo la sfortunata del Rally d'Alba in cui è stato costretto al ritiro.

Dice Bettanin: «*Dopo la bella vittoria nel Valli Vesimesi (5° assoluto e primo del gruppo A) ci tenevo a disputare una bella prova anche ad Alba, purtroppo nella seconda prova speciale ho tranciato di netto un cerchione e si è aperto il bullone della pinza. I freni olio non potevo più frenare e perciò ho dovuto abbandonare*».

Accasato con la Meli Corse di Torino, Roberto Bettanin sta preparando per questo fine settimana il rally «111 minuti» che si corre in provincia di Novara, una gara di coefficiente 3, per la Coppa Italia specialità.

Dice il pilota aostano: «*Sarò sempre in gara con la navigatrice Marina Lungo mentre preparatore della vettura è Graziano Burzio che sta facendo un ottimo lavoro sulla Manta Opel Gte. Se non sarò ancora troppo sfortunato punto senz'altro alla vittoria nel Gruppo A*».

Non invece in Francesco Barbero la cui è giunta in ritardo agli organizzatori Barbero, che conduce con il fratello una concessionaria a Aosta è salito agli onori cronaca nei mesi scorsi per essersi laureato quale miglior pilota italiano al termine della scuola di rally che l'Opel aveva organizzato, come ogni anno, in Puglia.

Anche Barbero, la cui vettura è messa a punto da Pier Riccardo Alberti, si era dovuto ritirare ad Alba nel quinta prova speciale, ma la sua «guida» aveva già incontrato i favori del pubblico.

Propositi di riscossa hanno manifestato anche Flavio Daviaod ed Aimo Baccini in maniera irrimediabile al trovavano al comando del gruppo A. Per l'occasione arriverà con le prossime gare: il «111 minuti» e la «Coppa Liburna», manifestazione internazionale.

c. g.

Sovraffollamento, cambio d'insegnanti, corsa alla pensione

Si apre il nuovo anno scolastico con tanti problemi nel Cuneese

Proteste a Limone, [illegible] un'assemblea a Ceva - Troppi iscritti a M[illegible] e Alba

CUNEO — A Limone Piemonte, nella scuola elementare, l'anno [illegible] incomincia [illegible] mattina con una protesta. I genitori della classe III si oppongono allo spostamento dell'insegnante e hanno deciso, oggi, di impedire l'ingresso nell'aula dei [illegible] figli. Minacciano: «*La protesta continuerà fino a quando non sarà esaudita la nostra richiesta. Non chiediamo la [illegible]: [illegible] chiediamo soltanto [illegible] l'insegnante rimanga, che continui la sua opera*».

A Ceva, invece, il problema è il sovraffollamento: «*Nella media* — riferisce Bruno Viel, del settore scuola della Cgil — *ci sono alcune classi con oltre 30 alunni*». Una situazione simile a Boves, Morozzo, Moretta. Cuneo: [illegible] alunni sono tanti, le sezioni si ingrossano.

Comincia questa mattina, alle 8,30, l'attività scolastica, ed anche nella Granda si si [illegible] con vecchi e nuovi problemi. Aprono, ufficialmente, [illegible] scuole elementari, medie, quelle di secondo grado, dai licei agli istituti tecnici, dalle professionali [illegible] magistrali. Un esercito di alunni che nelle elementari, anno dopo anno, si rimpicciolisce.

Lo [illegible] la [illegible] cuneese [illegible] primo grado avevo [illegible] un migliaio di studenti, [illegible] conseguente soppressione [illegible] una cinquantina di posti classe nelle elementari e [illegible] due nelle medie. Quest'anno, anche se in Provveditorato non [illegible] hanno cifre ufficiali, il numero [illegible] alunni che frequentano le elementari nella Granda dovrà scendere. [illegible] previsione del [illegible] scolastico provinciale, di quasi [illegible]. E [illegible] effetti, concreti, sono la soppressione di una sessantina di posti nelle elementari.

Aumenta invece l'affluenza nelle scuole [illegible] secondo grado: [illegible] istituti, soprattutto professionali, si è pensato addirittura [illegible] bloccare le iscrizioni. Dichiara Bruno Viel: «*In effetti il problema maggiore, per quanto riguarda le scuole [illegible] secondo grado, è il sovraffollamento. In molte medie e in tanti istituti professionali si rischia di avere classi con 30, addirittura 32 alunni. E' davvero troppo, soprattutto per poter garantire una buona preparazione degli allievi*».

E cita i [illegible] dell'Itis di Mondovì, dell'Istituto professionale per il commercio di Alba, dove il numero degli iscritti è davvero alto. Annuncia: «*Questa mattina, proprio sull'argomento del sovraffollamento, terremo un'assemblea sindacale* a Ceva, dove la situazione della media locale può essere emblematica di una situazione abbastanza diffusa».

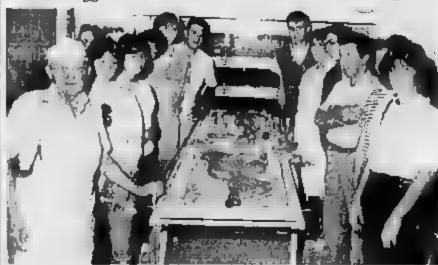
Se [illegible] scuola [illegible] secondo grado ha problemi di crescita, quella di primo grado ha grossi problemi di diminuzione. Precisa Franco Rubatin, segretario provinciale [illegible] Snals, il sindacato autonomo degli insegnanti: «*La diminuzione dei bimbi, [illegible] elementari, è costante: non per niente è stata decisa un'ulteriore soppressione di posti, salvando, però, la chiusura definitiva di molte scuole*».

[illegible] fronte della scuola elementare (ma non solo in [illegible]) c'è poi la corsa al prepensionamento degli insegnanti. Conferma Rubatin: «*Le notizie giornalistiche della riforma del sistema pensionistico hanno spinto molti insegnanti ad un pensionamento anticipato. Per le elementari, ad esempio, le domande [illegible] state [illegible] tutta la provincia 112, il [illegible] per cento in più [illegible] scorso anno. Un segnale evidente che l'effetto della proposta del governo di cambiare il sistema delle pensioni si è fatto sentire anche da noi*».

L'inizio dell'anno scolastico coincide con l'aumento delle spese per le famiglie: al caro libri (e a quello precedente delle lezioni private) [illegible] da aggiungere quello dei quaderni, dei tradizionali grembiulini, del materiale di cancelleria. Quest'anno mandare un figlio alle elementari, dicono i genitori, [illegible] un venti [illegible] cento in più. Aumenti [illegible] maggiori le spese per le scuole di secondo grado dove, ad esempio, i libri di testo [illegible]ano complessivamente dalle 150 [illegible] 250 mila lire.

Luigi Sugliano

E da Alba partono per gli Stati Uniti

Gemellaggio [illegible] scuola [illegible] Medford, nell'Oregon

Gli studenti albesi con le torte di nocciola preparate dalla panetteria Giacosa (Telefoto)

ALBA — Per 15 studenti delle ultime [illegible] del [illegible] scientifico la scuola non si inizia ad Alba, ma a Medford, nell'Oregon (Stati Uniti), la città gemella del capoluogo delle Langhe. Il ministero della Pubblica Istruzione ha, eccezionalmente, [illegible] ritenuto uno [illegible] culturale fra il liceo scientifico albese e la Mid High School di [illegible].

I 15 ragazzi sono partiti, accompagnati dal professore di inglese Pier Mario Mignone, alla volta di Medford dove frequenteranno regolarmente, fino al 30 settembre, le lezioni nella scuola superiore americana. La preside del liceo scientifico, professoressa Maddalena Dutto Barberoro, ed il prof. Mignone hanno sottolineato l'importanza della iniziativa che contribuirà all'accrescimento culturale e al perfezionamento della lingua.

[illegible] studenti [illegible] hanno portato a Medford un curioso dono: tre originali torte di nocciole delle Langhe con la forma di America, Italia e Alba, offerte dal maestro panettiere «Gigetto» (Gigi Giacosa). Sono state confezionate con 80 uova, 5 kg. di farina, zucchero, nocciole e burro.

L'America, l'Italia e Alba, nella curiosa edizione, saranno «mangiate» a scuola in compagnia degli studenti americani. Gli [illegible] capiti nelle [illegible] di Medford. Gli studenti che partecipano all'iniziativa sono Danilo Rapalino, Paola Bu[illegible] Nervo, [illegible] Francesca Frassinetti, Pierluigi Baracco, Alberto Brignolo, Monica Bocila, Maurizio Giacosa, Nello Parisi, Damiano Gansoldo, Serena Prandi, Piermichele Conte, Cesare [illegible]rello, Irena Feano.

Gli studenti americani verranno poi ad [illegible] nel [illegible] di marzo '85 per una esperienza analoga.

I liceali albesi sono partiti con molto entusiasmo. «*Sarà una esperienza che non dimenticheremo tanto facilmente e che speriamo sia utile e piacevole*», hanno detto alla partenza. Anche il prof. Mignone ha ribadito: «*Esperienze di questo genere sono sicuramente molto valide e sarebbe auspicabile che fossero più frequenti*».

L'iniziativa si è resa possibile grazie alla collaborazione tra direzione scolastica, consiglio [illegible] istituto, amministrazione comunale e con la mediazione [illegible] comitato Alba-Medford. Le due città sono unite in gemellaggio dal maggio del 1960 e da allora [illegible] sono concretizzati numerosi scambi. «*E' la prima volta però che avviene uno scambio di questo tipo con una regolare frequenza alla scuola superiore americana, equivalente al nostro liceo*» ha commentato Pina Chiarle Toppino, [illegible] comitato di gemellaggio.

g. f.

Il preoccupante «caso» cuneese

Difesa civile è tutto fermo

[illegible] 10 giovani hanno risposto all'appello

M[illegible] — «*Sono solo dieci i giovani della provincia di Cuneo che hanno dichiarato la propria disponibilità a far parte di squadre volontarie permanenti per la protezione civile. E' ovvio che il piano predisposto dalla prefettura due anni fa per interventi in caso di calamità non sia ancora decollato*». Questo [illegible] dati più preoccupanti emersi dal dibattito sulla «Protezione civile in provincia [illegible] di Cuneo», organizzato [illegible] Rossa.

Le relazioni principali [illegible] state di un funzionario del ministero per la Protezione Civile, Antonio Barone, del viceprefetto della «Granda», Romano Fusco, e del responsabile nazionale dei volontari del soccorso per la pro[illegible] civile, Pino Amato. Il presidente della Croce Rossa di Mondovì, Claudio Angeleri, ha aperto i lavori ricordando «*che tra i compiti della Croce Rossa c'è il soccorso per popolazioni disastrate. Sappiamo che in provincia sono stati individuati dei centri capofila in caso di calamità naturale, ma nessuno ci ha ancora spiegato come concretamente dovremmo agire, a chi dovremmo fare riferimento*».

Un problema [illegible] sollevato anche dai volontari del Soccorso alpino, dai vigili del fuoco, dai gruppi speleologici che in diversi interventi hanno domandato precise indicazioni al funzionario del ministero. Antonio Barone ha risposto: «*E' indispensabile essere preparati, pronti ad intervenire sul proprio territorio in caso di disastro, di calamità. Quegli enti, quelle associazioni come Cai, Croce Rossa, Vigili del fuoco e lo stesso Esercito [illegible] parte fondamentale del servizio di protezione civile. Purtroppo, prima che possano intervenire in [illegible] colpite [illegible] trascorrono sempre sei, otto ore. In questo lasso di tempo devono entrare in funzione le squadre di volontari [illegible] di quella frazione, di quella vallata o città [illegible] questo le prefetture hanno ricevuto l'incarico di raccogliere [illegible] volontari che dovranno [illegible] addestrati per la protezione civile. Devono essere i singoli comuni, le province, le regioni a mettere a disposizione fondi per questo addestramento prendendoli dalla voce prevista in tutti i bilanci per l'addestramento professionale*».

[illegible] prefettura di Cuneo, accogliendo le indicazioni del ministero [illegible] Protezione [illegible] due anni fa ha elaborato un piano di intervento in caso di calamità che è stato presentato dal viceprefetto [illegible]: «*Il centro di coordinamento della protezione civile è la prefettura, che ha individuato quattro comuni capofila in provincia: Cuneo, Saluzzo, Alba e Mondovì. Purtroppo non siamo riusciti ad organizzare gruppi di volontari specifica[illegible]*».

Gianni Martini

Romero Salgari non ricorda più nulla

[illegible] — «Non [illegible] assolutamente nulla», ripete [illegible] Romero Salgari sul delitto di sabato sera, quando assassinò a coltellate la vicina di casa Lucia Carmina Valsania, di 72 anni, a Monta. Non ricorda più nulla, [illegible] se il fatto [illegible] lo riguardasse. E' confermato che verrà sottoposto quanto prima a perizia psichiatrica.

Il giovane è già stato interrogato nel carcere San Giu[illegible] procuratore della Repubblica, Gregorio Ferrero, alla presenza del suo difensore.

Bra: vittima dell'incidente è un torinese di 59 anni

Attraversa col verde ma è travolto e ucciso

Un camion [illegible] si è fermato al [illegible] - L'autista rintracciato a casa

BRA — Un pedone è stato [illegible] e ucciso al quadrivio viale Madonna dei Fiori-via Ospedale-via Brizio da un camion il cui guidatore era passato con il rosso. Vittima dell'incidente è un torinese di 59 anni, Sergio Mancini, via Servais 176/1, ricoverato da qualche tempo in una casa di cura di Bra.

Con due suoi costanei, pure ospiti della clinica, il Mancini si stava dirigendo verso il piccolo giardino pubblico di via Edoardo Brizio. Dall'angolo con via Ospedale, ha attraversato il viale sulle strisce pedonali; con il verde, hanno testimoniato le persone che hanno assistito all'investimento.

L'autocarro arrivava [illegible] centro della città: il conducente, Giovanni Mulassano, 54 anni, abitante [illegible] Ca' del Bosco 13, non ha neppure accennato a fermarsi al semaforo e dopo aver travolto l'uomo ha proseguito la sua corsa lungo il viale, verso la periferia. Mentre [illegible] testimoni avvertivano il comando della polizia stradale, che si trova a un centinaio di metri dal luogo dell'incidente, altri hanno inseguito il camion. Il Mulassano è stato trovato a casa, in preda a choc.

Nel frattempo il Mancini, che dava ancora deboli segni di vita, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito, a pochi passi dal quadrivio: aveva un grave trauma cranico ed è morto un'ora dopo il ricovero. La disgrazia ha suscitato viva impressione in città, anche perché [illegible] incredibile che un camionista [illegible] forestiero, presumibilmente pratico della strada, abbia potuto ignorare le indicazioni, ben visibili, di un semaforo installato [illegible] fa per rendere più sicuro e rapido l'attraversamento.

g. n.

Scarnafigi Perle d'arte fra i campi

Servizio in altra pagina

Il Cuneese è terreno fertile per la [illegible] afroamericana

A Savigliano «esplode» il jazz

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — *Il Mississippi è lontano: sul Maira non passano i battelli a pale, e tutt'attorno ci [illegible] campi di granturco, e prati, non piantagioni di cotone. Eppure qui il jazz è di casa. Da queste parti, a Mondovì, è nata Francesca Olivieri, cantante di blues come poche ce ne sono, almeno da questo lato dell'Atlantico; ed è di famiglia monregalese anche Tiziana Ghiglioni, oggi considerata una delle più [illegible] jazz singers europee.*

Provincia d'insospettate risorse, dai misteriosi legami [illegible] un'America più sognata che vista, raccontata dagli emigranti che tornano, ascoltata [illegible] dischi, immaginata al cinema, il Cuneese s'è rivelato un terreno fertile per il jazz. [illegible] jazzman è una scelta, [illegible] controcorrente, in tempi di rock e new wave: nelle grandi città, le scuole dove s'impara a suonare la musica di Armstrong ed Ellington vivono un'esistenza grama, con pochi allievi e [illegible] prospettive. [illegible] invece a Savigliano è [illegible] che s'aprissero [illegible] di jazz perché attorno all'iniziativa, nata da un gruppo di musicisti torinesi riuniti [illegible] la sigla «011 Production», s'accendessero entusiasmi e curiosità.

A ottobre ricominceranno le lezioni, ospitate nel Liceo musicale. E' il [illegible] anno di vita della scuola, e già l'inverno scorso gli allievi erano stati [illegible] centinaia: tanti, tantissimi per un centro non grande, e per una musica che soltanto sta riacquistando, faticosamente, [illegible] popolarità perduta sotto l'incalzare del rock e della canzonetta.

Un fenomeno inspiegabile? «Non del tutto — *risponde* Giorgio *Diaferia,* [illegible] anni, batterista [illegible] di *Daniel Humair, con esperienze al fianco di Franco Cerri, Gian[illegible] Basso, Dusko Goycovich e tanti altri, e docente del suo strumento [illegible] scuola di Savigliano* —. Il problema dei corsi di jazz è quasi sempre la [illegible] passione di certi docenti, e l'eccessiva "teoricità" delle lezioni. Forse il motivo [illegible] della scuola di Savigliano è l'entusiasmo con cui gli insegnanti hanno affrontato questa esperienza, e il fatto [illegible] subito offerto agli [illegible] la possibilità di suonare in concerto. Nei giorni scorsi, per esempio, siamo andati al Festival di Alassio, e abbiamo suonato in pubblico. [illegible] gente del calibro di Chick Corea. Sono cose importanti, soprattutto per chi è agli inizi».

L'altra forza di una scuola di jazz è il livello di chi insegna: a Savigliano, oltre a Diaferia, ci sono il trombettista [illegible] «Dino» Bolino, il chitarrista [illegible] Allione, il pianista [illegible] Artiglia, il sassofonista Alfredo Ponissi. Tutti musicisti di valore, apprezzati accompagnatori di artisti americani e jazzmen con esperienze discografiche e concertistiche al di là di ogni sospetto. Sono anche in programma due seminari: uno, di percussioni, con lo statunitense Karl Potter e uno di canto jazz tenuto da Tiziana Ghiglioni. E gli allievi potranno organizzare concerti [illegible] birreria-caffè «Centro», che [illegible] quasi l'«altra faccia» [illegible] scuola, quella più immediata, del confronto diretto con il pubblico. I corsi hanno durata triennale, [illegible] esami di ammissione.

Gabriele Ferraris

Il vento e il freddo ostacolano la crescita dei funghi

Ora nei boschi del Cebano c'è una crisi di «nascite»

C'è crisi di «nascite». Nei boschi della Comunità montana Alta Val Tanaro, [illegible] e Cevetta [illegible] a Ormea, da Montezemolo a Lisio), i porcini sono quasi scomparsi. «*Colpa del vento, colpa del freddo notturno*», dicono alcuni esperti cercatori. E mostrano rassegnati il n[illegible] risultato di una giornata, qualche vecchio fungo trovato nelle zone più impervie.

«*Fino a domenica scorsa* — spiegano in Val Tanaro — *si faceva bottino sulle alture di Garessio e di Ormea. Quindici esemplari a testa (il limite fissato dalla legge regionale n.d.r.) erano questione di poche ore*».

I migliori porcini, il fungo più ambito e richiesto nei ristoranti, si vendono ormai a oltre 20 mila lire il chilo, ma anche i noti negozi del Cebano cominciano ad essere in difficoltà.

«*E' tutta colpa del tempo, ma la situazione potrebbe cambiare dalla prossima settimana*», insistono i cercatori.

La nascita «del freddo» riporterà probabilmente nei boschi tanti appassionati. [illegible] il [illegible] fungo di [illegible] a Ceva ri[illegible] di arrivare troppo tardi. «*Bisogna precisare che la rassegna è fatta di centinaia di specie, e i porcini sono una delle tante. Però abbiamo problemi anche per trovare i selenori e gli altri mangerecci*», dicono i micologi del gruppo «Peyronel».

Abituati ad affrontare quasi ogni anno le incognite del tempo, i cebani non disperano: «*Batteremo altre zone del Cuneese, chiederemo aiuto [illegible] micologi francesi e svizzeri che vengono a [illegible] per la Mostra*». E intanto parlano del «campo sperimentale» sull'ambiente del porcino che il gruppo micologico, con la collaborazione della Comunità montana, cura nella [illegible] Barbiero, [illegible] frazione Pratolungo di Ceva.

«*Studiamo le condizioni ideali per la crescita di questo fungo* — spiega Franco Margaria — *con misurazioni della pressione e dell'umidità atmosferica, della temperatura esterna e sottoterra a 10 e [illegible] centimetri. Riportiamo tutto nei nostri registri, aggiungendo i dati delle precipitazioni e delle condizioni del tempo. Dal prossimo anno irrigheremo il terreno [illegible] le necessità del momento, così da favorire la crescita dei porcini*».

Giuseppe Gromo

(Oggi su Tuttodove un servizio sulla Mostra del fungo di Ceva).

Ceva: stasera giochi in piazza

[illegible] — Per il «Settembre cebano», [illegible] sera sono in [illegible] i «Giochi in piazzetta» per bambini e ragazzi, organizzati [illegible] Pro Loco. L'ingresso in piazza Gandolfi è libero, l'inizio alle 20,30. In premio coppe, medaglie e dolci.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La corsa più pazza d'America, n. 2.
FIAMMA: Breakdance.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Scuola di polizia.

ALBA
CORINO: Arrapaho.
EDEN: riposo.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BORGO [illegible]
MODERNO: [illegible]

BOVES
[illegible]: riposo.

BRA
IMPERO: Breakdance.
POLITEAMA: Conan il distruttore.
VITTORIA: Rebel.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Voglia bagnata.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.

ORMEA
[illegible]: La casa con la scala nel buio.

ROBILANTE
[illegible] Ao-Da.

SALUZZO
CIVICO: Zombi.
SPLENDOR: Continentale.
ITALIA: Bachelor party.

SAVIGLIANO
AURORA: Silkwood.
RITZ: California girls.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino 28.
Alba: Pieve, corso Piave 28.
Bra: Dalmasso, via Mella di Lisio 1.
Ceva: Gallina, via Marenco 61.
Fossano: Abrate, via Roma 97.
Mondovì: Zitta, via Meridiana 6.
Saluzzo: S. Marino, corso Piemonte 8.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 38 - Telefono 67 046.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113, Guardia medica 4411; Carabinieri [illegible]; Vigili del fuoco 3222; Pronto Soccorso 3223, Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777, [illegible] 116

Tre giovani feriti ad Alba

ALBA — Tre giovani sono rimasti feriti in altrettanti incidenti stradali accaduti ad Alba. Lo studente Rino Varaldo, 17 anni, abitante in piazza Cristo Re 2, ha riportato trauma cranico, fratture multiple alla mandibola in uno scontro tra il suo motorino ed un camion, sulla nuova strada che dal ponte sul Tanaro conduce in via Vivaro. E' stato trasferito all'ospedale di Cuneo. La prognosi è di 35 giorni.

Gli altre due feriti in scontri tra autovetture sono Elena Parchica, 28 anni, abitante a Santa Vittoria d'Alba e Teresina Fiori, 19 anni, abitante a Treiso. La prima è ricoverata con una prognosi di 30 giorni per lussazione al femore sinistro e contusioni al viso, la Fiori è stata giudicata guaribile in 10 giorni per trauma toracico ed altre contusioni.

PROSEGUE A SALUZZO LA 46ª MOSTRA-MERCATO NAZIONALE

Saluzzo. Un'immagine della Torre comunale (Telefoto)

I mobili (come gli alloggi) sono diventati più piccoli

Un artigianato in costante evoluzione - Cosa c'è da vedere - Gli orari della rassegna

SALUZZO — Giunta alla quarantaseiesima [illegible] la «Mostra mercato nazionale dell'artigianato artistico [illegible] dell'antiquariato nell'arredamento» (in [illegible] nel palazzo dell'Arte fino a fine mese), si presenta rinnovata e più attenta nel proporre al pubblico [illegible] complessa e articolata realtà produttiva delle oltre trecento botteghe artigiane che qui [illegible]

E' la vetrina, in [illegible], [illegible] [illegible] artigianato in [illegible] evoluzione che si misura con i gusti e le esigenze della società senza rimanere così «legato [illegible] palo», arretrato, con manufatti che, ormai, non [illegible] più confacenti ai bisogni di chi deve «mettere su casa» o rinnovare l'arredamento dell'abitazione o dell'ufficio. Del resto sarebbe veramente inutile, e al di fuori delle logiche di mercato, pro[illegible] grandi mobili, imponenti armadi e massicce credenze che non troverebbero spazio negli alloggi di oggi le cui dimensioni sono certamente [illegible] limitate rispetto [illegible] abitazioni [illegible] qualche [illegible] fa.

[illegible] quindi le botteghe, l'artigianato saluzzese, hanno superato i vecchi schemi per [illegible] manufatti attuali (pur se[illegible] nel rispetto [illegible] una secolare tradizione [illegible] professionalità), questa [illegible]luzione non è [illegible] forse ben compresa dal grande pubblico.

Spiega infatti Germano Coccolino, presidente dell'As[illegible] artigiani cittadini: «*C'è la tendenza a credere che da noi, nelle botteghe e laboratori, il tempo non sia mai passato e quindi [illegible] [illegible]strui[illegible] sempre gli stessi mobili, magari pesanti barocchi inattuali, ripetendo modelli senza alcuna fantasia né capacità creativa. [illegible] realtà non è questo come bene testimonia, del resto, l'attuale edi[illegible] della mostra*».

La rassegna è così veramente una vetrina promozionale in grado di offrire al pubblico [illegible] sintesi [illegible] lavoro svolto [illegible] quest'anno dagli artigiani e dalle ricerche che gli antiquari hanno effettuato per presentare pezzi antichi sempre interessanti e validi nelle loro gallerie. Al primo piano del palazzo dell'Arte la [illegible] presenta il settore «proposte di arredamento» nel quale sono presentati ambienti completi e funzionali per vivere in casa fra manufatti di [illegible] [illegible] e originali. Spiega l'architetto Franco Casartelli, direttore artistico della mostra: «*Realizzare una così articolata e razionale proposta [illegible] richiesto [illegible] sforzo [illegible] indifferente soprattutto da parte degli artigiani che hanno presentato questi arredi. [illegible] risposta del pubblico, [illegible] visitatori, è più che favorevole poiché qui [illegible] ha la sintesi di quanto possano offrire le botteghe nel campo dell'arredamento*».

La [illegible] d'arte Amleto Bertoni, il Consorzio artigianato saluzzese e le ditte Renzo Pasero, Fratelli Rosso, Domenico Bessone, Fratelli Coccolino, Centro del rustico e Mo[illegible] propongono in questo settore salotti, tavernette, studi, camere da letto, pareti in legno e «boiserie» spazian[illegible] [illegible] un'articolata gamma [illegible] stili che vanno dal '600 al rustico. Il piano terreno del palazzo dell'Arte è stato invece interamente [illegible] all'antiquariato: qui troviamo anche la significativa presenza dell'Istituto statale d'arte cittadino con una serie di progetti e studi grafici degli stu[illegible].

Sempre l'Istituto d'arte ha curato l'ingresso della mostra (ideato dall'architetto Gianni Arnaudo, insegnante [illegible] scuola e [illegible] preside Bruno Polveri) che è una piacevole sorpresa: un colonnato rosa, tra moquettes e tappezzerie, con specchi e statue che offrono al [illegible]tatore un biglietto da visita certamente accattivante.

In questo settore che presenta manufatti e preziosi di sicuro prestigio (dai [illegible] alle sculture, tappeti orientali, gioielli creati artigianalmente, preziosi, quadri, armi antiche, stam[illegible]...) sono presenti le gallerie di Franco Bellino, Ghalibaf, Fratelli Ansaldi, Michele Capellotti, Archivolto ambiente, Capuani, Bruno Collovati, L'Art. [illegible] Bonavia, Aurelio Ferrero, Giovanni Peirone, Giuliano Costa e Franco Brancaccio. Al secondo e terzo piano sono quindi proposti i manufatti in legno [illegible] [illegible] ferro battuto degli artigiani ed i mobili antichi restaurati con sapienti interventi che ne mettono in risalto i pregi e la «storia». Comò, specchiere, armadi, tavoli, letti in ferro, librerie, cancellate... sono ordinati nelle ambientazioni di Rosso, Pan[illegible], Cosmar, Bove, Allemandi, Costa, Bessone, Mauro, Marinetti, Varolotti, Bosio, Fratelli Quaglia, Fratelli Allemandi, Beltrando e Cossotti, Ghibaudo, Dutto, Foglio, Bianchi, Corrado, Ribero, Gili e Luciano.

Una rassegna davvero completa, dunque, e che ha già registrato il favore del pubblico in queste due prime settimane di apertura nel «palazzo dell'Arte». In [illegible] sono sta[illegible] nuovamente intensificate e controllate tutte le misure per la prevenzione di incendi e incidenti, dalla ignifugazione dei tessuti, alle porte compifiamma, alle luci d'emergenza e così via.

La rassegna, che proseguirà fino a domenica 30 settembre, è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20, il sabato dalle ore 10 alle 12,30 e [illegible] 15 alle 23, [illegible] domenica dalle ore 10 [illegible] 12,30 e dalle 15 alle 20.

Alberto [illegible]

Da stasera il festival internazionale con gruppi da tutta l'Europa

Saluzzo, nelle belle e antiche chiese cinque concerti di musica classica

SALUZZO — Inizia questa sera l'undicesima edizione del «*Festival musicale inter*[illegible] *di Saluzzo*» che quest'anno propone cinque concerti in due belle chiese del centro storico, San Giovanni e San Bernardino.

Proprio nella quattrocente[illegible] [illegible] Bernardino si apre il festival con [illegible] concerto di musica polifonica vocale del Rinascimento [illegible] l'Ensemble «Josquin des Prés», proveniente dalla Svizzera e formato da [illegible] voci. In programma brani di Morton, Dufay, Des Prez e due canti [illegible]ciani di autori anonimi.

Sabato prossimo, ancora nella francescana San Bernardino, sarà di scena l'Ensemble «Ars Musica» che proporrà [illegible] [illegible] sul tema «Il Seicento vocale e strumentale». Il [illegible] riunisce musicisti appartenenti all'orchestra sinfonica della Rai di Torino: Renata Colombatto (mezzosoprano), Luigi Talamo (viola), Mauro Pappagallo (organo), Jeff Silberschlag (prima tromba), Pieralberto Mangoli (seconda tromba), Floriano Rosini (prima tromba) e Paul Eschus (secondo trombone). Saranno eseguiti brani [illegible] Panchiori, Bruna, [illegible]la, Couperin, [illegible] Schmidt e Frescobaldi.

Il terzo concerto in programma si terrà sabato 22 settembre [illegible] il trio «Prazskych Filharmoniku», i filarmonici [illegible] Praga, sul tema: «Il Seicento strumentale: le sonate». Gli autori delle musiche scelte per questo appuntamento sono Bach, Benda, Carl, Corelli, Loeillet e Haendel.

[illegible] ultimi due concerti, previsti per lunedì 24 e mar[illegible] 25 settembre, avranno come scenario la trecentesca San Giovanni e il suo altare barocco. Di scena sarà per primo l'Ensemble 415 di Ginevra che, con i suoi cinque orchestrali, proporrà «Le follie» tratte dal repertorio classico di Corelli, Marais, Bach e Vivaldi. A chiudere il programma del «Festival musicale internazionale» sarà ancora l'Ensemble 415 (che [illegible]ri[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piccolo diapason usato nel Settecento) allargato però ad altri solisti: i clavicembalisti [illegible]ristiana Jaccottet, Dorota Cybulska, Giorgio Tabacco ed Ubaldo Rosso, flauto traverso.

Il tema [illegible] quest'ultima serata [illegible] infatti dedicato a «I concerti» per clavicembalo di J. S. Bach. Ogni anno il festival ha proposto una tematica diversa nell'ambito della produzione [illegible] che va dal Medioevo all'età barocca: quest'edizione vuole invece approfondire alcuni aspetti proposti in precedenza così [illegible] educare maggiormente [illegible] pubblico all'ascolto di questa musica colta. Spiega infatti il maestro Giovanni T[illegible]lli che [illegible] [illegible]ni cura la direzione artistica della manifestazione: «Il fatto che abbiamo superato il primo [illegible] di attività ci stimola a rivedere quanto abbiamo fatto sin qui così da andare [illegible] [illegible] nei programmi proposti in precedenza: dalla musica polifonica [illegible] canto gregoriano, alla m[illegible]a strumentale». E proprio alla musica strumentale sono dedicati quattro concerti: «Da Gerolamo Fre[illegible], [illegible] vero genio che ha precorso gli stranieri, ad Arcangelo Corelli, esponente di primo piano della [illegible] scuola violinistica per arrivare sino a Bach e Haendel che hanno avuto il merito di contribuire al consolidamento [illegible]'arte musicale in Germania». Ma il programma del settembre saluzzese, al cui interno si svolge appunto il Festival musicale internazionale, propone altri appuntamenti con la musica classica. Venerdì scorso, infatti, c'è stato un interessante concerto del complesso orchestrale «Bruni», diretto dal maestro Giovanni [illegible]a, nella caserma Mario [illegible] [illegible] [illegible] di artiglieria alpina Aosta [illegible] che già [illegible] scorso anno aveva avuto un grande successo.

Quindi toccherà alla «[illegible]gione lirica» che, fra il 28 settembre ed il 15 ottobre, [illegible] terà in scena al teatro Politeama civico tre opere: «Crispino e la comare» dei fratelli Ricci, «Norma» di Vincenzo Bellini e «Lucia di Lammermoor» [illegible] Gaetano Donizetti.

a. ge.

La Mostra di Saluzzo (nel palazzo dell'Arte) rimarrà aperta fino al 30 settembre (Telefoto)

SABATO E DOMENICA LA MOSTRA NAZIONALE DELL'ELICICOLTURA

La lumaca ■ protagonista assoluta a Cherasco, sede dell'Associazione nazionale elicicoltori

Cherasco festeggia la regina Chiocciola

Accanto all'aspetto scientifico, gastronomia e folclore

NOSTRO SERVIZIO

■ — ■ non ■ già una casetta, la chiocciola cercherebbe certamente alloggio ■ Cherasco: la passione di questa gente per il mondo delle lumache ha fatto della cittadina ■ la sede dell'Associazione nazionale elicicoltori, ■ d'iscritti in tutta Italia.

La Mostra che ■ apre sabato è l'appuntamento più importante dell'anno e ■ sodalizio ■ presieduto ■ Giovanni Avagnina ha fatto le cose per bene, privilegiando ■ aspetti tecnici e scientifici senza dimenticare la gastronomia e il folclore, «■ di consumo per la grande massa dei visitatori.

«In due giorni ■ dibattito affronteremo insieme ai nostri ■ tutti i problemi dell'elicicoltura, un'attività che ha conosciuto ■ notevoli sviluppi», dice Avagnina. Nella penisola 30 ■ di metri quadri di terreno sono destinati alle lumache, ■ 3 mila allevamenti diffusi soprattutto ■ Piemonte, Lazio, Toscana e Abruzzo. Negli ultimi anni l'Italia ha rafforzato le posizioni, anche se ■ concorrenza estera rimane ■ agguerrita.

L'Associazione ha dovuto lottare ■ le importazioni di «polpa» di lumaca dalle ■ nazionalista, ■ la ■ ne di lumaca Helix proveniente da Albania, Turchia e Grecia ha riproposto ■ problema.

«L'allevamento delle lumache, dopo alterne vicende, ha imboccato la strada professionale, ed ■ stato così riconosciuto ufficialmente fra le attività agricole ■ economiche», prosegue il presidente. Attualmente si sta imponendo la specie Helix Aspersa, dall'aspetto più rustico, adatta a vivere in cattività e con una crescita più rapida. La Pomatia, con la conchiglia più grande, è però ancora la preferita dall'industria conserviera, oltre ad essere leader ■ mercato delle "opercolate".

La rassegna — terza edizione nazionale — comincia sabato in piazza Vittorio Emanuele con l'esposizione di attrezzature, alimenti, recinti, e l'apertura del mercato delle chiocciole; alle 10 (teatro Savio) ■ tiene ■ incontro tecnico dedicato ■ neo-elicicoltori. Nel pomeriggio, assemblea annuale dell'Associazione ed ■ ■ nuovo Consiglio nazionale; alle 21, in piazza, spettacolo musicale della Jazz band di Ceva, ■ distribuzione ■ frittata ■ lumache e vino.

Domenica, in via Vittorio Emanuele, ■ svolgerà la mostra-mercato delle chiocciole (Helix ■, Aspersa, Lactorum), con contrattazioni all'ingrosso e al minuto e premiazione dei produttori: ■ 10 (teatro Savio) Convegno n■ aperto ad allevatori, tecnici, studiosi e operatori commerciali, ■ 15, in piazza del Municipio, ■ ■ uno spettacolo folcloristico e degustazione di piatti tipici in abbinamento con vini delle Langhe; conclusione alle 21 (piazza Vittorio Emanuele) ■ balli e musiche popolari.

■ mancherà "La lumaca in cucina", festival gastronomico ■ al quale partecipano i ristoranti «Vittorio Veneto», «da Natalino», «Aquila d'oro» e «Stazione» (si consiglia ■ prenotare).

Durante la manifestazione, ■ posta in vendita a 10 mila ■ una litografia della Chiocciola, tirata in copie numerate e firmate, mentre a Palazzo Fracassi ■ terrà una rassegna ■ conchiglie di chiocchiole ■, complete ■ corpo ricostruito nelle varie parti anatomiche, ■ ■ di Andrea Rossi.

Domenica, nella chiesa di S. Iffredo, ■ esposte e premiate le opere della sesta Mostra nazionale di fotografia, sezione speciale sul tema «La chiocciola e l'ambiente in cui vive». Ancora a Palazzo Fracassi, personale ■ pittore fiorentino Sergio ■

g. gr.

Fino alla metà del secolo scorso, Cherasco aveva tanti canali a cielo scoperto

Quando in Piemonte c'era «Venezia»

Un aspetto poco noto della storia locale - Borgo militare nato nel 1243 (durante la lotta tra Alba e Asti) su uno sperone alla confluenza ■ il Tanaro e la Stura - Un fossato attorno alle ■ - Dell'antico aspetto non rimane praticamente più nulla

CHERASCO — L'appellativo di «Urbs firmissima pacis» è ormai ■ ■ lessico ■ di chi vuole rievocare Cherasco, città dal grande passato e di notevole importanza ■, ma che Cherasco fosse anche detta ■ «Venezia del Piemonte» a molti può sembrare strano. Ma sotto il ■ bituminoso che copre ■ le strade, sino alla ■ del secolo scorso era uno scorrere ■ acque per l'intero abitato attraverso ■ intrico di canali a cielo ■ perto.

L'originalissima scenografia è frutto dell'architettura voluta nella nascita della Cherasco «moderna», nel 1243, quando nella disputa tra Alba ed Asti fu costituito un borgo prettamente militare, contenuto ■ ■ tracciato murario quadrangolare, su di uno sperone alla confluenza del Tanaro con la Stura.

Internamente la dislocazione urbanistica seguì un piano preordinato che prevedeva due assi ortogonali, che formavano quattro identici quartieri. Naturalmente ciascun gruppo crebbe intorno ■ propria chiesa: S. Pietro, ■ Gregorio, S. Iffredo e S. Martino.

■ lo scopo dell'edificazione della città fosse prettamente militare è confermato anche dalla disposizione degli ■, rettangolari e che ancora oggi sono presenti nel numero ■ 42, distribuiti in continuità sulle strade a mo' ■ scacchiera. Il sistema idrico era poi ■ ■ originalità ■ che viene giustificato ampiamente l'appellativo lagunare dato alla città.

Attorno alle mura correva ■ fossato la cui funzione era chiaramente difensiva, anche se la sua utilizzazione era specifica nell'ambito del sistema idrico urbano. L'enorme ■ incremento demografico registratosi in Cherasco nel XIV secolo suggerì però agli amministratori di utilizzare in maniera molto suggestiva il fossato esterno alle ■. Infatti la bealera extraurbana, arricchita con sempre maggior apporto di acqua per successivi collegamenti ■ tempi di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele I, ■ sorgenti della Stura ■ del Gesso ai piedi di Cuneo, oltre a costituire uno sbarramento per i nemici, ■ ■ suo ruolo di semplice fossato alimentando i ■ urbani.

Le «doire» si incuneavano al centro delle strade, ■ lunamente ricoperti a tratti da «planche» ■ legno o pietra. ■ gli «spaldi» permettevano il passaggio ai pe■. L'acqua che scorreva lungo le vie ■ il compito ■ supplire all'esaurimento ■ pozzi, portando acqua pulita ■ lavare i panni, innaf■ gli ■ e abbeverare il bestiame.

Terminato ■ ciclo urbano, veniva rimessa ■ fossato extraurbano a riprendere il suo ruolo di bastione contro gli invasori. Solo alla metà dell'800 i reiterati reclami per infiltrazioni nelle cantine delle case adiacenti ■ fossato esterno, mentre il durissimo tufo preservava da ciò il resto della città, obbligarono il Comune, mutate le ■ difensive, a dirottare l'acqua nella Stura convogliandole nello sbocco a nord di via S. Pietro. Immaginiamo però lo spettacolo suggestivo che i canali ■ attraversano ■ i ■ palazzi che si affacciavano sulle acque.

Ora ■ rimane più nulla della scenografia della «Venezia del Piemonte» se non nelle immagini ormai sbiadite di alcune fotografie e di stampe gelosamente conservate.

Claudio Alberto

Cherasco. La Porta Narzole in una vecchia immagine che è conservata nell'archivio della Biblioteca Civica «G. B. Adriani»

Il piano dei trasporti non danneggerà lo scalo ligure

Garanzie (e miliardi) per il porto di Genova

Il ministro Signorile ha incontrato Cerofolini, Carocci, Gualco e D'Alessandro - Le polemiche dei giorni scorsi sarebbero nate da un «equivoco» - Arrivano i fondi del Fio

GENOVA — La «bordata» del presidente della Regione Magnani e le prese di posizione degli amministratori e del presidente del Consorzio del porto, D'Alessandro, hanno fatto ricredere il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, che ha fatto da indietro sulla «bozza di progetto» sul piano dei porti e dei che, in un primo , pareva tutto a favore del Mezzogiorno (con tesi che Magnani definito «assurde») e di Genova in particolare e porti del Nord in generale.

Signorile, ieri ha ricevuto i rappresentanti di Genova — il Fulvio Cerofolini, il presidente della Provincia Carocci, il vicepresidente della Regione Giacomo Gualco, oltre a D'Alessandro — e ha con una «ampia promessa» in cui ha affermato che nei giorni scorsi «erano sorti degli equivoci».

Il sindaco Cerofolini

A scanso dei quali ha precisato Genova, in particolare per il porto di Voltri, riceverà il prossimo congrua tranche dei finanziamenti del Fio dopo due anni di delusioni.

Quanto sarà tonda? Si parla di subito, ma in un secondo te ne dovrebbero arrivare altri (cento, duecento, forse di più).

Ora bisognerà verificare, decantata la polemica, quando Signorile ha e «caldo».

Signorile: «Genova nel piano solo è il grande porto, il grande progetto di rilancio dei traffici marittimi, ma è un nodo fondamentale dei trasporti».

Signorile ha spiegato che saranno altro regio dei a lamentarsi», ma che «il piano non tocca».

A questo punto, base delle precise contestazioni tecniche e domande specifiche, a nome di tutti i presenti gli ha rivolto D'Alessandro, il ministro dei Trasporti ha dichiarato: «Approfitto dell'occasione per esprimere il mio pieno apprezzamento alla politica del Cap: il piano di sviluppo approvato a fine di giugno mi trova d'accordo e il nostro piano nazionale si conferma e quale scelta di strategia internazionale».

A questo punto il vicepresidente della Regione, Giacomo Gualco, all'Urbanistica e alla Programmazione, ha precisato che la Liguria «se le cose stanno davvero così», realizzerà sviluppo conforme alle linee del e del porto.

Signorile e i suoi tecnici spiegato sono pre- «interventi nel territorio ligure con la realizzazione griglia di collegamenti per isolare il porto di ». Anzi, si parla di allacnordeuropei.

I tempi per l'attuazione del piano nazionale dei trasporti non saranno brevissimi: un quadro della situazione si avrà intorno ai primi di dicembre.

Il piano vero e proprio quindi dovrebbe pubblicamente e ufdopo il 1985.

In seguito dovrà discusso a tutti i livelli, prima dell'approvazione definitiva. Il piano, per le sole infrastrutture, prevede in d'anni, di miliardi di lire.

Paolo Lingua

Per Torzulli il ricorso in Cassazione

— I difensori di Sandro Torzulli, agente della Digos di Genova, assolto in primo grado e condannato a 24 anni in appello per l'omicidio moglie, Fulvia Cacciatore, hanno depositato ieri mattina presso la cancelleria della corte d'assise d'appello di Genova, il ricorso in Cassazione.

I motivi sono contenuti in quasi 60 pagine dattiloscritte e si riferiscono al convincimento che i giudici di secondo grado abbiano tralasciato fatti decisivi dell'inchiesta e travisato risultanze ritenute dai difensori «inoppugnabili», concreti.

sono gravi responsabilità nell'incidente pullman

GENOVA — Una svolta nell'inchiesta sull'incidente avvenuto il 18 dicembre dello all'altezza di Nervi, Livorno Genova, in cui morirono tre marinai che si a bordo di un pullman della Marina Militare. La procura della Repubblica ha inviato in questi una prima comunicazione giudiziaria. Non si sa ancora il nome del destinatario.

Secondo il magistrato che ha condotto le indagini, Manca, sarebbero ef- dei controlli tecnici sufficienti sul pullman. Con una revisione più accurata, la tragedia si sarebbe potuta forse evitare. Ed è per questo che nella comunicazione giudiziaria sono stati ipotizzati i disastro, omicidio colposo plurimo e lecolposo. La gravità degli sembra responsabilità precisa aveva il compito di in perfetta mezzo. (p. l.)

La manifestazione a Genova

Oggi sciopero per l'Italsider

GENOVA — Questa mattina si svolgerà a Genova lo sciopero di 4 ore dell'Italsider, proclamato dalla federazione nazionale dell'Flm d'accordo con i dirigenti locali del metalmeccanici. I dipendenti dell'Italsider (che attualmente 9 mila a Genova, compresi quelli della direzione amministrativa generale), partiranno da Campi e da Cornigliano poco dopo le otto e si riuniranno in diversi cortei, attraversando il centro della città. Sono previste soste dinanzi alla prefettura e alle Regione, dell'Associzione industriali e dell'Intersind. Non ci saranno, invece, nè comizi, nè discorsi di leaders sindacali.

Lo sciopero, che si concluderà alle ha una funzione «dimostrativa»: i (ieri ci sono state riunioni sia della base, sia dei delegati d'azienda, sia dei vertici federazione unitaria e confederazioni) sono disposti a far un'agitazione in termini molto e polemici con manifestazioni d'intransigenza. Infatti, giorni sono già stati minacciati due giorni di sciopero consecutivi che potrebbero coinvolgere anche Bagnoli e Taranto.

Si chiede insomma, chiarezza al governo, alla Finsider, al «pool» dei privati, la società Cogea, la trattativa di salvataggio di parte del «laminatoio a » possa chiudersi in tempi relativamente brevi, prima che l'attuale chiusura d'una parte delle attività produttive crei danni irrimediabili alla produzione stessa e al mercato nazionale e internazionale. La soluzione, anche se esistono alcune difficoltà obiettive sugli aspetti finanziari e soprattutto sul calcolo dei «premi» comunitari e nazionali per l'abbattimento di macchinari obsoleti e per gli investimenti innovatori in siderurgia si parla di un budget di 300 miliardi), dovrebbe essere comunque lontana. La Finsider e il ministero delle Partecipazioni statali hanno confermato infatti che lo sbocco dell'acciaio è individuato solo nell'inserimento dei «privati». p. l.

Riaprono le scuole, e in alcuni istituti è già polemica

Meno allievi, stessi guai

Le proteste arrivano soprattutto da Rapallo, dove la mancata realizzazione di classi separate al classico «Del Pino» ha sollevato il malcontento dei genitori - Situazione più tranquilla a Chiavari e a Sestri - Maestri scolari - In molte località parte il tempo pieno

TIGULLIO — «Per chi ?», Hemingway parla, di studenti che varcheranno per la prima volta i portoni dei rispettivi istituti bene la risposta.

A Chiavari, dove la tendenza demografica registra qualmiglioramento per le de materne, le elementari e le superiori sono in netto calo) c'è qualche novità. La scuola «Garibaldi» il nuovo piano, sopraelevato, che tiene cinque classi e un ambulatorio, e ha Istituto studio e lavoro, diventa succursale dell'istituto commerciale per il turismo di piazza dell'Orto. Sono così finiti quest'ultimo i doppi turni degli anni scorsi.

Lavori, specie all'impianto elettrico, sono eseguiti arte (dove ricavate aule) e all'istituto tec- «De »; alla co- (otto di elementari a tempo pieno) il Co- in una perizia che autorizza l'apertura, dopo le polemiche sull'agibilità dell'edificio. Il trasporto in pulmino degli studenti costerà 24 mila lire a testa.

invece, con soddisfazione l'assessore Antonini sottolinea che non ci sono problemi di sorta per le scuole cittadine — due medie, due elementari, due materne, un istituto professionale e un istituto tecnico —, la mensa nel- di Lombardia, un pasto costa lire.

In molte altre scuole sono stati «terminali mensa» serviti da mezzi del Comune. problema invece per i sempre e che, il demografico, stati nelle delle attività integrative e che ieri si recati in dal provveditore agli studi per protestare contro spostamenti e trasferimenti.

Parte in il Tigullio il tempo pieno. In autunno 24 a Sori, Recco, Margherita, Rapallo e Nella città portici l'iniziativa interessa alunni) alla «Della Torre» di via . studenti «rientreranno» tre pomeriggi alla settimana. Attività integrative e tempo pieno anche per numerose tutto il Tigullio.

Marco

RAPALLO — Tra i genitori alunni della classe del liceo classico «Fe- Del Pino» (succursale di quello chiavarese) si respira già aria di malcontento. La ragione va ricercata mancata realizzazione di separate, che ha spinto i genitori a rivolgersi anche al provveditorato agli studi. Spiega Pier Luigi Benatti, della Pubblica Istruzione: « che esistessero i presupposti per formare due classi e il contrasto sull'esito degli esami di riparazione, che si conclusi con la bocciatura di quattro studenti e il calo degli alunni . I genitori hanno a questo fatto una lettura pa- ». La preside dell'istituto, Anna Nani Bona- afferma che non c'è stata «cattiva volontà», solo l'impossibilità pratica di formare due . «Il ministero — — ha risposto negativamente richiesta inoltrata: e poi con alunni, compresi alcuni ripetenti, non proprio possibile farlo».

In questa vicenda si inserisce anche la volontà del liceo di Rapallo di diventare autonomo. A questo proposito il Consiglio comunale si è già espresso favorevolmente (Rapallo e Chiavari fanno parte, tra l'altro, di due diversi distretti scolastici) il ministero non ha ancora l'assenso.

Il dato che i del Levante è la di scuole elementari, cui Camogli sembra rientrare in particolare. Nei istituti superiori, il «Cristoforo » e il professionale «Baranti» (per le attività marinare) la situazione appare sostanzialmente simile.

Il liceo scientifico «Nicoloso» dovrebbe essere interessato prossimamente alcuni lavori la Provincia eseguirà per un «sopralzo» palestra; l'intervento non dovrà comunque provocare interruzioni dell'attività. Sempre a Rapallo la Giustiniani e le elementari del primo circolo troveranno posto quest'anno nell'ex collegio San Francesco, mentre l'ex scuola elementare «Anto-» classi al (per geometri e ragionieri) e la media «Sbarbaro» ospiterà parte del professionale «De Ambrosis».

Andrea

All'hotel Castelli il concorso fotomodella dell'anno

Nel dépliant di Sestri ci sono anche le miss

Una manifestazione favorito il turismo a Riccione e Cesenatico

SESTRI LEVANTE — *Filippo Pellegrini è un personaggio tipico, quotatissimo, dell'ambiente della moda. Fotografo internazionale, collaboratore di Vogue, Penthouse, Playboy, è il fotografo ufficiale di « dell' per una professione». Iniziato ieri pomeriggio a Sestri Levante e che si concluderà venerdì con una gala ricca di ospiti famosi (Peppino di Capri, Russo, Bobby Solo, Orietta Berti e altri) ripresa da Eurovisione.*

verande del Gran Hotel dei Castelli, sulla penisola di Sestri, insieme con la sottostante Piscina ospiterà la manifestazione, Pellegrini un singolare opuscolo. E' il catalogo internazionale delle indossatrici quotate. Ogni pagina è un ritratto, con un e un nome d'arte: Katiuscia, Christine, Maryline. «Il 90 per cento delle ragazze che fanno lavoro straniere. Sono brave, certo, ma non eccezionali, e le italiane potrebbero avere grosse possibilità.

poche parole Pellegrini ha così sintetizzato le finalità del concorso sestrese, la prima finale nazionale promossa nella città dei due mari, che differenzia, proprio il carattere tecnico, da concorsi . Oggi infatti (le finaliste provenienti da tutta Italia arrivate a Sestri pomeriggio) si svolgono Castelli, Piscina e presso gli ateliers di acconciatori e stilisti, le prove tecniche, fondamentali per arrivare al punteggio.

Prove di trucco, di ciatura, provini e servizi fotografici, prove di palcoscenico, di costume e di movimento. Rigorosissima è stata la selezione candidate.

Attraverso alcuni tra i più quotati settimanali femminili e con l'intramontabile sistema delle «serate» nei locali notturni, sono state radiografate oltre 3000 aspiranti fotomodelle. A dunque il meglio in fatto di bellezza ed armonia femminile. almeno assicura il patron Massimo Landi, che ha trovato in Rudy Ciuffardi, sponsor ed organizzatore stesse manifestazione, una sorta di alter .

Sestri tenta la prima strada delle finali nazionali: circuito che riservato soltanto a località come Riccione, Salsomaggiore, . L'importanza della sfida l'hanno capita anche la Regione Liguria, il Comune e l'Azienda di soggiorno di Sestri Levante.

Ieri sera Castelli accesi la prima volta i riflettori sulle «bellissime e bravissime» e città sta già respirando l'atmosfera mondana di queste manifestazioni. m. r.

Una rassegna a Lumarzo

LUMARZO — Continua l'itinerario della fotografica «Alla scoperta Fontanabuona». La rassegna sarà, sino al settembre, nella palestra elementari di , dove rimarrà aperta 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 di ogni sabato e domenica.

Negli altri giorni, per visitarla occorrerà rivolgersi Pro Loco. La mostra si divide in due sezioni, una dedicata alla Fontanabuona di oggi, al paesaggio e ai volti della gente; l'altra, ampliamento, alla Fontanabuona di ieri, e documenti d'epoca. (m. r.)

Tragica di Paola Pareto, figlia di consigliere dc

L'asma l'ha stroncata oggi funerali a Pieve

PIEVE LIGURE — Ha destato profonda emozione la della scomparsa Pareto, 18 anni, morta nella notte tra lunedì e martedì in seguito ad un attacco d'asma. Nel piccolo centro della Riviera di Levante la famiglia Pareto è assai moltissime, in questi giorni, le persone che si sono recate nell'abitazione di via Roma 107 per portare una parola di conforto ai genitori. partecipazione si prevede questo pomeriggio alla cerimonia funebre, in alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, a Pieve Alta.

Paola Pareto, una bella ragazza dai lineamenti minuti, un carattere espansivo, soffriva di dall'età di forse provocata da una malattia infettiva infantile. Gli esperti sostengono che le crisi asmatiche acute possono provocare la morte, ma si tratta di piuttosto rari, nei quali si inseriscono complicazioni cardiocircolatorie (e nella tragica vicenda di Pieve Ligure essersi verificato anche questo fatto).

Il dramma, in casa Pareto, si è consumato nel di pochi istanti. Paola, adottata in tenera dal Mario e Ilana Gualco due figli, Enrico, 14 anni, e Myung, 13, anch'egli adottivo), era particolarmente contenta per la promozione agli esami di riparazione.

L'esito della prova era stato dai quadri scolastici esposti all'Istituto d'arte di che aveva controllato nel pomeriggio. S'era deciso di festeggiare la promozione con una cena in un locale di Recco, in compagnia di familiari e amici. Il rientro a Pieve Ligure avviene poco prima di mezzanotte e nulla fa prevedere che la serata, trascorsa in allegria, concludersi tragicamente.

La crisi di asma è improvvisa. All'inizio i genitori di Paola pensano a un attacco come tanti altri, le danno la piccola maschera di ossigeno da adoin questi casi, peggiora; il respiro è affannoso, il volto diventa Ilana Gualco telefona al fratello Enrico, medico di famiglia, lavora all'ospedale Martino; fa descrivere i sintomi, dice ai genitori di ricorrere alla respirazione a bocca a bocca, si tenta anche il massaggio cardiaco, ma la ragazza riprende conoscenza.

Viene avvertita la Croce Verde, la corsa in ambulanza è disperata e inutile; la giovane cessa il trasporto.

I genitori sono prostrati dolore; il padre, Mario, è assai noto a Pieve Ligure per la di amministratore comunale. Iscritto dc, è attualmente consigliere d'opposizione dopo stato sindaco precedente legislatura. a. pl.

Il progetto di una strada a Finale

FINALE LIGURE — Sono già a buon punto i tra la Comunità montana Pollupice, la «Alta Val Bormida» e l'Amministrazione provinciale di Savona la realizzazione del progetto riguardante la costruzione strada intercomunale delle «Rocche bianche».

Si tratta di ripristinare una delle antiche vie di comunicon l'entroterra che andrebbe ad interessare i Comuni di Orco Feglino, Vezzi Portio, Vado Ligure, Quiliano e .

Un'arteria che rivestirebbe importanza per l'intero territorio provincia in costituirebbe alternativa agli attuali sistemi viari di collegamento tra la Liguria e il Basso Piemonte. (a. d.)

e subacqueo a Camogli

CAMOGLI — In occasione del festival internazionale del film subacqueo, che si svolgerà dal 20 al 23 settembre, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo metterà a disposizione degli appassionati materiale filatelico, collegato al primo esperimento di postale subacqueo San mogli.

Altri tre pezzi (busta affrancata e cartolina) nell'ambito della terza mo- filatelica «Mare». Materiale erinnofilo Wwf, sovrastampato per l'occasione, offerte in agli appassionati che acquisteranno del festival e della . (a. pl.)

Vicenda paradossale a Chiavari

C'è un cantiere fermo da 7 anni

— cantiere che è un cantiere perché ha né il riconoscimento urbanistico, né, necessarie può varare le imbarcazioni che costruisce. Cinquanta operai che da sette anni possono lavorare e, tra contributi cassa integrazione e interessi passivi, sono costati Stato . Una variante urbanistica fondamentale per lo sviluppo del cantiere, che giace da due anni in un cassetto in Regione.

Sono questi gli ingredienti nella vicenda Cantiere navale Chiavari, un «pasticciaccio» dentro il quale il ministero del Bilancio sembra aver deciso di vedere chiaro.

Il 3 settembre scorso, infatti il Cipi (Comitato interministeriale per zione industriale) inviato al di Chiavari e, per all'Ufficio regionale lavoro, di Genova, che in questo documento il Cipi chieda spiegazioni al Comune sul perché il cantiere non è messo in condizioni di lavorare, sul perché non è stata data la concessione relativa alle attrezzature di alaggio e varo, se risponde a verità che in sette anni non si sono fatti passi avanti per sbloccare la situazione.

Allo Stato la vicenda cantiere è costata qualcosa come milioni l'anno. Roma si è ora accorta, base di alcune interrogazioni parlamentari, qualcosa non quadrava nella disavventura di questo cantiere inattivo da sette anni, ed è passata al contrattacco. Che ora? Se il Comune e la Regione daranno spiegazioni esaurienti, in primo luogo saltera la cassa integrazione per il 1984 (la relativa pratica Cipi: operai prendono gennaio) e se si accerterà che la colpa del blocco del cantiere è del Comune, quest'ultimo potrebbe addirittura chiamato a rispondere dei denari spesi Stato.

Una situazione paradossale, ma, al contempo, grave. Ieri, tuttavia, il sindaco Depetro ha negato di avere finora ricevuto la lettera del Cipi. Ha detto di essere al soltanto di un incontro Regione per il prossimo 19 settembre, probabilmente discutere della urbanistica approvata dal Comune nell' 82. m. r.

Per i

LEVANTE — I rappresentanti sindacali CNR di Trigoso hanno partecipato ieri a Genova ad una riunione Coordinamento della cantieristica, vista che si svolgerà a la Fincantieri.

Per la FIT di Levante non si registrano novità. Ieri, c'è conferma, il ministro De Michelis avrebbe dovuto firmare il decreto della cassa integrazione per i di settembre e intanto convocata per domani l'assemblea dei lavoratori durante la quale saranno programmate altre iniziative di lotta.

Il 20 settembre ci sarà invece il concerto dell'Orchestra dell'Opera di Genova, un'iniziativa promossa dal Comune di Sestri. (m. r.)

L'anno scolastico inizia troppo presto

Da Loano un appello per salvare il turismo

L'assessore Rembado: «Questo avvio anticipato ci danneggia» - La stagione non è stata negativa - Il comitato per le manifestazioni

LOANO — *«Certamente non è stata un'annata in sé positiva ma se confrontiamo i nostri dati statistici con quelli che giungono da altre parti d'Italia allora possiamo dire che il calo è contenuto e che la crisi ci ha sfiorato ma non ancora colpito».*

Mario Rembado, assessore al Turismo di Loano, [illegible] a grandi linee, l'andamento di questo travagliato 1984.

«La batosta — [illegible] Rembado — *l'abbiamo [illegible] nel periodo maggio-luglio. La causa è da ricercarsi nel maltempo e nella crisi economica. Ma dobbiamo ricordarci che il calendario scolastico è il nemico principale per una ripresa turistica di tutta la nostra zona».*

L'assessore al Turismo (avvocato ed insegnante) insiste da tempo su quest'argomento; ora ci ritorna con rinnovata convinzione. *«Oggi ritorneremo a scuola: [illegible] figlio avrò due ore, una di ginnastica e una [illegible] religione. La vera scuola inizierà ai primi d'ottobre, se tutto va bene. Non sarebbe quindi possibile posticipare l'apertura di una decina di giorni? Perché poi [illegible] anticipare dello stesso periodo di tempo la chiusura? Come insegnante so che una volta fatti [illegible] scrutini finali gli ultimi giorni sono un pro forma».*

Ma Rembado non si ferma a queste proposte: *«Se nessun parlamentare ligure farà qualcosa in questa direzione prima delle prossime elezioni ci sarebbe da promuovere una campagna di boicottaggio delle urne!».*

Ma la soluzione per impedire ciò che è avvenuto domenica scorsa (*«Alcune pensioni quasi piene si sono ritrovate al lunedì con due o tre clienti»*) potrebbero anche essere altre. *«Perché non fare [illegible] la Germania, ove le vacanze [illegible] sono sfalsate da regione a regione? Così potremmo avere, ad esempio, i turisti piemontesi dai primi di giugno e quelli lombardi [illegible] fine settembre».*

Quest'inverno sarà di particolare impegno per l'assessore al Turismo. *«C'è da tirare le somme sul funzionamento [illegible] comitato turistico e [illegible] due sottocommissioni».*

Ci sono anche importanti nodi strutturali da sciogliere. *«C'è da sistemare le passeggiate a mare, [illegible] prolungare gli scarichi fognari, varare la costruzione di un parcheggio con 500 posti macchina, portare [illegible] l'istituzione di una zona [illegible] ripopolamento marino che, a quanto oggi ci risulta, è stata approvata da [illegible] commissione della Cee».*

E le attività [illegible] palazzetto dello sport, fiore all'occhiello di Loano turistica? *«Anche [illegible] questo settore* — risponde Rembado — *stiamo programmando».*

[illegible]

E stasera altro concerto nel chiostro di S. Agostino

L[illegible]O — Buon successo di pubblico sta riscuotendo la quinta edizione del Set[illegible] musicale loanese organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla [illegible] civica. Questa [illegible] 21,15, nella suggestiva cornice del seicentesco chiostro di Sant'Agostino, penultimo dei quattro concerti in programma.

Si tratta probabilmente [illegible] serata [illegible] impegno; [illegible] infatti [illegible] scena il gruppo strumenti a fiato della Rai [illegible] Torino che eseguirà [illegible] di Mozart e [illegible]ven. La serata è stata realizzata in collaborazione con la Radiotelevisione italiana, sede regionale per il Piemonte. Prezzo d'ingresso lire 5000. (r. sr.)

. Savona: sottopassaggio per le [illegible] in arrivo da via Grondona

Diventerà [illegible] pericoloso [illegible] svincolo di corso Svizzera

Il progetto del Comune dovrebbe alleggerire [illegible] circolazione in una [illegible] particolarmente caotica - Ma molti [illegible] lavori, già finanziati, [illegible] ancora partiti

[illegible] — Zona dello svincolo autostradale: non è certo l'ordine che regna sovrano. La situazione, a essere sinceri, è alquanto pericolosa. I progetti di [illegible] sono realizzati a stralci per cui si creano problemi talvolta imprevedibili, punti di conflitto tra correnti di traffico che meriterebbero maggiori attenzioni.

[illegible] quando [illegible] stata costruita la nuova [illegible] di collegamento agli innesti con [illegible] autostrade per Genova, Torino e Ventimiglia, nella zona al termine [illegible] Svizzera, di fronte alla stazione di servizio, il pericolo, per così dire, è sempre dietro l'angolo. [illegible] automobilisti si trovano [illegible] fronte a tre vie d'accesso, e solo all'ultimo istante (la segnaletica non è «appariscente» come il dovuto) azzeccano la via d[illegible] all'autostrada anziché quella che porta verso la superstrada per [illegible] e il collegamento per Quiliano.

[illegible] l'autentico pericolo [illegible] rappresentato dagli automezzi provenienti da via Nizza, attraverso il sottopasso, e dalla superstrada che s'immettono [illegible] sullo svincolo autostradale [illegible] versando ben tre carreggiate in un colpo solo. Sono rari quelli che fanno caso al divieto [illegible] svolta e che, per manovrare, raggiungono il sottostante piazzale Amburgo.

Il Comune da tempo ha allo [illegible] progetti decisivi, sono [illegible] finanziati per alcuni miliardi i primi stralci ma non si dà mai il primo colpo di piccone.

Nella zona la situazione si è recentemente aggravata per la [illegible] di Legino 2, un [illegible] quartiere [illegible] migliaia di abitanti. Tutto il traffico è sopportato da via Grondona, che si immette sul raccordo autostradale, in corso [illegible]

Il Comune [illegible] ha un progetto per rimediare al problema. Spiega [illegible] ai [illegible] pubblici, ingegner Taramasso: *«Conservando [illegible] viabilità [illegible] sicurezza. Infatti il traffico proveniente da via [illegible] anziché attraversare il raccordo sottopasserà la rampa [illegible] corso [illegible] raggiunta [illegible] via che immette [illegible] sottopassaggio [illegible] porta all'Aurelia, con un viadotto scenderà [illegible] Stalingrado. La viabilità farà [illegible] un anello che eviterà gli incroci e gli attraversamenti di [illegible] Svizzera e piazzale Amburgo».* I. p.

In [illegible] Svizzera sarà realizzato un sottopassaggio per le auto provenienti [illegible] Grondona

---

A Urbe un originale allevamento

In tavola arriva la carne di cervo made in Savona

URBE — Un giorno, [illegible] non molto lontano, la provincia [illegible] Savona esporterà, per l'interno e l'estero, carne di cervo.

Una grossa tenuta, la «Bucastrella» di Urbe, della quale un imprenditore torinese sta trattando l'acquisto, verrà infatti molto probabilmente trasformata nel primo allevamento di cervi da «consumo» dell'Alta Italia.

Uno studio specializzato piemontese dopo attente e minuziose ricerche, anche di mercato, condotte in Italia ed in Paesi europei, ha stabilito la validità economica di una simile iniziativa.

La «Bucastrella», situata al Faiallo, ha una superficie di circa 500 ettari coperta in gran parte da boschi e pascoli da tempo abbandonati. La creazione dell'allevamento comporterà, ovviamente, la recinzione della tenuta, la realizzazione di più adeguate strade di accesso e di altre strutture.

Intanto ai confini con la «Bucastrella» e, in parte anche [illegible] suoi terreni (per concessione [illegible] proprietari) è sorto il primo alpeggio della nostra provincia ed il secondo dell'intera regione.

[illegible] realizzato dalla Co[illegible] montana del Giovo, presieduta dal prof. Dario Franchello, che vi ha già investito [illegible] di oltre sessanta milioni.

Aperto lo scorso anno [illegible] via sperimentale, è [illegible] ampliato e potenziato ed oggi ospita un centinaio di vacche e manze, un toro ed alcuni cavalli inviati da allevatori di Varazze, Sassello, [illegible] Crixia, Giusvalla e Santuario di Savona. Vivono all'aperto, allo stato brado, ed hanno a disposizione abbeveratoi, un ricovero coperto e vasti pascoli che dopo [illegible] abbandono e [illegible] agli interventi della comunità [illegible] riprendendo vigore.

Al bestiame provvedono gli alpeggiatori Pierangelo Tortarolo di Giu[illegible] e Tommaso Pastorino del Santuario ed i pastori Dido Martini di Giovo Ligure e Nadia Pastorino di Savona Santuario.

Con i loro 72 e [illegible] anni sono, rispettivamente, uno dei più anziani e la più giovane dei pastori liguri. Nadia, anzi, è forse l'unica donna pastore della provincia ed una delle poche della Liguria.

Dagli inizi di luglio (si doveva iniziare a giugno ma le condizioni [illegible] tempo lo hanno impedito) vivono quasi [illegible] dal mondo in mezzo [illegible] una [illegible] incontaminata e stupenda. [illegible] Nadia: *«Mi piace molto questo lavoro e non lo cambierei con nessun altro anche se è faticoso e lontano dalla gente. Qua mi sento veramente libera e utile».*

Gli alpeggiatori hanno a loro disposizione due box rivestiti in legno nei quali sono stati ricavati una piccola cameretta, una cucina, che è anche stanza da letto, e servizi. Non hanno né luce né ovviamente frigo e televisione. Due cose queste ultime che la comunità montana porrà a loro disposizione dal prossimo anno per rendere meno dura la loro vita.

«Il nostro obiettivo — afferma Franchello — *è quello di raddoppiare, se possibile, la superficie dell'alpeggio che è oggi [illegible] ettari, per poterci portare almeno 200 bestie. Stiamo cercando altri pascoli nella zona e speriamo di riuscirci [illegible] breve tempo».*

Gli allevatori che inviano il bestiame all'alpeggio [illegible] quota [illegible] mila lire a [illegible] comprensiva anche dell'assicurazione; la Comunità interviene con una altra analoga. [illegible]

Savona: corso per la patente [illegible] diporto

SAVONA — La Lega Navale [illegible] di Savona organizza un [illegible] di navigazione per il conseguimento dell'abilitazione alla guida di imbarcazioni [illegible] diporto, a vela e motore, entro le 6 miglia dalla costa.

Le lezioni, teoria e carteggio, [illegible] ogni sabato mattina, a partire dal 15 settembre, nella sede della Lega, [illegible] porticciolo Muramare.

La commissione ministeriale conferma: fatale lo spostamento [illegible] carico

Così affondò la «Campanella»

Durante la tempesta, nel golfo di Biscaglia, i rotoli e i laminati d'acciaio si staccarono e provocarono la sciagura - Non ci fu nemmeno il tempo [illegible] lanciare l'sos - Il risarcimento

SAVONA — L'inchiesta giudiziaria, per far [illegible] sulla scomparsa della motonave Tito Campanella è entrata nel vivo.

La dottoressa Maria Teresa Camelì, sostituto procuratore della Repubblica, ha iniziato ad esaminare la [illegible]zione relativa ai risultati della prima inchiesta della commissione governativa insediata dal ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta.

Anche la commissione, dopo molti mesi (la [illegible] era scomparsa il 14 gennaio scorso nel golfo di Biscaglia) conferma che l'ipotesi più attendibile per spiegare la sciagura è quella di un repentino spostamento del [illegible] («Campanella» trasportava laminati e rotoli d'acciaio): fu [illegible]mente improvviso che non ci fu il tempo di lanciare l'Sos.

Quella notte il fortunale contribuì a provocare il [illegible]fragio. Con tutta probabilità il rizzaggio del carico fu portato a termine in modo inesatto: per questo i rotoli di acciaio e i laminati alti ciascuno 18 centimetri iniziarono a sbattere [illegible] tic, agendo come un gigantesco maglio che squarciò letteralmente la parte centrale della nave. Era notte, e l'equipaggio, fatta eccezione per il timoniere, il marconista e l'ufficiale di guardia, era chiuso in cabina.

Il fragore delle onde, coprì il frastuono provocato dal carico impazzito. Il cargo, ingoiato [illegible] capovolse quasi immediatamente. Per questo non si sganciarono le zattere di salvataggio che sono sistemate in modo da venire immediatamente a galla dopo il naufragio. Il dramma si è consumato in pochi minuti, [illegible] più di cinque.

Quel giorno di gennaio, nel golfo di Biscaglia, le onde superavano i 14 metri.

La «Tito Campanella» era stata varata nel 1962. Era di 13.340 tonnellate [illegible] stazza lorda ed [illegible] cinque stive. Era stata acquistata nel 1978 [illegible] seconda mano, [illegible] società armatrice di Savona «Alframar» di proprietà della famiglia Verani e degli armatori Serra, sempre di Savona.

Il mercantile proveniva da Oxelund, in Svezia, [illegible] era diretto ad Eleusis in G[illegible]. L'ultimo messaggio con l'armatore risale alle 10 del mattino [illegible] gennaio attraverso «Trieste Radio»; il successivo [illegible] era stato fissato per il 17 quando la [illegible]ve, che per le pessime [illegible] del mare viaggiava a sei nodi, avrebbe dovuto transitare nello stretto di Gibilterra.

Il primo allarme era stato dato con comunicazione al Lloyds [illegible] Londra il 19 gennaio.

La scomparsa [illegible] tile italiano ha provocato molte polemiche. Addirittura, alcuni marittimi, tra cui un marconista [illegible] Firenze, di[illegible] la [illegible] trasportava armi. Una circostanza destituita da ogni fondamento. Le testi[illegible] infatti risultarono inattendibili.

Un capitolo aperto e non ancora risolto, riguarda invece il risarcimento dei famigliari. Questi ultimi attendono con ansia le conclusioni dell'inchiesta giudiziaria, che potrebbero giungere in tempi relativamente brevi. Raffaella Dorati figlia del marconista della «Tito Campanella», aveva reso pubbliche le lettere del padre, in cui venivano descritte, con parole dure, le precarie condizioni del cargo. In particolare la sala radio avrebbe presentato gravi carenze. Non è stata mai trovata, in tutti questi mesi, nessuna traccia o relitto che potesse consentire, sia pure approssimativamente, di localizzare il punto [illegible] dell'affondamento. g. p. c.

Ciclista si ferisce cadendo

SAVONA — Un ciclista di 68 anni, Alfredo Ferasso, di Albisola Marina, è stato ricoverato in prognosi [illegible] al S. Paolo dopo una caduta, dinanzi alla Torretta. Ferasso, in stato di coma, è stato accompagnato all'ospedale, dove è stato sottoposto alle prime cure da parte del medico di turno.

Nella serata il pensionato si è però ripreso: la prognosi potrebbe essere sciolta già [illegible] prossime ore. (m. nu.)

Inchiesta dell'Usl sui suicidi di Albissola

SAVONA — Il presidente della VII Usl, Riccardo Becca ha nominato una commissione d'inchiesta, presieduta dall'on. Amasio, che avrà il compito di fare piena luce sul [illegible] suicidio compiuto [illegible] da due ricoverati della clinica «Villa Ridente» di [illegible] Marina, lunedì scorso.

Il coordinatore sanitario, il dottor Renato Fanconi, ha poi diffuso un comunicato con cui vengono precisate alcune [illegible] relative al tragico fatto di [illegible] la casa di cura, secondo l'Usl, rispetta la convenzione stipulata a suo tempo, che consiste [illegible] struttura pubblica più di [illegible].

E' una prassi normale, [illegible] secondo il [illegible] tore dell'Usl, che vengano concessi [illegible] ricoverati [illegible] clinica «permessi di uscita», firmati dai sanitari. (m. nu.)

Ieri in Consiglio comunale ufficializzato l'accordo

Scardaoni dà l'annuncio del dialogo tra pci e psi

I socialisti rientrano nell'area di governo dopo il «caso Teardo»

SAVONA — Da ieri è ufficiale: il monocolore comunista a palazzo Sisto IV ha l'avvallo sia del psi che della sinistra indipendente, del psdi e del pri.

Sono state le delegazioni di questi partiti a trovare l'accordo definitivo, dopo una verifica non solo degli aspetti politici [illegible] anche di quelli programmatici. I problemi [illegible] tappeto sono molti, [illegible] anno con le città senza [illegible]verno sarebbe stato troppo [illegible] Valga per tutti un problema sul tappeto che si va facendo pressante: il raddoppio della centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure e l'annesso terminal del carbone.

E' stato il sindaco Umberto Scardaoni, in apertura di seduta, a leggere il documento-accordo sottoscritto dalle delegazioni di pci, psi, psdi, pri e sinistra indipendente. Ebbene, [illegible] partiti [illegible] pongo nel giudizio [illegible] *il mantenimento di questo assetto di governo fino alla scadenza del mandato amministrativo costituisca, nella fase attuale, la soluzione politica maggiormente idonea a rafforzare un clima [illegible] collaborazione tra le forze politiche indispensabile per la prosecuzione di un serio programma di rinnovamento istituzionale».*

Il documento conclude quasi con un auspicio: *«Le delegazioni ritengono necessario proseguire, attraverso un costante confronto programmatico, un rapporto politico fattivo e leale nell'interesse della città, [illegible] contribuire [illegible] alla [illegible] stabilità e la funzionalità amministrativa necessaria a concludere positivamente il presente mandato elettorale e per fare [illegible] il prossimo, [illegible] più [illegible] condizioni di collaborazione».*

[illegible] il sindaco [illegible] solo [illegible] *«Ci rimettiamo a queste decisioni, lavoreremo [illegible] e che avremo il sostegno di tale collaborazione fattiva e leale».*

Non c'è stato il minimo accenno [illegible] dibattito, solo i [illegible]cialisti, attraverso voci di corridoio, hanno manifestato [illegible] per l'accordo, definendolo *«un nostro autentico successo perché, tra l'altro, ci consente di uscire dal limbo politico».*

Il [illegible]siglio ha qui[illegible] provato, a maggioranza, il conto consuntivo 1983, dopo una breve relazione di Giorgio Balbo, uno dei revisori dei conti. Il dc Cesare Donini ha annunciato il voto contrario [illegible] suo gruppo, al termine di [illegible] serie di osservazioni [illegible] fondo. Astenuto il socialdemocratico Ostera, hanno votato [illegible] e [illegible] comunisti, socialisti, il repubblicano Carozzi e il socialdemocratico Costantino. I. p.

Due ragazze ricoverate per overdose

SAVONA — Nel giro di poche ore due ragazze sono state ricoverate in coma [illegible] overdose di stupefacenti. Sono Marina L. e Anna Maria A. Tutte e due sono state soccorse in circostanze analoghe. Erano riverse, prive di sensi, sui marciapiedi [illegible] centro.

[illegible] un'ambulanza [illegible] Croce [illegible] sono state accompagnate al pronto soccorso, dove i medici di turno le hanno sottoposte a terapia.

Domenica la sagra micologica

In [illegible] a Bardineto dove il fungo [illegible] re

BARDINETO — Bardineto si avvia alla conclusione della [illegible]. E lo fa in modo intelligente.

Per domenica 16 settembre ha programmato la prima edizione della «Festa [illegible]nale del fungo d'oro».

E' un'iniziativa ambiziosa che nell'intento degli organizzatori dovrebbe, in [illegible]spettiva, avere grandi sviluppi e diventare un punto di riferimento per tutti gli appassionati di micologia. La manifestazione è organizzata in sintonia tra il Consorzio dei funghi, il Comune e la Pro Loco.

Il presidente del Consorzio Alloptato Bardinetese Claudio Gosso e tutti gli amministratori locali annettono molta importanza all'avvenimento per il quale hanno predisposto un grosso sforzo finanziario e organizzativo.

[illegible] Claudio Gosso: *«Non è facile stanziare milioni per celebrare il fungo. Però l'abbiamo fatto perché siamo certi che questo prodotto continuerà a dare alle nostre zone un nuovo impulso e una nuova immagine. Abbiamo costituito un consorzio per la tutela del bosco e dei funghi e non per la proibizione della raccolta. Anzi, [illegible] gli introiti finanziari avremo [illegible] se per migliorare la produzione e per favorire l'accesso al bosco a tutti gli appassionati. La prova è anche nella manifestazione di domenica e in quelle che organizzeremo senza fine di lucro a favore dei cittadini di Bardineto e per gli amanti del bosco che vengono dalla Riviera».*

Numerose tessere per la raccolta verranno distribuite durante la manifestazione.

Ecco il programma dettagliato della manifestazione che si inizia alle 15: sfilata ed esibizione di majorettes; ore 17: elezione del Re e della Regina del fungo; estrazione del Fungo d'oro; elezione di Miss e Mister fungo; ore 21: gara di ballo libero. g. p. c.

Aggrediscono e rapinano [illegible]

SAVONA — [illegible] giovani, dall'apparente età di 25 anni, hanno aggredito la notte scorsa Margherita Anselmi, 58 anni, Savona, via Romagnoli, e dopo averla percossa le hanno strappato la borsetta con 60 mila lire.

E' stata soccorsa da alcune amiche che hanno avvertito il 113. Con una ambulanza la Anselmi è stata accompagnata al pronto soccorso dove è stata ricoverata con una prognosi di un mese. L'episodio è avvenuto nel portone di via Romagnoli dove abita la donna. (g. p. c.)

Il pesce è fresco

Finale Ligure. Buge, sogliole, scorfani e altri pesci sul banchetto davanti alla spiaggia dei pescatori. Il rito si ripete puntuale ogni mattina. La gente si ferma, incuriosita dal balletto degli animali ancora vivi, poi compra soddisfatta. Il pesce fresco è garantito, un buon pranzo anche (Foto Adolfo Bodo)

Il problema in Consiglio ad [illegible]

E per [illegible] piscina [illegible] proteste

ALASSIO — Una lettera di protesta è [illegible] indirizzata al Comune da duecento cittadini di Alassio che sollecitano, per l'ennesima volta, l'apertura [illegible] piscina comunale di via Gastaldi.

L'opera pubblica, iniziata nel 1981, ha avuto una vita travagliata con continui rinvii, ritardi, lievitazioni inarrestabili dei prezzi, ed infine la vasca che misura qualche centimetro in meno rispetto agli standard omologabili.

Si è passati di rinvio in [illegible]vio tanto che le assicurazioni date dagli amministratori co[illegible] non sono più prese in [illegible]

[illegible] sollecita apertura dell'impianto, [illegible]ta al sindaco e per conoscenza ai giornali, i firmatari fanno anche dell'ironia, domandandosi se l'apertura avverrà nell'anno Duemila.

Quasi simultaneamente alla richiesta dei cittadini — alcuni [illegible] quali costretti a portare nelle località vicine i [illegible] che hanno bisogno di nuotare a scopi terapeutici — è arrivato l'ordine del giorno del Consiglio comunale di questa sera che prevede appunto l'approvazione della convenzione con il circolo nautico «Al Mare» di Alassio per la gestione provvisoria della piscina scolastica, la nomina della commissione consultiva e l'approvazione del regolamento per la conclusione dell'impianto.

Come appare evidente, quindi, il Comune sembra intenzionato a stipulare [illegible] convenzione col circolo nautico per la gestione della piscina. La [illegible] propone l'a[illegible] sperimentale, per aver modo di verificare direttamente la congruità delle [illegible] condizioni di intesa finanziaria. Che sia la volta buona? F. Sr.

Momento importante per squadra e società

L'Imperia decide se sarà «grande»

Sabato contro l'Asti in gioco la qualificazione in Coppa - [illegible] deve sciogliere l'enigma dei rinforzi - Il problema di Mirotti

IMPERIA — Nel giro di pochi giorni l'Imperia dovrà affrontare una serie di scadenze molto importanti, sul campo e a livello di società. Il primo appuntamento è [illegible] alle 16, ad Asti, per l'anticipo di Coppa Italia con i piemontesi, decisivo per la qualificazione al secondo turno. I nerazzurri dividono il primo posto con la Sanremese, ma vantano una migliore differenza reti, [illegible] in caso di parità finale.

L'Imperia, 7 punti in 5 partite, ha dimostrato di sapersi fare anche lontano da casa. Sulla carta sembrano favoriti i «cugini» [illegible] (la formazione di Rondanini ospiterà domenica il Savona), ma Grassotti le proverà tutte per centrare l'obiettivo. Anche il presidente, Werner Rivaroli, scopre le carte: *«La Sanremese avrà il grosso vantaggio di giocare conoscendo in anticipo il nostro risultato. Per l'Imperia, in ogni caso, il girone di Coppa si [illegible] un bilancio nettamente positivo. La squadra è cresciuta di partita in partita e anche ad Asti mi aspetto una grossa prestazione»*.

Rivaroli fa anche un rapido bilancio di queste prime settimane di presidenza, quando mancano soltanto dieci giorni all'inizio del campionato: *«Sta andando tutto bene. I risultati favorevoli centrati dalla squadra sul campo, hanno consentito anche alla società di muoversi e di lavorare con serenità»*.

L'Imperia ha dimostrato di possedere [illegible] potenzialità, [illegible] ha osservato più volte il tecnico Grassotti, *«un paio di ritocchi potrebbero garantire maggiore solidità ed equilibrio a tutto il [illegible] complesso, soprattutto in vista di un campionato che si preannuncia molto difficile»*.

[illegible] i dirigenti ne sembrano convinti ed è previsto, a tempi brevissimi, un «vertice» col tecnico nerazzurro per decidere [illegible] direzione muoversi. L'azione dell'Imperia dovrà tener conto di diversi elementi. Prima di tutto ci sono da definire le posizioni contrattuali e [illegible] adempimenti finanziari [illegible] confronti di alcuni giocatori fuori rosa (tra gli altri, è spuntato f[illegible] anche Pietropaolo); i dirigenti, quindi, dovranno prendere una decisione definitiva per Enrico Mirotti, [illegible] anni, centrocampista, 24 presenze la scorsa stagione nell'Alcamo (4 gol).

[illegible] ultime ore, da Milano, sono giunte notizie [illegible]stanza confortanti, che potrebbero [illegible] segnare una svolta positiva in tutta la questione. Il giocatore ha telefonato alla sede dell'Imperia, tranquillizzando i dirigenti e dicendo che lunedì sarà pronto a riprendere gli allenamenti, a pieno ritmo. Mirotti, tesserato per l'Inter, nei giorni scorsi è stato sottoposto a una serie di esami specialistici dai professori Benazzi e Colombo, su richiesta della società [illegible]. I controlli, effettuati con uno speciale raggio laser, hanno accertato che il fastidio all'inguine è reale, ma nello stesso tempo superabile.

Il presidente Rivaroli

Se proprio il giocatore non dovesse farcela, l'Imperia cercherà di ottenere dall'Inter un valido sostituto.

Un'altra questione, infine, riguarda il centrocampista Conti e il difensore Doni: entrambi, a ottobre, dovranno partire per il servizio di leva. La società si sta già muovendo per [illegible] di ottenere [illegible] loro avvicinamento. Conti e Doni si [illegible] già dimostrati due pedine insostituibili nello scacchiere [illegible].

L'Imperia esordirà in campionato [illegible] stadio «Ciclone», domenica 23, contro la Vogherese. Subito dopo, Schiesaro e compagni faranno visita all'Alessandria, una delle grandi favorite [illegible] torneo. In terra piemontese, i nerazzurri si [illegible] di fronte anche l'ex presidente Bruno Bonaccina. Il mobiliere di Orbassano, dopo la breve parentesi imperiese, è entrato nel consiglio direttivo dell'antico sodalizio piemontese.

Maurizio Pico

IL MONTECARLO POTREBBE TRASFERIRSI SULLE STRADE DELLA RIVIERA

Arriva il super rally?

Una ripicca contro la federazione francese che esige una grossa somma per lasciar passare la corsa - Si [illegible] già studiando [illegible] percorso ricalcato [illegible] tracciato del «Sanremo» - Il presidente dell'Auto club monegasco: «La manifestazione deve svolgersi»

E Sanremo aspetta

SANREMO — Adolfo Rava, gran «patron» del rally di Sanremo, ieri era fuori città per impegni connessi con la corsa ormai vicinissima. Non ha potuto così commentare le notizie in arrivo da Montecarlo su un possibile trasferimento sulle [illegible] di [illegible] delle prove della gara monegasca. Un trasferimento che sarebbe clamoroso.

A Sanremo, per ora, non hanno avuto problemi analoghi a quelli dei colleghi di Montecarlo. Nessuno ha mai chiesto quattrini per far passare le auto del rally: «Se così [illegible] le gare morirebbero tutte», hanno commentato [illegible] segreteria della prova matuziana.

A dir la verità un piccolo precedente c'è stato. Due anni fa un paio di amministrazioni comunali, ai confini tra Piemonte e Liguria, avevano preteso denaro per autorizzare il passaggio del Rally sulle loro strade. Ma non [illegible] discusse nemmeno. Rava [illegible] due prove speciali, fece una modifica al percorso e l'ostacolo fu superato.

Dicono gli organizzatori del «Sanremo»: «Noi ci impegniamo a rifondere eventuali danni che il passaggio del rally dovesse provocare, ma pagare sistematicamente per utilizzare le strade sarebbe un onere insostenibile».

b. m.

MONTECARLO — *La Riviera [illegible] fiori, già ricca [illegible] suo celebre Rally di Sanremo e dei suoi fratelli minori come il Rally delle Valli Imperiesi o il Rally delle Palme, potrebbe vedere arrivare sulle sue strade, nel [illegible] il parente più celebre di tutti: il Rally di Montecarlo. Sogni? Fantasie? E' molto probabile che alla fine sia così, ma nel Principato, in questi giorni, è soprattutto una minaccia. All'Automobil [illegible] Monaco, dove si organizza il più famoso rally [illegible] mondo, qualcuno, in un impeto di rabbia, lo ha già detto: «Non ci vogliono in Francia? Ce ne andremo con la nostra corsa sulle strade della vicina [illegible]. A Montecarlo metteremo solo il traguardo». Per ora è, quindi, una possibilità davvero polemica.*

Tutto nasce da un'improvvisa quanto inaspettata decisione della Federazione francese [illegible] degli sport automobilistici di far pagare agli organizzatori del «Montecarlo» un milione [illegible] franchi (grosso modo 200 milioni [illegible] lire) per l'utilizzazione della rete stradale francese e dei servizi delle associazioni sportive regionali nel periodo della gara. Il «Montecarlo», è ovvio, più [illegible] ogni altro rally si snoda lontano dalle strade del Principato. Una scelta forzata: il Principato è piccolissimo; per l'avvicinamento e per le prove speciali correre in territorio francese è inevitabile. Ma 200 milioni sono tanti anche per l'ente monegasco [illegible] mancan di mezzi. Così è scoppiata la polemica.

Qualcuno, subito, aveva pensato di annullare del tutto il «Montecarlo [illegible]»; altri, più realisticamente, considerato l'impatto promozionale della manifestazione, [illegible] trasferirlo invece, per quanto possibile, sulle strade italiane, a due passi, oltre frontiera, peraltro collaudatissime in fatto di rally.

A Montecarlo, è chiaro, sperano che [illegible] vertenza si sblocchi. Ma attualmente la federazione francese è rimasta ferma sulle sue posizioni. Questo nonostante le [illegible] a sostegno delle buone ragioni monegasche: «Attraversiamo 43 dipartimenti; altri 6 o 7 accolgono le nostre prove speciali. Tutto ciò porta vantaggi finanziari a quella zona, oltre che promozionali», dicono *all'Automobile Club monegasco.*

«E poi credo che [illegible] industrie automobilistiche francesi, in un momento non certo facile per il mercato, abbiano tutto l'interesse [illegible] un regolare svolgimento di una manifestazione di carattere promozionale come il rally», [illegible] *Michel Boeri, presidente dell'Automobil Club che cerca di muoversi con tatto e diplomazia sul terreno minato [illegible] polemiche.*

E l'Italia? «Andare in un altro Paese potrebbe essere una soluzione, ma sarebbe anche un colpo durissimo all'immagine del nostro rally», *conclude Boeri non troppo d'accordo quindi ad invadere i terreni solitamente riservati al «Sanremo». Ma [illegible] che, ad ogni buon conto, nel Principato, carline alle [illegible] stia già studiando l'eventuale percorso italiano del rally [illegible] per essere pronti ad ogni evenienza. I percorsi utilizzati [illegible] «Sanremo», in primo luogo, ma anche da altre prove (Valli Imperiesi, Palme, Giro [illegible]) sarebbero stati analizzati al millimetro. Se le trattative con la federazione francese per la spinosa questione del milione di franchi dovessero fallire, tutto potrebbe tornare utile.*

Certo se il «Montecarlo» do[illegible] davvero emigrare oltre frontiera, la Riviera dei fiori si troverebbe al centro di [illegible] zona rallystica senza eguali in Europa. Già qualche anno fa — curioso precedente — si era ventilata l'ipotesi [illegible] realizzare, nella zona di Camporosso, [illegible] autodromo (un progetto peraltro mai del tutto [illegible]) proprio in previsione di una forzata emigrazione, prima o poi, del Gran Premio Automobilistico [illegible] formula [illegible]. Il G. P. [illegible] Monaco si sarebbe disputato [illegible].

Erano i tempi in cui i circuiti cittadini erano messi sistematicamente sotto accusa. Ora le polemiche si sono placate, l'idea di Camporosso è parcheggiata in qualche cassetto e viene fuori la possibilità di portare [illegible] Italia il «Montecarlo». E' peraltro un'abitudine.

Sembra quasi [illegible] il futuro delle glorie motoristiche del Principato non possa essere che in Italia. Anche se poi l'Italia, c'è da crederlo, resterà [illegible] prima. Nonostante il milione di franchi.

Bruno Monticone

Grande f[illegible]ta dell'hockey savonese sul campo di via Buozzi

Il «Torneo dei Quartieri» s'inizia con una sorpresa

SAVONA — E' cominciata la 3ª edizione del torneo «Quartieri Savonesi» di hockey su prato a sei giocatori sul campo di via Buozzi a Piazzale Moroni: buono sotto tutti i profili, l'esordio della tanto attesa manifestazione rionale che ha fatto registrare, oltre al bel gioco offerto dalle squadre, anche una di[illegible] affluenza di pubblico.

[illegible] nella partita inaugurale si è verificata la pri[illegible] presa: la squadra del Savona Ponente Ferramenta Codazzi, vincitrice dell'edizione dello scorso anno e accreditata del migliore pronostico, è stata battuta — molto più nettamente [illegible] quanto non dica il punteggio — per [illegible] dalla squa[illegible] di Villapiana [illegible] [illegible] in [illegible] molto rimaneggiata ed improvvisata. Ma nonostante questo, Colla è riuscito a trovare il modo di imbrigliare le carte a Mearelli, Agnello e compagni e a conquistare due punti davvero insperati.

Le reti per Savona Ponente portano la firma di Ferraro e Morasso su rigore [illegible] ne ha fallito uno); per i «[illegible]bilieri» del quartiere Villapiana hanno segnato Gianni Consiglio e due volte Luciano Pinna.

Meno tecnica ma ugualmente interessante la seconda partita della serata fra Villetta Vini Ruffino e Fornaci Boutique della Birra: hanno vinto i «fornacini» per 4-1 ma la Villetta non ha demeritato nulla, rimaneggiata.

Questa [illegible] scenderanno in campo i ragazzi di Piazzale Moroni Rettifica [illegible] che se la vedranno nel loro primo incontro con la Villetta [illegible] di riscattarsi. [illegible] secondo incontro giocheranno Villapiana Mobilcasa ed Oltreletimbro Birolo Fer[illegible].

g. p. c.

In alto Savona Ponente-Ferramenta Codazzi: da sin. in piedi Agnello, Tommasi, Bertolotto; accosciati Mearelli, Ferraro, Morasso, Cavallaro. In basso Villetta Vini Ruffino: da sin. in piedi Colla, Rossi, Rudino, Scuna, Bolognini; accosciati Paladin, Francini, [illegible] Mantua (Telefoto La Stampa)

Domenica la marcia non competitiva a Bordighera

Di corsa per ricordare che lo sport è passione

I problemi di chi pratica atletica - Il tagliando per [illegible]

BORDIGHERA — Conto alla rovescia per la terza edizione della «Marcia della Salute», [illegible] camminata [illegible] competitiva che domenica si snoderà nell'immediato entroterra [illegible] Vallecrosia e Bordighera. L'appuntamento, patrocinato da La Stampa Cronache della Liguria, è organizzato quest'anno, dal punto di vista tecnico, dall'Atletica Vallecrosia-Studio 2000, un [illegible] della marcia, nata e cresciuta tra i dipendenti dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. «Questa marcia servirà anche a sensibilizzare sui problemi [illegible] chi fa sport [illegible] questa zona», dicono gli organizzatori.

Più [illegible] polemica, c'è la voglia di far cono[illegible] certe situazioni con cui ci si trova a fare i conti quando si è appassionati di atletica in questa zona. L'Atletica Vallecrosia-Studio 2000, un sodalizio recente, si è ac[illegible] fretta che non tutto era facile. Il problema è soprattutto il campo «Zaccari», lo splendido impianto realizzato dall'amministrazione provinciale a Camporosso, in zona Braie, [illegible] po' tutto il [illegible] prensorio intemelio. Un vero lusso [illegible] zona che [illegible] aveva mai [illegible] un terreno per l'atletica.

Dice il dottor Renato Ariano, uno degli organiz[illegible] della marcia e gran [illegible] appassionato di atletica: *«La pista è molto bella, in tartan. Una vera manna. Ma, ad esempio, chi fa atletica allo Zaccari [illegible] ha spogliatoi per cambiarsi. Bisogna farlo [illegible] aria aperta. Non è certo una soluzione ideale»*.

L'aspetto paradossale della vicenda è che gli spogliatoi ci [illegible] anche molto belli, moderni e funzionali. *«Ma sono a disposizione solo per il calcio»*, lamentano con una punta di polemica quelli dell'atletica, facendo risorgere sullo sfondo antiche, e spesso giustificate, rivalità fra gli sport cosiddetti poveri (come l'atletica) nei confronti [illegible] quelli più ricchi [illegible] il calcio). E questi ultimi sarebbero proprio quelli dell'atletica. Non è il solo problema segnalato. C'è anche quello dell'illuminazione. Lo «Zaccari» ne è sprovvisto. *«Basterebbero due lampadine che illuminino una curva per risolvere il problema»*, dicono [illegible] addetti ai lavori.

La marcia, specie se avrà [illegible] massiccia, servirà anche [illegible] scopo di far comprendere che, nella zona intemelia, la voglia di sport è tanta. [illegible] solo mettere la [illegible] in condi[illegible] farlo. *«E' uno dei fatti significati che diamo alla nostra Marcia della Salute accanto a quello ecologico, a quello del divertimento, puro»*, dicono all'ospedale di Bordighera dove fervono i preparativi per l'avvenimento.

La marcia, dieci chilometri circa negli immediati dintorni di Vallecrosia e Bordighera, prenderà il via alle 9 dal piazzale dell'ospedale. Il ritrovo dei partecipanti sarà, però, alle 8. Per iscriversi si potrà utilizzare il tagliando pubblicato qui [illegible].

b. m.

III MARCIA DELLA SALUTE

organizzata dall'Atletica Vallecrosia-Studio 2000 con il patrocinio de La Stampa-Cronache della Liguria

Il sottoscritto ....

Nato il ....

Società di appartenenza ....

si iscrive alla III Marcia della Salute. Solleva gli organizzatori da qualunque responsabilità [illegible] eventuali incidenti od infortuni che dovesse [illegible]lire nel corso della manifestazione.

Firma ....

Il Varazze e l'Andora in amichevole

Coppa Italia riservata all'Interregionale: domenica prossima le squadre savonesi saranno tutte impegnatissime. E per la Coppa, che serve soprattutto a mettere in forma per il campionato, ieri pomeriggio il Vado ha giocato in amichevole allo stadio «Natta» contro il Celle Ligure.

Varazze e Andora, invece, scenderanno in campo oggi. I nerazzurri di Nocentini, che attendono con ansia il debutto nella serie superiore, faranno visita al Rapallo.

L'Andora, che domenica prossima contenderà all'Albenga il successo nell'altro girone di Coppa, affronterà in amichevole stasera sul proprio campo (la notturna avrà inizio alle 20,45) il Sanremo '88, neo promosso in Prima Categoria.

Ad Andora stasera mister Sinagra cercherà di risolvere alcuni problemi di formazione ma è convinto che il match con l'Albenga come al solito avrà tutto il sapore del derby.

(l. p.)

Il nuovo responsabile tecnico succede [illegible] Franco Caboni

L'ex azzurro Daniele Cerabino alla guida della Sanremonuoto

La preparazione atletica sarà invece affidata [illegible] Roberto Po

SANREMO — E' un ex azzurro, [illegible] primatista e campione nazionale dei 100 e 200 dorso, il nuovo responsabile tecnico della «Sanremonuoto»: Daniele Cerabino, 25 anni, genovese. Ha iniziato da pochi giorni il suo lavoro alla piscina di San [illegible].

E' soddisfatto dell'ambiente che ha trovato: *«L'atmosfera mi sembra l'ideale per fare un buon lavoro. Ho scelto [illegible] Sanremo* — dice — *perché qui ho la possibilità [illegible] dedicarmi interamente all'insegnamento del nuoto»*.

Cerabino ha preso il posto di Franco Caboni, quasi un'istituzione del sodalizio matuziano di cui aveva avuto la responsabilità tecnica fin dalla fondazione. Caboni ha lasciato quest'anno la «Sanremonuoto»; dirigerà l'«Unione Sportiva Matuziana», una nuova società natatoria appena fondata. Cerabino dovrà proseguire e potenziare il programma societario.

Dopo i primi cinque anni, in cui si è ricreato un am[illegible] agonistico e si sono gettate le basi per [illegible] l'attività, [illegible] allo [illegible]

Daniele Cerabino

tempo notevoli risultati sul piano organizzativo e tecnico, ora [illegible] cercherà di puntare [illegible] più in alto.

Cerabino dov[illegible] essere l'uomo giusto. E' giovane, ma [illegible] una notevole [illegible]za: come atleta ha gareggiato per lo Sturla Genova, è stato campione tricolore, per [illegible] anni è stato titolare azzurro, nel 1983 fu anche capitano della nazionale in un'edizione della Coppa Europa svoltasi ad Ankara.

Come tecnico ha già lavorato nel settore scuola-nuoto e nel settore esordienti. Prima di approdare a Sanremo ha perfezionato la sua preparazione negli Stati Uniti.

Cerabino non sarà l'unica novità della «Sanremonuoto». Con lui è arrivato anche Roberto Po, un altro ex atleta di buon valore. E' stato nazionale juniores, era molto bravo soprattutto nelle gare delfino. Curerà in particolare la preparazione atletica.

Dice [illegible] De Salvo, presidente della «Sanremo[illegible]»: *«Crediamo [illegible] affrontato e risolto nel modo migliore i problemi tecnici del nostro sodalizio. L'entusiasmo e la passione [illegible] nuovi allenatori mi fanno credere che siano una grossa garanzia per il futuro del nuoto sanremese»*.

b. m.

La gara è stata vinta dal c[illegible] Andrea Allione

Un trial selettivo a Imperia soltanto 19 piloti all'arrivo

Tra i piloti [illegible] in evidenza Marcello Sasso [illegible] Fillè

IMPERIA — Aldo Allione di Borgo San Dalmazzo si è aggiudicato la seconda edizione del «Trofeo Città di Imperia» di trial. Alla manifestazione organizzata dal Moto Club Imperia, hanno partecipato quaranta c[illegible]ri provenienti da tutte le regioni del Nord Italia.

A portare a termine l'impegnativo percorso, che rispetto [illegible] programmi originari dell'organizzazione [illegible] subito qualche variazione, sono stati soltanto in 19 piloti.

Aldo Allione, del Moto Club Condor, in sella ad un Beta, si è imposto nettamente, totalizzando soltanto nove penalità.

Ne [illegible] accumulate 23 Giu[illegible] Bavo del Moto Club Pezzini di Morbegno, secondo classificato in sella ad una Montesa. Un alfiere della [illegible] società e con lo stesso tipo di moto, Fausto Fialo(era) è finito terzo, distanziato di una sola penalità dal compagno di squadra.

Tra i piloti locali, in bella [illegible] Marcello [illegible] del Moto [illegible] Diano Marina, e Mauro Fillè.

f. d.

Marcello Sasso in azione in [illegible] sulla sua SWM (Telefoto)

Pallone elastico, poule retrocessione

Per Devia e soci 4 giorni decisivi

La Calicese stasera riceve la Maglianese

CALICE LIGURE — [illegible] partita assolutamente da vincere quella di questa sera per la Calicese Vini Dezzani impegnata sullo sferisterio di casa nel recupero della quarta giornata della poule [illegible]cessione di serie A di pallone elastico. Devia, Massone, De Guglielmi e Giretto sono impegnati in una di quelle partite che valgono il doppio contro la Maglianese [illegible] Paoletto e di Gili [illegible].

Attualmente i piemontesi sono ancora fermi al palo mentre i liguri li precedono a quota uno. Una vittoria, attesissima dai dirigenti della quadretta [illegible] Val [illegible] significherebbe la quasi [illegible] condanna alla retrocessione [illegible] Paoletto. A Devia e soci, invece, oltre che [illegible] morale servirebbe a [illegible] alle spalle anche il terribile Tonello che domenica [illegible] pure sconfitto, ha impegnato fino all'ultimo gioco Rosso II.

Domenica prossima la quadretta della [illegible] renderà visita a Pirero, un altro ex, in una specie di incontro ad eliminazione diretta. Insomma un vero tour de force in que[illegible] quattro giorni che potrebbe risultare decisivo per le sorti della Calicese Vini Dezzani.

Intanto sembra che la vociferata rivoluzione nella formazione base della quadretta [illegible] si [illegible] ancora.

Questo il programma di [illegible] prossima, quinta giornata: Astor G. Balon-Spec; Doglianese-Calicese; Maglianese-Meriese. Classifica: [illegible] 4; Astor G. Balon 3; Doglianese 2; Meriese e Calicese 1; Maglianese 0.

[illegible]

E' nato a Finale un [illegible] club

FINALE LIGURE — E' recentemente nato il Milan Club Finale Ligure, un sodalizio che conta di coagulare i numerosi tifosi rossoneri della zona. In poco tempo infatti [illegible] un centinaio i fede[illegible] che già da domenica prossima, con uno speciale pullman organizzato [illegible] l'incontro Milan-Udinese [illegible] apertura del campionato '84-'85, inizieranno la loro attività.

(a. d.)

Un monumento sarà scoperto [illegible] Omegna

L'alpino sulla città

OMEGNA — Circa 5 mila «penne nere», delle sezioni piemontesi e lombarde, sono al[illegible] domenica al raduno organizzato dalla sezione locale dell'A.n.a. [illegible] occasione del 60° di fondazione e dell'inaugurazione del Monumento all'«Alpino cusiano».

[illegible] dallo scultore Peppino Sacchi di Gozzano, l'opera rappresenta un alpino su una vetta nell'atto [illegible] innalzare [illegible] bandiera tricolore. La statua, in bronzo, [illegible] peso [illegible] circa 5 quintali, alta tre metri, è costata 40 milioni raccolti [illegible] una sottoscrizione fra le penne nere della sezione, che conta quasi 3 mila iscritti divisi in 35 gruppi costituiti nelle località comprese tra Borgomanero e Gravellona.

Per l'avvenimento sono state organizzate anche manifestazioni. S'inizierà domani con l'apertura, alle 19, [illegible] spaccio alpino in piazza Martiri. Alle 21, al cinema oratorio, serata di cori alpini. Sabato, a[illegible] 17, presso i gruppi della sezione: omaggio floreale [illegible] monumenti, cippi e parchi [illegible] Rimembranza. Alle 21 concerto di bande [illegible]

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: L'altro piacere.
COCCIA: Scuola di polizia.
ELDORADO: Dimensione violenza.
FARAGGIANA: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per restauri.
S. CUORE: Essere o non essere.

AR[illegible]
LUX: Cento giorni a Palermo.
[illegible]: Furyo.

BORGOMANERO
MODERNO: [illegible] erotici [illegible] Osinda.
[illegible] Spettacolo [illegible].

[illegible]
CINEUNO: I banditi blues.
CORSO: La corsa più pazza d'America.

OMEGNA
SOCIALE: Nationalkampoon[illegible]

TRECATE
VITTORIA: Jesus Christ Superstar.

VERBANIA
APOLLO: Piacevolmente porno.
ARISTON: chiuso per restauri.
SOCIALE (Intra): [illegible] uccidete [illegible]
SOCIALE (Pallanza): Scuola di polizia.
VIP: America porno strip.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il Caligola.
ASTOR[illegible] [illegible] troppo.
CAGNONI: Due vite in gioco.
MARCONI: Break dance.

FARMACIE a Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Torelli. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Bertoldi, corso Cavour. Dalle 21,30 alle 8,[illegible]: S. Agabio, corso Milano.

In provincia
Arona: Negri; Borgolicino: Gallarate; Nebbiuno: Monti; [illegible]sera: Dr. Grillo, via Provinciale; Piedimulera: Dr. Soglio; Druogno: Dr. Fanio-na; Vanzone: Dr. [illegible].

ALLE TV

[illegible]
[illegible] Film [illegible] dei desideri, di J. Losey, con E. Taylor — *Più volte vedova stringe accordo con misterioso personaggio* (1968)
22,10 Telefilm New Scotland Yard
23,10 Film La settima compagnia ha perso la guerra, di R. Lamoureux, con M. S[illegible] — *Francesi cercano piano dei tedeschi invasori* (1975)

RETE A
20,25 [illegible] il diritto di [illegible]re, telenovela
21,30 Film Processo alla paura, di L. Johnson, con G. C. Scott — *Telecronista viene licenziato per motivi politici*

[illegible]ENOV[illegible]
20,20 Anche i ricchi piangono, [illegible]ovela
21,20 [illegible] La scogliera dei desideri, di J. Losey, con E. Taylor — *Più volte vedova stringe accordo con misterioso personaggio* (1968)
23 — Film Eternamente tua, di T. Garnett, con D. Niven — *Dopo aver divorziato, coppia si riunisce per* [illegible]

RETE 4
20,25 [illegible] Charlie's Angels
21,30 I giorni d[illegible] padrino, [illegible]neggiato (8ª puntata)
[illegible] Telefilm Quincy
0,20 Film Furia selvaggia, di A. Penn, con P. Newman — *Il difficile rapporto tra Pat Garrett e Billy the Kid*

G.R.P.
20,20 Film La scogliera dei desideri, di J. Losey, con E. Taylor — *Più [illegible] vedova stringe accordo con misterioso personaggio* (1968)
22,10 Telefilm New Scotland Yard
23,10 Film La [illegible] compagnia [illegible] perso la guerra, [illegible] R. Lamoureux, con M. Serrault — *Francesi cercano piano d'attacco tedesco* (1975)

SABATO SERA, ALLE 21, L'OTTAVA EDIZIONE DELLA CORSA

Rally 111 minuti, il via a Borgomanero

Un emozionante tracciato [illegible] nove prove speciali - Il percorso complessivo è di 223 chilometri

NOVARA — Alle [illegible] di sabato sera, 15 settembre, que[illegible] volta [illegible] Borgomanero, prenderà il via l'o[illegible] [illegible]zione del «Rally 111 minuti» che anche quest'anno si svolgerà in una sola tappa, divisa in tre parti. Il tracciato che prevede tre prove speciali in ogni giro, [illegible] ripetuto per tre volte, intervallate ognuna da una [illegible] (30 minuti teorici) per il riordinamento [illegible] concorrenti.

Organizzata dall'Automo[illegible] [illegible] di Novara con il patrocinio della [illegible] di Risparmio di Torino, la gara oltre ad essere valida per la classifica del titolo tricolore della Coppa Italia Rallies 1984, vedrà i 100 equipaggi lottare per il «Trofeo Radio Monte Carlo», la «Coppa Borgo Auto» e la «Coppa Nuova Filet».

Il percorso complessivo (partenza ed arrivo a Borgomanero) è di km. 222,230 con 13 controlli orari e 9 prove speciali, queste ultime per un totale di 92,580 km. Inutile rilevare che la gara si risolverà nelle prove speciali che avranno queste caratteristiche.

CANETO: si sviluppa sopra Borgosesia verso la Cremosina. E' una prova che per la sua conformazione particolarmente selettiva è stata inclusa in altre competizioni. Attaccata a freddo si è sempre dimostrata molto insidiosa. La sua caratteristica principale è il mutamento [illegible]tinuo di ritmo. Si passa dal tortuoso, [illegible] [illegible] ed al misto-veloce. Il fondo è a tratti bello ed a tratti [illegible] e nella parte finale [illegible] incontra no molti tornanti.

LA COLMA: anche questa prova figura in molti [illegible]ri in quanto è la più veloce di tutta la gara. Inizia con una serie di tornanti in salita, [illegible] per [illegible] [illegible] falsopiano, alla discesa, quindi ancora salita e discesa nel finale. Una prova tecnica che potrà essere sfruttata dalle vetture più potenti.

BOLETO: E' questa la classica [illegible] [illegible] novarese. Alterna tratti tortuosi ad altri medio-veloci ed inizia con una spettacolare sequenza [illegible] [illegible]dici tornanti per arrivare al Santuario della «Madonna del Sasso». Falsopiani, dossi e ricorrenti curve non consentiranno il minimo errore.

L'esperienza dell'Automobile Club di Novara nei rallies è un indiscutibile sigillo [illegible] garanzia. I novaresi furono [illegible] primi ad avere [illegible] gara di livello internazionale, il «Rally [illegible] minuti» e sulle strade di questa gara hanno vissuto emozionanti avventure i nomi più famosi [illegible] Munari, Ballestrieri, Paganelli, Barbasio, Audetto, Salvay, Kallstrom, Lampinen, Lindberg, Verini, Ormezzano, Pregliasco e Pelganta. [illegible] 1973 il «999» concluse la sua storia e rimase il «333 minuti». [illegible] tempi duri [illegible] la [illegible]parsa di numerose scuderie, tra le quali il [illegible] [illegible] di Novara, e nel 1977 [illegible] l'attuale «111 minuti», prima presentato [illegible] formula promozione per i giovani e poi entrato di for[illegible] nel calendario dei rallies nazionali.

Liliano Laurenzi

Promozione: radiografia di una squadra

Il Grignasco dà la caccia all'obiettivo Eccellenza

NOVARA — A Grignasco i tifosi ricordano ancora adesso il finale «thrilling» del campionato scorso quando la squadra rossonera arrivò a giocarsi la promozione proprio nell'ultima giornata, perdendo inaspettatamente a Villadossola l'opportunità di disputare lo spareggio per l'Eccellenza con l'Iris Borgoticino. Contro i disperati ossolani, che dovevano vincere a tutti i costi per non retrocedere, il Grignasco perse malamente gettando via in soli 90 minuti tutto un campionato giocato al vertice della classifica.

«*E dire che eravamo la squadra che praticava il miglior gioco*», dice Luigi Abbate, direttore sportivo di origine romana (è lontano parente di Bruno Conti e se ne vanta), da 32 anni trapiantato a Grignasco. «*Per questo abbiamo mantenuto inalterato il telaio dell'anno scorso apportando un paio di ritocchi che dovrebbero avere migliorato [illegible] situazione*».

Luigi Abbate, titolare con il fratello [illegible] ditta «Falcao» (evidente [illegible]che qui l'ascendente romanista) che lavora nel settore della rubinetteria, dice poi che il migliore acquisto della stagione è la riconferma del presidente Lanfranco Casarotti. «*Da dieci anni sto tentando di portare il Grignasco in Eccellenza, e lo sto facendo da solo perché qui in paese a tutti piace cri[illegible] ma a [illegible] viene l'idea di intervenire e dare una mano*».

I [illegible] dell'undici rossonero rimangono gli stessi [illegible] passate [illegible] vin[illegible] il campionato e [illegible]re finalmente il sogno del presidente Casarotti (e di tutta [illegible] tifoseria). Per raggiungere lo scopo [illegible] [illegible] chiamato alla guida della squadra l'allenatore Morea, il quale ha impostato un lavoro che dovrebbe dare i suoi frutti durante la stagione. Dice sempre Abbate: [illegible] *in partenza non saremo al 100%, ma puntiamo ad essere in piena forma nella fase cruciale* [illegible] *stagione. L'anno scorso siamo scoppiati proprio in vista del traguardo e adesso vogliamo evitare che l'inconveniente si ripeta*».

Questi i quadri del Grignasco '84-'85. Portieri: Giuseppe Fontanetto, 24 anni, esploso l'anno scorso quando si guadagnò il posto di titolare, e Andrea Ferrazzi, 20 anni, promosso dalle giovanili. Difensori: Claudio Toninelli, 28 anni, G. Carlo Colpo, 28, Enrico Pagnoni, 22 ed Ermanno Berra, 30, tutti confermati. Il reparto è stato rafforzato dall'arrivo di Roberto Nuvolone, 22 anni, prelevato dal Mezzomerico, e di Claudio Accomazzi, 18 anni, dal Romato.

Centrocampisti: Gianni Garampazzi, 24 anni, Enrico Gallina, 23, Claudio Brigato, 33, Paolo Briglia, 25, Omar Ivaldi, 22, tutti riconfermati. Inoltre è stato ingaggiato il giovane Luciano Foti, 17 anni, dal Romato, un ragazzo che gli esperti paragonano addirittura a Maradona.

Le punte sono Walter Juliini, 26 anni, già goleador dello scorso anno, e l'esperto Osvaldo De Joannes, 32 anni, prelevato dalla Novese. Due giovani rinforzi dell'attacco sono Massimo Duca, 16 anni, prelevato dal Romato ed Alessandro Prestigiacomo, 17 anni, che viene dalla Biellese.

m. s.

Un grande appuntamento domani

Romagnano: la sera è tutta per il volley

ROMAGNANO — Grande appuntamento sportivo domani sera al cinema Casa del Popolo di Romagnano. L'allenatore della squadra nazionale di pallavolo, Silvano Prandi, accompagnato [illegible] alcuni gioca[illegible] e [illegible] compo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] farà rivivere la magnifica avventura olimpica della pallavolo nazionale presentando film e registrazioni legati alla [illegible]quista della medaglia di bronzo a Los Angeles.

[illegible] organizzare [illegible] serata de[illegible] [illegible] volley (sport nume[illegible] [illegible] a Romagnano) è la so[illegible] sportiva Pavic che vanta addirittura una scuola [illegible] pallavolo [illegible] le più frequentate della provincia. I colori della Pavic sono difesi da due forti squadre di serie «C-1» [illegible] in campo maschile che femminile.

Dopo la proiezione [illegible] filmati di Los [illegible] [illegible] presentate le squadre [illegible] quest'anno tenteranno [illegible] raggiungere la serie «B». Molta curiosità c'è in paese per [illegible] i nuovi acquisti destinati a rafforzare le ambizioni formazioni.

Inoltre il presidente Gaudenzio [illegible] medico condotto di Romagnano, annuncerà l'abbinamento con [illegible] azienda novarese che scriverà il suo nome sulle maglie della Pavic.

[illegible] conferma della predilezione [illegible] romagnanesi per la pallavolo, nella serata di domani sarà annunciato un appuntamento sportivo di grande richiamo: [illegible] [illegible] Kappa Torino, campione d'Italia, e Stella [illegible] [illegible] Praga. Il match [illegible] [illegible] programma domenica 23 settembre con inizio alle 20,30 nella palest[illegible].

m. s.

C[illegible] [illegible] in lutto per la morte di [illegible]

CASALVOLONE — Il paese è in lutto per la prematura scomparsa di Carlo Clerici, 50 anni, una tra le figure più popolari negli ambienti sportivi e politico-amministrativi di Casalvolone. E' stato stroncato da un male incurabile. Lascia la moglie [illegible] Pianlanida e l'unico figlio, Michele, di 23 anni.

La terza rassegna sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 17,30

Borgosesia, fino a lunedì capitale della meccanica

Un centinaio di stands per settanta industrie - Partecipano aziende valsesiane, del Cusio e del Bresciano

BORGOSESIA — L'operosità della Valsesia e in parte del Cusio vanno in passerella: oggi alle 17,30 nel centro fieristico di viale Vittorio Veneto si inaugura la mostra delle attività meccaniche.

L'iniziativa è voluta dall'appena sorto Comitato manifestazioni borgosesiano e dall'assessorato allo sviluppo economico dell'amministrazione provinciale.

E' così giunta alla sua terza edizione superando definitivamente i confini comprensoriali questa rassegna lanciata dal Comitato carnevale Borgosesia in collaborazione con un pelo di operatori economici valligiani.

Spiegano Sergio Canuto e Cipriano Prosino, due tra i maggiori promotori della rassegna: «Nel settembre dell'82 abbiamo voluto effettuare un piccolo esperimento. In viale Vittorio Veneto qualche tempo prima era sorto il complesso fieristico che era utilizzato quasi esclusivamente per la mostra-mercato di carnevale. Ci pareva opportuno dargli una più ampia collocazione e in accordo con alcuni operatori metalmeccanici valsesiani decidemmo di proporre una rassegna altamente specialistica, immagine fedele di un settore emergente dell'economia valligiana».

Se infatti nel passato la Valsesia si è sempre identificata in alta valle con il Monte Rosa e nella «bassa» con le sue industrie laniere, dalla fine del secondo conflitto mondiale una profonda trasformazione ha caratterizzato il progresso industriale e tecnologico del comprensorio.

Ed accanto ai grandi stabilimenti della Manifattura Lane, della Tessiture Lane, della Samit, della Filatura di Grignasco, della Cartiera di Serravalle, negli anni della ricostruzione in tutto il comprensorio sono sorte piccole e medie industrie che hanno portato il ramo metalmeccanico a primeggiare.

Aggiunge Cipriano Prosino: «Nel valvolame navale, nella utensileria, nella ricostruzione di macchine tessili, nelle rubinetterie e in innumerevoli altri campi specifici il nostro territorio è ai primissimi posti sui mercati nazionali e mondiali».

Sulla spinta di questa crescente espansione sono nascere due anni fa la prima rassegna di questo tipo di attività con la presenza di una quarantina di espositori quasi tutti locali.

Ricorda Sergio Canuto: «Era un'iniziativa nuova; neppure noi sapevamo quali frutti avrebbe dato. Andò tutto splendidamente: in 5 giorni 7000 persone la visitarono, ma soprattutto ci si accorse, in base al giro di affari prodotto, che poteva diventare un prezioso punto di riferimento».

Il successo della manifestazione si è ripetuto dodici mesi or sono quando le presenze degli espositori salirono ad oltre 50 e si raddoppiò il numero dei visitatori, tra i quali spiccavano alcune delegazioni giunte dagli Stati Uniti, dalla Tunisia e da parecchie nazioni europee.

Quest'anno la rassegna si è fatta ancora più grande, con una settantina di aziende presenti (occupano un centinaio di stands) e l'entrata nel Comitato organizzatore dell'amministrazione provinciale.

Spiega il presidente dell'ente, Nereo Croso: «Senza voler nulla togliere alle altre rassegne allestite in provincia, questa esposizione per la sua specializzazione è al massimo livello. In tre anni ha allargato la partecipazione dalle maggiori aziende valsesiane alle imponenti industrie settoriali come quelle del Cusio e del Bresciano».

Aggiunge l'assessore allo sviluppo economico Antonino Filiberti: «La nostra partecipazione in veste di organizzatori rappresenta un modo per essere vicini agli operatori industriali in un periodo dalle molte difficoltà di mercato. Un ente pubblico come il nostro talvolta può solo intervenire con un sostegno morale alla risoluzione di grossi problemi economici. La mostra in questo caso ci consente una partecipazione che vuole andare al di là del solo aspetto organizzativo».

L'esposizione borgosesiana rimarrà aperta fino a lunedì con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 23; sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 23; domenica dalle 15 alle 23.

Operai al lavoro in un'azienda metalmeccanica (dal libro «L'uomo in fabbrica», Torino, 1971)

L'industria meccanica alternativa a quella laniera

Rubinetti, valvole e campane I segreti del «made in Valsesia»

Un'antica tradizione, che risale ai fonditori del XV secolo

BORGOSESIA — Cambia volto l'economia della Valle. Se Valsesia in campo industriale fino al primo dopoguerra era sinonimo di arte laniera, con la possente Manifattura in testa (la fabbrica di Borgosesia contava su oltre 2000 dipendenti), poco alla volta nei centri valligiani si è iniziato quel processo di diversificazione che negli Anni Settanta e Ottanta le ha consentito di contrastare con maggiori armi che altrove le continue crisi settoriali.

L'alternativa al ramo laniero in Valsesia è da sempre rappresentata dalle attività metalmeccaniche, le cui radici affondano nella notte dei tempi in un paesino della Bassa Valle: Valduggia.

Già nel XV secolo gli abitanti di questo villaggio erano rinomati per la loro abilità di fonditori e di fabbricanti di campane. Il loro mestiere li portò a girare ogni angolo d'Italia e talvolta anche all'estero: in quei tempi essi approntavano i forni e fondevano le campane sul luogo stesso cui erano destinate.

Ancora oggi specializzata in questa attività è la Fonderia Achille Mazzola, la cui fondazione risale al 1403.

L'espansione in Valle del settore metalmeccanico risale agli inizi del XX secolo.

Nel 1918 nacque così la Rolex, un'industria specializzata nella produzione di rubinetti, seguita presto da parecchie altre.

E' a partire dalla fine degli Anni Quaranta che comunque la branca metalmeccanica vide moltiplicarsi i suoi addetti: ad esempio nel 1946 a Borgosesia sorgono le Officine Meccaniche, leader in campo mondiale nella produzione di anelli meccanici per filare e ritorcere; nel 1950 le Fonderie Campora, azienda specializzata nelle fusioni Schell-Moulding, un sistema tecnicamente avanzatissimo, e nel 1946, in frazione Bettole, le rubinetterie Riv.

Filo conduttore del settore è l'estrema specializzazione delle produzioni, un fattore che spiega il proliferare di medie industrie accanto ad imprese artigianali (complessivamente sono oltre un centinaio).

Prodotti tipici sono il valvolame in leghe ferrose (ghisa-acciaio) e di rame (bronzo ed ottone), sia per uso industriale che civile, oltre alle rubinetterie e a produzioni particolarissime.

I banchetti dei metallurgi

BORGOSESIA — Anche i lavoratori dei metalli (imprenditori, operai, artigiani) hanno una loro particolare congregazione: l'Associazione metallurgi Valsesia-Cusio.

Per farne parte bisogna «avere a che fare con i metalli» e partecipare all'unica iniziativa che l'associazione organizza durante l'anno: il pranzo sociale la prima domenica di dicembre all'albergo Italia di Varallo.

In questa occasione si nomina il nuovo priore, colui cioè che ha l'incarico di organizzare il convivio seguente.

Tre convegni collaterali alla mostra

Dal «nucleare» all'elettronica

Come cambia il lavoro nelle imprese

BORGOSESIA — *Cinque giorni di esposizione nel Centro Fiera e tre congressi: ecco un altro filone della 3ª Rassegna delle attività meccaniche.*

La manifestazione borgosesiana non vuole infatti essere un motivo di sola presenza per la settantina di aziende, ma anche l'indispensabile connubio tra lavoro e spunti di discussioni tra professione e progresso tecnologico.

Nella sala convegni appositamente ricavata all'interno del Centro fieristico di viale Vittorio Veneto da oggi a lunedì si parlerà di computer e di esportazione, di alta tecnologia e di previsioni a medio e lungo termine, di andamento di mercato e della crisi latente per sconfinare nel settore del nucleare.

Ad aprire la serie di dibattiti oggi alle 18 sarà l'incontro organizzato dalla filiale Olivetti di Novara, una delle ditte espositrici. Tema del miniconvegno sarà il «Calcolatore al servizio della produzione».

Spiega il direttore della filiale, Carlo Trecate: «Il tutto è legato al mondo metalmeccanico. Illustreremo le varie possibilità del calcolatore all'interno dell'azienda e specificatamente il suo utilizzo per la progettazione e i calcoli per macchine utensili».

Domani pomeriggio (inizio alle 17,30) saranno gli «Strumenti di assistenza, consulenza, promozione a favore degli esportatori» *ad essere tema del meeting promosso dal Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi, dalla Camera di Commercio della Provincia e dall'Associazione industriale vercellese.*

Infine, a conclusione della manifestazione, lunedì alle 17,30 avrà luogo il terzo convegno promosso dall'amministrazione provinciale, un incontro sulle «Figure professionali e le tecnologie per il settore nucleare».

Interverranno al dibattito il presidente della Provincia, Nereo Croso, l'assessore Antonino Filiberti e l'ingegner Renzo Comini, dirigente dell'Enel.

Dopo un'estate densa di iniziative, il settembre in Valsesia è soprattutto culturale

Mostre al Sacro Monte, aspettando il Papa

Concluso il concorso musicale «Viotti», si possono visitare le rassegne d'arte allestite come contorno alla visita di Giovanni Paolo II - Il pontefice si recherà a Varallo in novembre, per il centenario della morte di San Carlo Borromeo

Varallo. Il Sacro Monte: uno dei punti di maggior richiamo turistico della Valsesia (Foto Adolfo Bodo)

BORGOSESIA — Arrivederci estate. Nonostante il calendario indichi ancora la stagione del gran caldo e il settembre regali splendide giornate di sole, nella Valle del Rosa si tirano le somme del periodo delle vacanze. E' infatti un cartellone dai pochi appuntamenti e dallo scarso richiamo turistico quello di questo mese: a Borgosesia spicca unicamente la terza Rassegna delle attività meccaniche, mentre Varallo offre un programma prettamente culturale.

L'altra sera a Palazzo dei Musei, con il concerto dei laureati, si è concluso il Viotti Valsesia, il concorso internazionale di musica giunto alla sua quarta edizione.

In un'altra ala dell'edificio simbolo dell'arte varallese proseguono intanto le mostre inaugurate a luglio, con tema «Il Sacromonte e San Carlo Borromeo», l'arcivescovo di Milano che proprio a Varallo durante un pellegrinaggio fu colpito dall'attacco di febbre terzana che lo portò alla morte.

Tre sono le esposizioni, le prime due di «Disegni, dipinti e incisioni dal XVI al XX secolo» e di «Documenti con soggetto il Sacromonte»; l'altra con tema «Il legame che unisce San Carlo Borromeo alla Valsesia».

La scelta di queste rassegne, uniche nel loro genere e di grande pregio, non è casuale: le esposizioni si inseriscono nell'ambito delle manifestazioni che fanno da contorno alla visita di Papa Giovanni Paolo II a Varallo programmata per novembre, in coincidenza con il quarto centenario della morte di San Carlo Borromeo.

Una quarta mostra di tutt'altro genere con affreschi, mosaici e vetrate è stata contemporaneamente allestita al Centro civico XXV Aprile.

Infine nelle manifestazioni di settembre in Valsesia si inseriscono pure una cerimonia rievocativa a ricordo dei cento anni della Cremosina, la strada che collega la bassa valle al lago d'Orta.

Testi a cura di Roberto Eynard

Primo giorno di scuola per i 50 mila studenti della provincia

Si ritorna sui banchi (e mancano i docenti)

Super-lavoro in provveditorato per le nomine - Le lezioni normali da metà mese

VERCELLI — Oggi presenti all'appello i 50.000 studenti della provincia: da alcuni anni, ormai, la popolazione scolastica rimane stabile con una lieve flessione nelle scuole primarie.

In totale, gli alunni delle elementari sono 21.400, 2800 in città. Nelle medie inferiori i ragazzi che riprendono oggi a studiare sono circa 15.000, di cui 2000 solo a Vercelli. Nelle superiori circa 13.300 giovani hanno deciso di continuare gli studi, 4500 nel capoluogo.

Sono dati abbastanza confortanti perché, almeno nelle secondarie, è stato possibile formare qualche classe in più rispetto allo scorso anno. Commenta il vice-provveditore Nicola Varanese: *«In effetti non si tratta di un puro aumento demografico ma della presenza di numerosi allievi portatori di handicap inseriti nelle classi normali. In questi casi, il numero massimo degli iscritti non può superare il tetto dei venti ed allora è necessario aumentare le sezioni».*

Ma i dati positivi (per l'occupazione degli insegnanti) finiscono qui. E' lo stesso provveditore uscente, Angelo Sciaipi, a sottolineare le difficoltà della stagione scolastica appena nata. Osserva: *«Mai come quest'anno le scadenze di ordine burocratico ci stanno sommergendo. Le graduatorie da stendere sono moltissime e devono seguire tassativamente un ordine cronologico. Ci sono da sistemare i vincitori di concorso delle medie inferiori e superiori, gli ex precari che da quest'anno entreranno in ruolo, i supplenti, il personale già in servizio che ha perso il posto, gli aspiranti supplenti. Il tutto, è sottinteso, nel più breve tempo possibile».*

E' quindi prevedibile che le lezioni con gli insegnanti in cattedra s'inizieranno a settembre inoltrato. Una chiara contraddizione con il nuovo anticipo del calendario scolastico.

La novità nelle medie è l'introduzione del «tempo prolungato».

In provincia sono quaranta le scuole che hanno risposto positivamente a questo nuovo esperimento ministeriale. A Vercelli funzioneranno sei sezioni di «tempo prolungato»: una alla «Ferrari», una alla «Lanino» e due alla «Vergo» e all'«Avogadro».

Altra novità di quest'anno, infine, il passaggio di consegne tra il dottor Sciaipi, nominato provveditore a Torino e Sovrintendente regionale al Piemonte, e il dottor Enzo Martinelli, in arrivo da Siena.

Questa la sua prima dichiarazione dopo l'insediamento: *«Non appena sono giunto a Vercelli, ho preso contatto con il vice provveditore Varanese e insieme abbiamo concordato un piano per ridurre al minimo i disagi degli alunni e delle famiglie per questo inizio di anno scolastico. Ringrazio il provveditore uscente, Angelo Sciaipi, per il lavoro che ha svolto in questi due anni e per i preziosi consigli che mi ha dato in relazione alla mia nuova attività».*

Donata Belossi

Assicurazioni da Roma dopo le proteste degli abitanti

Desana avrà la tangenziale?

DESANA — *La mancanza di circonvallazione rende sempre più difficile la viabilità nel centro abitato. Il senatore Santo Dalordi ha sottoposto la questione direttamente al ministro Franco Nicolazzi, il quale lo ha assicurato che «in ottobre sarà possibile riprendere il discorso, con una speranza di esito positivo».*

Intanto l'Anas, in un recente contatto con il senatore vercellese, ammette di trovarsi, in questo caso, con grossi problemi finanziari. Il progetto iniziale per ampliare e migliorare la statale 455, nel tratto compreso tra Vercelli e Pontestura, prevedeva cinque lotti: ne sono stati realizzati quattro con esclusione di quello che comprendeva la variante desanese, per mancanza di fondi. Il progetto nel 1978 comportava una spesa di circa 8 miliardi: a prezzi aggiornati si parla del doppio.

Il traffico da e per il Monferrato è in continuo aumento e spesso si sono verificati incidenti e danni alle abitazioni che si affacciano sulla strada. Grossi autoarticolati hanno divelto alcuni balconi in una strettoia non più larga di quattro metri, nella zona dove il traffico pesante è obbligato a passare.

I desanesi protestano. C'è stata una petizione al presidente Pertini di circa 400 abitanti. Qualche mese fa si parlò persino di bloccare una importante corsa ciclistica, il Giro d'Italia dilettanti, sbarrando il percorso con vecchie macchine agricole: una protesta per altro minacciata, ma mai realizzata.

g. b.

S'inaugura nel pomeriggio la più nota fiera del Vercellese

Sagra del riso, su il sipario oggi è il giorno della prima

Nell'area del vecchio ospedale allestiti 250 stands. Si concluderà la prossima domenica dopo il consueto appuntamento con la «panissa». Gli incontri in programma: fra concerti, poesia, folclore, premiazioni, dibattiti e il convegno dei «Nati Stanchi»

VERCELLI — *Per Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa, ed i suoi collaboratori, oggi è il «giorno della prima»: alle 17,30 si alza il sipario sulla 21ª edizione della «Sagra del riso», da oltre 20 anni la più importante manifestazione fieristica del Vercellese.*

Sino a domenica 23, nell'area spiazzata del vecchio Ospedale Maggiore si susseguiranno appuntamenti di vario genere che faranno da cornice alla rassegna di attività commerciali, industriali, agricole, artigianali, rappresentate da 250 stands, distribuiti su una superficie di circa 11 mila metri quadrati. Di questi, tre sono del tutto particolari e costituiscono la novità dell'edizione 1984: li hanno allestiti il Comando dei vigili del fuoco, la Sip provinciale, i Cinema riuniti vercellesi.

Questo nel dettaglio il programma delle manifestazioni. Oggi, come detto, l'inaugurazione, cui seguirà, alle 18,30, nel salone Dugentesco, la cerimonia di consegna della «Pannocchia d'oro» al professor Romualdo Moroni. L'ambito riconoscimento viene attribuito annualmente a tecnici ed a studiosi che si sono particolarmente distinti nel settore della risicoltura.

Una pausa di 24 ore e la festa ricomincerà sabato con il Coro degli alpini di Biandrate, alle 21, al Dugentesco. La serata è promossa dall'Associazione nazionale delle «penne nere» di Vercelli. Il giorno seguente, domenica, all'auditorio di Santa Chiara, è di scena l'umorismo. Verrà infatti inaugurata la Quinta Biennale della Caricatura: saranno esposti i lavori dei 73 artisti.

Martedì 18, alle 21, è di scena il folclore. Il salone Dugentesco ospiterà i rappresentanti dei rioni e dei circoli vercellesi ed il convegno dell'associazione dei «Nati stanchi». Ospite della serata il cantante del folclore locale, Peppino Bolzoni, accompagnato dall'orchestra. Ancora un appuntamento con la cultura vercellese: giovedì 21 (è ancora il Dugentesco la sede dell'incontro), si svolgerà un dibattito sul tema: «Scrittori e poeti vercellesi del '900».

Sabato 22 cerimonia di consegna dei diplomi agli espositori. L'appuntamento forse più atteso è quello di domenica 23: è in programma la consueta distribuzione gratuita della «panissa», il piatto tipico di Vercelli. Promotori sono anche quest'anno i soci della Cooperativa agricola vercellese aderente all'Unione agricoltori. L'incontro gastronomico suggellerà in pratica la conclusione della «Sagra», ma il calendario degli appuntamenti si spinge fino al 29 settembre: ad iniziativa del Moto Club Vercelli si svolgerà il Quarto motoraduno nazionale «Città di Vercelli».

Veniamo alle novità di quest'anno: i tre stands speciali. I vigili del fuoco illustreranno ai visitatori, con l'ausilio di attrezzature (filmati e fotografie scattate durante incendi, soccorsi per alluvioni o terremoti) la loro attività. Sarà anche possibile vedere da vicino alcuni degli automezzi usati dai pompieri per i vari interventi: in particolare un nuovo laboratorio mobile per il rilevamento della radioattività. Analoga presentazione la faranno i tecnici della Sip, che presenteranno ai visitatori le novità del settore delle comunicazioni ed alcuni sofisticate apparecchiature.

Di particolare interesse pure lo stand dedicato al cinema. Sotto la sigla «Il cinema c'è: troviamoci insieme a consumare immagini» i Cinematografi riuniti metteranno a disposizione locandine della nuova produzione, magliette con i volti dei divi più conosciuti e, per i cinefili, saranno in vendita locandine di successi passati.

Daniele Cabras

Vercelli. Anche quest'anno si ripeterà il ghiotto appuntamento con la «panissa» alla Sagra del riso

Bella vittoria degli hockeysti gialloverdi, con doppiette di Fietta e di Auladell

L'Amatori affonda (4 a 0) la nazionale cilena e strappa applausi a Martinazzo in tribuna

Franco Girardelli, infortunato, è stato tenuto a riposo - In pericolo la sua partecipazione ai mondiali?

VERCELLI — *Maglificio Amma batte Cile 4 a 0. E' il risultato della seconda amichevole sudamericana dei campioni d'Italia che si è svolta l'altra sera al palasport di via Mortara.*

Dopo essere stati superati di misura dal Brasile, i gialloverdi si sono imposti alla grande sul Cile con una doppietta di Auladell e una di Fietta. E visto che il Cile era considerato un outsider dei Mondiali di Novara che incominceranno domani, i tifosi vercellesi hanno potuto gustare un successo di prestigio, pur con tutte le riserve conferite al confronto dal carattere amichevole.

Contro la nazionale cilena avrebbe dovuto giocare anche Franco Girardelli, ma il fuoriclasse dell'Amatori è stato vittima di un incidente durante l'amichevole della Nazionale italiana contro il Roller: ha riportato la distorsione della spalla sinistra e c'è il timore che Massari non possa utilizzarlo durante i Mondiali.

Pur privo di Girardelli, il Maglificio Amma ha giostrato a gran ritmo ricevendo applausi e consensi anche da uno spettatore d'eccezione, Daniel Martinazzo.

Il campionissimo argentino, che cercherà di guidare la sua nazionale alla conquista del titolo iridato, si è detto ammirato dalla prestazione fornita dalla sua ex squadra ed in particolare ha applaudito a lungo il secondo gol di Fietta, messo a segno con un'azione degna del miglior Martinazzo.

Martinazzo e l'intera squadra argentina sono stati ricevuti ieri in Comune, con le rappresentative brasiliana e cilena: a fare gli onori di casa, il sindaco Ezio Robotti e l'assessore allo Sport Luigi Taverna: alle tre delegazioni sono state consegnate altrettante targhe-ricordo.

Ora l'Amatori — che ieri sera ha incontrato l'Argentina — perfezionerà la preparazione in vista dell'avvio del campionato (6 ottobre, sul neutro di Brugherio con il Giovinazzo).

Saranno assenti Girardelli e l'argentino Carlos Coria, impegnati appunto con le rispettive Nazionali. Dopo la conclusione dei Mondiali, i gialloverdi disputeranno probabilmente un'altra amichevole prestigiosa, forse il 23 settembre, contro gli Stati Uniti.

Vercelli. Franco Girardelli, il nazionale dell'Amatori, rischia di «saltare» i mondiali (Foto Greppi)

Il Crescentino rinforzato pareggia 3 a 3 con il Trecate

CRESCENTINO — Continua in modo positivo la marcia di avvicinamento del Crescentino Allara Arredamenti al campionato di Promozione. Nell'amichevole al Comunale con il Trecate gli uomini di Gigi Limberti hanno ottenuto un ottimo 3 a 3 con avversari che militano in Eccellenza.

Al termine del primo tempo il risultato era di 3 a 1 per i granata con reti di Coria, Boarolo e Priora. Poi nella ripresa le sostituzioni operate nel Crescentino ed un rigore più che dubbio hanno permesso ai novaresi di raggiungere il pareggio.

Le impressioni su questo incontro sono state decisamente favorevoli per dirigenti e tifosi crescentinesi che hanno potuto constatare come la preparazione di «mister» Limberti stia procedendo a pieno ritmo.

Intanto è stato confermato l'ingaggio di Castagneris, il difensore proveniente dal Trino che però mancherà nelle prime partite di campionato per impegni di lavoro.

«*Tutto sta andando avanti nel migliore dei modi* — dicono il presidente Roby Minoli ed il dirigente Gigi Barale —. *I ragazzi sono su di giri e dovremmo fare una buona partenza*».

(l. p.)

«Vediamoci a Greggio» Un concerto della Big Band

GREGGIO — Serata d'eccezione con la musica della Big Band ciglianese domani sera, nell'ambito della manifestazione concertistica «*Vediamoci a Greggio*», promossa dall'Associazione sportiva del paese. L'appuntamento è alle 21, nella platea comunale.

Complesso di particolare valore, la Big Band ciglianese ha raccolto successi anche oltre Oceano. L'orchestra fu infatti invitata negli Stati Uniti per partecipare ai festeggiamenti del «Columbus Day» lo scorso anno, riscuotendo lusinghieri consensi e calorose accoglienze dalla comunità italiana di Chicago. In Italia il complesso, diretto dal maestro Renzo Perinotti di Cigliano, si è esibito in concerti all'isola d'Elba ed all'Eurofestival del jazz di Ivrea nel marzo scorso.

A suonare nel complesso ciglianese sono in 45 musicisti, alcuni di chiara fama: la Big Band annovera tra le sue file anche alcuni professori.

(d. co.)

E' morto Pietro Maffeo insegnante dell'Ipsia

VERCELLI — Pietro Gilberto Maffeo, noto insegnante vercellese, è morto all'ospedale di Mortara dov'era ricoverato da alcuni mesi: aveva 61 anni. I funerali si sono svolti nel centro lomellino, alla presenza di una nutrita delegazione di insegnanti e di studenti dell'Istituto tecnico industriale e dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, le due scuole vercellesi dove il professor Maffeo aveva insegnato chimica a partire dal 1965.

Il professor Maffeo, originario di Mortara, era giunto a Vercelli diciannove anni fa dopo essersi solo in parte ripreso dall'atroce esperienza dei campi di concentramento nei quali era stato internato durante la guerra.

Si è spento stroncato da un tumore, dopo essere riuscito a portare a termine l'anno scolastico all'Ipsia. (c. d. m.)

Conclusa l'inchiesta del pretore

Denunce archiviate per la giunta di Trino

Sono cadute le accuse di abuso d'ufficio

Il sindaco Adriano Demaria

TRINO — Il pretore, avvocato Sergio Cavallini, ha decretato l'archiviazione delle denunce a piede libero che nel giugno scorso il comandante della squadra di polizia giudiziaria aveva emesso nei confronti dei componenti la giunta socialcomunista che attualmente gestisce l'ordinaria amministrazione del Comune.

Il sindaco Adriano Demaria e gli assessori Pier Franco Irico, Maria Bianchi, Giacomo Bassandri, Vincenzino Porta, Marisa Allara e Margherita Tirone erano stati accusati di abuso d'ufficio. Gli inquirenti avevano infatti accolto, dopo le loro indagini, le tesi sostenute in un esposto da Alberto Ronco, attuale consigliere comunale e segretario socialdemocratico, secondo il quale con una sua delibera la giunta aveva stabilito di pagare a quattro professionisti i compensi derivanti da un contratto precedentemente stipulato in una misura superiore a quanto le clausole del contratto stesso prevedevano.

Il provvedimento di archiviazione viene così a chiudere una complessa vicenda che aveva provocato un notevole scalpore tra l'opinione pubblica trinese.

La reazione che i membri della giunta opposero alle notizie che apparvero sui giornali alla metà di giugno fu immediata. Con un manifesto subito e una conferenza-stampa pochi giorni dopo, la giunta ed il pci ribattevano che i pagamenti erano avvenuti in misura addirittura inferiore al dovuto e che tutta la vicenda non era altro che una speculazione politica che poteva giovare ai partiti dell'opposizione.

Negli uffici della procura della Repubblica venne poi depositata una querela contro Ronco, per calunnia. g. g.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: L'orgia (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Breakdance, con Lucinda Dickey (musicale).
PRINCIPE: I predatori della notte (drammatico).
VIOTTI: Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (comico).

GATTINARA
ITALIA: La casa delle bestie (v. m. 18 anni).

SANTHIA'
SPLENDOR: Marilyn l'insaziabile (v. m. 18 anni).

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE
Vercelli: Revere, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 62.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.2..1; Caresana (0161) 86.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.566.

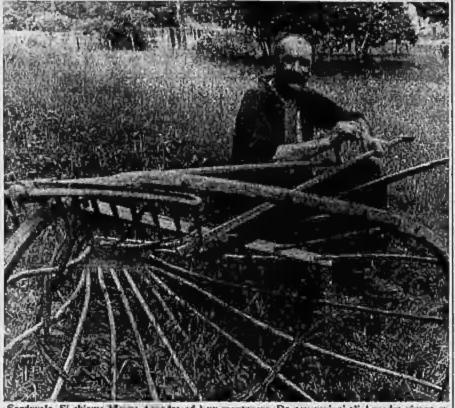
VIGILI DEL FUOCO
Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di amministrazione (0161) 52.221.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
18,30 Telefilm della serie Astrogange
19 — Speciale Piemonte Vacanze
20 — Cartoni animati
20,30 Film Il cadavere nell'acqua
22 — Telefilm
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEO NORD
18 — Telefilm della serie Family hour festival
18,50 Telefilm della serie Poliziotti di quartiere
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie I fantastici 4
20,30 Telefilm della serie Un uomo da impiccare
21,30 Telefilm della serie Poliziotti di quartiere dal titolo Tre contro uno
22,15 Telegiornale
22,45 Film per la tv Romeo et Saucia, con Lou-Pierre Destaffano

Sapore di montagna

Sordevolo. Si chiama Mauro Aquadro ed è un montanaro. Da generazioni gli Aquadro vivono su queste montagne biellesi coltivando i campi ed allevando il bestiame (Foto Sergio Solavaggione)

Riprendono le lezioni con i molti problemi di sempre

E oggi quindicimila giovani tornano sui banchi di scuola

Per 7 mila allievi l'anno s'inizia con qualche incertezza: il corpo insegnante non è al completo

BIELLA — Per circa 15 mila studenti biellesi di ogni ordine e grado, oggi s'inizia l'anno scolastico. Il «grande giorno» è arrivato portandosi dietro problemi vecchi e nuovi di un settore che sta attraversando un momento di trasformazione.

Nelle elementari, ad esempio, c'è un certo fermento nel corpo insegnante in vista della riforma dei programmi che dovrebbe diventare esecutiva entro un paio d'anni.

Ma fa discutere anche l'orario unico attuale, che secondo il parere di molti è troppo pesante per i bambini. «*Molto meglio l'orario spezzato*», dicono altri, che tra l'altro porterebbe a risolvere l'annoso problema delle insegnanti del doposcuola.

Questo servizio, a Biella, è integrato a spese del Comune. Ma l'amministrazione, in base ai regolamenti, può assumere personale avventizio solo per 90 giorni. Per coprire l'intero anno scolastico, sono necessari vari «turni» di insegnanti, il cui reperimento è abbastanza difficile. Per quest'anno il servizio dovrebbe poter iniziare ai primi di ottobre.

Per gli oltre 7000 allievi delle medie inferiori, l'anno scolastico inizia con qualche incertezza. In diverse scuole di Biella e del Biellese il corpo insegnante non è al completo e l'orario delle lezioni, almeno per le prime settimane, resterà provvisorio.

La situazione è abbastanza problematica anche nelle scuole medie superiori. All'istituto tecnico commerciale «Eugenio Bona» c'è penuria di aule. Quattro sono state ancora istituite al piano terreno della villa Schneider, e due nelle aule della scuola elementare «Pietro Micca». L'istituto non ha una palestra, ma deve rivolgersi anche per questo alle elementari. Non essendoci possibilità di avere un numero maggiore di aule, anche quest'anno non è stato possibile formare più di 22 classi.

Ai «geometri», invece, per mancanza di insegnanti, per tutta la settimana ci saranno lezioni a orari ridotti.

All'istituto tecnico industriale «Quintino Sella», nonostante la «carnizona» per gli esami di riparazione, da venerdì ci sarà l'orario di scuola normale. Rispetto allo scorso anno scolastico sono state istituite due prime classi in più. Sono state aggiunte anche un seconda, una quarta tessili e una quarta elettrotecnici. La mancanza di qualche insegnante, in attesa delle nomine del provveditore, sarà risolta provvisoriamente dilatando le ore di insegnamento di quelli disponibili.

Manca il preside invece al Liceo scientifico. Infatti, è stato trasferito a Voghera il professor Marziano Calvi, e in sostituzione non è ancora arrivato nessuno.

Maurizio Alfisi

Biella. Primo giorno di scuola, scene che si ripetono (Telefoto)

Ospiti del «Panathlon Club»

Biella festeggia campioni di tiro

Sono giunti Liano Rossini, Vincenzo Danna e Vincenzo Lavagno

BIELLA — Il Panathlon Club ha festeggiato l'altro giorno i campioni del tiro a volo. A Biella sono giunti gli olimpionici Liano Rossini, Vincenzo Danna e il campione mondiale (a squadre) Vincenzo Lavagno. I tre fortissimi tiratori sono stati ricevuti nella sede del tiro a volo, in via Piave, dove Rossini e Lavagno si sono esibiti insieme ai migliori tiratori biellesi, in una serie di piattelli dalla fossa.

Liano Rossini, 57 anni, di Ancona, era reduce da Los Angeles, dove aveva fatto parte dell'équipe di Luciano Giovannetti, lo specialista che ha dato la prima medaglia d'oro all'Italia in questi Giochi olimpici. Campione degli Anni Cinquanta e Sessanta (vinse la medaglia d'oro a Melbourne e quella d'argento a Roma), Rossini è tornato in Italia con un brutto ricordo dell'impianto per il tiro a volo di Los Angeles.

E lo ha detto senza mezzi termini ai dirigenti sportivi biellesi: «*Magari avessimo avuto anche in America un impianto bello come il vostro. Eravamo tutti ammassati sotto delle tende, un po' alla cowboy, senza il minimo comfort. Gli organizzatori non avevano pensato che chi tira al piattello compie uno sforzo psicofisico notevolissimo. E' stato calcolato che, dal punto di vista muscolare, una gara corrisponde ad alzare quattro quintali e ogni sparo costa alla spalla un contraccolpo di cento chili. A questo va aggiunta l'energia nervosa che si spende per cercare di centrare un piattello di undici centimetri di diametro che vola via a settanta chilometri all'ora*».

Liano Rossini

L'impianto dell'Associazione Tiro a Volo di Biella, oltre ad essere funzionale, è dotato di una «club house», con spogliatoi, servizi e bar che consente ai tiratori di ristorarsi tra una serie e l'altra. Il sodalizio è presieduto da Sergio Gramo che d'accordo con il delegato provinciale Franco Fietta, ha promosso l'inizio di una scuola di tiro a volo.

Rossini ha commentato: «*Il tiro a volo è uno sport in cui è necessario possedere anche del talento. Non c'è dubbio, però, che se s'impara a tirare con un buon maestro, maggiori sono le possibilità di emergere. E' quindi lodevole l'iniziativa del club di Biella che ha aperto una scuola di tiro libera a tutti*».

Danna, Rossini e Lavagno, in serata hanno tenuto una conferenza al Circolo Sociale, rispondendo quindi alle domande dei molti appassionati biellesi. **m. al.**

Lite tra i genitori: il giovane era intervenuto per difendere la madre

Ponderano: accoltella il figlio

Non è grave e guarirà in pochi giorni - Il feritore si è costituito ai carabinieri

PONDERANO — Un giovane, Giacomo Cossavella, 24 anni, è stato ferito a coltellate dal padre Libero, 49 anni. Quest'ultimo, poco dopo, si è costituito ai carabinieri che lo hanno arrestato e associato alle carceri del Piazzo.

All'origine della vicenda c'è una furibonda lite tra marito e moglie. Sembra che, per motivi di gelosia, tra Libero Cossavella, un coltivatore diretto residente in strada Cerrione 29, e sua moglie Jolanda Carle di 53 anni, sia scoppiata l'ennesima scenata. La discussione ben presto è degenerata e la donna è corsa a rifugiarsi a casa del figlio, che abita poco distante.

Il giovane ha ritenuto suo preciso dovere intervenire nella questione ed è andato incontro al padre forse con l'intenzione di cercare di riportare pace in famiglia. Le cose però non sono andate nella maniera sperata dal giovane e la discussione tra padre e figlio ad un certo punto ha assunto toni violenti. Libero Cossavella, fuori di sé, ha afferrato un coltello e con alcuni fendenti ha ferito, per fortuna solo di striscio, il figlio. Giacomo Cossavella è riuscito però a sottrarsi alla furia del padre. Poco dopo, in ospedale, lo hanno sottoposto alle cure del caso: aveva riportato delle ferite non profonde alla regione addominale che sono state giudicate guaribili in sette giorni.

Il padre, in preda al rimorso, si è presentato alla caserma dei carabinieri raccontando l'accaduto. Ai militari non è rimasto altro da fare che dichiararlo in arresto.

L'uomo è stato rinchiuso nelle carceri del Piazzo dove è già stato interrogato dal procuratore della Repubblica. In considerazione della modesta entità delle ferite riportate dal figlio, il contadino potrebbe ottenere la libertà provvisoria. **m. al.**

Ciclo di film da stasera a Candelo

CANDELO — L'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Associazione generale italiana spettacolo, ha organizzato una rassegna di film che ha per titolo «Cinema è...».

La manifestazione si inizierà questa sera con la proiezione di «Coyanisqatsi». La pellicola sarà replicata domani sera.

Tutte le proiezioni si terranno al cinema Verdi di via Pozzo 2 con inizio alle ore 21. L'assessore alla Cultura, Crozzolello, ha detto: «Abbiamo iniziato lo scorso anno a proporre un ciclo di film scelti tra quelli che abitualmente non entrano nel giro della programmazione biellese. La risposta da parte del pubblico non è stata eccezionale, ma abbastanza soddisfacente da invogliarci a continuare su questa strada».

Questo il calendario: 13-14 settembre: «Coyanisqatsi»; 20-21 settembre: «Sogno di una notte d'estate»; 27-27 settembre: «Local Hero»; 4-5 ottobre: «McVicar»; 11-12 ottobre: «Ai cessi in tassì»; 18-19 ottobre: «Out of the blue»; 25-26 ottobre «Si salvi chi può».

Stava lanciandosi nel fiume

Donna salvata dai poliziotti

L'episodio sul ponte della tangenziale

BIELLA — Una donna di 45 anni, C.F., di Occhieppo Superiore, è stata salvata da una «volante» della polizia mentre, in preda ad una crisi di sconforto, stava per buttarsi dal ponte della tangenziale a Chiavazza.

Il fatto ha avuto per testimoni decine di automobilisti che l'altra sera stavano transitando, poco dopo le 19, sul lungo viadotto. La donna era appoggiata al parapetto e piangeva.

Ad un tratto, ha tentato di scavalcare la ringhiera di protezione, per lanciarsi sul greto del torrente Cervo, che scorre una trentina di metri più in basso.

Un automobilista si è fermato a poca distanza e con una scusa ha attirato l'attenzione della donna, mentre altri si precipitavano ad avvisare la polizia. Una «volante» che era di pattuglia a poca distanza è subito intervenuta.

Con tutte le precauzioni del caso, gli agenti si sono avvicinati dialogando con la donna, fino a quando uno di loro è riuscito ad afferrarla saldamente e a trarla in salvo.

A questo punto la donna ha avuto una crisi di nervi e gli agenti l'hanno accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale dove è stata affidata ai medici. La donna, che era in preda ad un profondo sconforto per dissapori familiari, poco alla volta si è un po' ripresa, riuscendo a superare il brutto momento. **m. al.**

La Cossatese ospiterà invece il Saint-Vincent

Borgosesia con il Gattinara nel secondo turno di Coppa

I granata stasera in amichevole a Gravellona - Finali del torneo

Umberto Stefanetti

BORGOSESIA — Previsioni rispettate nella compilazione del tabellone del secondo turno di Coppa Italia. Il Borgosesia, sponsorizzato dai salumi Portalupi, affronterà il Gattinara Roby Sport, mentre la Cossatese di Sollier se la vedrà con il temibile Marcs Saint-Vincent, che ha eliminato il Bollengo con un probante 7-1.

Completano il cartellone gli accoppiamenti Indy Gravellona-Juve Domo, Carmagnolese-Saviglianese e Novese-Oltrepò Pavese, compagine di Stradella.

Le gare di andata si giocheranno domenica con inizio alle 16. Il ritorno è fissato per mercoledì 26 alle 20,30.

La designazione del Gattinara e soprattutto il primo match in casa ha soddisfatto il clan valsesiano. Dice il presidente Umberto Stefanetti: «*Dopo il Grignasco ecco un altro derby. L'incasso dovrebbe essere assicurato, considerata la rivalità che contraddistingue le squadre dei due comprensorio*».

A storcere il naso è invece mister Gian Mario Arrondini, ma per differenti motivi. Questa sera il Borgo sarà impegnato a Gravellona in un'amichevole della quale l'allenatore avrebbe fatto volentieri a meno. Spiega il giovane tecnico granata: «*Siamo in fase di preparazione e non riusciamo a tirare il fiato. Considerati molti impegni, il secondo turno di Coppa e lo scontro diretto in calendario tra una quindicina di giorni, avevamo chiesto al Gravellona di rinviare l'amichevole concordata quest'estate. Inutilmente. Il club arancione è stato irremovibile e così ci troviamo a disputare una gara inutile*».

Contro i locali il Borgo scenderà in campo con una formazione super-rimaneggiata. Aggiunge Arrondini: «*Schiererò chi in questa prima parte della stagione ha giocato poco, come Baglione, Rabbi, Sala, Zanasso, Guidetti, Vendraminetto, affiancati dai giovani della under. Pazienza se torneremo a casa con una secca sconfitta, ma preferiamo non rischiare qualche infortunio, anche perché l'infermeria con i vari Zappella, Gallina, Rodighiero e Medana è già piena*».

Roberto Eynard

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Arrapaho.
MAZZINI: Due vite in gioco.
ODEON: Scuola di polizia.
SOCIALE: Jesus Christ Superstar.

BORGOSESIA
SOCIALE: Nudo e crudele.
LUX: L'impero colpisce ancora.

CANDELO
Verdi: Koyanisqatsi.

COGGIOLA
ITALIA: L'ascensore.
EMPIRE: Incontri caldi e nudi.

COSSATO
PRIMAVERA: La giovane matrigna.

PRAY
EXCELSIOR: I miei problemi con le donne.

SERRAVALLE
CORSO: Due vite in gioco.

VARALLO
CIVICO: I predatori di Atlantide.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Bernato, piazza Cossato 5, tel. 21.907; Ronco; Pellone; Cavaglià;
Ussl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; Lessona, Lodigiani, Trivero.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.256.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 53.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

Triangolare di decathlon in Francia

Ramirez ha sfiorato il record personale

BIELLA — Andrea Ramirez, dell'Unione Giovane Biella, ha preso parte con la Nazionale azzurra «Under 19», ad un incontro triangolare Italia-Francia-Svizzera di decathlon. La manifestazione si è svolta a Bron, una cittadina nei pressi di Lione.

Il biellese ha totalizzato 6031 punti sfiorando quindi il suo record provinciale di 6070. Ramirez ha corso i 100 metri in 11"28; ha saltato in lungo m 6,42; ha lanciato il peso a m 9,71; nell'alto ha realizzato m 1,86 e ha chiuso la prima giornata correndo i 400 metri piani in 51"44.

Nella seconda giornata ha ottenuto 16"39 nei 110 hs., m 26,58 nel lancio del disco, m 3,20 nel salto con l'asta, m 35,25 nel lancio del giavellotto, e ha corso i 1500 metri in 4'52"76.

L'incontro ha visto l'affermazione degli atleti francesi e svizzeri, considerati tra i migliori specialisti d'Europa di decathlon. **m. al.**

La terza rassegna sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 17,30

Borgosesia, fino a lunedì capitale della meccanica

Un centinaio di stands per settanta industrie - Partecipano aziende valsesiane, del Cusio e del Bresciano

BORGOSESIA — L'operosità della Valsesia e in parte del Cusio vanno in passerella: oggi alle 17,30 nel centro fieristico di viale Vittorio Veneto si inaugura la mostra delle attività meccaniche.

L'iniziativa è voluta dall'appena sorto Comitato manifestazioni borgosesiano e dall'assessorato allo sviluppo economico dell'amministrazione provinciale.

E' così giunta alla sua terza edizione superando definitivamente i confini comprensoriali questa rassegna lanciata dal Comitato carnevale Borgosesia in collaborazione con un paio di operatori economici valligiani.

Spiegano Sergio Canuto e Cipriano Prosino, due tra i maggiori promotori della rassegna: «Nel settembre dell'82 avevamo voluto effettuare un piccolo esperimento. In viale Vittorio Veneto qualche tempo prima era sorto il complesso fieristico che era utilizzato quasi esclusivamente per la mostra-mercato di carnevale. Ci pareva opportuno dargli una più ampia collocazione e in accordo con alcuni operatori metalmeccanici valsesiani decidemmo di proporre una rassegna altamente specialistica, immagine fedele ed un settore emergente dell'economia valligiana».

Se infatti nel passato la Valsesia si è sempre identificata in alta valle con il Monte Rosa e nella «bassa» con le sue industrie laniere, dalla fine del secondo conflitto mondiale una profonda trasformazione ha caratterizzato il progresso industriale e tecnologico del comprensorio.

Ed accanto ai grandi stabilimenti della Manifattura Lane, della Tessiture Lane, della Samit, della Filatura di Grignasco, della Cartiera di Serravalle, negli anni della ricostruzione in tutto il comprensorio sono sorte piccole e medie industrie che hanno portato il ramo metalmeccanico a primeggiare.

Aggiunge Cipriano Prosino: «Nel valvolame navale, nella utensileria, nella ricostruzione di macchine tessili, nelle rubinetterie e in innumerevoli altri campi specifici il nostro territorio è ai primissimi posti sui mercati nazionali e mondiali».

Sulla spinta di questa crescente espansione sono nascere due anni fa la prima rassegna di questo tipo di attività con la presenza di una quarantina di espositori quasi tutti locali.

Ricorda Sergio Canuto: «Era un'iniziativa nuova; neppure noi sapevamo quali frutti avrebbe dato. Andò tutto splendidamente: in 5 giorni 7000 persone la visitarono, ma soprattutto ci si accorse, in base al giro di affari prodotto, che poteva diventare un prezioso punto di riferimento».

Il successo della manifestazione si è ripetuto dodici mesi or sono quando le presenze degli espositori salirono ad oltre 50 e si raddoppiò il numero dei visitatori, tra i quali spiccavano alcune delegazioni giunte dagli Stati Uniti, dalla Tunisia e da parecchie nazioni europee.

Quest'anno la rassegna si è fatta ancora più grande, con una settantina di aziende presenti (occupano un centinaio di stands) e l'entrata nel Comitato organizzatore dell'amministrazione provinciale.

Spiega il presidente dell'ente, Nereo Croso: «Senza voler nulla togliere alle altre rassegne allestite in provincia, questa esposizione per la sua specializzazione è al massimo livello. In tre anni ha allargato la partecipazione dalle maggiori aziende valsesiane alle imponenti industrie settoriali come quelle del Cusio e del Bresciano».

Aggiunge l'assessore allo sviluppo economico Antonino Filiberti: «La nostra partecipazione in veste di organizzatori rappresenta un modo per essere vicini agli operatori industriali in un periodo dalle molte difficoltà di mercato. Un ente pubblico come il nostro talvolta può solo intervenire con un sostegno morale alla risoluzione di gravosi problemi economici. La rassegna in questo caso ci consente una partecipazione che vuole andare al di là del solo aspetto organizzativo».

L'esposizione borgosesiana rimarrà aperta fino a lunedì con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 23; sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22; domenica dalle 15 alle 23.

Operai al lavoro in un'azienda metalmeccanica (dal libro «L'uomo in fabbrica», Torino, 1971)

L'industria meccanica alternativa a quella laniera

Rubinetti, valvole e campane I segreti del «made in Valsesia»

Un'antica tradizione, che risale ai fonditori del XV secolo

BORGOSESIA — Cambia volto l'economia della Valle. La Valsesia in campo industriale fino al primo dopoguerra era sinonimo di arte laniera, con la possente Manifattura in testa (la fabbrica di Borgosesia contava su oltre 3000 dipendenti), poco alla volta nei centri valligiani s'è iniziato quel processo di diversificazione che negli Anni Settanta e Ottanta le ha consentito di contrastare con maggiori armi che altrove le continue crisi settoriali.

L'alternativa al ramo laniero in Valsesia è da sempre rappresentata dalle attività metalmeccaniche, le cui radici affondano nella notte dei tempi in un paesino della Bassa Valle: Valduggia.

Già nel XV secolo gli abitanti di questo villaggio erano rinomati per la loro abilità di fonditori e di fabbricanti di campane. Il loro mestiere li portò a girare ogni angolo d'Italia e talvolta anche all'estero: in quei tempi essi approntavano i forni e fondevano le campane sul luogo stesso cui erano destinate.

Ancora oggi specializzata in questa attività è la Fonderia Achille Mazzola, la cui fondazione risale al 1403.

L'espansione in Valle del settore metalmeccanico risale agli inizi del XX secolo.

Nel 1918 nacque così la Roal un'industria specializzata nella produzione di rubinetti, seguita presto da parecchie altre.

E' a partire dalla fine degli Anni Quaranta che comunque la branca metalmeccanica vide moltiplicarsi i suoi addetti: ad esempio nel 1946 a Borgosesia sorgono le Officine Meccaniche, leader in campo mondiale nella produzione di anelli meccanici per filare e ritorcere; nel 1950 le Fonderie Campora, azienda specializzata nelle fusioni Schell-Moulding, un sistema tecnicamente avanzatissimo, e nel 1945, in frazione Bettole, le rubinetterie Riv.

Filo conduttore del settore è l'estrema specializzazione delle produzioni, un fattore che spiega il proliferare di medie industrie accanto ad imprese artigianali (complessivamente sono oltre un centinaio).

Prodotti tipici sono il valvolame in leghe ferrose (ghisa-acciaio) o di rame (bronzo ed ottone), sia per uso industriale che civile, oltre alle rubinetterie e a produzioni particolarissime.

I banchetti dei metallurgi

BORGOSESIA — Anche i lavoratori dei metalli (imprenditori, operai, artigiani) hanno una loro particolare congregazione: l'Associazione metallurgi Valsesia-Cusio.

Per farne parte bisogna «avere a che fare con i metalli» e partecipare all'unica iniziativa che l'associazione organizza durante l'anno: il pranzo sociale la prima domenica di dicembre all'albergo Italia di Varallo.

In questa occasione si nomina il nuovo priore, colui cioè che ha l'incarico di organizzare il convivio seguente.

Tre convegni collaterali alla mostra

Dal «nucleare» all'elettronica

Come cambia il lavoro nelle imprese

BORGOSESIA — *Cinque giorni di esposizione nel Centro Fiera e tre congressi: ecco un altro filone della 3ª Rassegna delle attività meccaniche.*

La manifestazione borgosesiana non vuole infatti essere un motivo di sola presenza per la settantina di aziende, ma anche l'indispensabile connubio tra lavoro e spunti di discussioni tra professione e progresso tecnologico.

Nella sala convegno appositamente ricavata all'interno del Centro fieristico di viale Vittorio Veneto da oggi a lunedì si parlerà di computer e di esportazione, di alta tecnologia e di previsioni a medio a lungo termine, di andamento di mercato e della crisi latente per sconfinare nel settore del nucleare.

Ad aprire la serie di dibattiti oggi alle 18 sarà l'incontro organizzato dalla filiale Olivetti di Novara, una delle ditte espositrici. Tema del miniconvegno sarà il «Calcolatore al servizio della produzione».

Spiega il direttore della filiale, Carlo Trecate: «Il tutto è legato al mondo metalmeccanico. Illustreremo le varie possibilità del calcolatore all'interno dell'azienda e specificatamente il suo utilizzo per la progettazione e i calcoli per macchine utensili».

Domani pomeriggio (inizio alle 17,30) saranno gli «Strumenti di assistenza, consulenza, promozione a favore degli esportatori» ad essere tema del meeting promosso dal Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi, dalla Camera di Commercio della Provincia e dall'Associazione industriale vercellese.

Infine, a conclusione della manifestazione, lunedì alle 17,30 avrà luogo il terzo convegno promosso dall'amministrazione provinciale, un incontro sulle «Figure professionali e le tecnologie per il settore nucleare».

Interverranno al dibattito il presidente della Provincia, Nereo Croso, l'assessore Antonino Filiberti e l'ingegner Renzo Comini, dirigente dell'Enel.

Dopo un'estate densa di iniziative, il settembre in Valsesia è soprattutto culturale

Mostre al Sacro Monte, aspettando il Papa

Concluso il concorso musicale «Viotti», si possono visitare le rassegne d'arte allestite come contorno alla visita di Giovanni Paolo II - Il pontefice si recherà a Varallo in novembre, per il centenario della morte di San Carlo Borromeo

Varallo. Il Sacro Monte: uno dei punti di maggior richiamo turistico della Valsesia (Foto Adolfo Bodo)

BORGOSESIA — Arrivederci estate. Nonostante il calendario indichi ancora la stagione del gran caldo e il settembre regali splendide giornate di sole, nella Valle del Rosa si tirano le somme del periodo delle vacanze. E' infatti un cartellone dai pochi appuntamenti e dallo scarso richiamo turistico quello di questo mese: a Borgosesia spicca unicamente la terza Rassegna delle attività meccaniche, mentre Varallo offre un programma prettamente culturale.

L'altra sera a Palazzo dei Musei, con il concerto dei laureati, si è concluso il Viotti Valsesia, il concorso internazionale di musica giunto alla sua quarta edizione.

In un'altra ala dell'edificio simbolo dell'arte varallese proseguono intanto le mostre inaugurate a luglio, con tema «Il Sacromonte e San Carlo Borromeo», l'arcivescovo di Milano che proprio a Varallo durante un pellegrinaggio fu colpito dall'attacco di febbre terzana che lo portò alla morte.

Tre sono le esposizioni, le prime due di «Disegni, dipinti e incisioni dal XVI al XX secolo» e di «Documenti con soggetto il Sacromonte»; l'altra con tema «Il legame che univa San Carlo Borromeo alla Valsesia».

La scelta di queste rassegne, uniche nel loro genere e di grande pregio, non è casuale: le esposizioni si inseriscono nell'ambito delle manifestazioni che fanno da contorno alla visita di Papa Giovanni Paolo II a Varallo programmata per novembre, in coincidenza con il quarto centenario della morte di San Carlo Borromeo.

Una quarta mostra di tutt'altro genere con affreschi, mosaici e vetrate è stata contemporaneamente allestita al Centro civico XXV Aprile.

Infine nelle manifestazioni di settembre in Valsesia si inserisce pure una cerimonia rievocativa a ricordo dei cento anni della Cremosina, la strada che collega la bassa valle al lago d'Orta.

Testi a cura di
Roberto Eynard